Anno 103 Numero 219

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7000.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.88 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 19 Settembre 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 835.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.061
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posta, o max rigore num. 20%) - Occasionali, Noi, Aziende, Rio. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1500 la linea - Economici: ved. rubrichc - Estero num. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia ca. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; *Etiopia D.E. 0,40; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia plas. 8; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Pr. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia z. 4,50; Portogallo esc. 7; *Rodesia les ...; *Somalia so. 1,50; *Spagna pet. 9; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fra. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,50

Il discorso del Presidente americano all'Assemblea dell'Onu

Nixon ha proposto alla Cina un dialogo "serio e schietto,,

VIETNAM: l'America è disposta a ritirare «tutte le sue forze» (ma non abbandonerà i sud-vietnamiti) MEDIO ORIENTE: gli S. U. propongono di limitare le forniture di armi ad arabi e israeliani, in attesa di una soluzione - DISARMO: «Siamo pronti ad affrontare seriamente il problema coi sovietici»

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 18 settembre.

I principali obiettivi del governo americano sono stati esposti oggi dal presidente Nixon in un ampio discorso all'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Nixon ha indicato con chiarezza le soluzioni e le concessioni che considera necessarie per la pace mondiale. Ha ripetuto che gli Stati Uniti sono disposti a ritirare *«tutte le forze»* dal Vietnam meridionale; ha detto che, in mancanza di un'intesa più solida nel Medio Oriente, Washington e Mosca potrebbero discutere la possibilità di *«limitare»* i rifornimenti di armi ad arabi ed israeliani; ha ripetuto il desiderio americano di avviare un fruttuoso dialogo diplomatico sia con la Russia sia con la Cina. Nixon è stato lungamente applaudito — e al saluto si è unito anche il ministro degli Esteri sovietico Gromyko — una prima sia dopo il discorso.

Nel pomeriggio, Nixon ha ricevuto nel suo appartamento al «Waldorf Astoria» i ministri degli Esteri di Francia, Tunisia, Gran Bretagna e Giordania (con i quali ha discusso brevemente la crisi del Levante); quelli del Sud Vietnam, della Thailandia e della Romania e il Primo Ministro delle Isole Maurizio. Più tardi, prima del ritorno a Washington, il Presidente ha offerto un ricevimento a circa 100 delegati all'Assemblea generale; e, in questa occasione, ha scambiato qualche parola con Gromyko.

Non vi è stato dunque il vero e proprio incontro previsto da alcune fonti, ma non si esclude che il rappresentante sovietico si rechi in seguito a Washington. Si è avuto invece un primo colloquio, pure a New York — tema il Medio Oriente — tra Joseph Sisco, uno dei sottosegretari americani, esperto del Levante, e l'ambasciatore russo Anatoly Dobrynin. Ne seguiranno altri.

L'inquietante situazione nel Medio Oriente sarà oggetto di studio anche ad altri convegni. Nei prossimi giorni, in coincidenza dell'Assemblea generale, si dovrebbe assistere ad una ripresa delle consultazioni a quattro, tra Usa, Russia, Francia e Gran Bretagna, a livello dei ministri degli Esteri. I risultati dei precedenti contatti in questa sede furono, a giudizio dei funzionari americani, *«assai modesti»*. Più importanti gli incontri, sempre a New York, fra il segretario di Stato americano Rogers e il collega russo Gromyko. Si vedranno a una prima «cena di lavoro» lunedì, si rivedranno venerdì, avranno altri scambi di vedute. Oltre che di Medio Oriente si occuperanno di Vietnam e delle massime questioni internazionali.

Nessun presidente americano prima di Nixon aveva mai parlato all'apertura del dibattito generale di politica estera, all'Assemblea delle Nazioni Unite. Erano presenti oggi settanta ministri degli Esteri. L'Italia era rappresentata dal Arnaldo Forlani, ministro senza portafogli per incarichi politici speciali.

Ecco i punti principali toccati da Nixon:

Vietnam — Il Presidente ha ripetuto che gli Stati Uniti desiderano più di ogni altra cosa il ritorno della pace in Vietnam: e che, a tale fine, hanno fatto numerose proposte, offrendosi di ritirare tutte le proprie forze. *«Noi vogliamo una soluzione equa per il Nord, equa per il Sud ed equa per tutti gli interessati. Ciò che manca a un'intesa è la buona volontà dell'altra parte. Noi siamo pronti a compiere ogni ragionevole passo: non accetteremo però un accordo che detti arbitrariamente il futuro politico del sud-vietnamiti»*.

Nixon ha concluso appellandosi ai 126 Paesi dell'Onu affinché *«facciano tutto il possibile»* per *«persuadere»* Hanoi ad affrontare *«seri negoziati»*. *«E' urgente* — ha detto il Presidente — *che i membri dell'Onu che da lungo tempo si interessano attivamente alla pace nel Vietnam assumano ora una parte concreta nel tentare di conseguirla. Nel nome della pace, io invito tutti voi, qui rappresentanti di 126 nazioni, a compiere intensi sforzi diplomatici per convincere il governo del Nord Vietnam a procedere seriamente nelle trattative che potrebbero porre fine alla guerra. Finora abbiamo fatto proposte per l'apertura di negoziati. Non abbiamo ottenuto risposta. Restiamo pronti»*.

Medio Oriente — Secondo Nixon, la risoluzione Onu del novembre '67 indica tuttora la via più sicura alla pace. Nel frattempo, la tensione è aumentata. Rivolgendosi agli israeliani, il Presidente ha detto che *«non si può conseguire la pace modificando sostanzialmente la carta del Medio Oriente»*. Rivolto agli arabi, ha ricordato che le parti *«devono accettare un impegno vincolante e irrevocabile a convivere in armonia»*. In mancanza di un'intesa, *«la situazione potrebbe essere forse stabilizzata mediante accordi per limitare i rifornimenti di armi»*. Ma tutti i tentativi compiuti finora per discutere tale progetto con i russi sono rimasti *«senza risultato»*.

Rapporti Urss Usa. — *«Gli S.U. sono pronti a trattare con l'Urss con serietà, concretezza e decisione al fine di limitare l'accumulazione di armi strategiche e, se possibile, di ridurla»*. Nixon ha aggiunto che Washington condurrà tali negoziati *«senza pregiudizi e senza sentimentalismi, mirando solo a conseguire intese e non a fare propaganda»*. Mosca non ha risposto ancora all'invito americano. La data proposta da Washington è già passata. *«Siamo delusi, ma continuiamo a sperare»*.

Cina comunista — *«Ogni qualvolta i capi comunisti cinesi decideranno di abbandonare quell'isolamento che essi stessi si sono imposti, noi saremo pronti ad aprire con loro un colloquio serio e schietto»*.

A questo punto, il Presidente ha indicato alle Nazioni Unite cinque settori verso i quali dirigere i loro sforzi.

Primo: un accordo per garantire sicurezza di volo contro i pirati dell'aria.

Secondo: l'espansione dei «servizi volontari» — come il «Corpo della pace» americano — nei Paesi sottosviluppati.

Terzo: stimolo allo sviluppo economico, soprattutto per colmare il crescente divario tra nazioni povere e ricche.

Quarto: protezione dell'ambiente naturale e controllo demografico.

Quinto: collaborazione spaziale. A questo proposito, Nixon ha ricordato che solo ora si cominciano ad intravedere i benefici tecnologici dell'esplorazione spaziale. E ha incoraggiato la collaborazione degli altri Paesi al prossimo programma per il lancio di «satelliti sulle risorse terrestri». Questi congegni permetteranno fra l'altro di scoprire i giacimenti minerari e le zone pescose nonché di misurare la «salute» dei raccolti agricoli.

E infine: *«La pace è più necessaria che mai perché, per la prima volta nella storia, il nostro è adesso veramente un unico mondo. E dev'essere un mondo aperto, non più diviso da mille barriere»*.

Mario Ciriello

New York. Richard Nixon all'Onu. In alto, la liberiana Angie Brooks che presiede l'assemblea (Telefoto A. P.)

Colloqui sui confini tra Mosca e Pechino?

La decisione sarebbe stata presa da Kossighin e Ciu En-lai

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 18 settembre.

Voci divenute sempre più insistenti nel corso della serata, e accolte anche in ambienti comunisti non sovietici di Mosca, riferiscono che un importante accordo sarebbe stato raggiunto giovedì scorso a Pechino dai primi ministri sovietico e cinese: Kossighin e Ciu En-lai avrebbero deciso di riprendere a Mosca, forse entro la fine del mese, la consultazione bilaterale sui confini interrotta nel 1964.

Questa trattativa, che si svolgerebbe tra i vice-ministri degli Esteri, è pericolosa: un successo potrebbe spianare la strada per un accordo più ampio tra Mosca e Pechino; un fallimento rischierebbe di rendere cronico il conflitto.

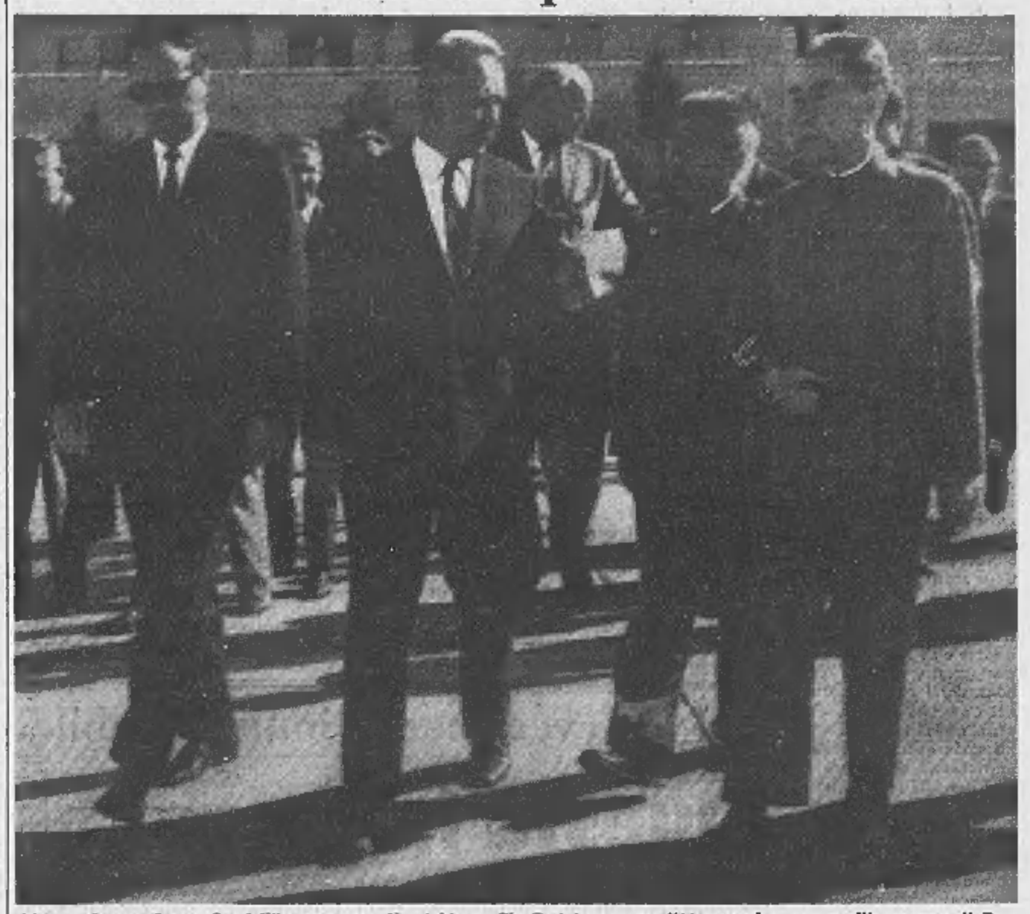
L'Unione Sovietica, riferiscono le voci, avrebbe già designato il proprio rappresentante al «negoziato di Mosca». La presentazione ieri sera alla televisione sovietica dell'incontro tra Kossighin e Ciu En-lai sarebbe stata decisa proprio per preparare il pubblico sovietico al prossimo, positivo passo: l'avvio di un negoziato dopo la serie di scontri sanguinosi ai confini e l'accesissimo scambio di accuse.

Le voci aggiungono che Kossighin e Ciu En-lai avrebbero convenuto anche di alleggerire la pressione ai confini, ritirando contingenti di truppe mandati in questo periodo come «rinforzo» e tornando quindi alla situazione precedente gli scontri dell'Ussuri; e di studiare la ripresa dei rapporti commerciali. Gli ambienti di Mosca più cauti e realistici giudicano l'informazione verosimile solo per quanto riguarda il progresso verso il negoziato, proposto dai sovietici con le note del 29 marzo e del 14 giugno.

I cinesi avevano risposto che la Cina accettava lo «status quo» solo in attesa del negoziato, che avrebbe dovuto affrontare la questione del superamento degli «iniqui trattati» conclusi nel secolo scorso con la Russia zarista. I sovietici avevano replicato: i cinesi devono dare una risposta che tenga conto della realtà attuale dei confini, e non della visione «revanscista» e annessionista che Mosca respinge nettamente.

e. c.

L'incontro all'aeroporto di Pechino



Mosca. Questa fotografia dell'incontro tra Kossighin e Ciu En-lai avvenuto l'11 settembre scorso all'aeroporto di Pechino è stata diffusa nella capitale sovietica dall'agenzia Tass. Sono ritratti mentre si avviano verso l'aerostazione i russi Katuscev, da sinistra, e Kossighin, un interprete ed il primo ministro cinese (Telefoto «Associated Press»)

Incontri dell'ing. Bono con i ministri Colombo e Caron

La Fiat precisa in 245 miliardi i prossimi investimenti nel Sud

Un programma triennale (1970-1972) - Potranno trovare occupazione diretta 18 mila persone Nel solo settore automobilistico, previsti nuovi impianti per 100 miliardi con 8500 addetti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 settembre.

Il vicepresidente della Fiat, ingegner Bono, e altri dirigenti sono stati ricevuti dal ministro del Tesoro, onorevole Emilio Colombo, e successivamente dal ministro del Bilancio, senatore Giuseppe Caron. Nelle due riunioni sono stati illustrati i programmi d'investimento nel Mezzogiorno dell'Azienda torinese, quali risultano dopo gli scambi di notizie e di chiarimenti che hanno avuto luogo nei mesi scorsi in sede di contrattazione programmata.

Come si ricorderà, in un primo incontro del 9 maggio scorso, i dirigenti della Fiat avevano esposto ai ministri competenti le grandi linee di un programma che comportava, a quanto sembra, un investimento di quasi 200 miliardi in tre anni.

Ripresi i contatti, dopo la pausa estiva e la crisi ministeriale, la Fiat ha presentato un progetto anche più impegnativo. Secondo il programma presentato oggi dall'ing. Bono, il Gruppo intende realizzare nel Mezzogiorno investimenti fissi per 245 miliardi di lire pari al 60 per cento degl'investimenti complessivi previsti per il triennio 1970-72. L'occupazione diretta (si calcola che per ogni posto di lavoro si crei la possibilità di un altro lavoro indiretto) potrebbe raggiungere le 18 mila unità. Il programma comprende tra l'altro investimenti nel settore automobilistico (con investimenti in impianti per 500 miliardi di lire e una occupazione di 8500 addetti), nel settore aeronautico e nel settore della produzione di trattori industriali.

Il ministro Caron — dice un comunicato — ha preso atto *«degli approfondimenti e delle precisazioni fornite ed ha confermato che il comitato tecnico per la contrattazione programmata e il comitato dei ministri saranno subito investiti dei programmi presentati per l'esame di tutti i loro aspetti»*.

Lo stesso comunicato ufficiale tiene poi a precisare che nei giorni scorsi l'attività di contrattazione programmata è ripresa anche con le altre grandi imprese (Pirelli ed Olivetti) che avevano pubblicamente annunciato il proposito di costruire nuovi impianti nel Mezzogiorno.

Non più tardi di ieri il comitato tecnico per la contrattazione programmata ha esaminato e discusso i programmi della Olivetti; il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) sarà convocato al più presto per decidere in merito alle proposte di tale comitato.

Sono infine previsti incontri con altre industrie importanti che hanno pure manifestato l'intenzione di discutere i rispettivi piani d'investimento nel quadro della contrattazione programmata.

ar. ba.

IL SOMMARIO

Il governo cambierà la legge sugli affitti: dichiarazioni di Gava alla Commissione della Camera pag. 2

I ferrovieri minacciano scioperi: chiedono l'assunzione di 40.000 persone pag. 2

In un «matrimonio di gruppo»: problemi ed esperienze della società danese. Dal nostro inviato Igor Man pag. 3

Il processo a Felice Riva: chiesti 9 anni per bancarotta fraudolenta pag. 9

L'Isolotto e i preti piemontesi: vaste ripercussioni della vicenda fiorentina. Servizio di Domenico Garbarino pag. 10

Lombardia, il prezzo del boom: tavola rotonda sui problemi della regione. Hanno partecipato Piero Bassetti, Ettore A. Albertoni, Bruno Boni, Emanuele Dubini, Luigi Grigato, Giampiero Rossi, Arturo Schena, Gastone Sclavi, Vincenzo Vernaschi pag. 11

La tensione sociale in Europa: Parigi paralizzata dallo sciopero dei trasporti. In Germania Kiesinger convoca il governo in seduta straordinaria per discutere la situazione sindacale pag. 13

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Interno	2, 5, 8, 9, 10, 11
Estero	13
Economia	15
Viaggi e vacanze	17
Sport	18, 19
Ultime notizie	20
Uomini e religioni	2
Posta Nord-Sud	5
Analisi dall'interno	8
Analisi dall'estero	13

L'Aci contro il progetto per il bollo delle auto

Roma, 18 settembre.

(*f. s.*) Il progetto del ministero delle Finanze per snellire il sistema di riscossione della tassa di circolazione, che dal 1° gennaio dell'anno prossimo dovrebbe essere pagata negli uffici postali, incontra l'opposizione dell'Automobile Club d'Italia.

Una nota del comitato esecutivo dell'Aci, riunito stamane d'urgenza, pur sottolineando l'opportunità di modificare l'attuale sistema di tassazione, afferma che se *«il ministero delle Finanze ritiene di fronteggiare la situazione sostituendo gli uffici destinati all'esazione del tributo, tale decisione priverebbe di lavoro un ingente numero di impiegati dell'Aci lasciando nel contempo inutilizzati 1500 uffici per la riscossione e le relative attrezzature»*.

Il comunicato prosegue ricordando che nel 1968 l'Aci ha percepito a titolo di aggio il 3,19 per cento.

L'improvvisa malattia di Nasser nasconderebbe gravi difficoltà interne e la rottura con Mosca

Voci dell'arresto al Cairo del filo-russo Ali Sabri - I diplomatici sovietici sorpresi dall'annuncio che il capo egiziano ha annullato il viaggio nell'Urss

(Nostro servizio particolare)

Beirut, 18 settembre.

Il mondo arabo — sconcertato dagli ultimi avvenimenti al Cairo — è in attesa di notizie che gettino un po' di luce sulla posizione di Nasser. L'improvvisa malattia del Presidente egiziano — ufficialmente definita un'influenza acuta — ha fatto sorgere il dubbio che egli debba affrontare problemi più gravi.

Non è stato ancora spiegato, per esempio, perché l'annuncio della malattia di Nasser sia stato preceduto dalla smentita ufficiale del suo viaggio a Mosca — in programma il 23 settembre o «nel prossimo futuro» — per i previsti colloqui con i «leaders» sovietici. I diplomatici dell'Urss sono pure stati colti di sorpresa e non lo hanno nascosto.

Tuttavia, dato che la malattia ha coinciso con la scomparsa dalla scena di alcuni esponenti marxisti del governo, compreso Alì Sabry (uno dei luogotenenti di Nasser nell'«Unione araba socialista», che è la sovrastruttura politica del Paese), vi sono pochi dubbi che essa nasconda ragioni politiche, tanto più che Alì Sabry è molto gradito a Mosca. Corre voce, ma non c'è conferma, che Alì Sabry sia agli arresti domiciliari.

I colloqui moscoviti si profilavano come particolarmente difficili per Nasser. Il lavoro preparatorio per il viaggio era stato svolto dal ministro degli Esteri sovietico Gromyko nella sua visita al Cairo, qualche tempo fa.

I diplomatici sovietici al Cairo mostrano preoccupazione per l'intensa attività aerea dell'aviazione di Nasser sul Sinai. I sovietici sostengono di avere ammonito gli egiziani a non impegnarsi in grandi battaglie aeree, avendo un'aviazione impreparata. Persone vicine a Nasser sostengono che egli non è riuscito a convincere i russi della difficoltà che incontra nel governare un Paese di cui una vasta zona è occupata.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Nasser sostituisce il capo dell'esercito

Il Cairo, 18 settembre.

L'agenzia del Medio Oriente annuncia che Nasser ha nominato il generale Mohamed Ahmed Sadek Capo di Stato Maggiore delle forze armate. Il generale Mahmoud Abdel Rahman è stato nominato capo delle forze navali. (Ansa-Reuter)

Le pressioni dei militari

Pare certo che la malattia di Nasser non sia la solita malattia «diplomatica», accampata per coprire la rinuncia al viaggio in Russia (che doveva avvenire fra pochi giorni) e per distrarre l'attenzione dalle gravi difficoltà interne dell'Egitto. E' un fatto, comunque, che queste difficoltà nascondono una vera e propria crisi, simile a quella che esattamente due anni fa, nel settembre '67, culminò nella caduta, nell'arresto e infine nel suicidio del maresciallo Amer, accusato di complotto per rovesciare Nasser.

Allora al centro della crisi si trovò il «numero 2» del regime egiziano, l'amico fraterno e delfino di Nasser; oggi si trova Alì Sabri, un personaggio di minor rilievo, ma sempre entro la cerchia intima del Presidente, appartenente al gruppo degli «ufficiali liberi» che fecero la «rivoluzione» del 1952. Per tutti i diciassette anni seguenti, fino a tre mesi fa, Alì Sabri è sempre stato in prima fila nel gruppo dirigente egiziano, a volta a volta ministro, presidente del Consiglio, vicepresidente della Repubblica, segretario generale dell'«Unione socialista araba», il partito unico egiziano. Da quest'ultima carica si era dimesso lo scorso giugno, o, più verosimilmente, era stato rimosso.

Ora la sua caduta in disgrazia è completa, se sono vere le notizie che è accusato di complotto contro Nasser e che si trova agli arresti domiciliari: precisamente come accadde ad Amer. I motivi reali della «purga» di Alì Sabri non sono facili da indicare, anzitutto perché non si conosce con assoluta certezza la sua posizione politica all'interno d'un regime formalmente monolitico. Secondo un'opinione molto diffusa sarebbe un marxista ed un filosovietico; il *Times* dice che *«da lungo tempo è considerato il più sinistrorso dei membri del regime»*. Un autentico marxista egiziano, Anouar Abdel-Malek, nel suo libro *Esercito e società in Egitto*, lo definisce invece *«l'uomo del dialogo con Washington»*.

Quel che è sicuro, ad ogni modo, è che Alì Sabri è un *«eccellente amministratore e politico di qualità»*; dal che ha dimostrato soprattutto alla testa dell'«Unione socialista» portandola a quattro milioni di iscritti, con migliaia di attivisti capaci di raccogliere al Cairo, in un momento, un milione di dimostranti. Marxista o no, in conclusione Alì Sabri rappresentava l'ala del regime favorevole al movimento verso il cosiddetto «socialismo arabo». Questo potrebbe spiegare, sul piano interno, la sua caduta, poiché egli si opponeva, con dura critica, alle misure di liberalizzazione adottate da Nasser.

Sul piano internazionale, la crisi egiziana nel suo complesso va invece riferita a due settori fondamentali nella politica estera del Cairo: i rapporti con l'Unione Sovietica ed il conflitto con Israele. Se si accetta fra i motivi della caduta di Alì Sabri il suo filosovietismo, allora si deve ritenere che Nasser voglia prendere distanza da Mosca, limitare l'interferenza sovietica nelle faccende egiziane. D'altra parte, si sa che la Russia non solo ha riarmato l'Egitto dopo la catastrofe del '67, ma svolge anche un'azione frenante per impedire una nuova conflagrazione nel Medio Oriente.

Il pericolo che l'Egitto si lanci in un'avventura non viene però da Nasser, bensì dai militari: tanto il primo è cauto, deciso a una «guerra di logoramento», altrettanto i militari premono per la «rivincita» del '67. Nasser deve quindi mantenersi in un difficile equilibrio fra l'impotenza effettiva dell'Egitto e le richieste dei militari, può accontentarli qualche volta, come ha fatto con la ritorsione aerea dell'11 settembre contro lo sbarco israeliano di due giorni prima, ma non sembra che voglia mandare l'Egitto allo sbaraglio. In questa situazione, la «purga» a sinistra potrebbe spiegarsi come una misura contro un'eventuale coalizione fra i militari e i «rivoluzionari».

Ferdinando Vegas

Dichiarazioni di Gava alla commissione della Camera

Il governo cambierà le norme sugli affitti

Il progetto potrebbe essere discusso alla Camera già mercoledì prossimo - Dovrebbe prevedere il blocco generalizzato, in attesa che si prepari una legge organica e definitiva

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 settembre.

Stasera vi sono prospettive più chiare per la legge sugli affitti: sarà profondamente diversa da quella presentata dal governo, ma forse potrà essere discussa alla Camera già da mercoledì 24. Lo ha lasciato intendere, stasera, il ministro della Giustizia Gava: «E' volontà del governo che il blocco dei fitti sia efficace, per contrastare i fenomeni di tensione dovunque siano in atto».

Prima di partecipare alla riunione pomeridiana della Commissione parlamentare per i fitti, il ministro si è incontrato con esponenti dei quattro partiti della maggioranza. Gava si è detto disposto a modificare radicalmente, in Commissione, i criteri con i quali sono indicati i comuni dove scatterà il blocco di tre anni. Si è detto anche, personalmente, favorevole a introdurre un sistema di equocanone e di sussidio-casa. Ma, per questo, sarebbe dovuto consultarsi con il presidente del Consiglio Rumor. Se, invece, larga parte della Commissione avesse insistito nella richiesta del blocco generale dei fitti sino all'introduzione dell'equo canone, avrebbe dovuto chiedere al presidente Rumor una riunione dei ministri che hanno preparato la legge sul blocco.

I socialdemocratici Orlandi e Reggiani hanno dichiarato di preferire la terza soluzione, ma di essere disponibili anche per la seconda, se davvero risulterà possibile individuare criteri sicuri per fare scattare il blocco triennale in tutti i comuni dove è necessario.

Per i repubblicani, l'on. Mammì ha detto che «una terapia occasionale di urgenza non risolve il problema. Occorre risolvere i temi dell'equo canone, del sussidio-affitti o acquisto-case, del rilancio dell'edilizia pubblica, dell'urbanistica e della "167"». Per il pri, sarebbe preferibile estendere il blocco, adeguatamente migliorato (anche a favore di commercianti e artigiani), a tutto il territorio nazionale e limitarne la validità fino a quando governo e Parlamento non abbiano urgentemente predisposto e realizzato le misure di fondo a carattere definitivo».

Il socialista Achilli ha detto di dovere consultare con i dirigenti del suo partito. Nel pomeriggio ha riferito alla Commissione che il psi resta fermo alle sue precedenti proposte, condivise anche dai socialdemocratici e non osteggiate da comunisti e socialproletari. Secondo Achilli, non c'è, purtroppo, nessun modo di far funzionare, in pratica, la legge proposta dal governo.

Il parlamentare socialista suggerisce, perciò, un blocco generalizzato dei contratti o dei canoni. I socialisti preferirebbero il blocco dei contratti, ma riconoscono che esso può provocare un eccesso di lavoro per la magistratura e risultare poco pratico. Sono, perciò, disposti ad accettare il puro blocco dei canoni, ad esempio a partire dal 30 settembre 1969. Si tratta, cioè, della possibilità per il proprietario di casa di dare la disdetta, ma senza aumentare il prezzo dell'affitto al nuovo inquilino.

L'on. Achilli ha detto che, in caso di blocco dei canoni, si deve consentire una certa percentuale di aumento annuale (come si fece nel 1963), dando ai pretori, o a speciali commissioni locali, la facoltà di concedere lunghi termini per lo sfratto di inquilini in regola con le pigioni. Come già si fece nel 1963, si dovrebbero limitare percentualmente i canoni di affitto cresciuti oltre una certa percentuale rispetto al 1966 o 1967.

Il blocco generalizzato cesserebbe solo con l'approvazione della legge per l'equo canone e con gli altri provvedimenti generali.

Al momento in cui questa posizione dei socialisti veniva ripetuta alla Commissione fitti, il ministro Gava ha lasciato la seduta «per impegni di governo», cioè per consultarsi con il presidente del Consiglio Rumor.

Gava aveva già ascoltato tesi simili a quelle socialiste da numerosi membri della Commissione. In particolare, il dc Gerardo Bianco aveva minacciato le sue dimissioni dalla Commissione fitti, dicendo che non è possibile aumentare le pensioni e non bloccare il carofitti, che decuria pensioni e salari.

Il ministro Gava riferirà ai suoi colleghi di governo che tutti i gruppi parlamentari della Camera chiedono una legge definitiva, che richiederà parecchio tempo per essere studiata.

L'impegno ad andare in aula mercoledì 24 è stato richiamato dal comunista Russetto, prima che Gava lasciasse la Commissione. Ha detto che vi è già una decisione di tutti i gruppi per discutere in aula sui fitti il 24. In alternativa, si è capito, sarebbe rilanciata la proposta sul divorzio.

Il favore del governo ad adeguarsi alla volontà espressa sui fitti da tutti i gruppi è confermato stasera da una dichiarazione del ministro del Lavoro Donat Cattin: «Noi eravamo e siamo favorevoli a un temporaneo blocco generalizzato delle locazioni. Abbiamo preso la iniziativa del blocco parziale per smuovere la situazione. Ma poiché le modalità tecniche del blocco parziale risultano troppo complesse, è chiaro che si deve entrare nel merito del blocco generalizzato».

Domani pomeriggio, nuova riunione della commissione. Il ministro dovrebbe portare la risposta del governo. Una prima riunione interministeriale, con Rumor, c'è stata stasera. Un'altra è prevista per domattina.

Giulio Mazzocchi

Il bilancio della Sanità aumenta di 23 miliardi

Roma, 18 settembre.

La commissione Igiene e Sanità del Senato ha cominciato stamane l'esame del bilancio di competenza. Il democristiano Colella, relatore, ha centrato il suo intervento sul settore mutualistico.

L'attuale sistema — ha detto — ha grandi meriti, ma attraversa un momento di crisi. Le difficoltà sono finanziarie (il deficit è di circa 700 miliardi) e tecniche. Colella ha indicato la soluzione dei problemi nell'attuazione del servizio sanitario nazionale, articolato sugli ospedali e sulle unità sanitarie locali.

L'ultima parte della relazione è stata dedicata ai capitoli di bilancio. La spesa del Ministero della Sanità, nel 1970, sarà di 164 miliardi e 275 milioni, con un aumento di 22 miliardi e 772 milioni rispetto all'anno scorso. L'incremento è dovuto a nuovi interventi legislativi (a favore degli ospedali psichiatrici, degli istituti per lo studio e la cura del cancro, dei comitati per la programmazione ospedaliera), e all'adeguamento di alcune dotazioni (Onmi, Cri, Lotta alla tubercolosi, Centri per le malattie sociali, Enti ospedalieri).

La discussione, rinviata a domani mattina, si concluderà nella prossima settimana.

(Ansa)

Roma. Il Presidente compie oggi 71 anni (Telefoto)

Roma, 18 settembre.

(f. s.) Il presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, festeggerà domani, nella tenuta di Castel Porziano, il settantunesimo compleanno, in compagnia della figlia, signora Ernestina Santacatterina, e dei tre nipoti.

Oltre agli auguri delle alte cariche dello Stato, di esponenti del mondo della politica e della cultura, Saragat ha ricevuto numerosi messaggi privati cittadini di ogni categoria.

Uomini e religioni

Un momento difficile per la Chiesa italiana

La morte del cardinale Urbani non solo priva il patriarcato di Venezia di un pastore tollerante e buono, ma apre un delicato problema di successione alla testa della Conferenza episcopale italiana, in un momento non facile per la Chiesa italiana.

Anzitutto c'è il problema della rappresentanza dei vescovi italiani al prossimo Sinodo vaticano, al quale ogni conferenza episcopale è rappresentata dal suo presidente. Ma il ruolo del rappresentante italiano è particolarmente impegnativo. Il tema del Sinodo, infatti, è quello delle relazioni tra le conferenze episcopali e la Santa Sede, che è poi il problema del rapporto tra le Chiese locali e il primato romano; questo problema si pone per la Chiesa italiana in modo più complesso che per le altre Chiese, perché il suo rapporto col Papa non è solo il rapporto col pastore di tutta la Chiesa, come capo del collegio episcopale, ma è anche il rapporto col Primate d'Italia, vescovo della Chiesa locale romana e capo della Chiesa italiana.

Questa specialissima relazione della Chiesa italiana col Papa, nel quale si congiungono quelle diverse funzioni, è ciò che le ha reso più difficile, in passato, acquistare coscienza della propria identità come Chiesa particolare, con una propria fisionomia, e non solo come una porzione della Chiesa universale; sicché, più spesso delle altre Chiese, quella italiana si è trovata ad essere una Chiesa edificata dall'alto. E ciò spiega anche le difficoltà che la Conferenza episcopale italiana, sotto la guida del cardinale Urbani che le ha dato una struttura, ha trovato nel muovere i suoi primi passi, e nell'identificare il proprio ruolo. Il prossimo Sinodo veniva dunque come un momento di questa maturazione.

Tra i problemi pastorali che la Chiesa italiana si trova di fronte in questo inquieto dopo-Concilio, il più grave, o almeno il più urgente, è quello dell'Isolotto. Esso non può più essere considerato, infatti, solo come una questione interna della Chiesa di Firenze perché, ben oltre i suoi confini, è diventato un segno di contraddizione, e quasi un simbolo di cose né l'autorità né la comunità si devono comportare, se vogliono evitare lacerazioni insanabili. Anche in Francia, proprio in questi giorni, è uscito un libro sull'Isolotto (*«L'expérience chrétienne de l'Isolotto»*, di Jacques Servien, ed. Du Seuil), in cui la vicenda viene collocata nel quadro delle vicissitudini di questi ultimi anni della Chiesa fiorentina, seminate di vittime illustri: La Pira, mons. Bartoletti, don Milani, padre Balducci, don Borghi, padre Vannucci, padre Turoldo...

Una denuncia

Ma un altro fatto, aggiuntosi la settimana scorsa, concorre ad allargare il discorso: è la denuncia presentata contro padre Balducci, che avrebbe vilipeso la «religione dello Stato», per aver affermato in termini teologici il nesso inscindibile tra eucarestia e riconciliazione, criticando pertanto la messa celebrata, senza riconciliazione, dal cardinale Florit all'Isolotto.

Di fronte a questa denuncia, ciò che mortifica non è tanto che ci sia sempre qualche anticomunistello di sacrestia pronto a invocare il braccio secolare a difesa del suo concetto di ortodossia, ma che ci siano ancora nel codice penale italiano degli articoli che possono servire di pretesto per chiedere limitazioni della libertà religiosa, e per trasferire dall'ambito religioso al foro civile discussioni e tensioni che sono proprie della vita ecclesiale. Dipende dalla discrezione della magistratura che quelle norme non giochino un ruolo apertamente oppressivo nei confronti del libero svolgersi della vita religiosa; ma certo esse, la mano ad interpreti estensivi e a magistrati zelanti, possono divenire lo strumento per fare davvero della Chiesa italiana una Chiesa del silenzio.

Già Fabrizio Fabbrini è stato condannato per aver parlato in chiesa, interrompendo l'omelia di un celebrante; e la sentenza di appello, per evitare lo scoglio di un giudizio di merito sulle parole di Fabbrini, lo ha condannato per il fatto stesso di aver interloquito; dal che risulta che non per norma liturgica, ma per legge statale, in Italia in chiesa sono ammessi soltanto i monologhi.

Ora si vorrebbe la condanna di padre Balducci per aver parlato fuori di chiesa; così il silenzio sarebbe davvero totale; la prospettiva è troppo seria, non solo per la libertà religiosa, ma per la libertà di parola «tout court», perché non ci si debba aspettare che il magistrato archivi la denuncia e che la Chiesa, da parte sua, dichiari di non sentirsi per nulla «vilipesa» dalle parole dello scolopio fiorentino.

Un'occasione perduta

Questo episodio, comunque, non è che un sintomo della gravità a cui è giunta la situazione fiorentina; ormai si sono perfino persi i termini originari del conflitto, e la stessa eucarestia è diventata, tra le parti, il terreno di una prova di forza; mentre si è lasciato passare il momento opportuno, il «tempo favorevole» per una riconciliazione, che poteva essere dato dall'appello venuto da Camaldoli, nel quale per la prima volta cattolici e protestanti si erano ritrovati insieme per scongiurare che una nuova divisione si consumasse, all'interno della Chiesa cattolica romana. Non da tutti è stato inteso il valore di quel gesto, che non voleva essere, come ha ritenuto don Divo Barsotti, un tentativo di «mediazione»; della mediazione mancava, tra l'altro, il soggetto, perché quella comunità raccolta in assemblea liturgica, in quell'ora e in quel luogo, a Camaldoli, non aveva niente di stabile, ed era destinata a non ritrovarsi mai più nella stessa composizione, nelle stesse condizioni di consapevolezza e di grazia; era un momento della vita della Chiesa, un «evento», una cosa che accade, e che passa, non un nuovo interlocutore che accampasse pretese mediatrici.

Caduta quell'occasione, il problema ricade davvero su tutta la Chiesa. I vescovi italiani se ne sono occupati solo tangenzialmente nella loro ultima riunione, tra l'applauso con cui hanno espresso la loro partecipazione alla prova cui è sottoposta la Chiesa di Firenze (e non solo il suo vescovo), non può essere considerato una reazione adeguata alla drammatica crisi. Il problema è rimasto dunque aperto, per tutti, ed anche per questo la successione al cardinale Urbani è una successione difficile.

Raniero La Valle

Il provvedimento indispensabile per attuare il nuovo ordinamento

Questa la legge che finanzia le Regioni

Fra le entrate tributarie vi sono l'imposta su concessioni statali dei beni del Demanio, la tassa sulle concessioni regionali, la tassa di circolazione per autoveicoli, l'imposta per l'occupazione di aree pubbliche - Le Regioni potranno contrarre mutui ed emettere obbligazioni solo per spese di investimento - I fondi speciali - La ripartizione fra le varie Regioni dei 700 miliardi stanziati

Roma, 18 settembre.

Lo schema di disegno di legge sui provvedimenti finanziari per l'attuazione delle Regioni a statuto ordinario, presentato ieri alla Camera, è stato reso noto nel suo testo integrale.

Ecco di seguito i punti essenziali del provvedimento:

Entrate tributarie

Alle Regioni sono attribuiti i seguenti tributi propri:

a) imposta sulle concessioni statali dei beni del Demanio e del patrimonio indisponibile;

b) tassa sulle concessioni regionali;

c) tassa di circolazione;

d) tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Alle Regioni è attribuito il gettito delle imposte erariali sul reddito dominicale e agrario dei terreni e sul reddito dei fabbricati, che, all'entrata in vigore dei provvedimenti di attuazione della riforma tributaria, sarà sostituito da una quota del gettito derivante da altra imposta corrispondente.

Imposta sulle concessioni statali — Si applica alle concessioni per l'occupazione e l'uso di beni del Demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato, siti nel territorio della Regione, ad eccezione delle concessioni per le grandi derivazioni di acque pubbliche.

Tassa sulle concessioni regionali — Si applicano agli atti e provvedimenti adottati dalle Regioni nell'esercizio delle loro funzioni e corrispondenti a quelli già di competenza dello Stato, assoggettati alle tasse sulle concessioni governative.

Nella prima applicazione le Regioni determinano l'ammontare della tassa in misura non superiore al 120 per cento e non inferiore all'80 per cento delle corrispondenti tasse erariali.

Tassa di circolazione — Si applica ai veicoli ed autoscafi, soggetti alla tasse erariale di circolazione, immatricolati nella circoscrizione della Regione, nonché a quelli per i quali non occorre il documento di circolazione e che appartengono a persone residenti nella Regione. Si è disposta la riduzione della tassa di circolazione automobilistica erariale alla metà, in modo da consentire allo Stato di poter tenere ferma la quota del gettito da attribuire a favore delle province.

Alle Regioni è riconosciuta la potestà di applicare la tassa in misura proporzionale a quella erariale risultante dalla riduzione, in modo tale che l'entità dei due tributi, statale e regionale, qualora le Regioni fissino l'aliquota massima, potrà superare la attuale tassa erariale solo del 5 per cento.

Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche — E' disciplinata dalle norme dello Stato che regolano l'analogo tributo provinciale. Le Regioni determinano l'ammontare delle tasse in misura non superiore al 120 per cento e non inferiore all'80 per cento di quella prevista dalle norme dello Stato per le corrispondenti occupazioni degli spazi e delle aree appartenenti alle province.

Imposte erariali

Nello stato di previsione della spesa del ministero del Tesoro, è istituito un fondo, il cui ammontare è commisurato al gettito annuale dei seguenti tributi erariali nelle quote indicate:

a) il 15 per cento dell'imposta di fabbricazione sugli oli minerali, loro derivati o prodotti analoghi;

b) il 75 per cento della imposta di fabbricazione e dei diritti erariali sugli spiriti;

c) il 75 per cento dell'imposta di fabbricazione sulla birra;

d) il 75 per canto delle imposte di fabbricazione sullo zucchero, sul glucosio, maltosio e analoghe materie zuccherine;

e) il 75 per cento dell'imposta di fabbricazione sui gas incondensabili di prodotti petroliferi o sui gas resi liquidi con la compressione;

f) il 25 per cento dell'imposta erariale sul consumo dei tabacchi.

Il fondo comune è ripartito fra le Regioni a statuto ordinario con decreto del ministro del Tesoro di concerto con quello delle Finanze nel modo seguente:

a) per i sei decimi, in proporzione diretta alla popolazione residente in ciascuna regione, quale risulta dai dati ufficiali dell'Istituto Centrale di Statistica relativi al penultimo anno antecedente a quello della devoluzione;

b) per un decimo, in proporzione diretta alla superficie di ciascuna regione, quale risulta dai dati ufficiali dell'Istituto Centrale di Statistica relativi al penultimo anno antecedente a quello della devoluzione;

c) per i tre decimi, fra le Regioni in base ai seguenti requisiti: 1) tasso di emigrazione al di fuori del territorio regionale, relativo al penultimo anno antecedente a quello della devoluzione, quale risulta dai dati ufficiali dell'Istituto Centrale di Statistica; 2) grado di disoccupazione relativo al penultimo anno antecedente a quello della devoluzione quale risulta dal numero degli iscritti nelle liste di collocamento appartenenti alla prima e seconda classe, secondo i dati ufficiali rilevati dal ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale; 3) carico *pro capite* della imposta complementare progressiva sul reddito complessivo posta in riscossione mediante ruoli nel penultimo anno antecedente a quello della devoluzione, quale risulta dai dati ufficiali pubblicati dal ministero delle Finanze.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro è altresì istituito un fondo speciale, il cui ammontare è commisurato all'incremento del fondo comune conseguente al maggior gettito dei tributi, rispetto all'ammontare del fondo comune stesso iscritto nel bilancio dello Stato per l'intero suo importo.

Questo fondo speciale è assegnato alle Regioni secondo le indicazioni del programma economico nazionale e sulla base dei criteri che saranno annualmente determinati dal Comitato interministeriale per la programmazione economica.

Mutui, obbligazioni

Le Regioni possono contrarre mutui ed emettere obbligazioni solo per provvedere a spese di investimento. L'importo complessivo delle annualità di ammortamento dei mutui e dei prestiti in estinzione non può superare il 10 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate tributarie della Regione.

Patrimonio regionale

Fanno parte del patrimonio indisponibile delle Regioni, a qualsiasi titolo acquisite, le foreste, le cave e torbiere, le acque minerali e termali, nonché i beni destinati a sede di uffici pubblici regionali, con i relativi arredi, o ad un pubblico servizio regionale.

Per i beni costituenti il patrimonio delle Regioni si applicano le norme del Codice civile, delle leggi speciali e quelle sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.

Contributi speciali

I contributi speciali di cui all'art. 119, terzo comma, della Costituzione, sono assegnati alle Regioni a statuto ordinario con apposite leggi in relazione alle indicazioni del programma economico nazionale, con particolare riguardo alla valorizzazione del Mezzogiorno.

Le norme finali e transitorie del provvedimento riguardano tra l'altro i tributi propri. Le Regioni istituiscono con legge i tributi «propri» suindicati con decorrenza dal primo gennaio dell'anno successivo alla data di approvazione dei rispettivi statuti.

Contabilità speciale

Per il versamento delle entrate e per il pagamento delle spese di competenza regionale è istituita, presso le sezioni di tesoreria provinciale situate nei capoluoghi delle Regioni, apposita contabilità speciale.

Spese di impianto

Dalla data di convocazione dei comizi per la elezione dei Consigli regionali e fino a quella di decorrenza della ripartizione stabilita nel successivo articolo, sono corrisposte a ciascuna Regione, per le spese di impianto e di primo funzionamento degli organi ed uffici regionali, le seguenti somme ragguagliate ad anno: 460 milioni alla *Basilicata*, al *Molise* e all'*Umbria*; 650 milioni all'*Abruzzo*, alla *Calabria*, alla *Liguria* e alle *Marche*; 815 milioni alla *Campania*, all'*Emilia-Romagna*, al *Lazio*, alla *Lombardia*, al *Piemonte*, alla *Toscana*, al *Veneto* e alla *Puglia*.

Passaggio di funzioni

Il governo della Repubblica è delegato ad emanare, entro un biennio dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti aventi valore di legge ordinaria, per regolare, per ogni ramo della pubblica amministrazione, il passaggio, ai sensi della disposizione 8ª transitoria della Costituzione, delle funzioni statali attribuite alle Regioni

Formazione del fondo

I decreti legislativi che stabiliscono il passaggio delle funzioni e del personale statali alle Regioni, determinano, con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo alla loro entrata in vigore, la conseguente soppressione o riduzione degli stanziamenti iscritti nei singoli stati di previsione della spesa dei ministeri competenti. Da questa data avrà inizio l'esercizio, da parte delle Regioni, delle attribuzioni ad esse trasferite e sarà provveduto alla iscrizione nel bilancio dello Stato del fondo comune. *(Ag. Italia)*

Ripartizione dei tributi e del fondo comune delle Regioni

(valori in milioni)

REGIONI	Tributi propri	Fondo comune	Ammont. compl.	%	Pro-capite
Piemonte	14.700	44.463	59.163	8,4	13.832
Lombardia	27.900	78.518	106.418	15,2	13.882
Veneto	9.650	50.231	59.881	8,6	14.139
Liguria	6.800	17.951	24.751	3,5	13.307
Emilia-Romagna	12.250	44.016	56.266	8,0	14.518
Toscana	9.850	40.379	50.229	7,2	14.708
Umbria	1.800	11.958	13.758	2,0	17.548
Marche	3.100	19.417	22.517	3,2	16.605
Lazio	14.730	49.873	64.603	9,2	14.350
Abruzzi	2.010	20.824	22.834	3,3	19.809
Molise	510	7.040	7.550	1,1	22.676
Campania	8.000	79.362	87.362	12,5	17.130
Puglia	5.450	58.626	64.076	9,1	17.759
Basilicata	820	15.135	15.965	2,3	24.945
Calabria	2.420	42.207	44.627	6,4	21.486
TOTALE	120.000	580.000	700.000	100,0	15.515

I ferrovieri minacciano scioperi perché non possono fare le ferie

Chiedono l'assunzione di 40 mila persone - Le agitazioni sono imminenti a Torino, Milano, Verona e Palermo - Conclusa l'astensione dal lavoro degli edili - Rotte le trattative per i metalmeccanici pubblici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 settembre.

Anche i ferrovieri sono in agitazione. Nei compartimenti di Milano, Torino, Verona, Cagliari e Palermo sono stati proclamati, o si prevedono, scioperi a breve scadenza. Ma anche negli altri compartimenti vi è una atmosfera di viva tensione, che potrebbe sboccare al più presto in una agitazione nazionale.

I ferrovieri protestano per la scarsità di manodopera. Il 60 per cento del personale non ha potuto ancora fare tutte le ferie del 1968, e in maggior parte dei dipendenti, da circa due mesi, non beneficia del riposo compensativo. Secondo una valutazione dell'azienda, mancherebbero ventimila ferrovieri, rispetto alle effettive necessità; ma i sindacati ritengono che ne occorrerebbero non meno di quarantamila persone.

Al di fuori di questa azione coordinata in favore di tutte le categorie di ferrovieri, il sindacato autonomo dei macchinisti e degli aiuti macchinisti (Sma) ha proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore da farsi nella prima decade di ottobre.

Lo Sma invita il ministro dei Trasporti a mantenere gli impegni presi in precedenza dall'azienda delle Ferrovie per questi punti: miglioramento dei «parametri» retributivi; concessione della carta di libera circolazione al macchinista e il biglietto di prima classe all'aiuto macchinista; rivalutazione e perequazione del compenso per assenza dalla residenza; «ricostruzione economica» per i capi deposito provenienti dalla qualifica di macchinista; determinazione di un orario unico per tutti gli statali (compresi i ferrovieri) distribuito su cinque giorni alla settimana.

Alla vertenza dei postelegrafonici si è interessato oggi il ministro delle Poste, Valsecchi.

Il ministro ha dato assicurazioni su tutti i punti. Le proclamate astensioni nelle Poste e nei Telegrafi non si svolgeranno più.

I postelegrafonici e i ferrovieri si uniranno, ovviamente, a tutte le altre categorie di pubblici dipendenti (insegnanti, statali amministrativi, dipendenti dei Monopoli ecc.) in una «massiccia» agitazione, se non sarà definita la controversia per il ripianamento del bilancio dell'Enpas.

Nel settore industriale, la tensione non accenna a diminuire. Si è concluso questa sera lo sciopero di quarantotto ore degli edili, ma nuove astensioni sono in programma. Domani e sabato sospenderanno il lavoro i dipendenti delle aziende dei laterizi, mentre proseguiranno le manifestazioni dei metalmeccanici privati articolate.

La delegazione degli industriali metalmeccanici ha esaminato oggi la situazione in una riunione svolta presso la Confindustria.

Sono state interrotte, questa sera, le trattative per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici a partecipazione statale. Nei prossimi giorni saranno attuati gli scioperi già proclamati.

g. f.

Contro i fitti troppo alti

Sciopero generale oggi a Firenze

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 18 settembre.

(p. c.) Sciopero generale domani a Firenze. Quasi tutte le categorie hanno aderito alla manifestazione proclamata da Cgil, Cisl, Uil per il problema della casa e dei carofitti. La città rimarrà bloccata. Anche i commercianti chiuderanno i negozi ad eccezione degli alimentaristi (compresi le pescherie) che potranno rimanere aperti fino alle 10.

In Comune e Provincia e negli ospedali saranno assicurati i servizi indispensabili. In particolare il Comune assicurerà i servizi di igiene, di sorveglianza del traffico e dell'acquedotto. Ma in segno di gusto il personale si limiterà all'isolamento della tubatura rotta: le riparazioni saranno eseguite soltanto sabato. Anche le aziende editoriali e tipografiche sospenderanno la propria attività. I giornali locali non usciranno.

IL COMPAGNO IMPERATORE

Ovvero
come il lavaggio del cervello
trasformò
l'ultimo Figlio del Cielo
in maoista
FERRO EDIZIONI

IL COMPAGNO IMPERATORE

Psicanalisi e società

(Le critiche di Laing a Freud)

Cosa siamo per gli altri, cosa siamo per noi stessi, in che misura la rete di rapporti che annodiamo vivendo contribuisce alla nostra salute, o alle nostre malattie: queste le domande che Ronald D. Laing continua a rivolgersi da diversi anni, con una solerzia che si fa sempre più disperata e una disperazione che va mutandosi in profezia.

Laing è uno psichiatra e psicanalista inglese, poco più che quarantenne, che ha studiato con particolare attenzione la psicopatologia degli schizofrenici, indirizzandosi poi alla dinamica familiare e sociale e agli effetti dell'uso degli allucinogeni. I suoi libri più noti, come *L'io diviso* (ed. Einaudi), *La politica dell'esperienza* (ed. Feltrinelli) o *L'io e gli altri* (ed. Sansoni) sono tradotti in italiano: il suo nome già gode d'una notorietà che oltrepassa i limiti della cerchia degli specialisti.

Nell'intraprendere la sua indagine, Laing ha imboccato una via che, se confrontata al freudismo di scuola, appare del tutto eterodossa. Nonostante sia stato detto e ripetuto a più riprese che, per quanto brillanti, le analisi che Sartre ha dedicato ne *L'Etre et le Néant* a problemi di psicopatologia sono, da un punto di vista clinico, facilmente demolibili se non addirittura false, Laing si è attenuto a Sartre.

Anzi, la sua originalità — sorprendente in clima anglosassone — sta proprio nell'aver proseguito sull'orma sartriana, sostenendo che non si può parlare di soggettività, di persona, di «io», se non in relazione con l'altro. La nostra unità interiore ha senso solo se la poniamo in rapporto con l'unità interiore altrui: noi esistiamo nella misura in cui esistono gli altri per noi.

Così, la malattia psichica è il risultato del complesso gioco sociale, poiché nelle diverse persone, nelle diverse esperienze del mondo che costituiscono i differenti «io», vanno a riflettersi i comportamenti degli altri «io»: i quali nell'intrecciarsi, sciogliersi e comporsi creano incidenze d'ogni tipo, anche fatali, forse irrecuperabili.

La polemica di Laing verso la psicanalisi — seppure di polemica si può parlare — si appunta sul carattere di scienza positiva che essa detiene. Egli sostiene che la psicanalisi affronta i problemi della psiche presupponendo l'esistenza di un dato immobile, l'«io», simile a una sorta di contenitore dentro cui si sviluppa una drammatica lotta indipendente da quel che succede fuori. Per Laing, tanto l'idea del contenitore, quanto l'idea di un mondo esterno contrapposto a uno interno, sono idee svianti che immobilizzano la ricerca invece di farle affrontare le pressanti questioni che dovrebbero starle a cuore: cioè migliorare le nostre condizioni di esistenza, sconfiggere i mostri che assediano la nostra vita quotidiana.

Se la psicanalisi, e anche la psichiatria, si riducono in sostanza a una semplice descrittiva degli stati morbosi e alienati, non si potrà mai comprendere in che modo e con quali ambigue e sottili tecniche vanno a prodursi le lacerazioni da cui scaturisce la malattia. «*La scienza naturale si occupa soltanto dell'esperienza che l'osservatore ha delle cose, e non mai del modo in cui le cose* sperimentano mai. *Ciò non significa che le cose non reagiscano a noi, né le une alle altre... La mia psiche è la mia esperienza, la mia esperienza è la mia psiche*».

Dunque è in causa, essenzialmente, un metodo, che invece d'essere fondato sull'arcaica distinzione di un «dentro» e di un «fuori» dovrà farsi fenomenologico. «*La mia esperienza di voi non è dentro di me, ma essa è semplicemente mia come io vi esperimento*». Sulla base di questo mutamento d'ottica, Laing arriva a ricostruire i processi mediante i quali l'io si frantuma, diventa schizofrenico: e identifica in questa frantumazione la malattia che affligge la nostra civiltà.

La schizofrenia possiede un che di oscuramente esemplare, e in essa, nei casi crudamente clamorosi che offre, Laing indaga «*lo scempio della persona*» che tutti ci coinvolge. Ne sono coinvolti anche quelli che clinicamente non possono dirsi malati: «*Anche i terapeuti sono in un mondo in cui l'interiore è già scisso dall'esteriore*».

Il fatto è che Laing polemizza non solo con la psicanalisi come scienza positiva, ma con la società che l'autorizza. La schizofrenia, da incomprensibile che era, diviene comprensibilissima appena i soggetti malati vengano messi in controluce sul mondo che li esprime, un mondo le cui strutture sociali ed economiche fanno da naturale supporto alla negazione di reali rapporti umani. L'«io diviso» di cui parla Laing sta alla società in cui viviamo come la proiezione sta alla figura. Il suo spezzettamento è la sinistra metafora di una realtà apparentemente organizzata e coerente, ma sostanzialmente molecolare: la realtà della folla solitaria.

Insomma, quel che sino a ieri per moltissimi analisti era un punto oscurissimo, la manifestazione di una radicale e irrecuperabile irrazionalità della natura, per Laing non lo è più. Preme su di lui una fiducia hegeliana nelle possibilità di riscatto della ragione. Ma sino a che punto? La sua risposta è: «*Noi speriamo di condividere l'esperienza di un rapporto umano, ma l'unico modo onesto di incominciare o anche di finire, sarebbe quello di condividere l'esperienza della sua assenza*».

Sono parole tra le quali si fa strada la necessità di dolorose costatazioni: in esse gran parte della lezione freudiana è mantenuta, e l'ottimismo idealistico è assai meno d'una sfumatura di superficie. Si può vivere e acquistare la salute, sembra dire Laing, a patto di dare nomi specifici ed esatti a quel che chiamiamo, con parola evocativa ma viziata da troppi metafisici aromi, il male.

E' certo che questa prospettiva ha diviso il fronte degli specialisti. La voracità con cui Laing assimila Husserl a Freud persuade tutti coloro che inclinano all'interpretazione filosofica delle teorie scientifiche. La sua pagina, in più, possiede un febbrile e accattivante calore: sa schiudere inedite prospettive storico-culturali. E' imprevedibile l'abilità con cui questo medico di Glasgow combina Genet e William Blake, la Sarraute e Heidegger.

Jacques Lacan, invece — con l'insistenza che lo distingue nel perseguire il suo «ritorno a Freud» — non a caso, sia pure indirettamente, ha sostenuto trattarsi di «una sintesi artificiale» o di «letteratura seducente», comunque di una prospettiva che va a situarsi fuori il rigore della scienza. Per Lacan «*non c'è niente di più contrario all'esperienza specificamente analitica, e insieme di più propizio a velarla nella sua originalità vera*», che mescolarvi la fenomenologia.

La condanna è, forse, troppo drastica e persino sprezzante. Spetta a Laing rispondere con la passionalità e la genialità che gli sono proprie.

Enzo Siciliano

Paziente di Barnard «in osservazione»

E' il «cuore nuovo» più vecchio dopo la morte di Blaiberg

Città del Capo, 18 sett.

L'ospedale *Groote Schuur* di Città del Capo ha annunciato che il paziente del professor Barnard che vive da più tempo con un cuore nuovo, dopo la morte di Philip Blaiberg, è stato ricoverato in osservazione in ospedale, a undici giorni dall'anniversario dell'intervento.

Pieter Johannes Smith, che ha 53 anni, è stato ricoverato ieri pomeriggio perché febbricitante, ma le sue condizioni sono considerate soddisfacenti e non destano allarme. Anche l'altra paziente vivente, la signorina Dorothy Fisher di 38 anni, si trova da pochi giorni in ospedale: le sue condizioni destano inquietudine. *(A.P.)*

PROBLEMI ED ESPERIENZE DELLA SOCIETÀ DANESE

In un "matrimonio di gruppo„

Il «collettivo Kana» è il più giovane dei cinquanta formatisi negli ultimi due anni - Sette donne, otto uomini, quattro bambini convivono in una vecchia fattoria - Sono fuggiti «dalla crisi della famiglia e dal deserto cittadino» - «Non so se siamo felici. Abbiamo trovato la sicurezza, un raro equilibrio, e non ci sentiamo più soli» - Tutti dai venti ai trent'anni, accettano la più libera promiscuità; ma affermano: «Siamo puliti»

(Dal nostro inviato speciale)

Slangerup, settembre.

Kollektivet Kana è scritto in stampatello su di un ritaglio di cartone appoggiato a una pietra, sul ciglio della strada. Di lì da un'alta siepe appare la massa facciata di mattoni rugginosi d'una fattoria, le finestre quadrettate di bianco. Tutto intorno la campagna solitaria piallata da un vasto silenzio. Nel tiepido mattino un vento leggero muove i rami dei faggi, il fumo azzurrognolo delle stoppie bruciate arabesca quietamente il cielo sgombro di nubi. Un violetto di ghiaia aggira la siepe sboccando in un prato. Sul prato verde una coperta gialla; sulla coperta, disteso bocconi, un giovane uomo nudo prende il sole. Vicino a lui una bambina bionda gioca con un cucciolo e una gatta.

Copenaghen. Uno dei cinquanta «collettivi», le nuove grandi famiglie (Foto «Life» - «L'Europeo»)

Dopo quattro mesi

«*Buongiorno*», dico. L'uomo tira su la testa; sul suo volto incorniciato da una rossa barba faunesca si allarga un sorriso mite. «*Buongiorno, l'aspettavamo*», risponde, «*venga avanti, io sono Henrik*». Ci siamo scritti ieri per telefono, quella è Aija e codesto piccolo lupo nero Joachin, la gatta si chiama Petruskha. Henrik si lega un asciugamani intorno ai fianchi, mi tende la mano. Aija mi offre una susina appena colta.

Henrik, 26 anni, antropologo, è uno dei quindici componenti la «grande famiglia» di Kana: sette donne e otto uomini che da quattro mesi vivono in comunità in questa fattoria a una trentina di chilometri da Copenaghen, nella campagna di Slangerup. Kana, per ora, è il più recente dei cinquanta «collettivi» costituitisi in Danimarca negli ultimi due anni. Un «esperimento» che sociologi e psicologi osservano con interesse ed estrema attenzione perché consegue alla più grave, inquietante crisi del Welfare State scandinavo, quella della famiglia.

La Danimarca è un paese ricco, il livello di vita nel trascorso decennio è aumentato del 50%. Pieno impiego, assistenza per tutti «dal grembo alla tomba», massimo di libertà: da due mesi è stata abolita ogni forma di censura, si vendono apertamente giornali e attrezzi pornografici. La delinquenza minorile è in costante diminuzione, il problema degli alloggi pressoché risolto. In questa monarchia dove il re, che «non ha sudditi ma amici», passeggia in bicicletta, dovrebbero sentirsi tutti, se non proprio felici, almeno soddisfatti. Ma i cinque milioni di danesi consumano ogni anno un miliardo di pasticche tra analgesici e tranquillanti. Ed un malato su due è afflitto da turbe psichiche, un danese su otto a un certo momento della sua esistenza dovrà ricorrere a uno psichiatra. La percentuale dei suicidi, con lo 0,20 per mille, è fra le più alte nel mondo.

«Siamo riusciti a creare una società dove il benessere fisico, sociale, economico è garantito al cittadino, ma siamo lontani dall'esser pienamente soddisfatti in senso umano, dall'aver raggiunto il benessere mentale», dice il prof. Eggert Petersen, direttore dell'Istituto di ricerca per l'igiene mentale. Alla radice di questo insuccesso troviamo la crisi della famiglia.

La scomparsa della grossa famiglia tradizionale, che tuttora resiste in quei paesi dove la rivoluzione industriale non s'è compiuta del tutto, ha coinciso in Danimarca con l'avvento della prosperità. In quella che qui chiamano la «famiglia-cellula» (i giovani coniugi, uno o due bambini), la vita è diventata difficile. «Non c'è la nonna cui lasciare i piccoli la sera; lui e lei, spesso entrambi studenti, non possono permettersi la *baby-sitter*. Così si rimane in casa, isolati. Ci si annoia, si discute, si finisce col litigare».

A Copenaghen la media è di un divorzio ogni tre matrimoni. I giovani lasciano assai presto la casa paterna, persino a 17 anni; ventenni appena hanno già figli. I «vecchi», finalmente salvi da preoccupazioni, ansiosi di godersi gli ultimi spiccioli di vita, non cercano di trattenere presso di sé i figli, né si preoccupano di seguirli nella loro nuova esistenza. Se anche lo facessero, del resto, non servirebbe a nulla: i giovani, pur non mancando formalmente di rispetto agli anziani, sono gelosi della propria autonomia e rifiutano l'esperienza dei padri. In genere belli e robusti nel fisico, strafottenti e lieti all'apparenza, in realtà sono piuttosto infelici. Soprattutto insicuri.

Sparita la famiglia «verticale» (nonni, figli, nipoti), disfacendosi la «famiglia-cellula», ecco i giovani guardare con speranza alla «grande famiglia orizzontale»: il collettivo, appunto.

«Io non so — dice Henrik — se noi di Kana siamo felici, ma posso dire che abbiamo trovato la più completa sicurezza psicologica, un raro equilibrio. E soprattutto prima ognuno di noi era solo, adesso non più». Nel collettivo ci sono due sole coppie fisse, di cui una di sposi. Una ragazza-madre, tre divorziati. Gli altri sono «liberi» e hanno relazioni fuori della «grande famiglia».

Origini diverse

Tutti amici di lunga data, i quindici di Kana provengono da differenti strati sociali: sono figli di gente ricca, di piccoli borghesi, di operai; tutti però si sono formati nella stessa Università e militano all'estrema sinistra del partito socialista, oggi all'opposizione. Soltanto due di loro si occupano attivamente di politica. Il più giovane, Erik, 21 anni, studia sociologia, la più vecchia, Inese, 32 anni, è pedagoga.

La comunità riunisce ancora, con l'antropologo Henrik, un architetto, un pittore, una hostess, un giornalista, uno storico, due linguisti, una urbanista, due sociologi. Quattro i bambini: Nis, 8 anni, e Aija, sei, figli della divorziata Inese, Mik, 4 anni, figlio di Palle il pittore, divorziato; e Maria, 7 anni, figlia di Else Merete che l'ha avuta quand'era diciassettenne.

Due coppie fisse, undici persone «sole», quattro bambini in una grande casa di campagna con un giardino fiorito di girasoli e quattro ettari di buona terra. La fattoria, costruita nel 1905, fu dapprima un asilo presbiteriano (da qui il nome biblico: Kana) e poi, fino all'anno scorso, una colonia agricola penale. E' costata 400 mila corone. I più danarosi hanno anticipato la somma necessaria per stipulare il contratto firmato, secondo la legge, da cinque del gruppo; ma uno scambio di scritture private garantisce la proprietà comune. Tutti pagano 600 corone il mese per le rate, le spese di ménage e i trasporti (un furgoncino utilitario). Solo i bambini vivono a spese della comunità e ognuno ha la sua stanza come gli adulti. Il venerdì, riunione del collettivo per discutere e risolvere tutti i problemi comuni. Proprio tutti?

«Kana, dall'acqua al vino, da una vecchia a una nuova società!», risponde polemicamente Erik, il giornalista (28 anni, capelli e barba alla nazarena). «Il collettivo è una nuova maniera di vivere in famiglia». Si sono riuniti in collettività, spiegano, per salvarsi dal deserto cittadino, e per sfuggire alla morsa d'un sistema che accusano di voler regolare tutto, fino a spegnere nell'individuo lo spirito d'iniziativa, gli slanci della fantasia. «Qui ci accorgiamo di vivere, soprattutto ci sentiamo veramente eguali maschi e femmine. Basta col falso pregiudizio dell'uomo-capo, anche noi maschi dobbiamo avere il diritto di poter piangere o di lasciarci crescere i capelli».

Forse, inconsciamente, i collettivi tendono a quel tipo di società matriarcale celebrato nel 1884 da Engels nell'Origine della famiglia, della proprietà privata, dello Stato. Henrik, l'antropologo, ride: «Figurarsi, Engels! E perché no Lewis Morgan o qualche altro patetico fossile: Proudhon, Diderot, Gabriel Mably? Non inorridisca, ma noi ci riteniamo più avanti di Reich e di Lévi-Strauss per non parlare del buon Marcuse. E tuttavia al fondo rimaniamo ancorati, da bravi danesi, al nostro Kierkegaard». (*per questo autore, il senso della vita riposa nella convinzione soggettiva, in una scelta, una decisione*).

I figli "comuni"

«Paradossalmente — prosegue Henrik — siamo anche un po' hegeliani: dal "doloroso errore" della individualità ci si salva col ritorno al tutto attraverso la via obbligata dell'amore. Per finire, un pizzico di Rousseau, di Illuminismo spiegato da Spencer, qualche goccia di Freud e il cocktail è fatto...». *Ridono tutti. Poi Henrik conclude:* «Il nostro, seppure "collettivo", è un matrimonio non diverso da uno normale. Impone le stesse e forse maggiori responsabilità (ad esempio, tanti figli comuni); ma concede più libertà psicologica e spirituale».

In Danimarca, s'è detto, ci si sposa assai presto e accade spesso che, spegnendosi la reciproca attrazione fisica, i giovani coniugi non riescano più a sopportarsi. Ne viene una frustrazione anche sessuale per l'impossibilità — o la difficoltà — di trovare altri compagni. La «grande famiglia», sembra possa risolvere pure questo problema. «Io — *dice Britta, urbanista, 27 anni, divorziata* — sono già stata con cinque ragazzi del collettivo e finora tutto è andato bene, specialmente dopo».

I quindici di Kana non sono né hippies, né drogati, né erotomani. «Siamo puliti», *dicono e aggiungono che poiché il piacere significa sincerità assoluta, il corpo diventa il custode dell'essenziale moralità del sesso. Ecco la loro «nuova società»: da una regolamentazione morale a una regolamentazione sessuo-economica.*

Igor Man

VOCI INCERTE SULLA SALUTE DELL'ARMATORE

Onassis: infarto o stanchezza?

Da sabato non compare negli uffici di Atene; si parla di un consulto urgente nell'isola di Scorpios - Certo appariva logorato dal ritmo mondano della vita con Jacqueline

(Nostro servizio particolare)

Atene, 18 settembre.

I medici smentiscono, ma i circoli bene informati non hanno dubbi: Onassis sta male, ha dovuto abbandonare tutti i suoi impegni ed è costretto ad un severo riposo. Qualcuno ha aggiunto che l'armatore ha avuto un infarto. Il suo medico personale e un famoso cardiologo sarebbero volati ieri d'urgenza sull'isola di Scorpios. Un portavoce ha cercato di chiarire le cose. Il direttore della *Olympic Airways*, di proprietà onassiana, ha tenuto una conferenza stampa. Ha detto: «*Il signor Onassis è in ottima salute e si trova a Scorpios con la signora Jacqueline e i figli. La signora tornerà sabato a New York per l'inizio dell'anno scolastico dei suoi figli, Caroline e John*».

Non è stato creduto. Da alcuni giorni Onassis non si fa vedere ad Atene. Il suo ufficio, dal quale per tutta l'estate ha tenuto con assiduo lavoro i fili del suo impero, è rimasto deserto. Prima Onassis prendeva tutti i giorni l'aereo tra Atene e Scorpios: nella capitale trattava gli affari, sull'isola coltivava gli affetti, con impegni equamente ripartiti ed ugualmente delicati e onerosi. Da sabato ha sospeso i voli senza dir nulla a nessuno. Ieri la presunta visita dei medici.

Non ci voleva altro per accreditare le voci che già circolavano da qualche tempo, in apparenza premurose e sollecite, sulla salute dell'armatore, sposato da un mese con la vedova del presidente Kennedy. C'è chi ha fatto una attenta analisi delle sue fotografie (vi appare un poco stanco, il sorriso affaticato, gli occhi infittiti di rughe dietro la montatura tartaruga degli occhiali, i gesti di insofferenza, l'aria sciatta e trasandata). Gli amici, quelli che possono frequentarlo tutti i giorni negli uffici armatoriali e nelle sedi dello *smart set*, dicono che Onassis ha accettato troppo generosamente la sua parte di sposo.

Essere il compagno di una *ex first lady* come Jacqueline non è facile; Onassis s'è difeso con tutte le armi, soprattutto con quelle che a lui sono più facili e congeniali del denaro. Qualcuno gli ha fatto i conti in tasca ed ha preso nota dei miliardi che ha speso per Jacqueline. Tanti. Tuttavia egli può spenderli, di miliardi ne ha buona scorta. Ma anche nel resto egli s'è prodigato: amici e testimoni dicono che la cornice elegante e mondana è stata ben curata; che per far piacere a Jacqueline le è stato accanto e l'ha seguita in tutte le evoluzioni mondane che il suo «rango» internazionale comporta. Per forza è stanco e affaticato.

Forse è anche un poco irritato, stufo della gente: ha 65 anni ed un passato pesante. Questa stanchezza, deve forse averla capita la Callas: ha dichiarato di recente che lei e Onassis si vogliono ancora bene, che il loro amore è saldo. **s. r.**

Atene. Aristotile Onassis e Jacqueline (Telefoto UPI)

Maurice Chevalier accademico di Francia?

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 18 settembre.

(*l. m.*) Maurice Chevalier entrerà all'Accademia di Francia? Il suo amico Marcel Pagnol, accademico, avrebbe intenzione di presentare la candidatura di Chevalier appoggiato da altri colleghi; essi sostengono che anche la canzone, dopo il teatro e il cinema, debba essere rappresentata all'Accademia accanto alle scienze più «nobili».

abbiamo spaccato il capello in ...tre

e abbiamo concluso che i tre tipi di capelli, secchi, normali, grassi, esigono ognuno uno specifico tipo di fizione. Perciò sono stati creati tre tipi di Bipantol tra i quali sceglierete quello a voi adatto.

- Bipantol arresta la caduta dei capelli.
- Bipantol fa ricrescere i capelli indeboliti, più belli, più sani, più forti, curandoli alla radice.
- Bipantol elimina la forfora equilibrando l'attività sebacea.

Solo Bipantol contiene Panemix® il prezioso complesso di aminoacidi, vitamine, sali minerali e Parfarium® l'antiforfora radicale.

L. 1200
nelle farmacie e profumerie

Bipantol
la medicina dei capelli

G. Ranzini Industrie Chimiche e Farmaceutiche Divisione Cosmetici Maggia Milano

In Consiglio il dibattito sui grandi problemi di Torino

Piano operativo della Giunta per costruire case con fitti equi

All'1,30 di stanotte, al termine di una serata di interventi dei consiglieri, l'assessore Porcellana ha annunciato: «Il governo ha assicurato lo stanziamento di 5 miliardi per la completa copertura di tutte le opere di urbanizzazione nelle aree della 167. Martedì raddoppieremo il contributo del Comune all'Istituto Case Popolari per costruire 1200 alloggi. Prepareremo la convenzione per le prime case-albergo» - La discussione sull'edilizia proseguirà mercoledì

I problemi della casa, con particolare riferimento al nuovo afflusso di lavoratori immigrati, sono stati discussi ieri sera in una seduta straordinaria del Consiglio comunale. Il dibattito si è svolto sulla base delle relazioni degli assessori Valente, assessore al lavoro, e Dezani, presidente dell'Istituto Case Popolari, distribuite lunedì scorso. Il primo documento riporta i dati del movimento immigratorio. Dal 1° gennaio al 31 agosto di quest'anno, nella nostra città si sono registrati 37.319 immigrati contro 27.466 emigrati in massima parte nella cintura. Dal 1951 al maggio 1969, la popolazione dei 23 Comuni della prima cintura è aumentata del 150 per cento, quella dei 29 Comuni della seconda cintura è salita del 53 per cento.

La seduta di ieri sera in Consiglio: il sindaco Guglielminetti (a sinistra) dirige il dibattito sull'edilizia economica

La relazione Valente riassume i risultati dei vari incontri a livello comunale e governativo organizzati finora alla ricerca di una soluzione. La riunione avvenuta l'11 aprile a Palazzo Civico, «*confermò la volontà dell'amministrazione civica di favorire l'incontro tra le maggiori categorie economiche e produttive per esaminare la situazione, e soprattutto la volontà di illustrare ai rappresentanti del potere economico le conseguenze delle loro decisioni, che non hanno tenuto conto delle esigenze più generali. Gli imprenditori non debbono limitarsi alle assunzioni, avendone calcolato in anticipo e segretamente costi e profitti. Debbono considerare la necessità generali che derivano dai nuovi insediamenti, che interessano l'intera comunità (ivi compresi i loro dipendenti e le rispettive famiglie)*».

La relazione Dezani illustra i programmi dell'Istituto Case Popolari (4979 vani in costruzione con una spesa di circa 7 miliardi e altri 13.609 in appalto o in progetto per 25 miliardi) e quelli della Gescal, ordinari e straordinari: «*Il piano straordinario prevede per Torino e provincia un contributo di 75 miliardi per circa 9400 alloggi (5 mila nel capoluogo). Al Comune l'Istituto Case Popolari ha chiesto per 35 anni un contributo annuo del 2%, 200 milioni, per un programma di 1200 alloggi, spesa 10 miliardi*». Le trattative con la Fiat si sono concluse con un piano per 4 mila alloggi (2130 a Torino, gli altri in provincia) con 31.815 vani (11.715 a Torino), spesa 35 miliardi (19 miliardi per Torino); il 40 per cento degli alloggi sarà in locazione e il resto a riscatto. La Fiat verserà 760 milioni all'anno di contributo, ed ha assicurato altri contributi per l'urbanizzazione.

Il dibattito ha inizio con un lungo intervento dell'on. Todros (pci). Egli afferma: «*I provvedimenti di emergenza annunziati dal governo e dalla Giunta tendono ad eludere i problemi di fondo che da anni provocano gravi conseguenze sulle condizioni di vita dei lavoratori nell'area metropolitana. Essi vorrebbero lasciare intatto il meccanismo speculativo e le scelte dei grandi gruppi economici, anziché rimuovere le cause che sono all'origine degli interventi pubblici e privati in poche aree industrializzate*».

Secondo il parlamentare pci, l'atteggiamento governativo è dimostrato ad esempio dal disegno di legge per gli affitti, «*che è più un provvedimento di liberalizzazione anziché di blocco*». Torino ha un indice di affollamento in diminuzione e sarebbe esclusa dal previsto blocco dei canoni; anche la maggioranza dei Comuni della cintura rimarrebbe esclusi perché non raggiungono contemporaneamente l'aumento del 10 % della popolazione e meno dell'80 % dell'incremento dei vani. Perciò i comunisti chiedono il blocco non degli affitti, ma dei contratti, per tutte le categorie di cittadini; la riduzione degli affitti stipulati la prima volta dal '60 al '69; il blocco degli sfratti, anche quelli già sanzionati per morosità; la proroga del blocco sino alla regolamentazione organica dell'equo canone.

Il sindacalista Raffo (psi) dice: «*Fin dal '65 avevamo chiesto di fare la discussione di stasera. E' stato lo sciopero del 3 luglio scorso a richiamare l'attenzione delle autorità locali e governative sul problema della casa. Che cosa chiedevano i lavoratori? Blocco degli affitti, equo canone: ebbene, a tutt'oggi la soluzione prospettata dal governo appare di dubbia efficacia, con criteri discriminatori e limitativi che offrono ampio spazio alla speculazione della proprietà edilizia*».

Raffo conclude: «*A parte i provvedimenti Gescal, per risolvere con immediatezza il problema contingente, bisogna fare le case-albergo; inoltre occorre affrontare con il Collegio dei costruttori, una trattativa per utilizzare, a prezzi economici per i lavoratori, i vani già in costruzione*».

Fantino (dc) chiede «*la radicale revisione del progetto di legge sugli affitti e sugli sfratti, con immediato e temporaneo blocco generale, e limitazione alle punte speculative come già disposto nel 1963*». Deve essere inoltre introdotto il principio dell'equo canone; il risanamento dell'edilizia sovvenzionata con la semplificazione delle procedure Gescal, l'immissione massiccia di fondi, la revisione della 167, una legge urbanistica organica e definitiva.

Sul piano locale Fantino rileva che la soluzione più concreta sia rappresentata dalla costruzione di case-albergo e dall'istituzione dell'Ufficio abitazioni, mentre esprime l'opposizione alla proroga provvisoria. All'on. Todros, il consigliere dc chiede se è d'accordo sull'assegnazione dei 75 miliardi per la costruzione di case a Torino, nell'ambito del piano in corso di coordinamento e per il quale sembra qualcuno voglia frapporre ostacoli.

I 1200 alloggi che l'Istituto Case Popolari dovrebbe realizzare con il contributo annuo ventiquinquennale dal 2 per cento del Comune, dice Fantino, finiranno per essere offerti con affitti troppo alti per la massa dei lavoratori; propone quindi il raddoppio del contributo. Quanto ai 4 mila alloggi che si dovrebbero realizzare con il contributo della Fiat, il consigliere è preoccupato «*perché la convenzione non è stata ancora firmata dall'azienda; inoltre l'iniziativa deve essere posta nella visione generale del problema, rendendola libera e accessibile a tutte le famiglie dei lavoratori*».

Altissimo (pli) dice che i liberali si interessano a due ordini di problemi: «*Primo, avviare una volta per sempre a soluzione il problema degli insediamenti abitativi, sotto i tre aspetti della residenza per i nuovi immigrati, della residenza per i meno abbienti, dello sviluppo organico in quartieri attrezzati urbanisticamente. Secondo, provvedere a quelle attrezzature (trasporti, viabilità, centri sanitari e direzionali) senza le quali ogni successivo sviluppo, anche di tipo "fisiologico", si trasformerà in "patologico" con conseguenze gravi sul livello di congestione dell'area metropolitana. Ma i due problemi sono inscindibili, se non si affrontano globalmente si trova soltanto un temporaneo e contingente rimedio a settori particolari*».

Il prof. Astengo (psi) auspica che non ci si accontenti di un voto al termine del dibattito, ma che «*ci si organizzi in modo concreto per realizzare il piano di emergenza*». Tra le soluzioni immediate, caldeggia quella della trasformazione interna dei vecchi alloggi (sistema adottato con successo dagli inglesi) e l'altra, che egli ha già proposto, dell'utilizzazione di cantieri già aperti per costruire case di tipo economico e popolare, da affittare ai lavoratori per cifre modeste.

Conclude l'assessore ai Lavori Pubblici ing. Porcellana, con «*alcune precisazioni sul piano operativo, circa i programmi della Giunta*». E' cioè: «*abbiamo intenzione di coordinare i vari insediamenti dell'Istituto Case Popolari all'interno della "167", assicurando la completa urbanizzazione dove il contributo manca o non è sufficiente. In seguito a colloqui che avevamo avuto a Roma in occasione dell'incontro Gescal, stamane i ministri del Lavoro e del Tesoro ci hanno annunziato un altro miliardo di contributi statali per l'urbanizzazione nell'ambito della "167"; aggiunto ai precedenti (4 ottenuti e 3 da versare), esso ci consente la copertura completa delle opere. Martedì prossimo la Giunta esaminerà la possibilità di raddoppiare il previsto contributo del Comune all'Istituto Case Popolari, portandolo dal 2 al 4 per cento (400 milioni all'anno invece di 200), per 2000 alloggi che potranno essere affittati a cifre minori; inoltre il contributo avrà inizio nel '69, anziché nel '70. Pure martedì discuteremo la possibilità di una convenzione con l'Istituto per costruire le prime case-albergo, accelerando i tempi*».

All'1,30 il sindaco ha sospeso i lavori, rinviando il dibattito sulla casa a mercoledì prossimo.

★ ★

In apertura di seduta il Consiglio ha discusso due interrogazioni (di Novelli e Todros e di Castagno) sui provvedimenti contro i titolari di licenze edilizie rilasciate prima del 31 agosto '69 che non hanno rispettato la scadenza di un anno per l'inizio dei lavori.

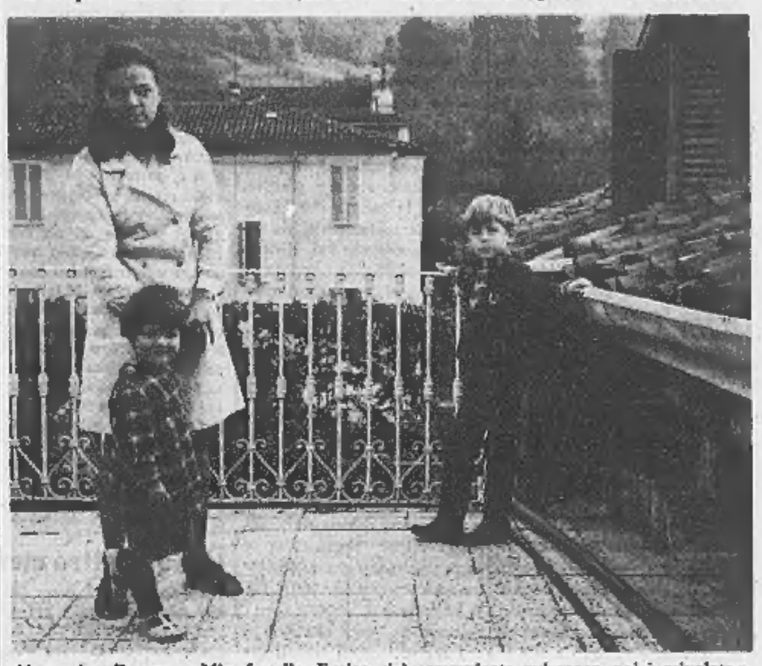
L'assessore Garabello precisa: «*Il controllo è duplice, uno all'inizio delle opere e l'altro dopo due anni; viene compiuto dai vigili e in caso di difficoltà gli uffici tecnici dispongono un'ispezione. Le licenze annuali per le quali non sono incominciati i lavori entro il 31 agosto sono 93 (per un totale di 6968 vani), cioè il 10-12 per cento; si aggiungono quelle del '67, nella misura del 10 per cento. Esse non sono una più valide*».

Altre interrogazioni di Todros di Novelli e di Astengo sulle costruzioni abusive scoperte in via Foligno 4 e in via Moretta 55 che avrebbero dovuto ospitare operai immigrati. Dice l'assessore Garabello: «*Quei progetti erano contrari al piano regolatore, che prevede destinazioni industriali e verde pubblico su quelle aree; durante le indagini sono risultate irregolarità anche in via Vian, dove la Fiat intende costruire alloggiamenti che non sono in contrasto con il piano regolatore, ma in base a un progetto con eccedenza di cubatura. Per nessuno dei tre casi si erano rilasciate licenze, e sono state concesse ordinanze di sospensione dei lavori, con denuncia all'autorità giudiziaria*».

Un infortunio dell'infanzia irrequieta

Bambino cade dal tetto su una poltrona: salvo

In una villa della collina - Ha cinque anni, è salito in soffitta, di qui si è arrampicato sulle tegole - Poi è ruzzolato, la gomma ha attutito il colpo - Altro incidente: la ruota d'un camion piomba su un'auto



Alessandro Prever: «Mio fratello Enrico si è arrampicato qui sopra, poi è scivolato»

Un bimbo di 5 anni, caduto da un tetto sul terrazzo sottostante, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale infantile. Si chiama Enrico Prever, abita in viale Catone 27 coi padre dottor Piero, la madre e i fratelli Alessandro, 6 anni e Anna di 2. E' un ragazzo molto vivace, sempre in movimento.

Ieri alle 17 è spiattellato in soffitta, è uscito sul terrazzo ed è salito sul tetto. Per cause non ancora accertate è scivolato precipitando nella terrazza sottostante: un volo di circa 4 metri. Per fortuna è caduto sopra una poltrona in gommapiuma che ha attutito il colpo.

Il bimbo non ha chiesto aiuto: per quasi un quarto d'ora è rimasto silenzioso, è massaggiarsi la testa e il torace: sapeva di averla combinata grossa. Poi lo ha visto un fratellino che ha avvertito la madre. Con un'auto è stato portato all'ospedale Regina Margherita. In serata le sue condizioni parevano migliorate. Stamane sarà sottoposto a nuovi esami clinici per accertare eventuali complicazioni interne.

— Cristina Pegoraro, 5 anni, via Nizza 359 è grave all'ospedale infantile Regina Margherita per frattura del femore sinistro e trauma cranico. Ieri pomeriggio, nei pressi dell'abitazione di una zia a Villanova d'Asti dove si trovava in villeggiatura, è stata investita da un'auto.

— L'altra sera, alle porte di Rivoli, una 850 guidata da Rita Onat di 35 anni, via Rismondo 8, con al fianco un amico, seguiva a breve distanza un autocarro francese Tir. Si è staccata la ruota di scorta del camion che è andata a sbattere contro la macchina. La 850 ha sbandato ed è finita in un fosso. Rita Onat ha subito gravi violenza ed è rimasta esanime. Portata all'ospedale di Rivoli è stata poi trasferita alla clinica neurochirurgica delle Molinette. La prognosi è riservata.

Nella nostra provincia, escluse le piccole e medie aziende

Sciopero di 24 ore per il contratto oggi tra i 400 mila metalmeccanici

Organizzato da tutti i sindacati - Conclusa a mezzanotte l'astensione nazionale di 48 ore per gli edili
Continua l'agitazione alla Pirelli di Settimo - Proposte per risolvere la vertenza della mensa all'aeroporto

Si svolge oggi lo sciopero di 24 ore dei dipendenti delle aziende metalmeccaniche in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. L'astensione della categoria interessa in tutto il territorio nazionale. Questa seconda fase dell'agitazione interessa soltanto i lavoratori di Torino e provincia. Al settore appartengono circa 400 mila operai ed impiegati.

Durante lo sciopero, indetto dai sindacati Cgil, Cisl, Uil e Sida, ed al quale aderisce anche la Cisnal, non sono previsti cortei nè cortei. Tutti i sindacati si sono impegnati perché l'agitazione riesca nel migliore dei modi, senza dar luogo a episodi di intolleranza e violenza. Non è escluso tuttavia che gruppi di giovani, estranei al mondo del lavoro, cerchino di organizzare manifestazioni per le strade, come avvenuto fatto, senza successo, durante lo sciopero nazionale di giovedì 11. Si ricorderà che gli operai in agitazione avevano respinto gli inviti dei gruppi estremisti ad occupare gli stabilimenti. In un comunicato diffuso ieri i sindacati provinciali promotori dello sciopero odierno dicono: «*I metalmeccanici daranno una grande risposta all'intransigenza della Confindustria per affermare i loro diritti*».

Allo sciopero non partecipano i dipendenti delle aziende a partecipazione statale e quelli delle piccole e medie aziende aderenti alla Confapi. Ieri mattina a Roma c'è stato un incontro fra la segreteria nazionale della Confapi e quelle degli altri sindacati; al termine è stato confermato che le trattative sul contratto proseguiranno a cominciare da domani.

Per i metalmeccanici è prevista un'altra astensione, questa volta di due giorni, il 25 e il 26 settembre. «*Nella giornata di giovedì 25* — annunciano i sindacati — *avrà luogo una manifestazione nazionale con cortei dalle fabbriche e ritrovo in piazza S. Carlo, dove parleranno i dirigenti nazionali della categoria*». Il comunicato aggiunge: «*Per tutta la settimana sono proseguiti scioperi contro ogni forma di straordinario, mentre è stato riconfermato nelle assemblee e riunioni di fabbrica l'opposizione dei lavoratori a ogni tentativo padronale di proporre accordi-acconto sul contratto*».

Roma — Si è concluso a mezzanotte lo sciopero nazionale. Secondo i sindacati la media delle astensioni dal lavoro negli oltre 4 mila cantieri di Torino e provincia è stata del 90 per cento. Non si sono verificati incidenti: non sono previste altre agitazioni nei prossimi giorni.

Pirelli — Gli operai, che chiedono l'aumento del premio di produzione, hanno proseguito anche ieri l'agitazione interna. I cottimisti di Settimo lavorano a ritmo ridotto: la loro attività è scesa al 50 per cento. Ieri gli impiegati hanno scioperato il lavoro con due ore di anticipo sull'orario.

Aeroporto di Caselle — Rappresentanti delle organizzazioni sindacali si sono incontrati ieri col presidente e il direttore della Sagat — la società che gestisce l'aeroporto — per tentare di risolvere il problema della mensa. Sono state fatte alcune proposte che saranno discusse nei prossimi giorni dal consiglio amministrativo della società. La Sagat dovrebbe costruire entro [illegible] un capannone da adibire a mensa unica centralizzata, dotato di impianti igienici, aria condizionata, spogliatoi e sala ristorante.

Nell'attesa, per gli operai del turno normale dovrebbe essere allestito un locale temporaneo per la refezione; al personale sarà corrisposta una indennità di mensa. Gli impiegati invece dovrebbero appoggiarsi alla mensa interna della Fiat: la differenza di quota sarebbe pagata dalla Sagat. Per i dipendenti degli altri turni la società, d'accordo con la ditta che gestiva il ristorante, concederebbe l'uso dei locali e provvederebbe a fornire pasti [illegible] preconfezionati.

— Il personale non insegnante dell'Università [illegible] ha scioperato. Bidelli, impiegati amministrativi, bibliotecari chiedono miglioramenti economici e normativi. La protesta ha ritardato le iscrizioni per il nuovo anno accademico.

— A Palazzo Cisterna, lunedì si svolgerà il convegno regionale promosso dal presidente della provincia avv Oberto sui problemi dello sviluppo dell'aeroporto di Caselle. Vi prenderanno parte i presidenti delle province piemontesi e della Valle d'Aosta, parlamentari, delegati delle Camere di Commercio e delle associazioni industriali.

200 milioni del Comune per i funerali gratuiti

Una commissione di consiglieri, funzionari amministrativi e tecnici comunali, ha predisposto il testo definitivo del nuovo regolamento municipale per il servizio mortuario e dei cimiteri; la commissione era presieduta dall'assessore dr. Benzi, coadiuvato dal capo-ripartizione avv. Fenu e dal direttore dei cimiteri genn. Novara. Il regolamento è stato approvato il 14 luglio dal Consiglio comunale, che lunedì scorso avrebbe dovuto esaminare anche la delibera dell'appalto dei trasporti funebri; la discussione è stata rinviata alla settimana ventura.

Il nuovo regolamento prevede un onere di 200 milioni annui per il Comune che provvede alla fornitura gratuita sia dei trasporti che dei feretri. E' stata istituita una classe unica di funerali, sulla base di quella che era la seconda classe, uguale per tutti senza distinzione di condizione sociale e di religione

temperatura di ieri

massima +19,4
minima +13,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +15,3; press. 726; umid. 78 %. Cielo nuvoloso, pioggia mm 12. Previsioni: coperto con parziali schiarite, possibilità di piogge e temporali, nevicate oltre i 2000 metri; venti deboli o moderati, visibilità buona, temp. stazionaria. Temper. a Caselle: mass. +20; min. +13,8; media +16,4. Sole: sorge 7,12, tram. 19,33. Luna: primo quarto 4,25. Temperatura dell'anno scorso: massima +21,5, minima +10,9.

Ventenne fuggita di casa denuncia un'aggressione subita al Valentino

E' arrivata da Cesano Maderno - Ieri notte, in lacrime, ha chiesto aiuto in un bar di corso Moncalieri - Ricoverata al Buon Pastore, forse sarà sottoposta a perizia

Luciana Bazzolo, di 20 anni

Una ragazza di vent'anni, fuggita da casa, è stata trovata verso l'una dell'altra notte in corso Moncalieri. E' stata accompagnata al Buon Pastore in attesa dei parenti. Forse sarà sottoposta ad una perizia psichiatrica. Si chiama Luciana Bazzolo, è nata a Palermo ed abita a Cesano Maderno in provincia di Milano. E' una bella ragazza con i capelli castani spioventi sulle spalle.

Cinque giorni fa, uscita per commissioni, non era più tornata. I genitori, allarmati, avevano denunciato la scomparsa ai carabinieri. Ieri Luciana è giunta a Torino, all'una di notte era sul ponte di corso Vittorio. All'improvviso si è messa a correre verso corso Moncalieri e si è rifugiata nel portone di una casa all'angolo con via Bonsignore. Era stravolta, piangeva. Alle sue invocazioni di aiuto sono accorsi gli avventori di un bar vicino.

«Quattro giovani mi hanno assalita — ha detto tra i singhiozzi la Bazzolo — hanno tentato di violentarmi e fuggire, ma non mi proteggete (urlava) per farmi del male». Poco dopo agli agenti del commissariato Borgo Po [illegible] nel bar la ragazza ha fatto un racconto confuso e contraddittorio. Ha detto di essere fuggita da Cesano Maderno con un certo [illegible], ma non ha saputo precisare chi sia e dove si trovi attualmente. Giunta nella nostra città avrebbe incontrato un altro amico che l'avrebbe poi abbandonata in corso Vittorio. Subito dopo, al Valentino, si sarebbe [illegible] battuta nei quattro tepisti che l'hanno aggredita.

470 milioni ogni anno per la linea canavesana

Il ministero dei Trasporti ha ammesso la ferrovia del Canavese gestita dalla Satti all'aumento della sovvenzione di esercizio. La sovvenzione è stata fissata per il periodo dal gennaio '69 al 28 giugno '70 in 470 milioni annui; è stato riconosciuto un arretrato, a partire dal 29 giugno '65 fino al 31 dicembre '68, di 1,9 miliardi.

Il decreto — osserva la direzione della Satti — conclude una lunga [illegible] «*copre il passivo di gestione, denunciato negli scorsi anni, per la ferrovia del Canavese e garantisce l'efficienza del servizio eliminando ogni peso economico che nel passato si riflettesse sul bilancio della città*».

Otto mesi a un cacciatore: provocò la morte di un compagno di battuta

L'episodio, accaduto tre anni fa sui monti di Chialamberto, rievocato in Tribunale - La vedova è stata risarcita con un milione - La sentenza

Un cacciatore accusato di omicidio colposo è stato condannato dai giudici della seconda sezione del Tribunale (pres. Pempinelli, p.m. Ferraro, canc. Casatelli) a 8 mesi di reclusione con la condizionale; la parte civile — moglie e figlie della vittima — è stata risarcita con una *provvisionale* di un milione. Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a 10 mesi; difesa, avv. Zaccone.

Sul banco degli imputati, l'operaio Bruno Garbolino-Boot, di 35 anni, abitante in frazione Chialamberteito. Il mattino del 22 ottobre '66 si recò a una battuta di caccia sui monti di Chialamberto, in regione Unghiasse insieme col fratello Giacomo, il muratore Pietro Fiorito, Domenico Moiso e il salumiere Antonio Bossonetto, di 52 anni. Presero due lepri, poi il Garbolino si allontanò di una decina di metri dove ne scorse un'altra.

Ieri mattina ha raccontato ai giudici: «Sparai e colpii la lepre. Le prese e la portai dove i compagni si erano radunati per esaminare la selvaggina. Avevo il fucile in spalla, scivolai e la pallottola rimasta in canna colpì Bossonetto». La circostanza è stata smentita da un testimone che ha riferito di aver visto il Garbolino prendere il doppietta in mano per togliervi l'ultima cartuccia: in quel momento partì il colpo.

Il salumiere Bossonetto cadde a terra con un urlo e i compagni videro che aveva un piede maciullato dalla rosa dei pallini. Gli prestarono subito soccorso, cercando di arrestare l'emorragia con fazzoletti e pantaloni. Ma il tragitto per raggiungere il medico era lungo: il ferito perse molto sangue e quando il sanitario lo visitò si accorse che le sue condizioni erano disperate. Trasportato all'ospedale di Lanzo, morì poche ore dopo per anemia. La vedova Margherita Giraudo, assistita dall'avv. Toselli, si è costituita parte civile per sé e per le due figlie, Rosella e Laura.

Rubate 115 mila lire a una donna al mercato

Maria Gonella, 46 anni, piazza Statuto 10, ieri a mezzogiorno al mercato di corso Palestro, è stata derubata di 115 mila lire che aveva nella borsa. Se n'è accorta quando ha cercato i soldi per pagare la frutta. Accanto a lei c'erano un uomo e due donne. La derubata ha sospettato che fossero i ladri e si è messa a gridare. Sono accorsi i vigili e la polizia, l'uomo è fuggito.

— Ladri sono entrati di notte nell'alloggio di Luigi Camerano, 65 anni, maresciallo in pensione dell'esercito, corso Re Umberto 141. Il maresciallo e la moglie erano in vacanza; in casa c'era solo la figlia, Rossella, 27 anni, che dirige un negozio di confezioni per bambini. Non si è accorta di nulla. Sono state rubate pellicce e gioielli per 8 milioni e mezzo.

Specchio dei tempi

Blocco 1947 in provincia: una stanza, con le spese e l'acqua, lire 365 mensili - Il vitello d'oro nell'ambulatorio - Cantico della piccola famiglia (ma non tutte sono così) - Un divorzista protesta - Che ha fatto questo insegnante? Il suo dovere o qualcosa di più?

Un lettore ci scrive da Borgo S. Martino (Alessandria):

«Da oltre 50 anni leggo *La Stampa* e come piccola parte interessata mi permetta esprimere la mia opinione sul blocco degli affitti. In tutti gli articoli sull'argomento non avete detto una parola in difesa dei tre milioni di proprietari di alloggi bloccati dal 1947! Tanti confronti di prezzi degli affitti, ma nessun confronto degli affitti attuali con quelli bloccati dal 1947.

«Con questo blocco a mio giudizio si crea e si mantiene dei privilegi e dei torti in tutti i sensi senza contare degli abusi che si fanno in nome delle leggi. Affitta una camera in Casale Monf. ad una signora ed è una bella camera di metri quadrati 26. Costai abusa della legge e, tenendola occupata per pochi giorni all'anno, si crede in regola spedendomi per vaglia postale L. 365 (trecentosessantacinque quale affitto comprensivo l'acqua). Unisco uno degli scontrini con data di ricevimento.

«Prima della guerra l'affitto era di L. 40. Un'altra signora che abita vicino pagava per una camera e cucinino prima L. 35, ora ne paga 700 esclusi i servizi. Altri con fitto bloccato pagano poco di più, anche se sono giovani o se hanno i figli che lavorano.

«Speravo se non nello sblocco, almeno nell'equo canone, tenendo conto dell'impossibile. Perché ora per poca manutenzione che si faccia è come se l'alloggio fosse gratis. Mi scusi lo sfogo e credo che un articolo con le relative spiegazioni lo faccia».

Giovanni Demichelis

Una lettrice ci scrive:

«Ti leggo ogni mattina, caro *Specchio*, ma stamane non ho potuto e ho guardato il "Specchio dei tempi" dal vero. Ne ho avuto il tempo, perché ho atteso in un ambulatorio medico della Mutua tre ore, prima di ricevere le prestazioni. Tre ore non facili, perché occupate nella conquista di un posto, di un numero. Da anni ne sono frequentatrice e vedo le cose peggiorare ogni giorno; la gente che si accalca allo sportello aumenta, e dietro allo stesso, il viso lungo di un'unica infermiera.

«La schiera dei mutuati stanchi e delusi aspetta, spera che qualche cosa cambi. No spesso una volta 18.000 lire per gli stessi esami; non ho aspettato e ho ricevuto persino i complimenti per il mio tailleur. Qualcosa era cambiato dunque... sì, non c'era più la parola "Mutuato"; al suo posto quelle più convincenti di "Denaro a percentuali". Cordialmente».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Settimo:

«Sono una ragazza di vent'anni e conduco una vita abbastanza libera, nel senso che posso recarmi a ballare e a divertirmi con gli amici assai spesso, posso manifestare le mie opinioni e prendere le decisioni importanti con tutta la famiglia. Ci sono spesso, è vero, litigi, anche alquanto violenti, con i miei cari, quando mi proibiscono (in debite maniere) di fare qualche cosa che mi nuocerebbe o quando io esigo di imporre la mia volontà e mi rifiuto di accettare i loro consigli, tuttavia torna presto il sereno, perché noi in casa ci vogliamo bene e cerchiamo di comprenderci e di rispettare ciascuno le idee e i desideri altrui.

«Confesso che sono figlia unica e sono piuttosto egocentrica, ma capisco ora tutti i sacrifici e le rinunce che i miei cari hanno fatto per mantenermi agli studi, lo comprendo in quanto attualmente lo pure lavoro, come insegnante, e studio all'Università. Ho trascorso un'adolescenza turbinosa ed ancora oggi sono sottoposta da crisi; talvolta ho scatti di ribellione e penso al suicidio come unica risposta ai miei interrogativi od alla fuga come evasione. Sono momenti tristi che riesco a superare con la forza di volontà e con la certezza che io ho qualcuno che mi ama e che mi amerà sempre anche dopo la morte: la piccola famiglia.

«Forse, quella ragazzina tredicenne che tentano il suicidio a Torino e quelle giovanissime che scendono sul marciapiede non hanno una famiglia come la mia. E' probabile, però, che esse neppure si accorgono di essere circondate dall'affetto della loro mamma e del loro papà. Ascoltate, giovani ragazze: attendete di maturare dentro di voi ed allora capirete che nulla al mondo è più saldo dell'amore materno, che nessuno al mondo desidera vedervi felici più di vostro padre, anche se qualche volta è burbero o tradizionalista e non vi comprende».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Se ti è possibile, fai nome della libertà, ti prego pubblicare questo mio sfogo. Torino è pavesata da manifesti del "Comilato centro di difesa della famiglia" contro il divorzio ed intitolati "Un divorzio peggio del male". Dice che se dovesse avverarsi, il progetto Fortuna per il piccolo divorzio, o il progetto Baslini per il divorzio nei casi pietosi, si verrebbe ad avere in Italia il divorzio più largo del mondo, estensibile a capriccio, il divorzio a disarmonica, e riporta che negli Stati Uniti i divorzi sono in rapporto di 1 a 2 matrimoni, in Svezia di 1 a 6, in Francia e Danimarca di 1 a 7, e nella Germania Orientale di 1 a 5.

«A parte il fatto che i dati mi paiono alterati, come mai il Comitato non parla delle separazioni legali, consensuali e di fatto che avvengono in Italia, in vertiginoso aumento, con le conseguenze che tutti conosciamo? La creazione di centinaia di migliaia di spostati, di famiglie illegali ed una infinità schiera di figli illegittimi, che ne sono la vera vittima.

«Piantiamola con la falsa morale per la salvezza del matrimonio, per la difesa della famiglia, mi sa che si salvino soltanto le fonti di guadagno che uno Stato straniero ottiene a mezzo di un suo tribunale; infatti solo i potenzialmente ricchi possono accedervi, anche se dal loro matrimonio sono nati dei figli».

Armando Spiotti

Una lettrice ci scrive:

«Sono studentessa del 3° anno di ragioneria all'Istituto tecnico "Quintino Sella", corso C. Vorrei rivolgere un particolare saluto ad un professore, Campanini Guelfo, il quale è stato, sino a giugno, il nostro professore di matematica. Ora, non io, ma tutti gli allievi del corso C vorremmo far giungere al professor Campanini un profondo grazie. "Grazie" per averci così amorevolmente seguiti in tutti gli anni trascorsi al "Sella".

«Il prossimo anno non sarà più con noi, però lo ricorderemo sempre come il miglior professore della nostra carriera scolastica. Vorremmo rivolgere un appello a coloro che saranno i suoi nuovi allievi: "Vogliategli bene, abbiate fiducia in lui poiché veramente la merita". Siamo spiacenti di avere perso un così caro amico che, anche nei momenti più duri, sapeva consigliarci nel migliore dei modi.

«Gli auguriamo di trovare degli allievi che sappiano volergli bene più di quanto gliene abbiamo voluto noi. Speriamo che anche nel suo cuore rimanga un caro ricordo dei suoi allievi del "Sella"».

Segue la firma

Il cittadino e la sicurezza sociale

Forti all'Inam le spese per le visite e i farmaci

Rappresentano il 46 per cento del costo totale delle prestazioni mutualistiche - E' un'incidenza che non ha riscontro negli altri Paesi dove si mira a efficienti cure ospedaliere e specialistiche - I quesiti dei lettori: pensioni di guerra; contributi assicurativi o polizza?

Un accordo al vertice ha evitato, proprio all'ultimo momento, che l'assistenza ospedaliera gratuita ai mutuati dell'Inam venisse sospesa, come aveva deciso la Fiaro (Federazione italiana degli ospedali) se quell'istituto non provvedeva a saldare il suo debito verso gli enti ospedalieri. L'Inam si è impegnato a versare 160 miliardi nel quadrimestre settembre-dicembre di quest'anno e la Fiaro ha garantito la continuità delle prestazioni.

Non è la prima volta che gli ospedali devono minacciare la sospensione dell'assistenza per esigere i loro crediti e queste crisi ricorrenti denunciano la grave situazione finanziaria che affligge ormai quasi tutti gli enti preposti all'assistenza di malattia. I *deficit* dipendono soprattutto dall'eccessiva incidenza della spesa per l'assistenza medico-generica e farmaceutica. Lo confermano alcuni dati del consuntivo dell'Inam che nel 1968 ha speso 186 miliardi per l'assistenza medico-generica e 333 miliardi per quella farmaceutica. In quell'esercizio il costo totale delle prestazioni Inam è stato di 1145 miliardi: quasi il 46 per cento è quindi stato assorbito dalle visite medico-generiche e dalle prescrizioni farmaceutiche. E' un'incidenza che non ha riscontro negli altri Paesi dove l'assistenza mutualistica mira soprattutto all'efficienza delle prestazioni ospedaliere, specialistiche ed ostetriche, ponendo a carico dell'assistito una quota parte dei medicinali connessi alle visite.

La dilatazione dell'assistenza medico-generica è confermata anche dal numero medio annuo di visite a domicilio e in ambulatorio: nel 1968 tale numero è stato di 9,60 per assistito, mentre era risultato di 9,37 nell'anno precedente. Lo stesso dicasi per le prestazioni farmaceutiche: il numero medio annuo per assicurato che era di 13,42 nel 1967 è salito a 14,56 nel 1968.

Si aggiunga il fatto che gli istituti preposti all'assistenza malattia sono troppi e ci si renderà conto dell'urgente necessità di riordinare tutto il sistema. Bisogna unificare gli istituti — almeno per settori omogenei — per arrivare poi a quel servizio sanitario nazionale — aperto a tutti i cittadini e finanziato dallo Stato — che sembra finalmente nei programmi dei ministeri interessati, compreso quello del Lavoro che fino a poco tempo fa era ancora restio a cedere al Ministero della Sanità (che pur dovrebbe esserne il naturale destinatario) la riorganizzazione e il controllo dell'assistenza mutualistica.

Ma non sarà facile, perchè dalla cittadella assistenziale entro cui sono ormai arroccati troppi istituti, ci si opporrà strenuamente ad ogni progetto di unificazione, sforzandosi di dimostrare che la pluralità degli enti deve essere mantenuta, perchè «stimola l'emulazione e contribuisce a migliorare l'assistenza».

E' vero invece che le spese di gestione dei singoli istituti — quasi sempre accettabili nei relativi bilanci — risultano troppo onerose nel complesso, così come le prestazioni, necessariamente differenziate tra un istituto e l'altro, sono causa di malcontento fra i mutuati. Anche l'eccessivo ricorso alle visite medico-generiche e l'enorme sviluppo di medicinali che ne derivano devono richiamare l'attenzione del legislatore a cui spetta di emanare disposizioni per ridimensionare questi due capitoli di spesa.

Risposte ai lettori

Ha visto con quale ammirevole zelo lo Stato esige l'assolvimento dei civici doveri. Mi riferisco al signor M. L., reclusa a 43 anni. Giustissimo. Ma sarebbe altrettanto giusto che è pubblici ufici dessero solecito corso alle pratiche dei cittadini. Nel 1951 feci domanda di pensione per malattia contratta in guerra. Mi riconobbero la quarta categoria che però non mi fu concessa. Ricorsi alla Corte dei Conti, che 14 anni dopo, e cioè il 19 maggio 1965, riesaminò la mia pratica. Ma non ho più saputo nulla. Il ricorso porta il n. 402.366. Vittorio Campi, Savona.

Tutti i ricorsi per la mancata concessione delle pensioni di guerra vengono esaminati dalla Corte dei Conti. La procedura è disciplinata da una legge vecchia di cent'anni, che gli stessi magistrati della Corte hanno proposto di modificare con norme più spedite, in modo da eliminare questo doloroso strascico della guerra. Ma non se ne è fatto nulla. La Corte dei Conti smaltisce in media 20 mila ricorsi all'anno ed a questo ritmo ci vorrà ancora chissà quanto per eliminarli tutti. Ecco perché ci è voluto tanto per la definizione del suo ricorso che infatti aveva il numero 402.366. Non si spiega invece perchè non le abbiano comunicato le decisioni prese. Probabilmente c'è stato un disguido. Può chiedere notizie alla Corte, comunicando gli estremi del ricorso per facilitarne il rintraccio.

Il signor A. T. di Novara — riferendosi al riscatto dei periodi di lavoro impiegatizio rimasti scoperti di contribuzione assicurativa — fa una minuziosa disamina del relativo provvedimento (articolo 51 della legge n. 153) elecando cinque motivi che non renderebbero convenienti questi riscatti. Critica quindi l'allineamento delle maggiorazioni pensionistiche agli assegni familiari e chiede se la pensione liquidatagli è l'esatta corrispondenza di quanto lui (o i suoi eredi) e se una somma di importo pari versata ad una privata società di assicurazioni gli avrebbe dato un trattamento uguale, superiore o inferiore.

Le argomentazioni da lei esposte per dimostrare, in certi casi, l'inopportunità di valersi della facoltà di riscatto prevista dalla nuova legge, possono anche essere condivise. Non siamo invece d'accordo sugli assegni familiari che dal 1° maggio 1969 sostituiscono — per chi percepiva il più — le maggiorazioni per i congiunti a carico dei pensionato. Dovrebbero lamentarsi, se mai, quei pensionati che, ricevendo maggiorazioni di importo inferiore a quelle dei corrispondenti assegni familiari dell'industria, hanno avuto il solo aumento del 10 per cento, anziché quote di importo pari agli assegni stessi.

La pensione liquidatale al compimento dei 60 anni è quella che le era dovuta in base alle norme di legge vigenti al riguardo. Escludiamo comunque l'ipotesi che lei fruirebbe di una rendita più cospicua se — potendosi sottrarre all'obbligo assicurativo — avesse destinato alla stipulazione di una polizza assicurativa i contributi previdenziali. Non bisogna dimenticare che, anche le pensioni con decorrenza fino al 30 aprile 1968 (liquidate con norme meno favorevoli) fruiscono di una rivalutazione dell'80,4 per cento che, se non corrisponde alla diminuita capacità di acquisto della moneta, è comunque superiore agli adeguamenti disposti dalle private società di assicurazione.

Osvaldo Paita

Graduatoria per cattedre di matematica e scienze

Nelle medie inferiori e superiori - Gli elenchi degli incaricati e dei professori supplenti

Sono stati in provveditorato le graduatorie degli incaricati e supplenti nelle medie inferiori e superiori. Si tratta di 9 mila insegnanti che dovranno coprire 3 mila posti negli istituti di Torino e provincia. Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato un primo elenco di candidati per le materie letterarie nelle inferiori. Oggi diamo i primi classificati per matematica, osservazioni scientifiche e scienze naturali.

Manfredi Gola Annetta Maria; Napolitano Barattia Elena; Ralzaro Costantino; Romagnoli Lotti Reginalda; Gaj Maria Luisa; Motta Gasparini Angiola; Cellie Massacra Giampiera; Andriano Gonella Marina; Vogliotti Monlesano Maria; Santini Pilla Graziella.

Cantore Ardissone Maria Pia; Petruccioli Balsari Angela; Besei Maria Luisa; Dante Teresa; Varsoler Fagni Anna Maria; Maina Bortolotti Francesca; Micheletti Bottazzo Elena; Tessitori Bottino Costanza; Balestrino Cuniberti Donatella.

Barberis Crisona Maria Rosa; Tella Maria Margherita; Castaldi Olivetti Lalla; Eugenio Silvetti Anna; Martino Betti Silvana; Sandrucci Andreis Laura.

Cauda Vissetti Zannini Alessandra; Del Deca Biandina; Marcenò Gravina Giuseppa; Verna Annamaria; Cordola Anna Maria.

De Filippis Russo Bianca; Villani Pellegrino; Cecca Luciano; Deangeli Viotti Maria Carmine; Provero Barile Maria Agnese; Savio Maria Grazia; Carta Stella Anna Maria.

Panerati Cerruti Elena; Ciccarelli Renzo; Groveri Mario; Francia Renata; Riconda Gavarrino Giov. Carla; Trotta Elena; Chiaberto Paola; Vaccarino Massacesi Norma; Oberto Maria Luisa.

Robotti Marina; Strignano Carisola Maria Grazia; Negro Domenica; Beruatto Maria Luisa; Giambelluca Elisa; Pianta Freda Maria; Flandino Maria Rosa; Rotondo Gombardi Pasqua.

Vittone Anna Maria; Egardi Charrey A. Maria; Busetto Giuliana; Luciano Zanore Maria Grazia; Novara Carlo; Zeppegno Sperta Marisa; De Serafini Moll Camilla; Manzini Elda.

Quattrini Novena Olimpia; Panini Tondelli Elena; Ramella Leria Sergio; Forconi Stissi Anna Laura; Messina Bovio Lucia; Broccati Anna Maria; Mirti Alessandra; Cignolo Simonetta.

Piana Maria Caterina; Negro Enrico; Marino Giuseppina; Frigerio Pina Angela; Giarlanda Paola.

De Dominicis Alberto; De Maria Petrovich Emiliana; Ardizzone Pagge Livia; Zunnon Bellino; Ferrabia Alessandro.

Lega dei divorzio — Domani alle 17 comizio in piazza Cln. Parleranno: dott. Zanone (pli), avv. Rolleri (pci), dott. Vaccarino (pri), avv. Segre (psi), avv. Bongiovanni (psiup), cav. Projetti Ricci (psu). Seguirà un corteo per via Roma.

In pieno giorno nella strada principale di Avigliana

Due banditi con pistola assaltano un'oreficeria: bottino sette milioni

Arrivano con auto rubata - Nel negozio c'è soltanto la commessa - La costringono a stendersi per terra, strappano il telefono, picchiano un passante che li ferma mentre escono - Un anno fa la gioielleria era già stata rapinata

La commessa Margherita Pavesio con la proprietaria dell'oreficeria Margherita Cuatto - Il commerciante Lorenzo Fizio

Due banditi armati di pistola hanno assaltato una gioielleria, in pieno giorno, nel centro di Avigliana. C'era soltanto la commessa, hanno rapinato preziosi per circa 7 milioni. Fuggendo, hanno minacciato con la rivoltella e gettato a terra un uomo che cercava di fermarli. Avevano un'auto rubata, che hanno abbandonato poco dopo.

La gioielleria si trova al numero 53 di corso Torino, la strada principale di Avigliana, dove il traffico è sempre intenso. Appartiene a Margherita Chiaffrino Cuatto, che risiede a Bussoleno, dove il marito Luigi ha un'altra oreficeria. Ieri nel negozio vi era la commessa Margherita Pavesio di 19 anni.

Alle 15,45 una «1100» si è fermata davanti alla gioielleria e sono scesi due giovani, non avevano più di 25 anni, uno con maglione grigio e giubbotto di pelle, l'altro aveva una maglietta bianca a «girocollo» che si è tirata su fino a coprirsi la bocca, per mascherarsi. Loro due soli, nessuno li ha notati ad aspettarli al volante, anzi hanno addirittura spento il motore. Sono entrati nel negozio, ognuno impugnando una pistola.

Ha parlato quello con la maglietta bianca: «*Stia ferma, non dica niente*» ha detto alla commessa, ha ripetuto tre o quattro volte questa frase. Era molto calmo. Anche il complice sembrava tranquillo mentre prendeva dalla vetrina i migliori «pezzi», accendini e altri preziosi che infilava in una borsa. La Pavesio era muta, paralizzata dalla paura, fissava la pistola che il primo bandito continuava a tenere puntata contro di lei.

Dopo la vetrina, la cassaforte. «*Lo apra*» hanno detto alla ragazza. Le hanno sempre dato del «lei» e la loro voce non era minacciosa. La ragazza ha dovuto obbedire. Nel forziere non c'era danaro, ma altri accendini e gioielli, che sono finiti nella borsa. «*Dov'è il telefono?*». Con un cenno del capo la commessa lo ha indicato, in un angolo, e uno dei due lo ha quasi strappato dal muro, rendendolo inutilizzabile. «*Adesso si stenda per terra*». Sempre sotto la minaccia della pistola, la ragazza si è distesa faccia in giù.

I banditi uscivano dal negozio e sono stati fermati da Lorenzo Fizio, 52 anni, che ha negozio di alimentari al numero 49. Li aveva visti entrare nella gioielleria, si era insospettito ed era venuto a vedere. Uno dei rapinatori gli ha spinto contro la canna della pistola con tanta forza che il Fizio è caduto sul marciapiede. I due sono saltati sulla «1100» — dalla borsa sono caduti a terra alcuni anelli — che hanno avviato e diretto verso Torino. Un testimone ha visto l'auto infilare poi la strada per Buttigliera.

Intanto la Pavesio era corsa in strada e aveva incontrato il padre Aldo, che è portalettere, assieme erano andati nel negozio del Fizio e avevano telefonato ai carabinieri. Dato l'allarme, subito sono stati istituiti posti di blocco, l'elicottero dei carabinieri ha sorvolato la zona. Qualcuno aveva anche il numero di targa dell'auto, che è risultata rubata il pomeriggio precedente a Sant'Antonino e appartiene al signor Oscar Iamante.

La macchina è stata trovata — naturalmente vuota — a sette chilometri, presso Buttigliera Alta, semninascosta in un boschetto. I banditi l'avevano abbandonata per trasbordare su un'altra auto con targa non controllata bianca: «*Stia ferma, non dica niente*» ha detto alla commessa, ha ripetuto tre o quattro volte questa frase. Era molto calmo. Anche il complice sembrava tranquillo mentre prendeva dalla vetrina i migliori «pezzi», accendini e altri preziosi che infilava in una borsa. La Pavesio era muta, paralizzata dalla paura, fissava la pistola che il primo bandito continuava a tenere puntata contro di lei.

Dopo la vetrina, la cassaforte. «*Lo apra*» hanno detto alla ragazza. Le hanno sempre dato del «lei» e la loro voce non era minacciosa. La ragazza ha dovuto obbedire. Nel forziere non c'era danaro, ma altri accendini e gioielli, che sono finiti nella borsa. «*Dov'è il telefono?*». Con un cenno del capo la commessa lo ha indicato, in un angolo, e uno dei due lo ha quasi strappato dal muro, rendendolo inutilizzabile. «*Adesso si stenda per terra*». Sempre sotto la minaccia della pistola, la ragazza si è distesa faccia in giù.

I banditi uscivano dal negozio e sono stati fermati da Lorenzo Fizio, 52 anni, che ha negozio di alimentari al numero 49. Li aveva visti entrare nella gioielleria, si era insospettito ed era venuto a vedere. Uno dei rapinatori gli ha spinto contro la canna della pistola con tanta forza che il Fizio è caduto sul marciapiede. I due sono saltati sulla «1100» — dalla borsa sono caduti a terra alcuni anelli — che hanno avviato e diretto verso Torino. Un testimone ha visto l'auto infilare poi la strada per Buttigliera.

Intanto la Pavesio era corsa in strada e aveva incontrato il padre Aldo, che è portalettere, assieme erano andati nel negozio del Fizio e avevano telefonato ai carabinieri. Dato l'allarme, subito sono stati istituiti posti di blocco, l'elicottero dei carabinieri ha sorvolato la zona. Qualcuno aveva anche il numero di targa dell'auto, che è risultata rubata il pomeriggio precedente a Sant'Antonino e appartiene al signor Oscar Iamante.

La macchina è stata trovata — naturalmente vuota — a sette chilometri, presso Buttigliera Alta, semninascosta in un boschetto. I banditi l'avevano abbandonata per trasbordare su un'altra auto con targa non controllata e allontanarsi tranquillamente dalla zona.

Si è detto che il bottino è di circa 7 milioni. I coniugi Cuatto non sono assicurati. Il 3 novembre dello scorso anno la loro gioielleria di Avigliana era già stata assaltata da rapinatori. Erano in due ed era buio. Nel negozio c'era il figlio Vincenzo che aveva cercato di resistere, ma era stato picchiato. Allora il bottino era stato di due milioni.

Posta NORD/SUD

Un operaio musico (Acireale) e un parrucchiere poeta (Palazzo San Gervasio): «Le nostre canzoni girano il mondo con il nome di altri; a costoro i milioni, a noi poche lire» - Per Ardore risponde il generale Sleiter - Da Nichelino a Porto Palo: «Restiamo qui con il morale a terra, tutto è molto caro» - Nozze a Sersale - Speranza e dolore a Rosolini

Un operaio della Basilicata ed un parrucchiere siciliano da 15 anni occupano il tempo libero componendo canzoni. Ne hanno create oltre un centinaio, ma i loro nomi non sono conosciuti nel mondo della musica leggera, anche se qualcuna delle canzoni ha avuto successo e sono stati incisi dischi interpretati da cantanti famosi. Pino Ungolo, 38 anni, nato a Palazzo San Gervasio (Potenza), sposato, tre figli, vive a Torino da vent'anni. Dopo aver lavorato come parrucchiere, è stato assunto alla Fiat. Era a Torino da tre anni quando ha conosciuto Umberto Greco, 39 anni, da Acireale (Catania), pure parrucchiere, immigrato nella nostra città nel 1952 in cerca di lavoro.

Il Greco racconta: «Mio padre ha lasciato oltre cento milioni in beneficenza. A me sono rimaste le braccia per lavorare». *I due uomini scoprono di avere una passione comune: la musica. Ungolo suona la chitarra e si appassiona a creare nuovi spartiti, Greco è poeta, si ispira ai fatti della vita per scrivere le parole delle sue canzoni. Continuano così per anni, ritrovandosi ogni sera accanto ad un tavolo: Ungolo con la sua chitarra, Greco con carta e matita.*

Un giorno un tale suona alla porta dell'operaio. Racconta Ungolo: «Voleva sentire le nostre canzoni. Ne ha comperate alcune, facendomi firmare una dichiarazione in cui rinunciavamo ai nostri diritti. E' tornato altre volte: ha portato dei testi chiedendomi di musicarli. Per ogni lavoro mi compensava con poche migliaia di lire». *Qualcuna di quelle canzoni è diventata famosa. Dice Ungolo:* «Con qualche arrangiamento, ma la sostanza è rimasta tale e quale». *Ora quei motivi fruttano milioni, ma ai due amici sono toccate poche migliaia di lire. Dice Greco:* «Non possiamo farci nulla, abbiamo firmato e non possiamo più accampare alcun diritto».

Ungolo non vuole neppure che in casa venga accesa la radio. «Sentire le mie canzoni presentate con i nomi di altri autori mi fa impazzire dalla rabbia». *Per parecchi mesi non ha neppure più scritto una nota. Poi si sono ripresi. Adesso stanno perfezionando la loro ultima idea,* «*La preghiera dell'astronauta*». *Dice Greco:* «L'abbiamo dedicata a tutti coloro che hanno perso la vita nel tentativo di conquistare la Luna. E' una canzone bellissima, ci sono già state fatte parecchie offerte. Ma questa volta non abbiamo abboccato. Per degli sconosciuti come noi la strada del successo è lunga e difficile, ma questa volta siamo decisi a percorrerla».

Umberto Greco, parrucchiere e poeta, Pino Ungolo, ex operaio e musico: una sola passione

Mancano documenti per il neo-cavaliere

Il ministero della Difesa risponde a Bruno Bova che aveva chiesto la Croce di Vittorio Veneto per il padre, combattente e decorato della guerra '15-'18, che morì ad Ardore Marina (Reggio Calabria).

Egregio signore, a pagina 5 de *La Stampa* in data 5 settembre u.s., rubrica «Nord-Sud», sotto il titolo «La Croce di Cavaliere alla medaglia di bronzo», è stata pubblicata una sua lettera con la quale sollecita la concessione a favore di suo padre Giuseppe, decorato di medaglia di bronzo al valor militare, dei benefici previsti a favore degli ex combattenti della guerra 1915-18.

Al riguardo la informo che il Consiglio dell'Ordine di Vittorio Veneto, interessato in merito, ha comunicato che il signor Giuseppe Bova alla domanda a suo tempo avanzata ha allegato solo il certificato penale e senza peraltro minimamente accennare ai suoi trascorsi di guerra ed al brevetto della ricompensa ricevuta. Ovviamente l'omissione ritarda la concessione dei benefici richiesti.

Il Consiglio dell'Ordine in un suo comunicato diffuso il giorno 6 settembre u.s. ha puntualizzato lo stato dei lavori ed ha precisato che è in corso il riesame delle pratiche incomplete di documentazione il cui numero è di circa un milione. Con i migliori saluti.

C. Ammiraglio Divisione Ispettore

«Resto in Piemonte soltanto per i figli»

Un lettore scrive alla sorella Bettina, che vive a Porto Palo (Siracusa).

Cara sorella, approfitto di questa bella iniziativa de *La Stampa* per inviarti mie notizie. Ti posso assicurare che stiamo tutti bene, anche se il morale è un po' a terra. Purtroppo in Piemonte si continua la solita vita: si lavora soltanto per soddisfare le esigenze necessarie, tutto è molto caro e in proporzione non si guadagna abbastanza. Per cercare di stare un po' più uniti, abbiamo creato a Nichelino un'associazione di famiglie meridionali ed io faccio parte del Consiglio direttivo. Ho trovato così della brava gente, soprattutto degli amici, però sento sempre la nostalgia di casa nostra. C'è soltanto la soddisfazione per i bambini, che crescono in un ambiente sano e con una mentalità più aperta e disinvolta. Se sto ancora lontano da te è soltanto per loro. E' un grosso sacrificio, ma lo faccio per i miei figli: un giorno, forse, più nessuno sarà costretto ad abbandonare il proprio paese per cercare lavoro altrove. Speriamo sia presto. Ti saluto affettuosamente, un abbraccio.

Vitaliano Petrallito

A una giovane sposa

Il parrucchiere Peppino Torchia, di Nichelino, scrive alla signina Maria Pia Mancuso, che si sposerà fra pochi giorni a Sersale (Catanzaro).

Carissima cugina Maria, poiché non so ancora se potrò essere presente al tuo matrimonio, approfitto della rubrica «Posta Nord/Sud» per formulati i miei più affettuosi e cordiali auguri di ogni bene e felicità. Tu certamente comprenderai in quali condizioni mi trovo a causa del mio negozio. Per quanto riguarda il nostro stato di salute, ringraziando il Cielo stiamo tutti bene. Loraine comincia già a muovere i primi passi, ora si trova a Torre Pellice con la mamma per un periodo di vacanza. Ritorneranno verso la fine del mese. Con l'augurio di poterti abbracciare il giorno delle nozze, porgo caramente alla tua famiglia i più affettuosi saluti a te e a tutti i nostri parenti.

Peppino Torchia

«Vorrei vedere il volto della gente»

Rosina Emmolo, un'invalida che vive a Rosolini (Siracusa), si rivolge ai lettori di «Posta Nord/Sud».

Sono un'invalida poliomielitica ed ho vissuto fino ad oggi tirando avanti come ho potuto con le stampelle, ma da parecchi anni non riesco più a muovermi. Sono gravemente colpita agli arti inferiori da quaranta anni e ho trascorso la mia esistenza in condizioni economiche alquanto stentate. Ho perso i genitori e sono sola al mondo: sento la necessità di uscire, di vedere il volto gioioso della gente per scacciare la solitudine e la tristezza, ma non ho i mezzi per comperare una carrozzina. Ho esitato molto prima di scrivere, poi ho pensato che questa rubrica, che arriva tutta l'Italia e viene letta al Nord e al Sud, avrebbe potuto far giungere questa mia richiesta a qualche persona di grado di aiutarmi.

Rosina Emmolo

Facoltà di Architettura occupazione in vista?

I professori respingono le richieste per gli esami

Nei giorni scorsi gli studenti di Architettura hanno rinnovato ai professori le loro richieste per gli esami della sessione estiva, bloccati più volte da occupazioni e clamorose proteste. Nel documento, ultimo di una serie, sollecitano una valutazione globale del lavoro svolto collettivamente; una commissione d'esame formata dal docente della materia e da professori che hanno seguito il lavoro dei gruppi; una riduzione al minimo dei programmi scientifici.

Il consiglio di facoltà ha dato risposta negativa. Appena appresa la notizia, un gruppo di giovani ha affrontato il preside prof. Pugno, ma se ne sono andati dopo la minaccia di intervento della polizia. Un centinaio di studenti si sono trasferiti nell'istituto di chimica della facoltà. Hanno discusso a lungo con il prof. Goria. Ci sono state proteste e fischi.

Il docente ha invano sollecitato gli allievi ad andarsene, poi ha informato il rettore della situazione. Il prof. Capetti ha detto che se entro cinque minuti l'istituto non fosse stato sgomberato, avrebbe chiesto l'intervento della forza pubblica. Gli studenti sono usciti. Si ripromettono di decidere in assemblea «la risposta alle provocazioni dei professori». Minacciano occupazione e blocco degli esami.

ECHI DI CRONACA

Collegio Dal Pozzo
Vercelli 13.100 - Via Duomo 6. Telef. 64.773. Rinomato Istituto scolastico per metodo-disciplina, specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Chiedere programmi dettagliati.

All'Istituto Impera
Corso S. Martino 2, tel. 518.974, iscrizioni aperte per i Corsi di Perforatrice Meccanografica IBM, Stenografia, Dattilografia, Paghe e Contributi, Pratica Commerciale, Contabilità e Calcolo meccanizzato, Lingue. Al termine dei corsi la scuola si interessa per impiegare le proprie allieve.

Collegio «San Giorgio Corso Fiume, 15 - Torino
Nel verde della precollina; soggiorno ideale per lo studio. Ambiente familiare; trattamento ottimo. Per studenti di scuole statali, parificate e per corso di ricupero. Consulenza gratuita per ogni cambiamento di studi e agevolazioni scolastiche.

Borse di studio nel corso serale ragionieri
In occasione del Cinquantenario della Scuola, l'Istituto Tecnico Parificato F. Oddenino di Torino, via G. Verdi 25, telef. 883.401, 877.116, mette a disposizione senza concorso 30 borse di studio pluriennali per studenti lavoratori iscritti per il 1969-'70 alla classe 1ª Ragioneria serale. L'importo delle borse è pari all'intera tassa di frequenza. Altre 20 borse di studio, pluriennali, per somme pure assai consistenti, sono destinate agli allievi che frequentino nel 1969-'70 la classe 3ª Ragioneria serale in detta sede. Tali borse di studio sono cumulabili con quelle governative e con i buoni libro ministeriali. A tutti gli interessati si fa presente che le borse verranno incondizionatamente assegnate, all'atto dell'iscrizione, ai giovani che presenteranno domanda entro il 22 settembre '69. Per tali pratiche la Segreteria di via G. Verdi 25 è aperta dalle ore 15 alle ore 22.

Elettricista urgente? Telefono 29.69.49.
Chiamate il numero indicato per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

Corsi Ministeriali
Per Segretarie Stenodattilografe ed Operatori contabili, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Al termine dei corsi le allieve saranno presentate per l'impiego nelle più importanti aziende della Provincia. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 882.368 - 889.870.

Centro estetica Pollena
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di: Estetica del viso, manicure e pedicure, massaggi curativi e dimagranti. Consulenza medica. Diploma internazionale. Via F.lli Calandra 2. Tel. 87.68.90.

Preparazione agli impieghi
L'«Istituto Studium», piazza Statuto 2 bis, tel. 540.283, 543.720, inizia nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Paghe e Contributi, Esami interni. Diplomi rilasciati dal Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica. Borse di studio e facilitazioni.

Corsi gratuiti
per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili sovvenzionati dal Ministero del Lavoro, Istituto Vagnone, via Vagnone 7. Tel. 488.994.

La Tv non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. - Bertuzzi o ripara subito o concede un Tv portatile in prestito.

Clapero riparazioni
Tutti coloro che porteranno a riparare un orologio presso i nostri reparti Riparazioni e Assistenza Tecnica di corso Vittorio Emanuele 58 e di corso Orbassano 215, potranno, se lo desiderano, avere per tutto il tempo necessario alla revisione, un orologio in sostituzione, con il solo sovrapprezzo di L. 300.

Tabacco Libraio et cartaro
In quel di via Saccarelli 7, esiste una vecchia e famosa cartolibreria che cercherà di pregiarvi, ingannandovi, tutto il necessario per il corredo scolastico. Brutta la mercede, minimo l'assortimento, cari i prezzi però in compenso il trattamento sarà pessimo.

Istituto «Athena» Torino
V. P. Micca 10, tel. 531.655 preparazione per l'impiego qualificato e d'ordine. Segretarie, Corrispondenti, Applicate, stenodatti-compt. lingue stran. Paghe e contributi.

Biri calzature
Rinnovando i locali per abbinare una Boutique Giovane vendono in Via XX Settembre 65 tutte le calzature firmate a 500 - 1000 - 2000 - 3000: un'occasione favolosa. Visitateci.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Ragazzo rimproverato spara contro il padre

Sgridato perché aveva ucciso un coniglio a fucilate - I colpi sono andati a vuoto

(Dal nostro corrispondente)

Piacenza, 18 settembre.

(m. g.) Un ragazzo di sedici anni ha sparato tre colpi di carabina contro il padre, che fortunatamente è riuscito ad evitarli. Quindi ha rivolto l'arma contro due suoi giovani amici, esplodendo altri due proiettili, uno dei quali ha sfiorato il capo di un ragazzo.

Lo sparatore, Antonio Paglietta, abita in frazione San Nicola di Villafranca con il padre, Giuseppe, 55 anni, la madre, Felicita Monetti, 48 anni, il fratello Francesco, 20 anni, e la sorella Maria Teresa, di 16. Sono contadini.

Antonio ha un carattere difficile. Ieri sera, invece di andare a raccogliere erba, se n'è andato per i fatti suoi. Al ritorno, temendo di essere sgridato, si è presentato in cortile impugnando la carabina del padre. Quando l'uomo si è affacciato alla porta, Antonio ha sparato un colpo contro un coniglio che passava nel cortile, uccidendolo. Poi è fuggito, il padre lo ha rincorso e il giovane gli ha sparato contro un colpo di carabina. L'uomo si è gettato a terra dietro un muro mentre Antonio esplodeva altri due colpi, fortunatamente andati a vuoto.

A questo punto sono intervenuti due ragazzi vicini di casa, Attilio Paretti e suo cugino Paolo, quindicenni, gridando all'amico di smetterla: Antonio ha reagito rivolgendo l'arma contro i due compagni e facendo partire due colpi uno dei quali ha forato il cappello di Attilio, poi ha nascosto nel solco di un campo l'arma ed è fuggito.

I carabinieri sono giunti sul posto quando già il fratello Francesco aveva ritrovato e condotto a casa Antonio. Il padre sarà denunciato; il padre dovrà rispondere di omessa custodia dell'arma, una carabina calibro 9, che è stata sequestrata.

— Caduto da una scala mentre scendeva dal solaio a Villardora, dove era in campagna, Guido Isopo, pensionato di 81 anni, abitante in via Vandalino 17, ha riportato un grave trauma cranico. E' ricoverato alle Molinette.

— Ieri a mezzogiorno sull'autostrada Torino-Ivrea vicino a Volpiano un camion 682 guidato da Naborri De Lia di 31 anni, abitante a Reggio Emilia via Tassoni 117, ha tamponato una «bisarca» vuota, ferma sulla corsia d'emergenza. Il De Lia, che forse è rimasto vittima di un colpo di sonno, si è ferito in modo leggero. Al Martini è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

Il deficit dell'Azienda tranviaria aumenterà di 682 milioni nel '70

Il disavanzo salirà così a 11 miliardi e 640 milioni - Previsto un incremento di viaggiatori (da 288 a 299 milioni), e dei costi - Trasformazioni di alcune linee

La Commissione amministratrice dell'Azienda tranviaria si riunisce entro il mese per esaminare il bilancio preventivo '70 (che a termini di legge deve essere presentato al Comune non oltre il 30 settembre dell'anno precedente) e per approvare il terzo piano di riforma dei trasporti urbani. La data della riunione non è stata fissata, pare che i due documenti non siano ancora a punto. Risulterebbe tuttavia un ulteriore aumento di 682 milioni del progressivo deficit dell'azienda che passerebbe così a 11 miliardi e 950 milioni previsti per l'esercizio in corso, a 11 miliardi e 640 milioni per il prossimo anno (dal '68 al '69 l'aumento del deficit era stato di 741 milioni).

Il passivo '70 risulta dai 24 miliardi e 340 milioni di spese, contro i 13 miliardi e 200 milioni di introiti. Quest'anno le uscite erano previste in 23 miliardi e 328 milioni, le entrate in 12 miliardi e 370 milioni. Secondo gli esperti la situazione sarebbe peggiorata a causa dell'aumento dei costi di esercizio, dei materiali e delle spese per il personale.

In compenso il numero dei viaggiatori previsti sale da 288 a 299 milioni, di cui 276 sulla rete urbana e 23 su quella intercomunale. Aumenteranno in proporzione anche gli introiti, ma pare che questo non basti ancora per diminuire il passivo. Il maggior numero di utenti sarebbe determinato, secondo l'azienda, dai miglioramenti realizzati con le prime riforme tranviarie, secondo i torinesi, invece, dal fatto che spesso ora sono costretti a prendere due o tre tram per coprire il percorso che prima coprivano con uno.

Il piano integrativo di riforma non sarebbe ancora pronto, perchè si stanno studiando altri servizi per i nuovi centri di insediamento dei lavoratori immigrati. Dovrebbero modificare i loro itinerari le linee *1, 1 sbarrato, 8 e 15*. Altre innovazioni riguardano le linee:

14 - capolinea spostato da via Borgaro alle Vallette;

32 - prolungata dal capolinea di largo Perutti per i corsi Lecce e Potenza, fino all'incrocio con corso Toscana;

57 - proseguirà da Bertolla al piazzale Mocchino al San Mauro; verrà pertanto soppressa la svolta San Mauro-Bertolla;

60 - prolungamento del capolinea da via Vigliani al quartiere di via Artom: sdoppiamento in due collegamenti integrali. *Linea 60* con capolinea in corso Grosseto e piazza Bengasi, *60 sbarrato* in largo Giachino e via Artom; soppressa la navetta 60;

63 - di nuova istituzione: via Vigliani, corsi Corsica e Traiano, via Pio VII, Vigliani e Guala, corsi Giamboce e Cosenza, via Gorizia, corsi Orbassano, Duca degli Abruzzi, Stati Uniti e Re Umberto, fino a piazza Solferino;

71 - di nuova istituzione: via Piava, corsi Orbassano e Siracusa, vie S. Paolo (nella sola andata: via Renier e Tolmino), Monginevro, Pier Carlo Boggio, Principi d'Acaja e Duchessa Jolanda, corso Inghilterra e piazza Statuto; ritorno: corso Inghilterra, vie Cavalli e d'Acaja.

Un giovane assassino morente per leucemia

A Volterra - Strangolò una prostituta in via Pio VII

Nell'infermeria del carcere di Volterra è ricoverato per un male terribile Luigi Lo Monaco, il giovane che fu condannato, assieme con il padre Michele, per avere strangolato in un prato presso via Pio VII la prostituta Antonietta Asero.

Fu uno spaventoso delitto con personaggi turpi che si accusarono a vicenda. Il giovane diede diverse versioni. Fu riconosciuto semiinfermo di mente e condannato a 18 anni per omicidio, suo padre ebbe l'ergastolo, per istigazione al delitto.

Ora, la madre di Luigi Lo Monaco — Graziella Sanguedolce, anch'essa più volte protagonista di fatti di cronaca — afferma che il figlio è colpito da leucemia e che i medici hanno poche speranze di salvarlo.

La sesta edizione dello spettacolo

Le canzoni di Torino con i tre della "piola,,

Ritornano per la sesta stagione consecutiva le *« Canssón dla piola »*: lo spettacolo, in scena da due giorni al Carignano, terrà cartellone fino ai primi di ottobre. Lo presentano ancora i simpatici e garbati Roberto Balocco e Silvana Lombardo; a loro, da due anni, si è unito il pianista Luciano Sangiorgi. Testi e motivi di questa nuova edizione (che si intitola *« Tla cantó an musica »*) sono come sempre dello stesso Balocco e del fratello Pier Giorgio, che hanno anche rielaborato brani appartenenti alla tradizione letteraria e musicale piemontese.

Gli entusiastici consensi raccolti in questi anni dalle *« Canssón dla piola »* hanno stupito tutti, e in primo luogo gli stessi protagonisti. Davvero non avrebbero mai creduto che il loro spettacolino, quasi improvvisato sulla rinata voga della canzone popolare, sarebbe arrivato, attraverso annuali modifiche, a più di 500 repliche. Era nato si può dire per scherzo, con le canzoni che Roberto e Pier Giorgio Balocco intonavano con gli amici nella loro casa di Borgo Dora. Doveva stare in scena solo due o tre giorni. Invece ha trovato il tono giusto per piacere sempre di più ai torinesi (e non solo a loro): *«Molta gente* — dice con orgoglio l'organizzatore Aldo Lendi, che è anche zio dei due fratelli — *magari gente umile, è entrata per la prima volta al Carignano proprio per sentire le "* Canssón dla piola *". E' il più bel successo a cui potevamo aspirare ».*

Quest'anno lo spettacolo si regge su una nuova formula: raccoglie come in un piccolo vocabolario, dall'a alla zeta, aneddoti, figure, ricordi di Torino. Si comincia con l'automobile, poi si passa al Balôn, ai cantastorie, alle domestiche, alle esposizioni e così via. Ad ogni lettera un argomento, che dà lo spunto a Balocco per cantare con la sua chitarra o alla Lombardo per recitare. Ne scaturisce un mondo fumoso e melanconico, in cui passato e presente coesistono; in cui, accanto a figure dei nostri giorni, si muovono personaggi che sono forse vissuti realmente, ma che certo si ritrovano ormai soltanto nelle parole delle canzoni: « povri quadret 'd na pura galeria, storie 'd malheur, d'afan e d' spavent ».

Con Roberto Balocco il Piemonte pare aver trovato uno *chansonnier* moderno che, sulla base di una tradizione riscoperta e studiata nel suo aspetto filologico, sa anche esprimere, senza intaccare la purezza del dialetto torinese, idee e sensazioni della nostra epoca. Ma lo fa a suo modo. Ogni cosa è detta col sorriso sulle labbra, con l'animo disincantato di chi si trovi in una piola, *« mangiando due acciughe e bevendo un litro di barbera ».*

C. BAR.

L'« ultima » dei Beatles

Un disco « piccante » sulla regina inglese

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 18 settembre.

« La regina — cantano i "Beatles" in una canzone che sarà trasmessa domani per la prima volta dalla radio inglese — *è una ragazza carina ».* Paul Mccartney, autore del motivo dedicato a Elisabetta II, ha detto di averlo composto come un secondo fine. *« Era una cosa che volevo fare, ecco tutto ».*

Un portavoce della reggia ha commentato: *« Non so se la regina ascolti molta musica "pop" o se suoni i dischi dei "Beatles".* Ma il famoso complesso inglese invierà ugualmente una copia del disco « Abbey Road » a Buckingham Palace, nella speranza che piaccia alla sovrana. Le parole della canzone, destinata a suscitare una vivace polemica, dicono: *« Sua Maestà è una ragazza carina e graziosa · Ma non ha molto da dire · Sua Maestà è una ragazza graziosa e carina · Ma cambia da giorno a giorno · Voglio dirle che l'amo molto · Ma ho la pancia piena di vino · Sua Maestà è una ragazza graziosa e carina · Così un giorno la farò mia · Oh, sì, un giorno la farò mia ».*

Un portavoce di « Apple », la società dei « Beatles », ha dichiarato ai giornalisti che il popolare quartetto inglese ammira la regina non meno degli altri sudditi.

vice

La riforma delle pensioni — Questa sera alle ore 21,15, a cura del « Centro Carlo Cattaneo » nella sala della biblioteca civica di Cuorgnè, il giornalista Osvaldo Paita terrà una conferenza sul tema: « La riforma legge sulla riforma del sistema pensionistico ». Seguirà dibattito.

Arci — Sono in vendita presso l'Arci, in via Cernaia 40, gli abbonamenti al Teatro Stabile di Torino per la stagione 1969-1970, con speciali riduzioni per i giovani.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10 —: **Per Bari e zone collegate:** tv.
17 —: **Napoli:** corsa « Tris » di trotto.
18,15: **La tv dei ragazzi:** a) « Lanterna magica »; b) « Hobby »: idee e giochi per le vacanze; c) « Caccia al tesoro », racconto sceneggiato.
19,45: **Sport - Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **« La questione irlandese »,** servizio di Franco Biancacci. Attraverso interviste, documenti e ricostruzione di fatti, la trasmissione vuole dare un quadro completo ed il più possibile obbiettivo della situazione nell'Ulster.
22 —: **« I bugiardi »,** tre telefilm tratti da racconti di Wilde, Saki e Balzac.
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

17,30: **Atene:** Campionati europei di atletica.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Venezia:** Mostra internazionale di musica leggera. Presentano Aba Cercato e Mike Bongiorno. Otto cantanti noti (Milva, Ornella Vanoni, Sylvie Vartan, Georges Moustaki, Fausto Leali, Roberto Carlos, I Vanilla Fudge, Claudio Villa e Riccardo Del Turco) si alterneranno a dieci « voci nuove ».
23,35: **« Capolavori nascosti ».**

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: Campionati di atletica di Atene; 19,40: La tv dei ragazzi; 20,20: Telefilm; 21,20: Telegiornale; 21,40: Telefilm; 22,30; Campionati di atletica di Atene; 23,30: Canti brasiliani.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,00 Mattutino musicale	Svegliati e canta	6,30 Benvenuto in Italia
7,00 Giornale radio	7,30 Giornale radio	9,30 Concerto d'apertura
7,10 Musica stop	7,43 Biliardino a tempo di musica	10,00 Concerto di apertura. Musiche di J. Brahms e B. Bartok
8,00 Giornale radio	8,30 Giornale radio	10,40 Musica e immagini
8,30 Le canzoni del mattino	8,40 Orchestre di musica leggera	11,10 Concerto dell'organista Josef Zimmermann
9,06 Colonna musicale	9,15 Romantica	11,40 Musiche italiane d'oggi
10,00 Giornale radio	9,30 Giornale radio	12,20 L'epoca del pianoforte
10,05 Le ore della musica	10,00 A piedi nudi (Vita di Isadora Duncan)	12,55 Intermezzo
11,00 Le ore della musica (Seconda parte)	10,30 Giornale radio	14,00 Fuori repertorio
11,30 Soprano Magda Olivero	10,40 Chiamate Roma 3131	14,30 Ritratto di autore: Hans Pfitzner
12,00 Giornale radio	12,15 Giornale radio	15,10 La Creazione. Musica di Franz Joseph Haydn. Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Münchinger
13,00 Giornale radio	13,00 Hit Parade	17,20 I Piazzetti: Tre Canzoni per voce e quartetto d'archi, su poesie popolari italiane; A. Honegger: Suite dalle musiche di scena per « Fedra » di Gabriele D'Annunzio
13,15 Appuntamento con Gloria Christian	13,30 Giornale radio	18,30 Musica leggera
14,45 Zibaldone italiano	13,35 Il mondo di Lara	18,45 La donna e lo sport
15,45 Week-end musicale	14,00 Juke-box	19,15 Concerto di ogni sera
16,00 Progr. per i ragazzi	14,30 Giornale radio	20,30 La struttura dell'Universo
16,30 Estate napoletana	14,45 Per gli amici del disco	21,00 Strumenti antichi nel mondo
17,00 Giornale radio	15,00 15 minuti con le canzoni	22,00 Il giornale del terzo
17,05 Per voi giovani	15,18 Pianista Yves Nat	22,55 Riviste delle riviste - Chiusura
19,13 Fabiola	16,00 Rapsodia	
20,00 Giornale radio	16,35 Vacanze in musica	
20,15 Gerusalemme Liberata, presentata da Alfredo Giuliani	17,10 Pomeridiana	
20,45 Le occasioni di Gianni Santuccio	17,30 Giornale radio	
21,15 Concerto sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini. Musiche di Rossini, F. Schubert, C. Franck, C. Debussy. Orchestra Filarmonica di Berlino - Nell'intervallo: Il giro del mondo	17,35 Juke-box della poesia	
23,05 Giornale radio	18,00 Aperitivo in musica	
	19,00 Silvana Pampanini presenta: Stasera si cena fuori	
	19,30 Radiosera	
	20,01 Alberto Lupo presenta: Io e la musica	
	21,15 Lido di Venezia: V Mostra Internazionale di musica leggera	
	22,25 Giornale radio	
	23,10 Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma · telefono 53.51.13

ALFIERI: questa sera, ore 21,15, Compagnia Macario in « Finestre sul Po ». Prenotazioni solo casa Teatro, telefono 535.440.

CARIGNANO: questa sera ore 21,30 « Tla cantò an musica » Balocco, Lombardo, Sangiorgi.

PALAZZO DELLO SPORT (Parco Ruffini): ore 21,15 Compagnia Accademica di Stato di danze popolari dell'U.R.S.S. di Igor Moisseiev.

UNIONE MUSICALE - AUDITORIUM RAI: mercoledì 1° ottobre (« Passione secondo S. Matteo » di Bach) e venerdì 3 ottobre (« La creazione » di Haydn). Inaugurazioni dispari e pari stagione concerti. Abbonamenti e programmi dettagliati: piazza Castello 29, telefono 544.523.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Le allegre mutande di Pit Pit»: orario 16.15-21.15.

PALAZZO DELLO SPORT
Ore 21,15
Compagnia Accademica di Stato di danza popolari dell'U.R.S.S.
di IGOR
MOISSEIEV
Prenotazione e vendita biglietti presso: La Stampa, v. Roma 80, tel. 535.113; E.P.T., v. Roma 226, tel. 511.111; Palazzo dello Sport, Parco Ruffini, telefono 379.377
Ente Manifestazioni Torinesi

Teatro ALFIERI
MACARIO
21,15: Strepitoso successo comico
« Finestre sul Po »

L'Orchestra Barsciai di Mosca
Gena Anda
L'Ottetto di Vienna
Friedrich Gulda
nella stagione di concerti della
Unione Musicale
Informazioni ed abbonamenti: piazza Castello 29 · tel. 544.523

FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO con Moira Orfei (piazza d'Armi, telef. 566.543) ore 16 e 21,15. Strepitoso successo. Si proroga sino al 28 settembre.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 21): locale completamente rinnovato.
AL FLORIDA (p. Solferino. 542.822) ore 21 I Los Sanios: canta Marco.
ARLECCHINO: ore 21 Memo Remigi.
GAUDIO DANZE: riposo.
GAY SALA (v. Pombe 7): ore 16,45 e 21 I Giusti: canta Peter Vedoris.
LA PERLA: 21 Gianni De Giovanni.
LE ROI ESTIVO: ore 21.
REPOSI: Ruby e I Gentlemen.
TROCADERO: ore 21 Luciano Polito.

BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).
CLUB TORINO (v. Golto 51: ore 21 Café cabaret, sala giochi, microrista gigante.
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 161).
MACK 1 (via Carlevaris 11).
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti ang. via Roma, tel. 532.492).
ROUGE NOIR (Nuvolesa 9, Préjus).
VOOM VOOM (via Barge 10, telefono 531.040): ore 21 I Nobel.
WEST END NIGHT CLUB: Vedette internazionali ore 1, Hotel Ristorante - Tavola calda. Telef. 890.270.

ABAT JOUR (Sacchi 38, t. 541.025): ore 21 And [illegible] Cani.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (t. 694.313, aria condizionata).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.536): 21
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.736): 21
LA GROTTA (via S. Tommaso 16): Tavola calda - Pizza - Musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo via Cotto): ore 21.

Danze LA PERLA
Questa sera, ore 21
VENERDI' ELEGANTE: tutto
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
invita le vecchie glorie
ed annuncia il cantante
GIUSEPPE NEGRONI
in MOTIVI D'OPERETTA
Alessandro Zoppi - Giovanni Musso
(Cavalier) abito scuro)

GAY SALA
Ore 16,45 e 21: Trattenimenti
Compl. I GIUSTI
canta PETER VEDORIS

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.475): «Arte del tempo». Surrealismo e nuova figurazione nella giovane pittura europea. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA BUSSOLA (v. Po 41): Rassegna di grafica contemporanea: 10-13; 16-20.
LA MINIMA (p.za S. Carlo 175): Mostra personale di Nunzio Gulino
NARCISO (p. C. Felice 18): « Ieri e oggi »: pittori dell'800 e del '900.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale di Antonio Camarca.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Ben Hur » (nello splendore del 70 mm) con Charlton Heston, J. Hawkins, S. Boyd, technicolor. Orario: 14,10; 18; 21,50.
ARLECCHINO: « Asterix e Cleopatra », in cartoni animati in technicolor.
ASTOR: « Giovinezza giovinezza », di Franco Rossi. Orario spett.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: « Per favore non mordermi sul collo » di Roman Polanski, con Sharon Tate, a colori.
CORSO: « Simón Bolivar » sc. col. Maximillian Schell, R. Schiaffino, F. Rabal. Or. 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30
CRISTALLO: « Quel due » con Rex Harrison, Richard Burton, panavision. colori. Viet. anni 18. Ultimo giorno.
DORIA: « Il cervello » con David Niven, Jean-Paul Belmondo, colori. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.
GIOIELLO: « Porcile », a colori, di P. P. Pasolini, con P. Clementi, U. Tognazzi, A. Liandio. Vietato ai minori di anni 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: « Dove vai tutta nuda » con Tomas Milian, M. G. Buccella, V. Gassman, G. Moschin, tecnic.
LUX: « Fellini Satyricon » di Federico Fellini, colori. Viet. anni 18. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,30.
METROPOL: « Angeli bianchi... angeli neri » in eastmancolor, di Luigi Scattini. Vietato ai minori di anni 14.
NAZIONALE: « L'isola delle svedesi » Katherine Diamant, Ewa Green, colori. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,10; 17,50; 19,30; 21; 22,40.
REPOSI: « Indianapolis » in technic. panavision, Paul Newman, Joanne Woodward, R. Wagner. Apert. 14,30; Inizio film: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: « Un detective », technicolor, con Franco Nero, Florinda Bolkan Vietato min. anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: « Il mucchio selvaggio » colori 70 mm. William Holden, E. Borgnine, R. Ryan. Vietato anni 14. Orario: 14,20; 17; 19,35; 22,15

ARISTON: « Vedo nudo » con Nino Manfredi, Sylva Koscina, tech. scope.
AUGUSTUS: « Appuntamento sotto il letto » in technicolor, con Lucille Ball, Henry Fonda, Van Johnson.
CAPITOL: « Il Grinta », colori, con John Wayne, G. Campbell.
MAFFEI: « I Beatles in Yellow Submarine ». Orario spettacoli: 14,10; 15,35; 17,20; 19,05; 20,50; 22,30.
TORINO: « 99 donne » McCambridge, M. Schell, L. Palazzi, scope, technicolor, Vietato minori anni 18.

ALEXANDRA: « Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio? » scope, techn. Doris Day, Terry-Thomas.
LOLLOBRIGIDA: « Garringo » A. Stellen, P. Lee Lawrence. Prima visione. Vietato ai minori di anni 18.
FARO: « Le spie vengono dal cielo » techn. R. Vaughn, D. Mc Callum.
FIAMMA: « Una questione d'onore » technicolor, con Ugo Tognazzi, N. Machiavelli. Vietato min. anni 14.
FORTINO: « Fango verde » technicolor, con R. Horton, L. Palazzi.
HOLLYWOOD: « Garringo » colori, A. Stellen, P. Lee Lawrence. 1ª vis. Torino. V. 16. Ap. 14,45; ult. 22,30.
LA PERLA: « Mille aquile su Kreistag » C. George, L. Stellen, colori.
MASSAUA: « Garringo », colori, scope, con A. Stellen, P. Lee Lawrence. Vietato anni 18. Apertura ore 17,30.
MASSIMO: « Fango verde » technicolor, R. Horton, Luciana Paluzzi.
ORFEO: « Metti, una sera a cena » J. L. Trintignant, F. Boisan, L. Lapolicchio, A. Girardot, techn. scope. Viet. 16. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
PRINCIPE: « Mille aquile su Kreistag » C. George, L. Stellen, colori.
STATUTO: « Il buono, il brutto, il cattivo » technicolor, C. Eastwood E. Wallach, L. Van Cleef. Orario: 14; 16,40; 19,30; 22,20.

ADRIANO: « Un corpo da amare » S. Focas, E. Nathanael. Vietato 16.
ALCIONE: « Testa di sbarco per i implacabili » techn. e Comp. Mario Ferrero nella Rivista « Le allegre mutande di Pit Pit »: 16,15 e 21,15.
ALPI: « Zorro alla Corte d'Inghilterra » S. Focas, C. Wells, techn.
REGINA: « Quintana » technicolor, con G. Stevens, Femi Benussi.

MILANO: « Clint il solitario » tech. « Ercole contro i tiranni di Babilonia », a colori. Apertura ore 10.
OLIMPIA: « Quel nostro grande amore », in technicolor.
PO: « Il bello, il brutto, il cretino » technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia.
P. NUOVA: « Squadra omicidi spara a vista » col. R. Widmark, H. Fonda: « La baia dei pirati » colori, P. Cushing, M. Mercier. Apert. 10.

GIARDINO: « Pericolosi amori della casta Susanna » C. Cervi. Viet. 18.
MIRAFIORI: « Uno sporco imbroglio » M. York, G. Kamp, tec. V. 14.
S. RITA: « Il dottor Zivago » colori, A. Guinness, O. Sharif, Christie.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): « Quella sporca dozzina » technic. Lee Marvin, Ernest Borgnine. Vietato min. anni 14. Orario: 19,30; 22,10.
VINZAGLIO: « Garringo » technic. P. Lee Lawrence, A. Stellen. Prima visione Torino. Viet. 18. Ult. 22,30.

AMERICA: «C'era una volta il West» sc. col. Bronson, Cardinale, Fonda.
ARALDO: « Sfida all'ultimo pelo » cartoni animati in technicolor.
ELISEO: « La piscina » techn. scope, A. Delon, R. Schneider. Vietato 14.
SAN PAOLO: « L'arcangelo » techn. Vittorio Gassman, Pamela Tiffin.

ARIZONA (c. Belgio 55, t. 874.171): « Pendulum » in technicolor, con George Peppard, Jean Seberg.
ARTISTI: « Zan, il re della giungla » S. Hawkes, Kitty Swan, techn. scope.
CORALLO: « Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? » techn. Nino Manfredi, Alberto Sordi.
ERIDANO: « Indovina chi viene a cena » in technicolor, con Spencer Tracy, Sidney Poitier, K. Hepburn.
OROPA: « Testa o croce » technic. con Jonh Ericson, S. Rosin.
VITT. VENETO: « I vigliacchi non pregano » techn. I. Garko, S. Todd.

ASTRA: « La piscina » techn. scope, A. Delon, R. Schneider. Vietato 14.
BERNINI: « Matrimonio all'italiana » di De Sica, con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, colori. Viet. 14.
CIBRARIO: « Il figlio di Aquila Nera » D. Palmer, techn., e « Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica » R. Harrison, technicolor.
ELIOS: « T'ammazzo, raccomandati a Dio » G. Hilton, S. Milo, colori.
ODEON: « Il castello dei morti vivi » C. Lee. Viet. 18. (Solo per oggi).
STAR: « L'arcangelo » con Vittorio Gassman, Pamela Tiffin. » colori.

ADUA: « Ammazzali tutti e torna solo » techn. F. Wolff, F. Citti.
ARS: « Sureband » scope, colori, con Stewart Granger, Pierre Brice.
AURORA: « Lycantropus » (L'uomo lupo). Vietato ai minori di anni 18.
MAJOR: « La piscina » technicolor. Alain Delon, R. Schneider. Viet. 14.

NORD: « I due deputati » scope, colori, Franco Franchi, C. Ingrassia.
ORIENTE: « Il dolce corpo di Deborah » a colori, con Carroll Baker, J. Sorel, G. Hilton. Viet. anni 18.
PALERMO: « I 4 che non volevano morire » tec. F. Sinatra, C. Bronson.
ZENIT: « Per un pugno di dollari » techn. C. Eastwood, G. M. Volontè.

CABIRIA: « Le fate » technicolor, Claudia Cardinale, Alberto Sordi.
CONTINENTAL: « Sexsation » V. Reed, M. Eastwood, scope. Viet. 18.
CUORE (Nizza 56): Rassegna grandi successi « Come in uno specchio » di Ingmar Bergman. Apertura ore 19.
GHIGO: « Totò e Cleopatra » con Totò, Moira Orfei, in technicolor.
ITALIA: « Non stuzzicate il diavolo per la coda » tec. Y. Montand. Viet. 14.
NIZZA: « Il dottor Zivago » colori, Omar Sharif, Julie Christie.
PIEMONTE: « Lo voglio morto » C. Hill, Lea Massari, scope, colori.
SAN CARLO: « Lo sguardo che uccide » C. Lee, P. Cushing, technic.
SPEZIA: « El Zorro » scope, techn. George Ardisson. Apertura ore 15.

DIANA: « Brucia, ragazzo, brucia » G. Macchia, M. Strebel. Vietato 18.
DORA: « Dolci peccati di Venere ».
ROMA: « Tarzana sesso selvaggio » con Ken Clark. technicolor, scope.

ALBA: « L'indomabile Angelica » M. Mercier, R. Hossein. techn. scope.
AMBRA: « Angelica e il Gran Sultano », M. Mercier, R. Hossein, tec.
APOLLO: « L'arcangelo » technicolor, scope, Vittorio Gassman, Pamela Tiffin, A. Celi. Apertura ore 18,30.
EDERA: « La battaglia del Sinai » technicolor, con Assaf Dayan.
LUCENTO: « Il medico della mutua » technicolor, con Alberto Sordi.
LUTRARIO: « Zingaro » technicolor, con Bobby Solo, Loretta Goggi.
SPLENDOR: « Citty Citty, bang bang » tec. sc. D. Van Dyke, Jeffries.

CASELLE

ITALIA: « Bora Bora » technicolor, Corrado Pani, H. Kleber. Viet. 18.
ROMA: « Base artica Zebra » con Rock Hudson, in technicolor.

MONCALIERI

EXCELSIOR: « La tigre in corpo » R. Egan, C. Jones. Vietato anni 18.

ORBASSANO

MODERNO: « Matrimonio perfetto » con G. Stoll, E. Christian.

SETTIMO

BECCARIS CINEMA TEATRO: « Oliver! » technicolor, scope.
GARIBALDI: « I 3 che sconvolsero il West », in technicolor.
MODERNO: « Tocco per tutto » tec.

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Cinema: Adriano, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri).
Palazzo dello Sport: ore 21, Balletto Moisseiev (biglietti ridotti Enal a « La Stampa », all'E.p.t. ed al Palazzo dello Sport); Torino-Sampdoria (biglietti ridotti all'Enal); Teatro Alfieri Compagnia Macario (biglietti ridotti all'Enal per stasera); Campionati europei tennis (biglietti ridotti all'Enal); Teatro Carignano: « Tla cantò an musica » (biglietti ridotti Enal al Teatro).

3ª SETTIMANA al
GIOIELLO
successo personale di
Ugo Tognazzi
nel film atroce e soave di
PIER PAOLO PASOLINI
PORCILE

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS
OGGI al GRANDE IDEAL
COMICISSIMO!!
DOPO **MOLTI** FILM DI GUERRA
DOPO **MOLTISSIMI** FILM SESSUOLOGICI, IMPEGNATI, SERIOSI, ANGOSCIOSI
ECCO
IL PRIMO FILM DELLA STAGIONE CHE HA SOLTANTO LA PRETESA DI
FARVI RIDERE!

ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

« ... e sugli altri autori oscuri o pievosi di questa mostra e del cinema in generale ha sempre l'enorme vantaggio di rompere le tenebre con vividi, lunghi bolani di commozione lirica »,
L. P. su « La Stampa » dalla Mostra del Cinema di Venezia

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, infedeltà. Esito immediato. Vittorio Emanuele 187, tel. 597.804

6850 TORINESI HANNO ACCOLTO CON ENTUSIASMO
al cinema LUX
'Fellini satyricon'
COSI' SI E' ESPRESSA LA STAMPA MONDIALE

CORRIERE DELLA SERA
Un film ricchissimo di spunti e di suggestiva atmosfera: una sorta di Atlantide emersa a blocchi dagli abissi dell'anima, sfiorata da una luce elegiaca, venuta da lontananze sgomentevoli a salutare il ritorno di Fellini.

COMBAT
Un capolavoro del cinema allo stato puro, una creazione intima e personale, un fuoco d'artificio d'immagini di una sconvolgente bellezza... Ci sono pochi cineasti viventi capaci di donarci oggi simili emozioni.

LA DOMENICA DEL CORRIERE
Ora mi chiedessero di indicare i 10 film più importanti della storia del cinema risponderei subito « Satyricon » di Fellini, poi chiederei un po' di tempo per scegliere ponderatamente gli altri nove e magari assegnare i posti in graduatoria... Devo al « Satyricon » di Fellini le due ore di più intensa emozione esaltante e insieme agghiacciante che abbia mai passato in un cinema.

LE FIGARO
In « Satyricon » l'affascinante magia felliniana è esercitata in forma più violenta che mai. Le sue qualità sempre torrenziali, travolgono senza pietà i nostri ricordi dei films precedenti.

IL GIORNALE D'ITALIA
...Uno spettacolo straordinario, stupefacente, affascinante, che ci restituisce, intatta, la fiducia nel cinema... Con « Fellini Satyricon » siamo finalmente entrati in un mondo sgilato, come una fiamma, dal genio della invenzione creatrice, appassionato ed appassionante, dove tutto sembra appena scaturito dalla terra o dall'acqua e sorpreso nel suo vivere o nel suo morire: un mondo frequentato dalla poesia, trasformato, stravolto dalla poesia...

LA NAZIONE
...Di questa enorme complessa tela colorata Fellini ha tessuto le fila con una maestria tecnica mai raggiunta prima... Tanta ricchezza di immagini turbina ancora nella mente dello spettatore, e proiezione finita, come se l'antichità [illegible] di Petronio fosse stata smembrata e ricomposta in un gigantesco caleidoscopio che a distanza di ore, lungi dall'assestarsi, volteggia nella memoria, e non accenna a sedimentarsi.

LA NOTTE
Fellini ha senza accorgersi acceso una nuova e più alta fiamma, poetica ed estetica, mostrando un'altra faccia della sua fertile stregoneria di inventore di modi, di stili, maniere, perfino 'moda' cinematografiche... è il suo film più maturo come dimostra il quasi miracoloso equilibrio degli elementi che compongono l'abbacinante mosaico...

PANORAMA
...La mostra di Venezia ha forse visto l'esordio di un regista nuovo. Sulle soglie dei 50 anni Fellini si è bruciato i vascelli alle spalle per addentrarsi in un continente inesplorato...

IL POPOLO
...Chi sce deluso da questo Film ha del Cinema un concetto restrittivo e mediocre... Fellini Satyricon è promessa di avvenire e di vita, fallici o fruttuosi per Fellini, ma anche per il Cinema tutto.

IL RESTO DEL CARLINO
...Un favoloso racconto che non delude le pur eccezionali attese, trabocante com'è di fantasia, ricchissimo di invenzioni figurative, sostenuto per tutto l'arco dei suoi episodi, pur così vari di tono e di carattere, da una profonda originalità e da una costante coerenza stilistica... Il film ha ottenuto un entusiastico successo.

OGGI al **METROPOL** ECCEZIONALE AVVENIMENTO
UNO SCONCERTANTE, ATTUALE FATTO DI CRONACA, UNA STRAGE CHE STA SCONVOLGENDO IL MONDO HA SNIDATO DALLE TOMBE GLI
ANGELI BIANCHI_ANGELI NERI
CHI SONO?
ANTON LA [illegible]: il gran Sacerdote della Chiesa di Satana - EDONIA: l'amante del Fantasma KRISTINE: la [illegible] dell'amore diabolico - ELEONOR BONE: la Strega di Hyde Park - ALEX SANDERS: lo Stregone bianco - MAXINE: la sposa di Satana - ERNESTHOL: l'ipnotizzatore dei drogati - JOHN CUTTEN: l'ispettore dei Fantasmi - JAO: la ragazza di Rasputin - ARNE IMSEN: il pastore della setta dei Bianconeri - SUE: la [illegible] della Mezza Notte - ROBERT NELSON: il tecnico dell'ibernazione
SONO UOMINI E DONNE CHE VIVONO TRA NOI... E CERCANO DI IMPRIGIONARCI CON LA MILLENARIA MAGIA NERA DELLE STREGHE

ANGELI BIANCHI_ANGELI NERI
UN FILM DI
LUIGI SCATTINI.
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI
Distribuzione D.I.F.
EASTMANCOLOR-WIDESCREEN

FARO OGGI
DOPO « GLI ASSASSINI DEL KARATE' » LA NUOVA E PIU' EMOZIONANTE AVVENTURA DI
Mr. SOLO
L'AGENTE DELL'U.N.C.L.E.
Le spie vengono dal cielo
R. VAUGHN
D. McGALLUM
Metrocolor

ALEXANDRA
IL PIU' DIVERTENTE FILM DI
DORIS DAY
Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?
R. MORSE - T. THOMAS
Technicolor

PRINCIPE OGGI **LA PERLA**

MASSIMO · NUOVO **Fortino**
Invincibili e straordinari mostri di un altro pianeta minacciano una stazione spaziale
MERIDIAN-KELLOGG-MAYER
IL FANGO VERDE
ROBERT HORTON · LUCIANA PALUZZI · RICHARD JAECKEL

La pellicola è arrivata al pubblico

Il "Satyricon,, di Fellini fra genialità e stanchezza

I pregi e i limiti dell'opera, vista fuori dal Festival veneziano

(*Lux*) - Rivedendo a occhio riposato, lungi dalle calche e dal clima stacanovistico dell'ultima Mostra veneziana, *Fellini satyricon*, si nota « si ammira una volta di più, anzi in maggior misura che in passato, la facoltà che ha Fellini di allestire, organizzare e muovere immagini sopra un piano di grandiosa inconcludenza: in altre parole, il suo famoso « occhio cinematografico » al servizio d'una vena decadentistico - barocca che dopo *Giulietta degli spiriti* sembra essersi impossessata di lui a esclusione d'ogni altra.

Di quel che ci avanza del libro attribuito a Tito Petronio, famoso per letteratura e raffinatezza di lusso (« *eruditio luxu* », dice Tacito); libro che insieme coll'*Asino d'oro* di Apuleio costituisce il maggior romanzo dell'età imperiale, e che per la sua «struttura aperta» getta un portentoso ponte sulle nostre avanguardie narrative, che cosa ha veramente interessato Fellini? Non la letteratura, verso cui un regista visuale come lui non fu mai troppo portato; non la storia, giacché a chi vede questa sua interpretazione del *Satyricon* riesce impossibile ricordare che la Roma di Nerone, qui ridotta a un verminoso carnaio, era pur sempre, e ancora sarebbe stata per qualche secolo, la reggitrice del mondo civile; non la vicenda infine del giovane Encolpio e dei suoi amici, che per quanto lacunosa non manca di nessi causali e di motivazioni psicologiche: tantoché la circostanza capitalissima dell'ira di Priapo che perseguita quel mariolo così come quella di Posidone faceva con Ulisse, Fellini l'ha gettata nell'ombra, privando in tal modo lo spettatore d'un anello necessario a una sia pur sommaria comprensione dei fatti. (In questo soltanto, nel pagare l'obolo alla chiarezza, il peggio che prosaico *Satyricon* di Gian Luigi Polidoro resta superiore).

Fellini insomma, come è già stato autorevolmente detto, ha trattato i frammenti dello scrittore latino nella chiave dissolvente d'una suggestione personale, in termini esclusivi di visione, sogno, allegoria. Quasiché l'autore della *Dolce vita*, ma discretamente petroniano, siasi ridestato con la deliberata intenzione di soverchiare il modello, trasformandone le raffinate caricature in emblematiche allucinazioni.

Sono centinaia i rampini (e qualcuno si è sforzato di elencarne almeno una parte) per cui questo tumultuoso affresco d'una società corrotta, crogiolantesi nel brutto e nell'ambiguo, si afferra alla società contemporanea: Trimalcione è il triste eroe della società dei consumi; Encolpio e Ascilto, i due cinici amanti dell'efebico Gitone, simboleggiano l'estrema anarchia sessuale così come il poetastro Eumolpo l'anarchia intellettuale; lenoni prostitute signore per bene potentati mercanti e tante altre figure di fondo anch'esse non scherzano quanto a presunta « attualità », e su tutti questi prodotti più o meno spontanei d'un demone analogico che si studia di non apparire calcolato ma onirico, veleggia, s'intende, Fellini stesso, col suo carico di mostri e di complessi, spesso aiutati, nell'esprimersi, da espedienti di circo equestre o d'avanspettacolo ad alto livello figurativo.

Le parti belle di questo mosaico sono molte e già s'indicarono da Venezia; su tutte, forse la raffigurazione dell'Ermafrodito, una delle più avvampate invenzioni di Fellini, da non dimenticarla più. Anche si riconobbero i meriti della scenografia, della fotografia a colori, dei costumi, e soprattutto il pregio d'una complessa ispirazione pittorica, quasi un'epitome di tutte le scuole, che stinta il secondo piano del film e ne costituisce la seconda e più interessante « lettura ». Dimenticammo invece di segnalare fra gli interpreti tutti bravi nelle loro parti di « maschere », l'ottimo, redivivo Fanfulla.

Ma anche così favorevolmente rivisto, *Fellini satyricon* non ci ha nascosto il senso che già avvertimmo di livellamento, industriosità e stanchezza; come d'un'orgia sì, ma fondamentalmente quasi reale. E' il film d'un Fellini lussureggiante ma « minore », visibilmente sforzato a succhiellare la zona cinematograficamente proibita del soggettivo. Qualche buco ce lo ha fatto; ma più spesso la materia gli ha resistito costringendolo a ripiegare in escursioni spettacolari di gusto non sempre felice e talvolta un po' goliardico. « *Documentario di un sogno* »: così l'autore ha definito il suo ultimo film; e chi volesse riassumere la vecchia estetica, troverebbe in tale definizione, contraddittoria nei termini, i limiti stessi del lavoro, con quel tanto d'opprimente che dietro il comodo paravento di un inalberato decadentismo ne deriva allo spettatore.

Leo Pestelli

Avrà inizio domani

Folklore di nove Paesi al Festival di Susa

Susa, 18 settembre.

Per due giorni, sabato 20 e domenica 21, Susa sarà la capitale europea del folklore. Di quello autentico, senza sofisticazioni commerciali. I complessi di nove nazioni, Francia, Austria, Cecoslovacchia, Unione Sovietica, Romania, Ungheria, Svizzera, Principato di Monaco e Italia si ritroveranno nella città piemontese per l'undicesima edizione del Festival europeo del folklore.

All'Arena romana, restaurata e capace di duemila posti, i gruppi presenteranno i canti, le danze, i costumi del loro paese e ai più bravi verrà assegnata la « Castagna d'oro ». L'anno scorso la vinsero gli jugoslavi del *Proleter* di Sarajevo.

L'Italia sarà rappresentata da tre complessi: il gruppo « Pro Susa », formato di autentici veterani di queste manifestazioni apparsi in tutte le più importanti rassegne del genere in Europa. Il coro « Alpi Cozie », sorto nel 1958 in seno all'Associazione « Pro Susa » ed anch'esso molto conosciuto in Italia e in Francia, ed il « Sette porte » di Settingiano, che porterà al Festival il folklore della Calabria.

g. d.

Praga blocca due film per Sorrento

Napoli, 18 settembre.

(r. s.) La Cecoslovacchia ha improvvisamente ritirato, senza alcuna spiegazione, due film dagli « Incontri internazionali del cinema » di Sorrento, che si svolgeranno la prossima settimana e saranno dedicati alla cinematografia di quel paese. Le due pellicole sono « Cronaca morava » di Jasny e « Carrozza per Vienna » di Kachyna.

I due registi, insieme con gli attori del film, sono stati esclusi dalla delegazione in partenza domani da Praga per l'Italia.

Il direttore degli « Incontri internazionali » Gian Luigi Rondi ha inviato una lettera di protesta all'ambasciatore cecoslovacco in Italia ricordando che « Cronaca morava » e « Carrozza per Vienna » erano stati scelti di comune accordo con i responsabili di Praga pochi mesi fa e che le due pellicole saranno considerate « moralmente presenti » a Sorrento.

Le interpreti del folklore russo

Una scena del balletto di Moisseiev al Palazzo dello Sport di Torino. Per le richieste del pubblico gli organizzatori hanno dovuto aggiungere 6 mila posti (Foto Moisio)

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

I "lapsus,, di Bongiorno

Lo stile del presentatore al Festival di Venezia richiama i tempi di « Lascia o raddoppia? » - Stasera un'inchiesta sull'Irlanda e ancora canzoni

Ieri sul secondo canale, ripresa della serata inaugurale della Mostra internazionale di musica leggera a Venezia.

Televisivamente parlando, non avremmo nulla da dire. Ma c'è stato un momento che come una vecchia, patetica pellicola ci ha riportati indietro di dieci anni.

Eravamo sul « nazionale » e guardavamo il telefilm del « Triangolo rosso »; abbiamo cambiato ed ecco sul rettangolo del video Mike Bongiorno più o meno uguale a quello che era nel 1959, che faceva gli stessi gesti di allora, che diceva le stesse cose di allora, con la stessa inflessione di voce. Stavamo riflettendo che il quadretto nostalgico era tuttavia incompleto: ci sarebbe voluta qualche *gaffe* tipica di Bongiorno. Immediatamente siamo stati accontentati perché il sempre popolare presentatore ha parlato di un bellissimo, illustre teatro di Venezia, il « Carlo Felice ». Adesso sì, veramente, che il passato riviveva intatto. Immaginiamo come si possa essere drizzato per l'indignazione il pelo sia a veneziani sia a genovesi. Un paio di minuti dopo Mike si è riaffacciato alla ribalta e ha detto che s'era sbagliato, capita a tutti, no?, aveva confuso « La Fenice » col « Carlo Felice »; alla *gaffe* centrale ne ha aggiunta un'altra per dir così minore, cioè ha voluto precisare che nessuno tra le quinte gli aveva fatto rilevare l'errore, era stato lui, proprio lui, da solo, a scoprirlo e a correggerlo debitamente. Impareggiabile Bongiorno.

Non ci eravamo ancora rimessi dall'emozione di essere ringiovaniti (magari) di due lustri, che un nuovo personaggio ci ha ricacciati indietro nel tempo: Mimmo Modugno. Dieci anni fa avevamo abituati a vedere Modugno con due personalità ben distinte, ma entrambe da un'unica impronta teatrale e passionale: o il Modugno che sbraitava, spiccava balzi e faceva roteare le sedie o il Modugno assorto, solenne, teso e vibrante, con lo sguardo rivolto al cielo. Ieri abbiamo rivisto il Modugno n. 2. Invocava la mamma, l'obbiettivo lo inquadrava con la testa chiomata protesa verso il microfono. Bongiorno e Modugno: per i telespettatori non più ragazzi, che serata di *choc*.

Penultimo racconto de « Il triangolo rosso ». Siamo sempre dell'opinione che quando gl'episodi s'addentrano nel romanzesco, vacillano: tra l'altro, ieri, quella figura del commendatore, dirigente d'industria, con « Mercedes » e con bionda amica, coreografa e straniera, occupatissimo, indaffaratissimo, arrogante e autoritario, e che naturalmente era il colpevole, risultava piuttosto convenzionale e retorica.

Stasera il canale nazionale si aprirà con un servizio speciale del telegiornale dal titolo « La questione irlandese » che intende fare il punto sulla grave diatriba — con violenze e barricate — fra cattolici e protestanti nell'Irlanda del Nord. Seguirà un telefilm della serie « I bugiardi » con episodi ispirati a racconti di Oscar Wilde, Saki e Balzac.

Sul secondo canale, nuova ripresa del Festival della musica leggera a Venezia con un gran schieramento di divi, da Patty Pravo a Milva, da Roberto Carlos a Claudio Villa. Verso le 22,25 un numero di « Capolavori nascosti ».

Nel pomeriggio, per la Tv dei ragazzi, puntata d'esordio del romanzo « Caccia al tesoro » di Geoffrey Bond: fra gli interpreti David Hemmings, il protagonista di « Blow-up » di Antonioni.

* *

Venerdì della settimana prossima prenderà il via il ciclo « Racconti italiani » a cura di Alberto Bevilacqua: si comincerà con la riduzione de *La giacca stregata* di Buzzati; seguiranno *Relazione* di Brignetti, *Futili motivi* di Arpino e *Appuntamento di mezzanotte* di Berto.

Dalla metà di ottobre potremo assistere al romanzo d'avventure *D'Artagnan*, liberamente ricavato da Dumas: regista il francese Claude Barma autore di « Belfagor, il fantasma del Louvre ».

Radio: stasera sul « nazionale » alle ore 21,15 *Concerto* diretto da Carlo Maria Giulini (musiche di Rossini, Schubert, Frank e Debussy); sul « terzo » alle 21 *Strumenti antichi nel mondo* e alle 22,40 *Poetesse italiane del Cinquecento*.

u. bz.

I concerti operistici dei giovani al Nuovo

Per la rassegna lirico-sinfonica dedicata ai giovani artisti, a cura dell'Ente Regio, si è svolto ieri sera al Teatro Nuovo il secondo concerto operistico, diretto da Emilio Suvini. Vi hanno preso parte il soprano Anna Baldesserini, vincitore dei concorsi « Prato », « Lonigo » e Nuovo di Milano, e il baritono di origine polacca Andrzej Snarski, che si sono esibiti in vari brani del repertorio settecentesco e ottocentesco.

La rassegna proseguirà fino al 9 ottobre. Alla conclusione gli « Amici del Teatro Regio » assegneranno una medaglia d'oro al migliore fra i dieci giovani cantanti presentati al pubblico torinese.

« Rigoletto » a Venaria — Questa sera alle ore 21 al Supercinema (piazza Vittorio Veneto) sarà rappresentato « Il Rigoletto », di Verdi, con la regia di Bruno Gobetti.

Il nuovo cinema a Pesaro

Gregoretti attaccato dai cineasti di sinistra

Il film sulla « Apollon » definito « paternalista »

(*Dal nostro inviato speciale*)

Pesaro, 18 settembre.

Lucia Bosè, che al principio del mese era stata il prezzemolo su molti dei piatti offerti dalla gran cucina veneziana, è comparsa come protagonista anche sullo schermo della mostra internazionale del nuovo cinema: più enigmatica che suggestiva. Gli spettatori di Pesaro l'hanno seguita a fatica nell'ermetica vicenda di amori borghesi appena accennata dal regista spagnolo di *«Nocturno 29 »*, Pere Portabella. Quest'ultimo occupa un posto di rilievo nella storia della produzione (nel '61 finanziò *« Viridiana »* di Buñuel, un artista che allora pareva già consegnato alle storie del cinema), ma come autore non ha entusiasmato, anche per avere scelto un linguaggio pretenzioso ed oscuro.

Tutto chiaro invece al dibattito su cinema e politica: l'impostazione è progressista, facile il richiamo alle ideologie. Ma, rispetto all'edizione dell'anno scorso, abbiamo meno intolleranza e meno demagogia.

Pio Baldelli, un docente universitario appartenente all'estrema sinistra non partitica, ha qualificato come osceni i continui riferimenti dei cineasti a Luther King e Che Guevara ed ha accusato di paternalismo il troppo noto *reportage* di Gregoretti sull'occupazione della fabbrica romana Apollon.

A questo punto le posizioni si irrigidiscono. Arriva una lettera dello stesso Gregoretti che rifiuta di partecipare alla tavola rotonda (« *E' una trappola* ») e dichiara che non gl'interessa l'opinione di chi non pratica la lotta di classe. Si prosegue con le relazioni di Filippo M. De Sanctis, presidente della Federazione italiana cine club, del critico Morando Morandini e del regista cubano Julio G. Espinosa; poi il Movimento studentesco esprime il suo dissenso dalla relazione Baldelli, si levano voci contro l'organizzazione della mostra che non inquadrerebbe gli spettacoli con il dovuto rigore culturale, i comunisti attaccano la figura dell'intellettuale privilegiato al di sopra della mischia. La tensione nella sala del teatro sperimentale è al massimo.

La maggior parte dei film, del resto, sollecitano interventi a getto continuo. Tutti i numerosi mediometraggi presentati da Brasile, Cuba e Svezia sono di tipo politico. Ne ricordiamo uno — lo scandinavo *La verità su Bastad* di Lars Westman — il quale fa la cronaca delle proteste popolari che portarono alla sospensione di un match internazionale di tennis tra la Svezia e la Rhodesia razzista. La cinepresa è mossa dal sogno di una rigenerazione sociale, tuttavia le conclusioni sono legate alla realtà di oggi.

Piero Perona

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): chiuso.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 8): 10-13; 15-18.

Museo di Antichità e Mostra delle « Antiche civiltà d'Abruzzo » (v. Accademia delle Scienze 8): 10-13; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna (v. Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18.

Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,30; 15-18.

Palazzo Reale (p.za Castello): 9-12,30; 15-17,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p.za C. Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9,30-12,30; 15-18.

La musica leggera a Venezia

Hallyday sconfigge i cantanti italiani

La nostra canzone è di nuovo in grave crisi

(*Dal nostro inviato speciale*)

Venezia, 18 settembre.

La canzone italiana è di nuovo in crisi. E' una conclusione che balza evidente alle orecchie, dopo aver ascoltato la prima serata della quinta mostra internazionale della musica leggera, al Palazzo del Cinema. Erano in gara le prime dieci giovani speranze e altrettanti « big », anche se la qualifica per qualcuno è indubbiamente arbitraria. E bisogna subito dire che i nostri rappresentanti hanno perso il primo round con i rivali stranieri. Anche domani sera vanno incontro ad una sconfitta: Patty Pravo non ci sarà per protesta.

Quanto ai giovani, se le nuove leve sono queste, Claudio Villa può dormire sonni tranquilli e prepararsi a dominare il campo per altri venticinque anni. E così Mina. Nel loro recital al Galà della stampa di ieri, i due cantanti hanno dato una lezione ad un gruppo di allievi. A taluni non difetta solo tanto la personalità, che ormai le case discografiche possono costruire in laboratorio, ma anche i mezzi vocali.

I « big », davanti a stranieri di rango, sono subito in difficoltà. Lasciando fuori dal campo Modugno, tenuto a sommesso, ormai più attore di prosa che cantante, gli altri rimangono tutti sullo stesso piano. Little Tony ha messo su voce in questi ultimi tempi, ma si rivolge solo ad un pubblico particolare, lo stesso che lo ammira nei film in cui appare in veste di paladino-romantico-pop. Bobby Solo è in forma, ma è sempre sul suo standard, come Iva Zanicchi, bionda per l'occasione, e Gigliola Cinquetti, che furbescamente punta tutte le sue carte in Francia, dove vende ancora milioni di dischi per volta. Nada sembra sempre che venga buttata davanti al microfono all'ultimo momento: così tra l'affanno e la raucedine non si capisce che cosa dica. Marisa Sannia aveva una canzone allegra, e se l'è cavata meglio.

Dei tre francesi, l'orlanda Dalida ha avuto il compito meno facile. Il suo temperamento drammatico è andato allo sbaraglio su una marcetta paesana, buona per le serate in cui ricantano le vecchie glorie. Michael Polnareff, criticato da molti per il suo ormai comunissimo aspetto beat, su l'è cavata egregiamente in una canzone che, una volta tanto, è suonato bene in italiano come nella versione francese: « Un autre fa ».

Ultimo Johnny Hallyday, marito di Sylvie Vartan. Deciso a conquistare il pubblico italiano, è venuto a Venezia con un'ottima canzone. Il ritornello di « Quando ti amo », resta fisso in testa e le parole, tradotte da Bruno Lauzi, sono appropriate. Si aggiungano a questo l'istinto innato di *show-man*, il ciuffo di capelli biondi, gli occhi azzurri: e si ottiene il nuovo idolo della canzone italiana. Ma è francese.

Ennio Donaggio

Milva: « Amo Piave ma non lo sposerò »

Milano, 18 settembre.

(*g. m.*) « *Ora non ho più dubbi sui miei sentimenti: voglio proprio bene a Mario Piave e mi sembra ridicolo nasconderlo. Anzi, voglio gridarlo forte a tutti* » ha detto Milva in una intervista al settimanale *Eva Express*.

Le è stato chiesto se, potendo, avrebbe sposato Piave, la cantante ha risposto: « *No. Non lo farei per Martina, la mia bambina* ».

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS

Domani al CRISTALLO

STRAORDINARIO!!!

Henry-Georges Clouzot, universalmente considerato con Alfred Hitchcock il grande maestro del brivido, ha realizzato dopo I DIABOLICI, un'altra vicenda magistrale

LA PRIGIONIERA

Questo suo « thrilling » detiene il record degli incassi a Parigi ed a New York

LA PRIGIONIERA
EASTMANCOLOR

IN UNA MEMORABILE GIORNATA DI SPETTACOLI

DOMANI al NAZIONALE

esploderà lo schermo
per le avventure, i colori, i colpi di scena,
le cazzottature, le sparatorie,
le acrobazie
e le mille imprese
dei due soli attori al mondo
capaci di farvi saltare sulla poltrona!

GIULIANO GEMMA
VIVI O PREFERIBILMENTE MORTI
NINO BENVENUTI

Domani al CORSO

Un grande avvenimento cinematografico

LA VERA STORIA della BATTAGLIA DI BASTOGNE

BURT LANCASTER
MARTIN RANSOHOFF

ARDENNE 44: UN INFERNO

JEAN-PIERRE AUMONT
PATRICK O'NEAL
SCOTT WILSON · TONY BILL · ASTRID HEEREN
AL FREEMAN, JR. · JAMES PATTERSON · MARCE DEAN
e PETER FALK

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

ARLECCHINO
ECCEZIONALE SUCCESSO!
Dal misterioso Egitto è arrivato ASTERIX con una PIRAMIDE di risate

LA FORTUNA VI INVITA AL CINEMA

GRAN PREMIO IL CINEMA È VIVO

Concorso referendum

"IL CINEMA E' VIVO"

Premi per 50 MILIONI di Lire
(tra cui Automobili FIAT, INNOCENTI, RENAULT)
ai frequentatori delle sale del circuito
OPUS PROCLAMA

Il biglietto del cinema può diventare un biglietto della fortuna!
Nei cinematografi del Circuito Opus Proclama potrete partecipare ad un grande cinereferendum votando sui film pubblicitari e vincere magnifici premi per 50 milioni di lire. Per la prima volta, infatti, la pubblicità cinematografica viene sottoposta al giudizio del pubblico.
Votate anche Voi per «Il Cinema è vivo» e buona fortuna!

Da venerdì 19 a sabato 20 settembre si vota in questi cinema di Torino:
ARISTON - AUGUSTUS - CONTINENTAL - CORSO FIAMMA - LA SPEZIA - MAYOR - PO - SANTA RITA VINZAGLIO
e in tutti gli altri cinema italiani che espongono i manifesti de « Il cinema è vivo ».

Autorizzazione Ministeriale n. 2/69228 del 14-12-1968

* * BASTA UNA CARTOLINA PER VINCERE - 1150 MAGNIFICI PREMI * *

CINEMA TEATRO ALCIONE
Corso Regina Margherita, 134

MARIO FERRERO
con la nuova formula della commedia musicale che ha riscosso e riscuote i maggiori successi della sua trionfale carriera,
Dopo Accadde ad Acapulco e 8 educande per Casimiro
IL TERZO NUOVO SPETTACOLO
della corrente e della prossima settimana
LE ALLEGRE MUGNAIE DI PIT PIT
ha divertito ed entusiasmato il pubblico più esigente.

ANALISI

La guerra del latte

(Malgrado nel Mec ce ne sia troppo, in Italia aumenta di prezzo)

L'Europa affoga nel latte. I sei ministri agricoli della Comunità, per tentare un salvataggio, hanno deciso di dare agli allevatori 125 mila lire per ogni mucca da latte che abbatteranno. Nei prossimi due anni dovrebbero essere eliminate nella Cee 500 mila vacche. « *Ma ne restano ancora troppe* » ha detto il vice presidente della Comunità, Sicco Mansholt.

Uno dei più grossi problemi della Comunità agricola europea deriva dalle enormi quantità giacenti di latte in polvere e di burro. Nei frigoriferi dei sei Paesi vi sono circa 600 mila tonnellate di burro. Lo stoccaggio e la conservazione costeranno 800 miliardi di lire nel 1969.

« *Di questa situazione* — osserva il dott. Mario Rosi, del Centro Studi dei Consorzi agrari, su "L'Italia agricola" — *il nostro Paese non ha alcuna responsabilità, perché non ha minimamente contribuito alla formazione del "surplus". Tuttavia, ha risentito fin dal principio delle ripercussioni negative del sistema. Insomma, nel settore specifico del latte, i nostri problemi si sarebbero potuti superare più agevolmente se il Mec non fosse esistito. Naturalmente* — aggiunge Rosi, — *non pensiamo affatto di sottrarci alle responsabilità comuni; vogliamo solo tutelare i nostri interessi* ».

L'anomalia nel mercato del latte e del burro ha avuto origine con la regolamentazione comunitaria nel settore lattiero-caseario. Come per altri prodotti con quotazioni diverse nei sei Paesi, anche per il latte è stato fissato un prezzo unico. Per l'Italia, ha significato una riduzione del sette per cento (da lire 65,63 a lire 60,94 il litro). Gli altri Paesi, invece, hanno avuto forti aumenti. La più favorita è stata la Francia, dove il prezzo del latte è salito d'un balzo del 21 per cento. Grosso vantaggio per gli allevatori francesi, che già producevano i due quinti del latte di tutta la Comunità. E, cosa più grave, li ha indotti a incrementare la produzione, sicuri che il Mec avrebbe ritirato a prezzi remunerativi il latte o il burro che non fossero riusciti a vendere direttamente.

Un controsenso potrebbe apparire, in queste condizioni di sovrapproduzione, la richiesta degli allevatori milanesi di aumentare il prezzo del latte di quindici lire al litro. Essi sono decisi: se entro il 25 settembre il « Comitato provinciale prezzi » non avrà preso una decisione favorevole, interromperanno il rifornimento alla Centrale e Milano resterà senza latte. Eppure, è una delle città europee dove costa più caro: 140 lire al litro quello omogeneizzato e pastorizzato in *tetrapack* (ossia il tipo più venduto). In Francia 76 lire al litro il latte nelle buste di cartone e 115 quello in bottiglia di vetro. Nella Germania Occidentale 95 lire il latte sciolto, 105 in bottiglia, 120 quello normale, 140 quello di marca. In Olanda circa 110 lire. In Belgio 103 lire.

In Italia il latte costa caro perché sono più alti i costi di produzione. Questo fattore, che danneggiò i nostri allevatori quando venne fissato il prezzo unico europeo, colpisce anche i consumatori italiani, che pagano i prezzi più alti d'Europa.

Ma il problema non è limitato alla Lombardia. La Confagricoltura, esprimendo la propria solidarietà ai produttori di latte milanesi, rileva che le richieste sono « *pienamente giustificate, tenendo conto delle mutate condizioni di produzione del latte alimentare, dell'aumento dei salari, dell'ammodernamento delle stalle* ». « *Il problema del latte alimentare* — prosegue la Confederazione dell'agricoltura — *non riguarda soltanto la provincia di Milano, ma anche molte altre località d'Italia* ».

E' cominciata la guerra del latte?

Livio Burato

Il Mec darà 125 mila lire per ogni animale abbattuto

Gli allevatori italiani sono contrari al premio per uccidere le mucche

L'Italia non ha sovrapproduzione di latte e burro come altri Paesi europei - Suggerito, invece, un premio di mantenimento per i capi di maggior peso: si potrebbe così incrementare la produzione di carne

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 settembre.

(g. m.) *La notizia che la Comunità agricola europea darà un premio di 125 mila lire agli allevatori per ogni mucca di latte abbattuta, è stata accolta con un certo scetticismo dagli agricoltori lombardi. In pratica, tutti si sono dichiarati contrari alla decisione approvata la scorsa notte dal Consiglio dei ministri della Comunità.*

« Non è in questo modo — *hanno concordemente dichiarato* — che si incoraggia la produzione della carne: l'unico sistema è quello di consentire un aumento di 200-300 lire al chilo per compensare i costi sempre più onerosi. In pratica, si vorrebbe venisse fatto quanto già è stato sperimentato con successo per il granoturco. Fino a qualche anno fa, la produzione era sensibilmente diminuita, in quanto per 3000 lire al quintale non c'erano agricoltori disposti a coltivarlo. Quando il prezzo è passato a 6000 lire la produzione si è subito raddoppiata ».

C'è poi da rilevare, hanno aggiunto, che la regione tipica per la produzione del latte è la Lombardia. Qui c'è abbondanza di foraggi e si possono realizzare allevamenti razionali. Sarebbe contrario al buon senso distruggere parte del patrimonio zootecnico tipico della regione, e sarebbe anche antieconomico.

Altri fattori, inoltre, inciderebbero negativamente: ad esempio il prezzo del latte. Tutti abbiamo seguito le polemiche provocate nei giorni scorsi dalla richiesta di aumento del prezzo, che non è ancora stato concesso. Se gli agricoltori si troveranno nelle condizioni di dover abbattere parte delle loro mucche, il latte scarseggerà, e questo ne farà aumentare il prezzo.

Roma, 18 settembre.

(r. s.) *Mancano ancora reazioni ufficiali da parte delle organizzazioni degli allevatori italiani sulla decisione presa a Bruxelles dal Consiglio dei ministri della Cee in tema di premio di abbattimento per le vacche da latte. Si hanno giù, tuttavia, le prime impressioni « a titolo personale ».*

Il dott. Valentino Crea, della Confederazione dei coltivatori diretti, ritiene che il premio potrà indurre molti piccoli agricoltori — specie se anziani — a disfarsi delle poche vacche che oggi allevano con grande fatica e con guadagni irrisori.

Cuneo, 18 settembre.

(n. m.) *Il direttore della Federazione provinciale coltivatori diretti, Natale Carlotto, ci ha dichiarato:*

« E' inutile macellare le mucche da latte, se poi queste sono le fattrici dei vitelli. Così facendo, si diminuirebbe la produzione degli stessi soggetti da carne, i cosiddetti vitelloni, il cui allevamento va invece potenziato. Saggia politica di un Paese come il nostro, che è deficitario di carne commestibile, sarebbe quella di incentivare l'allevamento di vitelli più pesanti ».

Alessandria, 18 settembre.

(f. m.) *La decisione del Mec non interessa gli agricoltori della provincia di Alessandria; potrebbe anzi essere controproducente se qualcuno volesse approfittare dell'iniziativa comunitaria.*

In provincia di Alessandria, ci hanno dichiarato oggi i responsabili delle categorie interessate, e anche in provincie limitrofe, il latte scarseggia, tanto è vero che sta aumentando notevolmente il prezzo, quindi l'eventuale abbattimento di capi aggraverebbe la situazione.

« Il provvedimento deciso dal Mec — *dicono ad Alessandria* — interessa poco l'Italia; in altre nazioni, come l'Olanda, senza dubbio potrà essere utile, ma per il momento la situazione italiana non richiede abbattimento di mucche da latte ».

Novara, 18 settembre.

(p. b.) *Il premio per ogni mucca da latte macellata, non interessa molto gli allevatori novaresi. La questione è passata quasi inosservata, stamane al mercato, che vede confluire in città centinaia di agricoltori.* « Quello del burro — *ci ha fatto osservare un portavoce dell'Unione Agricoltori,* — non è un problema che si tocchi direttamente: degli oltre 2000 ettolitri di latte che rappresentano la produzione giornaliera nella nostra provincia, circa un quarto, vengono consumati sul posto; il resto va all'industria casearia, ma quasi esclusivamente per la confezione della gorgonzola ».

« Non credo — *ha detto il portavoce degli agricoltori* — che ci saranno molti allevatori che ricorreranno al premio di 125.000 lire »

Venezia, 18 settembre.

(g. gr.) *La notizia del premio Mec di 125 mila lire per ogni mucca macellata non è stata accolta favorevolmente dagli allevatori e dai produttori di latte veneti.*

« Se il provvedimento fosse stato adottato qualche anno fa — *ci ha detto un produttore veronese* — forse avrebbe sortito gli effetti voluti. Oggi l'allevatore italiano ha tutto l'interesse di allevare il bestiame, non soltanto per avere il latte (che in Italia è scarso) ma anche per la riproduzione, tanto necessaria al nostro Paese. Incominciano a macellare la Francia e l'Olanda, che producono latte in misura tre volte superiore a quella italiana e poi, se sarà il caso, si macellerà anche in Italia ».

« La minor produzione del latte in Italia — *ha aggiunto* — deriva anche dalla mancanza di stalle e di meno d'opera (mungitori): è un fenomeno che, specie in questi ultimi anni, si è accentuato e che da solo è capace di risolvere il problema che tanto assilla il Mercato comune ».

Bologna, 18 settembre.

(l. s.) *All'Associazione provinciale allevatori hanno detto:* « Il provvedimento, seppure doloroso, ci pare utile. Auspichiamo, comunque, che venga disposto anche il premio di ingrasso per i vitelloni, cosicché, accanto ad un possibile mancato reddito del latte, venga accresciuto quello relativo alla carne ».

Finita la lunga crisi

Il dc Bordon presidente della Regione valdostana

Ha ottenuto 21 « sì » (dc, psi, psu, pli, Rassemblement) su 35 consiglieri; scheda bianca di pci, psiup e Union - Trattative per la formazione della Giunta

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 18 settembre.

Il rag. Mauro Bordon della dc è il nuovo capo del governo valdostano. Lo hanno eletto 21 consiglieri su 35: 13 democristiani, 3 rappresentanti del psi, quello del psu, 2 liberali e 2 del Rassemblement Valdôtain. Hanno votato scheda bianca i 7 comunisti, i 6 dell'Union Valdôtaine e l'unico rappresentante del psiup.

Il neo presidente ha 55 anni, è sposato, ha una figlia, di professione è l'assicuratore.

La votazione ha riservato qualche sorpresa. Il Rassemblement, che si era detto disponibile solo per un bicolore con la dc appoggiato dall'Union, ha invece votato per il candidato del centro-sinistra. Il più ha votato il ragionier Bordon *ad personam*; il *leader* dell'Union Valdôtaine Caveri, che aveva cercato di riportare il suo partito nell'« area governativa » è stato sconfitto.

Ma la crisi non si è di certo conclusa. L'ostacolo maggiore rimane sempre la formazione della Giunta, le attribuzioni degli incarichi, dosati secondo la consistenza delle correnti di partito.

Passerà ancora molto tempo prima che la Valle possa avere un governo efficiente. Il programma in linea di massima già esiste, le trattative sono in corso, ma si su quanto vadano a rilento, complicate dai personalismi. Della rivalità v'è stata conferma anche nell'aula della Regione. Si è sentito pubblicamente parlare di clientele, perfino di corruzione. Qualche consigliere ha fatto nomi, cifre che si aggirano sui 5 milioni al mese, percepiti per intrallazzi.

Il dibattito è stato seguito da un folto pubblico, molti dubitavano che si sarebbe giunti ad un risultato positivo. La seduta si è aperta con una commemorazione di Ho Chi Minh fatta dal consigliere Manganoni (pci). Si sono associati i rappresentanti del psiup, del psi, del psu, della dc e dell'Union. E' stata quindi convalidata la nomina del consigliere dc Roberto Rollandoz, di Introd, che sostituisce Bionaz. Emozionato, con l'abito scuro, il neo-eletto ha preso posto fra i colleghi. Sono seguite le dichiarazioni di voto con le repliche.

Subito dopo la votazione il presidente Bordon ha reso omaggio al predecessore avvocato Bionaz, morto di recente, e rivolto un breve discorso al Consiglio. Ha spiegato che la sua nomina è servita a rimettere in moto l'Amministrazione regionale, paralizzata dalla crisi. « *Mi adopererò* — ha detto — *affinché si sacrifichino le diatribe personali, e si arrivi ad un governo efficiente* ». Parlando "ai rappresentanti" dell'Union Valdôtaine ha aggiunto: « *A voi rivolgo un invito sincero ed appassionato perché veniate dalla nostra parte. Ho sempre sognato di avervi al banco del governo, e di lavorare con voi per il bene della Valle* ».

Il rag. Bordon non ha illustrato il suo programma: lo farà quando sarà nominata la Giunta. « *Di programmi ne sono stati fatti molti* — ci ha detto — *desidererei averne uno ristretto, ma attuabile* ». Alcuni punti sono però ben fermi: zona franca, che con il Mec presenta particolari difficoltà; riparto finanziario, cioè la divisione delle quote fra Stato e Regione; problema della scuola e relativi quattro miliardi, che la Regione spende ogni anno per farla funzionare; beni demaniali (ci sarà una proposta perché passino alla Regione); infine la grossa e difficile questione delle Cogne. « *Si è parlato* — dichiara Bordon — *di silicosi che colpisce i lavoratori e di impianti di ammodernamento. A mio giudizio, tutto il problema della Cogne si risolve con i miliardi dello Stato* ».

Pierangelo Coscia

Tragico, oscuro episodio scoperto ieri a Vigevano

Un operaio trovato strangolato in casa Fermata la moglie sospettata del delitto

L'uomo 38 anni, era disteso su un materasso nel corridoio dell'appartamento - Aveva una corda attorno al collo, i capi della fune stretti alle mani - Era stata la donna a chiamare un prete per la benedizione e l'impresario delle pompe funebri - Appunto quest'ultimo ha avvertito i carabinieri - Si attende l'esito dell'autopsia - I coniugi erano in procinto di separarsi

(Dal nostro inviato speciale)
Vigevano, 18 settembre.

L'addetto di una impresa di pompe funebri di Vigevano, chiamato stamane da una signora per predisporre un funerale, è trovato dinanzi al cadavere di un uomo con una corda stretta attorno al collo: immediatamente ha avvertito i carabinieri che ritengono possa trattarsi di un delitto, anche se per il momento nulla di sicuro si può affermare. Nel caso si trattasse effettivamente di omicidio, quale sospetta autrice verrebbe indicata la moglie del morto che in serata è stata trasferita in stato di fermo nel carcere femminile di Pavia a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il marito era un operaio calzaturiero, il trentottenne Angelo Ferraris, abitante in via Dante 13 a Vigevano, e occupato presso il calzaturificio Co.Ge.Ca. di viale Industria. Abitava con la moglie Rina Antoniazzi, di 37 anni, e la figlia Paola di 9 anni. Il Ferraris sul lavoro era considerato un ottimo elemento, dal carattere normale, ma sembra invece che il suo carattere si trasformasse completamente in famiglia, tanto da rendere quasi impossibile la vita alla moglie: la donna, infatti, qualche mese fa, il 15 maggio scorso, aveva presentato al Tribunale Civile istanza di separazione legale per colpa del marito. Ma ecco i fatti.

Stamane verso le 9,30 Rina Antoniazzi in Ferraris chiamava il parroco della chiesa di S. Francesco, don Pietro Bellazzi, e l'agenzia funebre Villa, di corso Milano 9; al sacerdote chiedeva di recarsi nella sua abitazione per impartire la benedizione alla salma del marito; all'impresario di pompe funebri ordinava invece di preparare la bara e i documenti necessari per i funerali.

Il primo a portarsi nell'abitazione del Ferraris al secondo piano di un vecchio edificio nel centro storico di Vigevano era l'addetto delle pompe funebri. Appena messo piede nell'anticamera dell'alloggio il necroforo si trovava dinanzi a un materasso posto sul pavimento in un angolo: sul materasso era un cadavere, identificato poi per quello di Angelo Ferraris. Attorno al collo aveva stretta una fune del tipo di quelle usate dai bambini per il « salto della corda »: gli estremi della fune erano attorcigliati alle mani del morto. L'impresario di pompe funebri riteneva opportuno avvertire i carabinieri, che immediatamente si portavano in via Dante dando il via alle indagini.

Vigevano. Rina Antoniazzi, moglie dell'ucciso, nella caserma dei carabinieri per essere interrogata (Telefoto Ansa)

Alcune tracce abbastanza profonde riscontrate sul collo del Ferraris, ad un primo esame medico, hanno fatto dubitare che l'uomo sia stato strangolato. A questo punto, si è affacciato il sospetto di un delitto. Mentre la figlia dei coniugi Ferraris veniva accompagnata presso gli zii paterni a Mortara, Rina Antoniazzi era invitata alla caserma dei carabinieri da dove è uscita soltanto verso le 20 di stasera per essere trasferita in stato di fermo alle carceri di Pavia.

In città la donna verrà riaccompagnata domani mattina per nuovi interrogatori. Sempre domattina, alle ore 9, presso l'obitorio del cimitero, dove la salma è stata trasportata dopo le constatazioni di legge, si procederà all'autopsia: soltanto l'esito dell'esame necroscopico potrà ovviamente stabilire con certezza le cause del decesso.

Mentre la donna veniva interrogata — e sulle sue dichiarazioni viene mantenuto il massimo riserbo — si cercava di ricostruire le ultime ore dell'operaio calzaturiero. E' stato così possibile accertare che ieri per tutta la giornata il Ferraris aveva normalmente lavorato presso la ditta Go.Ge.Ca.; a casa, sarebbe rientrato all'ora di cena portando, sembra, due bottiglioni di vino. E' questo un particolare importante. Si afferma infatti che, fuori dal lavoro, l'uomo trovato oggi cadavere fosse solito bere smodatamente. Sotto gli effetti dell'alcool il suo carattere si trasformava, ed allora nel modesto tinello ed ordinato alloggio di via Dante 13 la vita diventava un inferno. Così almeno si afferma.

I vicini di casa, avvicinati quest'oggi da alcuni cronisti, affermano di aver sempre avuto rapporti molto superficiali con la famiglia Ferraris; però qualche particolare sulle discussioni e le liti sono stati confermati. Qualcosa del genere potrebbe essere accaduto anche ieri sera o durante la notte scorsa, dopo il ritorno a casa dell'operaio. Di qui i sospetti sulla donna: avrebbe potuto, in un momento di esasperazione, avere una violenta reazione aggredendo il marito.

Morto il marito, probabilmente sul letto della stanza matrimoniale, la Antoniazzi avrebbe poi tirato via il materasso con sopra il corpo inerte, trascinandolo infine nell'anticamera dell'alloggio, dove stamane è stato notato prima dall'addetto alle pompe funebri e poi dai carabinieri accorsi avendo ricevuto la segnalazione telefonica dal l'impresa Villa. Non si può però escludere che la morte possa essere stata provocata da un malore, anche se è difficile spiegare in questo caso la presenza della corda stretta attorno al collo del cadavere. Ecco perché sarà necessario attendere l'esito dell'autopsia per dire una parola definitiva sulle cause del decesso.

Franco Marchiaro

Ritrovata annegata la ragazza scomparsa

Nel lago di Cavagnano - Forse la giovane si è gettata in acqua per una delusione amorosa

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 18 settembre.

(v. m.) Giuseppina Bianchi, la ragazza di 21 anni, abitante a Cuasso al Monte, scomparsa ieri mattina da casa, è stata trovata annegata vicino alla riva del laghetto di Cavagnano, una frazione di Cuasso al Monte. La macabra scoperta è stata fatta dal pescatore Mario Prattini, che ha visto un fagotto rosso galleggiare sull'acqua. Si è avvicinato e con raccapriccio si è accorto che si trattava di una giovane donna.

Aiutato da un messo comunale e da alcuni volenterosi, ha tirato a riva il cadavere. Sono giunti da Varese il capitano dei carabinieri Cucchetti, con il sostituto procuratore della Repubblica dott. Bagnato. Dopo una prima sommaria inchiesta e dopo un primo esame necroscopico eseguito dal medico condotto del paese, si è accertato che la morte era avvenuta per annegamento.

I carabinieri continuano le indagini per appurare le ragioni che possono aver spinto la ragazza a buttarsi nel lago. La giovane era impiegata a Varese, da qualche giorno era a casa in malattia, colpita da una leggera forma di esaurimento nervoso. Pare che sia stata spinta, secondo alcuni voci, al tragico gesto da una delusione amorosa.

Biella, 18 settembre — A Cossato, la scorsa notte, una « Giulia » condotta da Wilma Nazzi, di 34 anni, ha investito e ucciso l'operaio Augusto Greggio, di 48, che stava a piedi.

Convegno dei medici della mutua

Si svolge a Fiuggi - Intervento del ministro della Sanità, Ripamonti

(Nostro servizio particolare)
Fiuggi, 18 settembre.

« *Il medico ambulatoriale è l'elemento motore dell'unità sanitaria locale* », sta scritto a grandi lettere su una parete del teatro della fonte anticolana di Fiuggi, dove da stamane si sta svolgendo il congresso nazionale dei medici, che operano nei 4000 ambulatori e consultori degli enti mutualistici. Il tema principale del congresso, che si concluderà domenica, è il ruolo che questi medici vogliono vedersi attribuito nelle « unità sanitarie locali » destinate un giorno a sostituirsi alle mutue nella assistenza a tutti i cittadini, senza distinzioni di categorie.

Al convegno partecipano circa settecento delegati in rappresentanza di oltre ventimila specialisti, che svolgono la loro attività negli ambulatori mutualistici di tutta Italia. Alla seduta inaugurale ha partecipato il ministro della Sanità, Ripamonti, il quale ha risposto sui gravi problemi che l'assistenza sanitaria pone in questo momento nel Paese. Il ministro ha confermato che saranno presi i provvedimenti congiunturali ritenuti indispensabili per risolvere la crisi « *giunta ad un punto non più sopportabile* » e che tali provvedimenti dovono inserirsi nella prospettiva della riforma sanitaria globale il cui avvio « *è ormai un dato di fatto* ».

Ripamonti ha annunciato di aver già firmato un decreto per la istituzione presso il ministero della Sanità del comitato di studio, che dovrà predisporre lo schema di disegno di legge-quadro per l'istituzione delle unità sanitarie locali. Del comitato, che sarà presieduto dal prof. Valdoni, fanno parte, oltre a giuristi ed esperti, i rappresentanti delle varie categorie mediche fra cui il presidente della Federazione degli ordini, prof. Peratoner, il segretario generale del sindacato unitario dei medici ambulatori, prof. Parodi, ed il segretario generale dei medici condotti, dottor Custereri.

Compito del comitato sarà quello di individuare le strutture organizzative rispondenti agli scopi stabiliti dal programma quinquennale di sviluppo economico, fissandone la configurazione giuridico-amministrativa, le funzioni e il coordinamento tra i diversi presidi che costituiscono il sistema sanitario nazionale (ospedali, ambulatori, medici condotti, ostetriche).

Saranno anche realizzati, sulla base degli indirizzi forniti dal comitato, « progetti pilota » con i quali verrà sperimentato il modello dell'unità sanitaria locale che in primo momento avrà compiti di medicina preventiva. « *La seconda fase* — ha aggiunto il ministro — *comporterà interventi programmi di protezione e di assistenza sanitaria coordinati, nella visione del superamento del sistema mutualistico, che va affrontato con la decisione che la questione comporta in tutti i suoi aspetti sia finanziari sia istituzionali* ».

Il ministro ha quindi parlato della legge ospedaliera, la cui applicazione « *viene tenacemente e puntualmente perseguita* », rilevando che il fatto nuovo della programmazione ospedaliera non deve rimanere isolato, ma deve tradursi in programmazione sanitaria. A questi orientamenti si ispira il decreto ministeriale sui criteri per l'elaborazione dei piani ospedalieri, emanato il mese scorso.

Il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici, prof. Peratoner, ha detto che i tempi sono maturi per trasformare gli attuali servizi assistenziali. Il disavanzo globale delle assicurazioni di malattia raggiungerà i 600 miliardi alla fine di quest'anno; si prevede inoltre l'aumento delle prestazioni e l'incremento della spesa dell'assistenza ospedaliera, che per l'Inam è già salita dai 330 miliardi del 1967 ai 445 miliardi nel 1969.

Gianfranco Franci

ISTITUTO MINERVA
Via Giolitti, 33 — Torino tel. 82.503 / 872.347
10123 TORINO
CORSI DI RICUPERO ANNI DI STUDIO
SCUOLA MEDIA
ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI e per GEOMETRI
LICEO SCIENTIFICO
CORSI SPECIALI
per provenienti da altri indirizzi di studio
Sezioni: DIURNA - PRESERALE - SERALE
Esperienza ultratrentennale. Tradizionale serietà di insegnamento, controlli e assistenza. Frequenti contatti epistolari e verbali con le Famiglie, per tutti gli allievi dei corsi diurni e per i minorenni dei corsi preserali e serali. Edificio ampio e signorile ad esclusivo uso dell'Istituto. Attrezzatura didattica completa e modernissima. Ottimi risultati finali. Corsi distinti per ogni tipo di esami. Rette scolastiche nella misura minima, compatibilmente ad una organizzazione seria e completa.
BORSE DI STUDIO A TUTTI I MERITEVOLI
CONVITTO e SEMICONVITTO
nel medesimo corpo edificio dell'Istituto

ISTITUTO VIRGILIO
PARIFICATO (DECR. MIN. 1939)
VIA CONFIENZA, 2 - TORINO
Presso l'Istituto Virgilio funzionano, con valore legale degli studi e con esame in sede, i seguenti corsi:
• SCUOLA MEDIA
• GINNASIO
• LICEO CLASSICO
Dal 1960/61 funziona inoltre, autorizzato dal M. P. I., il
• LICEO LINGUISTICO
il cui diploma dà accesso alle varie Facoltà di Lingue presso l'Università.
Titolo di studio richiesto: Diploma di Licenza Media anche senza latino.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria, Via Confienza 2, Torino. Telefono 546.271, 545.645.

Il corriere rapido, preciso, sicuro
AMICO ESPRESSO
« Voi fate una telefonata, a tutto il resto pensiamo noi »
Milano: Via Cassiodoro, 13 — Tel. 34.20.91 - 33.96.01
Torino: Via Camerana, 15 — Tel. 51.10.68 - 55.38.24
5 CORSE AL GIORNO

Sporting
Via Garibaldi 8 bis / Torino
Cambiatevi da Sporting
porco selvaggio
di Furs Ettex / donna
doppio petto
collo con revers
cintura con fibia brunita
colori: marrone
mattone / sabbia
di Furs Ettex / donna
collo sciallato in lapin
chiusura con alamari
cintura da annodare
in vita
colori: marrone / mattone
di Furs Ettex / uomo
linea trench
doppie spalline
clack sovrapposto
cintura con fibia
colori: marrone / sabbia
per tutto il mese sconti del 10%

Conclusa in un giorno l'arringa del PM a Milano

Chiesti nove anni per Felice Riva portò al fallimento il "Valle Susa,,

Proposto il condono di 24 mesi - Il reato commesso, secondo la Pubblica Accusa, è «bancarotta fraudolenta e semplice» Per gli altri sedici imputati le condanne sollecitate variano da 1 a 2 anni e mezzo - Il processo avrà uno strascico: contro Riva verrebbe elevato un nuovo capo di imputazione e l'accusa di bancarotta verrebbe estesa ad altre persone

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 settembre.

Nove anni di reclusione, di cui 2 condonati, per il reato di bancarotta fraudolenta e bancarotta semplice sono stati chiesti oggi dal P.M. dott. Guido Galli, nei confronti di Felice Riva al termine della sua requisitoria al processo per il fallimento del cotonificio «Valle Susa».

Nei confronti degli altri 16 imputati minori, il rappresentante della Pubblica Accusa ha chiesto condanne variantì da 1 anno a 2 anni e mezzo, mentre per alcuni ha chiesto di non doversi procedere per amnistia. Solo per Giacomo Spadacini, detto «Mimo», è stata chiesta la assoluzione per insufficienza di prove.

Il processo avrà però uno strascico: il Pubblico Ministero ha chiesto, infatti, il rinvio degli atti al suo ufficio *«per una nuova istruttoria da condurre con rito formale allo scopo di chiarire alcune circostanze emerse durante il dibattimento e non approfondite dalla troppo schematica istruttoria»*.

Secondo quanto è trapelato, esiste la possibilità che venga elevato un nuovo capo d'imputazione a Felice Riva e venga estesa ad altri imputati l'accusa di bancarotta fraudolenta, per ora contestata al solo imputato rimasto a Beirut.

Il processo per il fallimento del «Valle Susa» è ripreso stamane dopo la parentesi delle vacanze estive nella stessa sala grande del Palazzo di Giustizia dove il 26 maggio scorso venne avviato inizio. La composizione della VI Sezione del Tribunale penale di Milano è sempre la stessa della scorsa primavera, presieduta dal dott. Luigi Bianchi D'Espinosa. La Pubblica Accusa è sostenuta dal dott. Guido Galli, la cui arringa secondo il calendario avrebbe dovuto occupare 3 udienze: si è invece conclusa oggi con le richieste di cui si è detto.

I giudici e il P.M. hanno fatto il loro ingresso alle 9,30. Dei 17 imputati solo 10 erano presenti: Vittorio Riva, fratello di Felice; suo zio Raffaele Lampugnani; Giulio Donato Riva; Giuseppe Lanfranconi; Roberto Bossi; Pierenzo Turuani; Enrico Tetaz; Fernando Sismondi; Silio Tamaro e Giacomo Spadacini.

Sono latitanti Alois Bucher, Peter Marxer, Giovanni Mosca e, ovviamente, Felice Riva che nelle due ville (una al mare, l'altra in montagna) affittate in Libano, dove è riuscito a riparare nel marzo scorso, sta godendosi una lunga vacanza. Per seguire le fasi del processo e sistemare alcuni affari di famiglia è invece arrivata a Milano la moglie del maggior imputato, Luisella Stabile, che pare sia ospite dei suoi genitori.

L'udienza avrebbe dovuto subito aprirsi con la requisitoria della Pubblica Accusa, ma dopo il preliminare dell'appello degli imputati, l'avvocato Michele Lener, difensore di Felice Riva, ha chiesto ed ottenuto che agli atti processuali venisse allegata copia di una denuncia presentata alcuni anni fa da Ida Riva nei confronti del fratello Felice per appropriazione indebita di azioni del cotonificio «Valle di Susa»: la denuncia venne poi archiviata per remissione di querela in quanto nel frattempo fra i tre fratelli Riva era intervenuto un compromesso.

La circostanza è molto importante. Infatti nel corso della prima fase del processo, Vittorio Riva aveva categoricamente escluso che sia lui sia la sorella alla morte del padre avessero ereditato le azioni del «Valle Susa» intestate a tre società svizzere.

Uno dei testimoni, un tecnico dell'Imi (Istituto Mobiliare Italiano al quale Felice Riva si era rivolto per ottenere un finanziamento di 10 miliardi) aveva dichiarato di avere potuto esaminare dei documenti depositati in una banca di Lugano dai quali risultava che il sig. del lavoro Giulio Riva alla sua morte aveva lasciato l'intero pacchetto azionario al figlio maggiore: agli altri due aveva assegnato altri beni.

Il documento esibito stamane dall'avv. Lener avrà indubbiamente la sua importanza ai fini processuali. Il P.M., infatti, ha subito chiesto una breve sospensione dell'udienza per poter esaminare l'estratto della denuncia a suo tempo presentata da Ida Riva contro il fratello Felice.

Quando l'udienza è stata ripresa, il Pubblico Ministero ha esordito dicendo subito che avrebbe concluso già oggi la sua arringa. Il rappresentante della Pubblica Accusa è quindi rapidamente passato ad esaminare la causa anche se *«l'assenza dei maggiore protagonista di questa vicenda* — ha detto il dott. Galli — *non mi permette una valutazione compiuta dei fatti»*.

«I quesiti che si pongono all'accusa sono tre — ha proseguito Galli —: *Felice Riva è responsabile del fallimento del "Valle Susa", è l'unico responsabile, è il maggior responsabile? Per il primo «ultimo quesito la risposta non può essere che affermativa, per il secondo negativa. altre persone sono responsabili, in misura più o meno grave del fallimento»*.

Ciò ha fatto intuire che il dott. Galli avrebbe chiesto condanne anche per i coimputati che nel corso del processo si sono invece sempre dichiarati estranei alle vicende amministrative del grande complesso. Il P.M. nella sua requisitoria ha precisato che l'intera vicenda è maturata in un clima estremamente delicato della vita economica del Paese, in particolare in un momento di crisi per l'industria tessile. Le cause interne del fallimento — secondo il P.M. — sarebbero state costituite essenzialmente dalla imperizia, dalla inesperienza, dalla irresponsabilità di Felice Riva e dalla inerzia dei suoi «controllori»; le cause esterne del crack sarebbero state invece costituite dalle difficili situazioni congiunturali per l'industria tessile.

Il dott. Galli ha, poi, affrontato il tema della presunta «congiura» ai danni di Riva e del «Valle Susa», tema questo ventilato più volte dalla difesa nel corso del laborioso dibattimento.

Per il Pubblico Ministero non si può escludere che taluni abbiano sperato di manovrare per poter rilevare a basso prezzo il «Valle Susa», ma per la Pubblica Accusa è chiaro che queste «manovre» non hanno avuto alcuna efficacia determinante sul fallimento del cotonificio.

Il Pubblico Ministero ha quindi vagliato le accuse di bancarotta fraudolenta che ha definito di grossa proporzione, la rinuncia da parte del «Valle Susa» al diritto di opzione sulle azioni della «Ponte Lambro», la serie di operazioni fittizie. *«E' stata questa serie di operazioni dolose a determinare il fallimento della Società»*.

Di qui la richiesta di condanna di Felice Riva a nove anni di reclusione di cui due condonati. La pena deve essere così ripartita: sei anni per bancarotta fraudolenta e tre per bancarotta semplice. Per quanto riguarda l'imputazione di ricorso abusivo al credito, assoluzione per insufficienza di prove. Secondo il dottor Galli, non si possono concedere attenuanti a Felice Riva, per la gravità del fatto, per la personalità dell'imputato, per il suo comportamento processuale.

Per gli altri quindici imputati queste sono le richieste del p. m.:

Carlo Casale: due anni e sei mesi, di cui due anni condonati;

Roberto Bossi e Piero Turuani, un anno e sei mesi ciascuno, con pene interamente condonate, concessione delle attenuanti generiche comunque non prevalenti rispetto alle aggravanti;

Alois Bucher e Peter Marxer, i due imputati stranieri, non doversi procedere essendo il reato estinto per amnistia;

Giovanni Mosca, due anni interamente condonati;

Raffaele Lampugnani e Vittorio Riva, concessione delle attenuanti generiche equivalenti alle aggravanti, e non doversi procedere essendo il reato estinto da amnistia;

Giulio Donato Riva, un anno interamente condonato;

Silio Tamaro, non doversi procedere per amnistia;

Enrico Tetaz, un anno condonato e la trasmissione degli atti al pubblico ministero, come per il Casale;

Giacomo Spadacini, assoluzione per insufficienza di prove in quanto era uscito dal consiglio di amministrazione del «Valle Susa» in un momento in cui la situazione poteva non apparire così grave come quella che si è delineata più tardi;

Giuseppe Lanfranconi, presidente del collegio sindacale, due anni interamente condonati;

Gaetano Patti e Ferdinando Sismondi, sindaci, un anno e sei mesi ciascuno, interamente condonati.

Gino Mazzoldi

Milano. Gli imputati ieri in sala al processo per il «Valle Susa». Il quarto da destra è Vittorio Riva, fratello di Felice (Tel. Associated Press)

Milano. Il p.m. Galli durante la requisitoria (Telefoto)

Aveva 62 anni

Morto lo scultore Marino Mazzacurati

Parma, 18 settembre.

(r. s.) E' morto stamani all'ospedale di Parma lo scultore Marino Mazzacurati. Aveva 62 anni e da molto tempo soffriva di una gravissima malattia renale: un mese fa, sentendo vicina la fine, aveva chiesto di essere trasportato a Parma.

Marino Mazzacurati era una delle figure più significative dell'arte italiana contemporanea: nato a San Venanzio di Galliera in provincia di Bologna, si era trasferito ancora bambino a Parma. Ma la sua formazione culturale era avvenuta a Roma dove aveva compiuto gli studi avvicinandosi poi al gruppo di Scipione; insieme avevano diretto la rivista *Fronte*. Con il gruppo romano aveva dato vita al movimento antinovecentista lottando per lo svecchiamento della cultura artistica italiana.

Antifascista, sensibile ai problemi sociali del nostro tempo, Marino Mazzacurati visse dolorosamente l'esperienza della guerra e dalla Resistenza trasse i motivi più sentiti della sua ispirazione. Aveva particolarmente caro il monumento ai Partigiano da lui realizzato a Parma. Tra le opere si ricordano il monumento all'Indipendenza del Libano e quelli ai Caduti di Mantova ed allo Scugnizzo di Napoli, il protagonista delle «Quattro Giornate».

Famoso ma con pochi amici, Mazzacurati aveva come unico rimpianto la solitudine: «Il mio solo conforto — disse poco tempo fa — è di riuscire a far parlare le statue di marmo».

Il Presidente della Repubblica ha fatto pervenire ai familiari l'espressione del suo cordoglio.

Un altro salesiano sospeso dalla docenza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 settembre.

Dopo l'allontanamento di don Giulio Girardi, professore di filosofia teoretica, un altro professore dell'Università salesiana è stato colpito dallo stesso provvedimento. E' il francese Padre Gérard Loutte, insegnante di psicologia dell'età evolutiva, invitato a trasferirsi fuori d'Europa (don Girardi, invece, andrà a Parigi).

Sui motivi di così gravi decisioni permane il silenzio ufficiale. Varie fonti concordano stasera nell'attribuire i provvedimenti esclusivamente alle autorità accademiche, preoccupate dell'influenza esercitata sugli allievi dai due professori.

r. s.

ISTITUTO
POGLIANI
Corso Francia, 3
Telef. 542.820 - 517.371
CORSI ACCELERATI DIURNI, PRESERALI E SERALI:
Istituto Tecnico (Ragionieri e Geometri)
Scuola Media - Istituto Magistrale
Risultato esami:
La direzione è lieta di poter comunicare che gli alunni presentati quest'anno dall'Istituto presso le Scuole Statali o Parificate agli esami di idoneità alle varie classi dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri e di Licenza sono stati promossi nella misura del 94 per cento.
Tali dati sono controllabili: gli elenchi sono esposti nell'atrio dell'Istituto.
Iscrizioni:
Le iscrizioni per i corsi accelerati diurni, preserali e serali per il prossimo anno scolastico si ricevono presso la Segreteria nei giorni feriali dalle ore 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 21.
Cambiamento di indirizzo di studi:
Tutti coloro che, qualunque ordine di scuola abbiano finora seguito, intendono evitare inoltre senza perdere anni di studio (passaggio dal Magistrale o Liceo al Tecnico o viceversa), possono seguire i corsi specializzati che questo Istituto organizza con molta esperienza da lunghi anni.
Borse di studio:
L'Istituto concede borse di studio ai più meritevoli, nonché sconti agli orfani ed invalidi di guerra e del lavoro, ecc.

ULTIMISSIME
...PER LA VOSTRA CASA
il soggiorno
il salotto
la camera da letto
la cucina
...PER LA VOSTRA CONVENIENZA
BAROVERO
mobili arredamenti
Via Belfiore 45 ang. via Valperga Caluso TORINO
PARKING

LICEO LINGUISTICO
"INTERPRETARIATO" Autorizz. Ministero della Pubblica Istruzione
SCUOLA PER UNA PERFETTA PREPARAZIONE LINGUISTICA, CONSENTE L'AMMISSIONE ALLE FACOLTA' UNIVERSITARIE
ISTITUTO DI INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
per la carriera di
TRADUTTORE
INTERPRETE CONGRESSUALE
Informazioni presso il Segretariato della Scuola
Via Carlo Alberto, 16 - Telefono 54.16.37 - TORINO

ISTITUTO PARIFICATO
MARGARA
GINNASIO LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
Criteri didattici moderni - Ottima attrezzatura
Biblioteca e laboratori scientifici adeguati
DOPOSCUOLA
POSSIBILITA' SISTEMAZIONE CONVITTO ATTIGUO
TORINO - VIA DELLE ROSINE 18 - TELEF. 82.821

SORDITÀ
vinta con
NULLA
nelle
ORECCHIE
Consegna in 24 ore - Prove gratis presso
MAICO VIA MAGENTA 28 - TORINO TELEFONO 541.767

Due banditi: bottino di circa quattro milioni

Aggredito e rapinato il direttore dell'ufficio postale di Ventimiglia

Il funzionario è stato bloccato sulla soglia dell'ufficio dopo la chiusura - Costretto a rientrare è stato colpito con il calcio della pistola ed ha dovuto consegnare le chiavi della cassaforte

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 18 settembre.

(t. m.) L'ufficio postale di via Roma a Ventimiglia è stato rapinato stanotte poco dopo le 22 da due malviventi armati.

I banditi, forse a conoscenza delle abitudini del titolare, Alberto Grazietti di 50 anni, che suole attardarsi in ufficio, lo hanno atteso sotto l'androne e spinto all'interno.

Una volta udita la serratura scattare alle loro spalle i banditi hanno colpito l'impiegato col calcio della pistola, prima alla testa e poi alle spalle, infine, impadronendosi delle chiavi della cassaforte che il Grazietti aveva con sé, hanno aperto il forziere prelevando il denaro contante, circa 630.000 lire, che vi era contenuto.

Non contenti del bottino i banditi, minacciando il funzionario con la pistola, gli hanno chiesto dove fossero gli altri soldi. Alla risposta negativa del Grazietti hanno reagito chiudendolo a chiave in uno sgabuzzino.

Dopo aver frugato in tutti gli armadi ed essere riusciti a prelevare francobolli per circa 3 milioni, hanno abbandonato i locali.

Il Grazietti, lasciato trascorrere un po' di tempo e non udendo più alcun rumore, si è precipitato all'apparecchio telefonico e ha dato l'allarme ai carabinieri e polizia.

Gli agenti, aperta la porta dell'ufficio di direzione dove era rinchiuso, lo hanno accompagnato all'ospedale dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in 15 giorni.

Fino a questo momento le indagini, iniziate dagli inquirenti, non hanno dato alcun risultato. Il Grazietti ha affermato di aver visto chiaramente solo uno dei rapinatori: un uomo di media statura senza accenti particolari e con il viso nascosto da un fazzoletto.

Sul posto sono giunti anche funzionari dell'amministrazione postale per eseguire un accurato controllo e stabilire con esattezza se sono stati asportati altri valori.

Il vice sindaco di Vegliomosso

Cade nel burrone e muore mentre caccia la marmotta

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 18 settembre.

(p. m.) *Un anziano cacciatore biellese, Celsino Prina Mello, di 71 anni, vice-sindaco di Veglio Mosso e molto conosciuto nell'ambiente venatorio e alpinistico, è morto accidentalmente precipitando in un burrone durante una solitaria battuta alla marmotta nell'alta vallata dello Strona, a circa 1500 metri di altezza. La disgrazia è avvenuta presumibilmente nelle prime ore del pomeriggio di ieri, in circostanze non ancora accertate, ma soltanto a tarda notte la salma del cacciatore è stata rinvenuta in fondo al dirupo.*

Il Prina Mello era uscito di buon mattino, dopo aver indicato in un foglietto lasciato sul tavolo la località che riteneva prescelta per la caccia alle marmotte. Raggiunta Bielmonte, sulla strada panoramica prealpina, aveva parcheggiato la sua auto in una piazza in località Poggio Biella. Qui verso le 8 si era imbattuto nel guardacaccia Orazio Albino Guarinoni, di 37 anni, con il quale aveva scambiato qualche parola prima di iniziare la battuta.

A tarda sera il guardacaccia ha notato che l'auto del cacciatore era ancora nello stesso posto. Impensierito, ha telefonato a Veglio Mosso, e, appreso che il Prina Mello non era ancora rincasato, ha iniziato le ricerche, iniziativa con Fernando David e Prospero Crestani, che abitano a Bielmonte.

Da Vegliomosso sono successivamente giunti il figlio del Prina Mello, Aldo, di 44 anni, il sindaco, Piero Pichetto, ed altri volonterosi, che si sono affiancati ai carabinieri di Mosso Santa Maria. Il cacciatore, a quel che risulta, sarebbe caduto da una roccia alta circa quattro metri, rotolando poi per quasi cento metri in una ripida pietraia.

Il cadavere oggi è stato sottoposto ad autopsia per accertare se sia o no fondata l'ipotesi di un improvviso malore, ma ancora non se ne conoscono le risultanze.

La "cerimonia,, in un paese dell'Alto Adige

Scarcerato il terrorista Kofler Il sindaco lo riceve con musica

La maggioranza della popolazione disapprova le autorità locali

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 18 settembre.

Osvald Kofler, un contadino di Termeno che ha scontato 8 anni di reclusione per attentati dinamitardi, è stato scarcerato a Trento, questa mattina, ed è tornato il primo natale. E' stato accolto dal sindaco, dai membri della giunta, dal parroco, dal fiduciario della Volkspartei, dal consigliere regionale Karl Vaja, ex deputato al Parlamento e da un centinaio di persone, tra le quali erano alcuni ex terroristi ora in libertà.

Il benvenuto è stato rivolto «al reduce» dal fiduciario della Volkspartei e da un gruppo di musicanti di Termeno, che hanno intonato, in suo onore, una allegra marcia tirolese. La cerimonia di saluto si è svolta nelle sale dell'albergo «Bersaglio», dalle cui finestre sventolavano, per l'occasione, due bandiere bianco-rosse.

Il Kofler aveva fatto parte dell'organizzazione terroristi ca guidata da Sepp Kerschbaumer, che, nell'estate del 1961, si rese colpevole in Alto Adige di una catena di attentati dinamitardi. Il contadino di Termeno era responsabile di azioni contro impianti dell'energia elettrica e di aver collocato 5 chili di dinamite nel bar «Ferrari», l'unico esercizio pubblico del paese gestito da un cittadino di lingua italiana. L'esplosione aveva devastato il locale; il gestore, la moglie e i figlioletti erano scampati miracolosamente alla morte. La Corte d'Assise di Milano lo aveva condannato a 11 anni e 4 mesi di reclusione, ridotti poi, nel processo di secondo grado, di 1 anno e 2 mesi e, in seguito, ridotti ancora di altri 3 anni per decreti di indulto.

Dopo anni di solitudine in cella, l'odierna «apoteosi» pasesana ha imbarazzato l'ex detenuto e forse gli ha dato l'impressione che fossero tornati i vecchi tempi quando i terroristi trovavano numerose complicità e venivano considerati, con molta indulgenza, dagli stessi dirigenti della Volkspartei *«idealisti traviati»*. Ora però i tempi sono cambiati: la popolazione di lingua tedesca ha mostrato di volersi distanziare sempre più dai fautori della violenza.

Le cerimonie di benvenuto, che la Volkspartei organizza regolarmente quando i detenuti «sud-tirolesi» tornano in libertà, suscitano fra la popolazione — anche di lingua tedesca — critiche aperte.

Ci si chiede perché la Volkspartei, che ha più volte ufficialmente condannato il terrorismo, si presti a organizzare «festeggiamenti» in onore di quei dinamitardi, che si sono macchiati di omicidi e azioni delittuose.

m. p.

Bimbo muore in carcere fra le braccia della madre

Un piccino di 9 mesi, a Campobasso - La donna doveva scontare 11 giorni per una multa

Napoli, 18 settembre.

Un bimbo di nove mesi, rinchiuso con la madre, Antonietta Merlo Del Fiore, nel carcere di Campobasso, è morto per un collasso cardiocircolatorio. Così hanno stabilito i medici nell'autopsia.

La donna era detenuta per non aver pagato una pena pecuniaria di 55.000 lire.

La morte del piccolo è stata improvvisa, senza sintomo particolare l'aveva fatta prevedere.

Il piccino era alimentato dalla madre con latte imbottigliato e pastorizzato fornito dalla dispensa del carcere.

Antonietta Merlo Del Fiore era entrata nell'istituto di pena cinque giorni fa e sarebbe dovuta rimanervi per altri sei. Ha altri due figli di cinque e due anni che sono stati affidati uno ai medici dell'ospedale civile e l'altro al padre che è disoccupato.

Macchinista blocca il treno perché due giovani donne chiacchierano tra i binari

Brescia, 18 settembre.

Un treno della linea Brescia-Parma è stato bloccato a causa di due donne che stavano chiacchierando in mezzo ai binari.

Mentre transitava all'altezza della stazione di Montirone il macchinista ha visto le due donne intente in una animata conversazione in mezzo alla linea; ha subito azionato la «rapida» ed il treno si è fermato. Le due donne, Jole Pluda, di 34 anni, e una sua amica, entrambe del luogo, si sono accorte solo allora del convoglio.

Le due donne, come hanno poi detto, si erano trovate fra i binari senza accorgersene, prese come erano dalla conversazione. *(Ansa)*

Vaste ripercussioni della vicenda fiorentina

Isolotto, celibato, autoritarismo I preti piemontesi "si confessano,,

Un manifesto di don Merinas, che recentemente ha celebrato Messa sulla « piazza di don Mazzi » - Le risposte a un questionario: la maggior parte dei sacerdoti è favorevole al celibato facoltativo - Quasi la metà degli interpellati affermano che l'obbedienza al vescovo va intesa come « corresponsabilità e dialogo »

Le vicende dell'Isolotto di Firenze continuano a suscitare a Torino profonda eco. La « comunità di via Vandalino », diretta da don Vittorino Merinas, è sempre stata accanto, materialmente, a don Mazzi. Don Merinas fu una delle cinque persone invitate, in seguito ai fatti del 4 e 5 gennaio scorso, a comparire davanti al sostituto procuratore della Repubblica di Firenze per rispondere di *« istigazione a delinquere ed interruzione di cerimonia religiosa »*.

Don Merinas è ritornato più volte all'Isolotto e domenica 7 settembre ha celebrato la Messa sulla piazza della parrocchia. Contemporaneamente ha fatto distribuire, davanti alle chiese di Torino, l'« Appello ai fiorentini » di cui *La Stampa* ha pubblicato ampi stralci.

In sostanza la « comunità » ripete in questo appello il pensiero già espresso nel mese di gennaio in un altro documento: *« L'Isolotto è un fatto importante, che mette in luce le difficoltà che il Popolo di Dio ha nel realizzare in termini evangelici i rapporti tra comunità e gerarchia, la povertà nella Chiesa e la partecipazione responsabile dei laici. Questo non interessa soltanto il cardinale Florit, don Mazzi e la comunità dell'Isolotto, ma è un fatto importante per la Chiesa universale e, in particolare, per chi, come noi, crede in una prospettiva comunitaria, nell'unità fondata sulla fede e nella Chiesa dei poveri »*.

Si denunciava inoltre come *« offensivo per la dignità della fede che la polizia, senza motivi di ordine pubblico, controlli un'assemblea cristiana »*. Di qui a chiedere la denuncia del Concordato, il passo era breve. Il passo è stato compiuto nell'assemblea comunitaria del 19 gennaio.

Tutti questi concetti, sono ora espressi nell'appello, con in più un duro attacco al cardinale Florit, che *« vuole una pace frutto di una piena capitolazione dei poveri, dei deboli di fronte al potere di chi, voluto dallo Spirito per servire, si è fatto padrone a somiglianza dei potenti di questo mondo »*. *« Ci chiediamo allora* — prosegue il volantino — *come può essere vescovo, cioè fratello, che presiede alla carità, un uomo che non ha mai accettato un confronto sereno, pacato, leale con i propri fratelli, con i quali si trova in difficoltà »*.

Un autorevole giudizio su queste frasi lo ha dato il cardinale di Torino dopo aver disapprovato, con tono accorato e paterno, la Messa in piazza di don Merinas, esprimendo *« rammarico per un atto che, quali che siano le intenzioni che l'hanno provocato, significava rottura con il vescovo che ne aveva fatto esplicito divieto »*.

« Mentre apprezzo e incoraggio tutti gli sforzi sinceri che si fanno per comprendere e vivere il Vangelo in piena adesione alla fede della Chiesa guidata dal magistero — dice il cardinale Pellegrino — *debbo richiamare il dovere di mantenere e promuovere costantemente la comunione fra tutti i membri del Popolo di Dio. Tale comunione, che a tutti i livelli si esprime nella carità sincera e operosa, nei rapporti con i pastori stabiliti da Cristo, impegna anche all'obbedienza leale e responsabile »*.

L'arcivescovo di Torino non ha mai rifiutato il dialogo con la comunità del Vandalino; nella visita pastorale alla «chiesa-garages», in gennaio (proprio mentre più forti erano le polemiche per la denuncia a don Merinas), ricordò le ripetute prese di posizione di molti membri della Chiesa e sue di fronte ai concreti problemi dei poveri, dell'ingiustizia, dell'oppressione della persona umana. Ma richiamò anche, fermamente, alla *« necessità di prendere la parola di Cristo nel suo vero e genuino significato evitando di mistificare il Vangelo con interpretazioni deformanti il suo autentico insegnamento »*.

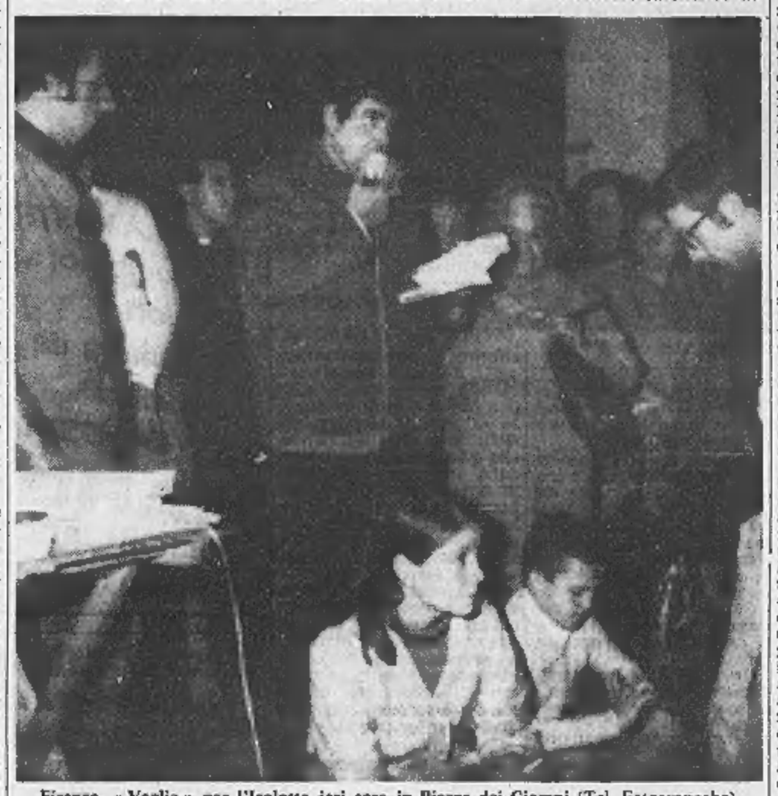
Le comunità dell'Isolotto e del Vandalino hanno, senza dubbio, esasperato nella forma i problemi della Chiesa di oggi, ma che tali problemi siano seri è indubbio. Compaiono in tutta la loro evidenza in un questionario compilato dall'Associazione torinese dei viceparroci, al quale hanno risposto 465 sacerdoti del Piemonte. Sul problema della gerarchia, 199 affermano di intendere *« l'obbedienza del prete al vescovo »* come *« corresponsabilità e dialogo »*; 164 affermano di essersi impegnati in questa forma di collaborazione, 62 dicono, *« sì, ma inutilmente »*.

Si è favorevoli, quindi, ad una modifica delle antiche strutture; uno spirito nuovo anima la vita della Chiesa. Molti sacerdoti vedono questo spirito nuovo nel lavoro. *« Vedresti favorevolmente la figura del prete che lavora e che esercita il ministero nel tempo libero? »*. Le risposte positive a questa domanda sono 260; questo *« ministero nel tempo libero »* viene interpretato in particolare come *« possibilità di celebrare, nei giorni feriali, una Messa con orario prestabilito, una funzioni nelle case, anche di notte, per poche famiglie »*. *« Solo così* — dicono i fautori di queste innovazioni — *si otterrà quel contatto spirituale che non si riesce ad avere attualmente »*. Ora, sostengono, *« il prete è un semplice funzionario che non riesce sempre a soddisfare le esigenze dei fedeli »*.

Sono risposte che denunciano una crisi. *« Ma* — ci tiene a precisare un giovane sacerdote — *quando si parla di crisi, in generale non si intende crisi di fede, bensì un processo spesso doloroso di ricerca in cui tutti noi tentiamo di diventare autentici »*. Un altro aggiunge, commentando il questionario: *« La crisi del prete si accomuna alla crisi generale, che è crisi di civiltà. Per il prete il senso di disadattamento, che investe oggi i giovani si aggrava. Come si esce dal seminario si entra nell'alone del presbiterio, si viene gettati in un mare di responsabilità a cui non si sa come far fronte »*.

Una delle espressioni di questa crisi è il problema del celibato. Trecentoquattro sacerdoti, dei 465 che hanno risposto al questionario, si dicono propensi all'ordinazione di coniugati, 194 dicono di aver accettato il celibato *« consapevolmente e liberamente »*, 301 si esprimono, comunque, per un *« celibato facoltativo »*; ma soltanto 109 alla domanda: *« Nell'ipotesi di un celibato facoltativo desidereresti sposarti? »* rispondono sì; 209 sono per il no perché vedono nel celibato *« una possibilità di sviluppo della propria vita di fede, speranza e carità »*.

Domenico Garbarino



Firenze. « Veglia » per l'Isolotto ieri sera in Piazza dei Ciompi (Tel. Fotocronache)

Manifestazione per l'Isolotto

Fedeli di otto parrocchie si sono riuniti in piazza a Firenze

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 18 settembre.

(r. s.) Questa sera in piazza dei Ciompi, nel quartiere di Santa Croce, gruppi di fedeli hanno assistito alla lettura dei documenti che, in questi mesi, sono stati diramati dalla comunità dell'Isolotto e dalla curia fiorentina sulla nota vicenda. La lettura è stata alternata con brani del Vangelo e della Bibbia.

La manifestazione era stata indetta da cinque comunità e da otto gruppi di cattolici di altrettante parrocchie fiorentine.

Ieri i partecipanti alla odierna riunione avevano distribuito per le vie del centro alcuni manifestini sulla vicenda dell'Isolotto. Diceva uno dei volantini: *« Per troppo tempo noi, cristiani di Firenze, abbiamo seguito in silenzio le vicende della Chiesa fiorentina. Ora il silenzio, pur sofferto, non basta più »*.

« Tacere — si legge nel volantino — *significherebbe renderci passivamente corresponsabili di gesti di incomprensione, di rifiuto di autoritarismo contro coloro che hanno tentato e tentano di vivere il Vangelo »*. Rilevato che *« tacere significherebbe accettare passivamente una Chiesa che ha dimenticato la propria fedeltà alla persona di Cristo nei poveri, negli sfruttati, negli esclusi del nostro tempo »* il volantino afferma che *« la divisione della Chiesa fiorentina non è che un momento e un effetto della grande divisione fra la Chiesa e il mondo dei poveri »*.

L'ondata di maltempo sulla costa dell'Alto Tirreno

Liguria e Versilia flagellate da pioggia e trombe d'aria

Panico a Genova nella zona di San Martino: una frana staccatasi dalla collina piomba su una casa - Allagamenti e danni a Sturla - Un fulmine si scarica sulla Capitaneria di Porto di Sestri Levante - A Marina di Pietrasanta centinaia di alberi sradicati si abbattono sulle ville

Genova. Allagamenti e frane per il maltempo: vigili del fuoco in un edificio invaso dall'acqua (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 18 settembre.

(f. d.) *Un nubifragio abbattutosi la scorsa notte su Genova ha causato allagamenti e ha provocato una frana nella zona di San Martino. I danni superano alcune decine di milioni. I vigili del fuoco hanno ricevuto oltre cinquecento richieste di intervento.*

In via Sapeto (San Martino) oltre 250 metri cubi di terra si sono staccati dal fianco di una collina, a causa del cedimento del muro di sostegno. Lo smottamento ha invaso la strada sfondando anche il portone dell'edificio al numero 6. Gli abitanti dei dodici appartamenti dello stabile hanno temuto che il caseggiato fosse minacciato dal pericolo di un crollo, ma un sopralluogo dei tecnici del Comune lo ha escluso. Nella zona di Sapeto, sono stati segnalati allagamenti di scantinati e seminterrati.

Gravi danni anche nella zona di Sturla. In via Chighizola si sono avuti allagamenti di negozi e di scantinati. Nel magazzino di vini di Giovanni Bavazzini, l'acqua ha raggiunto il livello di mezzo metro, provocando l'esplosione di decine di bottiglie. Inondati anche i seminterrati della fabbrica d'impermeabili « San Giorgio ».

Una violenta mareggiata ha provocato gravi danni sulla spiaggia di Sturla, specialmente a Vernazzola: decine di barche sono state danneggiate e molte sono state affondate o distrutte dalla forza delle onde.

Solo nella mattinata ha smesso di piovere per alcune ore, per poi riprendere con forza verso mezzogiorno. Nel pomeriggio, infine, la situazione è migliorata, anche se il tempo resta minaccioso.

Savona, 18 settembre.

(m. fi.) *Maltempo sul Savonese. Dalla notte a tutta la giornata di oggi, sull'arco costiero della provincia e sull'entroterra si sono avuti violenti rovesci di pioggia. L'acqua ha provocato allagamenti in alcuni quartieri bassi della città, invadendo negozi e scantinati, ostacolando il traffico sull'Aurelia e sulle strade di comunicazione con il Piemonte.*

Sestri Levante, 18 settembre.

(b.) *Un temporale di inaudita violenza si è abbattuto stamane su Sestri Levante, e sull'immediato entroterra, accompagnato da un forte vento di scirocco, che ha provocato forte mareggiata. Un fulmine si è scaricato tra la Capitaneria di porto e la sede dello « Yacht Club », facendo squillare i telefoni e spaccando la lavagna di una aula della scuola velica. Il comandante della Capitaneria ed un suo marinaio sono stati avvolti da un bagliore di luce infuocata, ma hanno riportato ferite.*

Le precipitazioni hanno provocato allagamenti nel centro di Sestri Levante; due strade sono state bloccate dall'acqua che ha superato l'altezza di 40 centimetri.

Viareggio, 18 settembre.

(g. v.) *Un violento nubifragio si è scatenato nelle prime ore del pomeriggio sulla Versilia: pioggia torrenziale, scariche elettriche e anche due trombe d'aria, il cui epicentro è stato la Marina di Pietrasanta, dove sono stati provocati danni che superano alcune decine di milioni. Numerose piante di pino ed altre di grosso fusto sono state troncate o sradicate e si sono abbattute sulla strada e su alcune ville nella zona del Leccio Grosso.*

Cinque operai di un cantiere edile, che avevano trovato rifugio dalla pioggia nell'interno di un « box » metallico hanno rischiato di essere schiacciati: un grosso pino è piombato sul tetto della baracca; fortunatamente le strutture in ferro hanno resistito.

Anche il litorale di Marina di Pietrasanta, nella località Tonfano, è stato colpito dal vortice d'aria: numerosi stabilimenti balneari sono stati scoperchiati.

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna condizioni di tempo perturbato con piogge e attività temporalesca. Al sud e sulla Sicilia cielo generalmente nuvoloso con tendenza a graduale peggioramento. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *mossi con molto ondoso in aumento nel Mar Ligure, Mare di Sardegna e Tirreno.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	14	20	Pescara	19	28
Bolzano	15	21	L'Aquila	9	22
Trento	14	19	Roma	14	25
Verona	14	19	Campob.	15	25
Trieste	17	20	Bari	14	25
Venezia	15	25	Napoli	17	27
Milano	14	20	Potenza	17	25
Genova	18	21	Catanzaro	16	24
Bologna	16	22	Reggio C.	15	19
Firenze	15	22	Messina	19	23
Pisa	15	22	Palermo	19	28
Ancona	18	24	Catania	16	27
Perugia	14	21	Cagliari	15	26

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	12	19
Londra	13	20
Berlino	9	16
Amsterdam	11	20
Bruxelles	10	21
Madrid	13	18
Mosca	7	21
Stoccolma	6	16
New York	21	30
San Francisco	13	18
Chicago	18	21
Miami	27	29
Tokio	17	28
Hong Kong	26	32

Continua la vivace polemica fra le due città

Da Asti andranno a Siena per vedere il Palio straordinario

Nel capoluogo piemontese si è orientati verso la esclusione dei fantini toscani dalla prossima manifestazione - Sabato sera grande festa nel rione che ha vinto

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 18 settembre.

Le polemiche per il Palio edizione 1969 continuano negli undici borghi della città, mentre i « sampietrini », vincitori per il secondo anno consecutivo del drappo di velluto cremisi, esultano. Per sabato sera in rione San Pietro è stata organizzata una spettacolare tavolata che sarà allestita sulla piazza I Maggio, con distribuzione di diversi quintali di polenta, salcicce e mille litri di barbera. I giovani invece stanno preparando « il funerale » degli altri borghi. Si tratta di una cerimonia scherzosa durante la quale i rioni sconfitti saranno derisi bonariamente.

La questione della presenza o meno al Palio dei fantini senesi verrà discussa alla prossima riunione del Consiglio del Palio, (prevista solo fra una decina di giorni per dare tempo alle acque di calmarsi) presieduto dal sindaco cui fanno parte tutti i rettori dei rioni. In quella riunione ci sarà battaglia grossa tra i rappresentanti dei borghi, alcuni dei quali proporranno che i fantini senesi siano esclusi dal Palio di Asti. Attualmente l'articolo 19 del regolamento della corsa prescrive: *« Il fantino sarà scelto dal rione e dal comune partecipante al Palio, preferibilmente tra la gioventù locale »*.

Nelle tre edizioni del Palio i rioni con maggiori possibilità finanziarie si sono sempre rivolti a fantini senesi. Altri rettori invece sostengono che la corsa deve essere libera a tutti i fantini purché non squalificati in precedenti corse. La stampa locale non è molto tenera per i fantini senesi. Un settimanale scrive tra l'altro: *«E' stata una grandiosa giornata per Asti. Il giorno del Palio anzi è il vero giorno degli astigiani; un giorno di festa cittadina e di esaltazione dei valori sociali di ciascun borgo. Se tale è il genuino significato della giornata, ci sembra doveroso far rilevare un elemento che a nostro parere (e a parere di altri) viene ad inserirsi come organo estraneo nel corpo astigiano del Palio. Si tratta del ricorso* — continua il periodico — *da parte di alcuni rioni ai fantini di Siena. Non è che, ciò rilevando, noi diventiamo tutt'a un tratto fanatici del campanile, è che il fatto di ricorrere ai senesi per vincere ci fa venire in mente, per analogia, quei signorotti italiani del '400-500 che allo scopo di prevalere sui confinanti, invocavano l'intervento delle monarchie straniere. Che senso ha la crescente presenza in campo ad Asti dei fantini di Siena? Forse quello che tra non molto o due il Palio di Asti sarà, non soltanto vinto, ma anche corso solo da senesi. Meglio evitare di continuare ad introdurre nel corpo del nostro Palio questi elementi estranei, prima che si determini una crisi di rigetto »*.

In città alcuni sostengono che sarebbe opportuno effettuare la corsa del Palio due volte all'anno. L'iniziativa è molto importante proprio sotto l'aspetto turistico, considerato il potere di richiamo nei confronti delle correnti turistiche. Quest'anno oltre centomila persone hanno assistito alla sfilata del corteo storico per le vie del centro ed alla corsa.

Vittorio Marchisio

I fantini senesi in ritiro collegiale

(Dal nostro corrispondente)

Siena, 18 settembre.

I senesi stanno vivendo la grande vigilia del Palio straordinario organizzato in onore degli astronauti americani che hanno conquistato la Luna e dei loro colleghi sovietici. Chiedere a loro, in queste ore, di ricordare la polemica con Asti, comporta qualche rischio. Almeno quello di sentirsi rispondere: *« Che vuole che le dica, dobbiamo pensare al Palio, mica possiamo sentire quello che viene da Asti »*.

Debbono pensare al Palio e per i senesi vuol significare che debbono pesare a vivere perché la storica manifestazione per loro è tutto. Ci passano i dodici mesi dell'anno a discutere, litigare, tra contrada e contrada, e prendersi in giro con arguzia e sottile ironia.

« In questo — dicono — *sta la differenza tra il nostro Palio e quello di Asti. Per loro dura un giorno, per noi un anno. E sono secoli che è così. Le nostre contrade hanno praticamente vita autonoma. Siamo tutti senesi, ma divisi in 17 repubbliche, ci rispettiamo e stimiamo, ma abbiamo in tasca le bombe, pronte a scagliarle appena si parla del Palio »*.

Per fortuna sono bombe non micidiali, cioè frasi pungenti o, al massimo, qualche pugno.

Che fanno i fantini protagonisti dello « scandalo » ad Asti? Nessuno li ha più visti da quando sono ritornati a Siena. Le contrade li hanno requisiti e nascosti. Come i calciatori, anche loro conoscono il « ritiro collegiale ». Ora specialmente, dopo la polemica seguita al Palio astigiano, sono coccolati; non leggono i giornali perché non debbono sapere quello che si dice sul loro conto, potrebbe innervosirli compromettendo il loro rendimento nella corsa di domenica.

l. l. r.

Un paese in lutto per la ragazza assassinata

Migliaia di persone a Dalmine seguono i funerali di Marilena

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 18 settembre.

Migliaia e migliaia di persone hanno seguito nel pomeriggio di oggi a Dalmine i funerali di Marilena Mottini, la bella quindicenne violentata, strozzata e gettata nelle acque di una roggia mentre alle 12,30 di lunedì tornava dal lavoro. Virginia Vergani, la madre della vittima, non ha avuto la forza di recarsi né in chiesa né al cimitero. Affranta da tre giorni di lacrime, è rimasta nella sua cascina, assistita dal parroco di Orezzo, suo paese di origine.

Il corteo funebre è partito poco dopo le 17: la bara bianca con la salma di Marilena, che nella camera ardente era stata visitata da una folla enorme, è stata trasportata a braccia fino alla chiesa parrocchiale. La seguivano il padre Severo, il fratello Giuseppe di 18 anni, le sorelle Giovanna e Gabriella di 11 e 5 anni, tutte le amiche e le compagne di lavoro.

I commercianti della zona, in segno di lutto, hanno abbassato le saracinesche dei loro negozi.

Il parroco di Brembo, don Angelo Piazzoli, ha celebrato il rito funebre con altri nove sacerdoti ed ha ricordato, con espressioni commosse, la vita della povera ragazza. Il vice sindaco di Dalmine, professor Gherardi ha espresso il cordoglio di tutta la comunità. Nella chiesa gremitissima erano presenti le principali autorità della zona.

La facciata del tempio era ricoperta di corone tutte di fiori bianchi, inviate da parenti, amiche, compagne di lavoro, associazioni giovanili. Al termine della funzione il corteo si è ricomposto per accompagnare il feretro al vicino cimitero. Qui la piccola bara bianca è stata calata nella fossa.

I genitori di Giovanni Lazzari, il manovale diciannovenne arrestato quale presunto responsabile dell'orribile delitto, sono rimasti in casa. Erano stati loro, ad accompagnare ieri sera il figlio dai carabinieri sospettando che potesse essere coinvolto nella feroce uccisione di Marilena.

u. g.

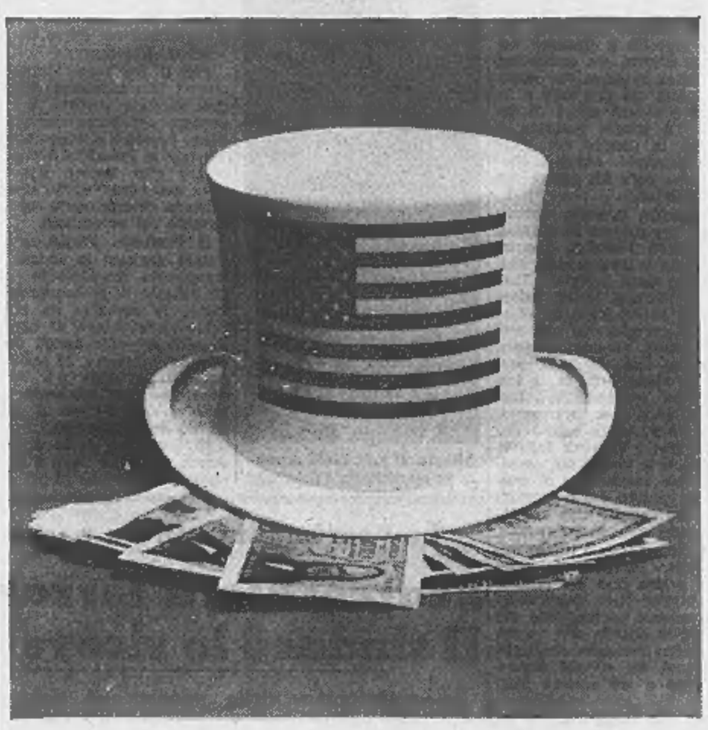
I premi settimanali della lotteria di Merano

Roma, 18 settembre.

La gestione lotterie nazionali (Selas) ha reso noti i nomi dei vincitori dell'ottava estrazione dei premi settimanali della lotteria di Merano.

Il premio di un milione è stato vinto da Rosa Rizzo, di S. Donato Milanese (Milano); i quattro premi di 500 mila lire sono stati vinti da Enrico Buzzi, di Rho (Milano), Anna Maria Mastro, di Olmi (Pistoia), Anna Ambruoso, di Bari, e Stefania Tarquini, di Aclia. *(Ansa)*

Il vostro Zio d'America non ha ancora fatto testamento.



Già, ammesso che abbiate uno Zio in America.

In ogni caso, quel progetto che accarezzate da tempo continua a bussare alla porta.

Perché non chiedete un prestito a Compass?

Un breve, amichevole colloquio, e il vostro desiderio (la casa, l'automobile, un viaggio o qualunque altro programma) potrà realizzarsi.

Compass — affiliata di Mediobanca — opera con la serietà e la precisione di una banca, senza complicate formalità burocratiche.

COMPASS

La Società Finanziaria della Famiglia

Prestiti personali - immobiliari - automobilistici

Filiale di TORINO (10121) - Via S. Teresa 3 - Tel. 51.52.43

Rivolgetevi a COMPASS o alle Agenzie delle ASSICURAZIONI GENERALI

Filiali e succursali COMPASS a Bari - Bologna - Brescia - Catania - Firenze - Genova - Livorno - Milano Napoli - Padova - Parma - Palermo - Roma - Taranto - Torino - Trieste - Verona, Agenzie COMPASS ad Ancona - Belluno - Cagliari - Pescara - Reggio Calabria - Trieste.

TAVOLA ROTONDA DE "LA STAMPA„ SUI PROBLEMI DELLA REGIONE

Lombardia, il prezzo del boom

Negli anni dell'espansione economica, lo sviluppo è stato diseguale - Accanto ad una fascia ricca (Milano, Varese, Como, in parte Bergamo) ci sono aree depresse e cariche di attese (Pavia, Cremona, Mantova, Brescia e Sondrio) - L'ordinamento regionale suscita grandi speranze - Gli obiettivi: eliminare gli squilibri, dare un assetto più civile all'intero territorio e soprattutto ritornare ad avere un buon governo

Tra polemiche sempre vivaci e incertezze dure a morire, l'ora dell'ordinamento regionale si sta ormai avvicinando. Nella primavera del 1970, con ventun anni di ritardo sulla data stabilita dalla Costituzione, il nostro paese vedrà forse nascere le Regioni a statuto ordinario. Come andiamo a questa esperienza storica? Che cosa si aspettano (o che cosa temono) gli italiani dall'ordinamento regionale? E' quanto abbiamo cercato di sapere dalla più ricca regione del Paese, la regione che è considerata il motore o uno dei motori principali della nostra economia, e che negli ultimi anni ha maturato, forse più di ogni altra, una coscienza «regionale»: la Lombardia. Una regione prospera ma che tuttavia ha pagato un prezzo molto alto per il suo «boom».

Su questi temi La Stampa ha organizzato a Milano, nella sede del Comitato regionale per la programmazione economica (che da qualche anno tiene vivo il dibattito e lo studio sui temi lombardi e funziona come una sorta di «costituente regionale»), una tavola rotonda con un gruppo di amministratori di enti locali e di esponenti della vita pubblica della regione. Al dibattito hanno partecipato:

Piero Bassetti, presidente del Comitato Regionale per la Programmazione Economica Lombardia;

Ettore A. Albertoni, segretario Centro Studi per la Regione lombarda e direttore della rivista «La Regione»;

Bruno Boni, sindaco di Brescia;

Emanuele Dubini, presidente dell'Associazione Industriale Lombarda;

Luigi Grigato, sindaco di Mantova;

Giampiero Rossi, sindaco di Busto Arsizio e presidente dell'Associazione dei comuni dell'Alto Milanese;

Arturo Schena, presidente della Provincia di Sondrio;

Gastone Sclavi, segretario regionale della Cgil;

Vincenzo Vernaschi, sindaco di Cremona.

Per La Stampa erano presenti l'inviato speciale Giampaolo Pansa e il corrispondente da Milano Gino Mazzoldi. Nello Garrone e Adriano Guglielmotti hanno curato il servizio stenografico.

Ettore A. Albertoni del Centro Studi per la Regione lombarda

Gastone Sclavi segretario regionale lombardo della Cgil

Bruno Boni da più di vent'anni sindaco di Brescia

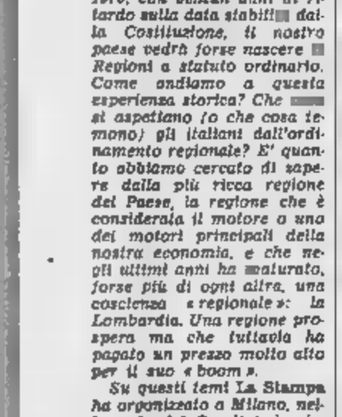
Emanuele Dubini è il presidente dell'Assolombarda

Piero Bassetti presidente del CRPE della Lombardia

Arturo Schena presidente della Provincia di Sondrio

Giampiero Rossi industriale e sindaco di Busto Arsizio

Luigi Grigato da molti anni sindaco di Mantova



Vincenzo Vernaschi è stato l'ultimo sindaco di Cremona

impegni. Uscendo dalla vecchia polemica (se i lombardi debbono preoccuparsi del Sud o dei loro rapporti tradizionali con l'Europa), penso che il nostro, ora, sia un ruolo di «gancio» per consentire al Mezzogiorno italiano di restare attaccato all'Europa.

LA STAMPA — E i grossi problemi sui quali lavorare in Lombardia?

BASSETTI — Direi per prima cosa organizzare bene l'Istituto della Regione. Noi speriamo che attraverso la Regione si faccia la reale riforma dello Stato che non può essere solo una riforma efficientistica, di funzionamento della burocrazia, ma che si fa riavvicinando il potere politico alla società reale. Poi, i temi specificamente lombardi: l'organizzazione dell'ambiente della Regione; la lotta agli squilibri che esistono in Lombardia; il discorso sull'agricoltura e la montagna che devono avere un ruolo preciso nel nostro modo di vivere; il problema della scuola, che è prima di tutto un problema di formazione culturale e civile.

BONI — La Regione può essere la via d'uscita per risolvere il problema della democrazia, della partecipazione e, direi, della libertà degli stessi cittadini. E poi, assumendo compiti che oggi sono dello Stato, potrà aiutarci a risolvere contraddizioni e fatti di notevole gravità ai quali oggi assistiamo.

Il sindaco di Brescia polemizza con Bassetti

Che cosa ci si aspetta dalla Regione? Il potenziamento del costume e dell'ordine democratico, l'organizzazione di una società civile e quindi la soluzione di problemi economico-sociali che consentano di migliorare il tenore di vita. Come si può arrivare a questi risultati? Qui devo dichiarare il mio dissenso con Bassetti. Bassetti vede alla Regione come ad una proiezione da 10 mila chilometri di distanza della Confederazione degli Stati Uniti, cioè ogni Regione dovrebbe avere in una capacità di autonomia e di decisione che la renda strumento aderente all'interpretazione dei bisogni della collettività regionale...

BASSETTI — Magari così fosse!...

BONI — ...Io invece penso che in Italia, in funzione anche della storia del nostro Paese, le Regioni debbano nascere entro una legge-quadro che corrisponda alla soluzione armonica dei rapporti fra lo Stato e le Regioni, e fra queste e le Province e i Comuni, che definisca gli ambiti di rispettiva competenza, e che impedisca un'accentuazione degli squilibri. Mi piace la chiarezza del pensiero ma nell'ordine: ho paura del disordine...

BASSETTI — Io credo nello spontaneismo...

E adesso basta con Milano!

— Ma, detto questo, le funzioni delle Regioni debbono essere ben definite e tali da rappresentare il momento creativo per la soluzione dei problemi di cui ho parlato. Venendo alla Lombardia, qui siamo nella regione economicamente più importante d'Italia ma che presenta anche le strozzature più pericolose. La Lombardia non dovrà essere un sistema planetario che ha per centro il per sole Milano. Dovrà essere invece un sistema — chiamatelo come volete, «bassettiano» o non vogliamo scomodare «pernico..» — equilibrato, sviluppato in modo armonico, nel quale la Milano e del *Hinterland* deve essere demograficamente inferiore alla somma degli altri poli: cioè bisogna considerare la Lombardia sviluppo di una pluralità di città.

I problemi lombardi? Ne ricordo uno: l'occupazione. Il Piano Territoriale prevede, di qui al 1981, la di 800 mila nuovi posti di lavoro (dei quali 250 mila nell'industria) per avere nella Regione la piena occupazione. I rilevamenti della commissione lavoro CRPE che io presiedo dicono che sarà facile trovare questi posti, soprattutto nell'industria, perché non sarà facile conciliare le prospettive di assorbimento di mano d'opera il progresso tecnologico. Di qui la necessità di stimolare il nostro sistema industriale e di aprire tutto un discorso e un lavoro in comune, soprattutto per quel che riguarda le infrastrutture, fra le della fascia orientale lombarda (Brescia, Mantova e Cremona) e fra queste e il Veneto

Ostiglia-S... quasi un deserto?

GRIGATO — Mi soffermo sul problema degli squilibri e delle strozzature. Mantova si sente nella periferia della Lombardia, nello squilibrio della Lombardia. E non ci ha certo confortato la bozza di Piano Territoriale. Per alcune zone molto ampie del Mantovano, infatti, il piano prevede che in pochi anni la popolazione sia più che dimezzata. E' il caso del «polo 39» Ostiglia-Sermide, che nel 1981 dovrebbe avere poco più di un terzo degli abitanti attuali. Insomma, l'annullamento! Manca solo il cartello «Hic sunt leones» e poi c'è il deserto completo...

quindi il timore di noi mantovani che la preoccupazione preponderante, se non l'unica, sia quella di risolvere la congestione di Milano più che di sollevare le altre zone della Lombardia, cioè la montagna e il Sud agricolo depressi. Noi prendiamo le esigenze metropoli, sappiamo che Milano non può andare avanti così, ma chiediamo almeno che la futura Regione si vada lungo due vie parallele e di eguale importanza: il decongestionamento della metropoli e il risollevamento economico delle aree periferiche.

LA STAMPA — Sentiamo adesso altre due voci «periferiche», quelle di Cremona e di Sondrio.

VERNASCHI — Cremona ha creduto al piano regionale ed è rimasta delusa. Ecco perché adesso noi speriamo nella Regione: infatti, se si crede nella programmazione bisogna darle gli strumenti per realizzarsi!

Ne ha già parlato polemicamente il sindaco di Mantova e anche il sindaco di Brescia: Milano e il suo *Hinterland* non debbono soffocare il resto della regione. Per questo ringrazio l'amico Boni per aver proposto in questa tavola rotonda un certo collegamento fra le zone periferiche della Lombardia non tanto per contrastare Milano, quanto per creare dei rapporti di forza più equilibrati.

LA STAMPA — E sull'occupazione, che cosa dice Cremona?

VERNASCHI — Per questo aspetto, i nostri problemi sono, oltre a quelli dello sviluppo, di adeguarci allo sviluppo altrui. Al confronto di Milano, di Varese e di altre zone lombarde, i nostri operai sono ancora in sottosalario: con 70 mila lire mese di salario globale, una volta pagato affitto, vitto e trasporto, cosa resta per le spese del «salto di qualità»? Le scelte di civiltà passano attraverso i mezzi concreti che diamo al cittadino per realizzarle.

Ultimo tema importante per il Cremonese: l'agricoltura. Quando andiamo a vedere la Fiera internazionale del bovino da latte che si svolge in questi giorni a Cremona, non dobbiamo pensare che quella sia l'agricoltura cremonese: quella è solo la migliore agricoltura cremonese. La proprietà cremonese per un terzo è polverizzata, e un reddito per niente sufficiente. E questo in una provincia che in pochi anni ha perso 35 mila persone e che vede ogni giorno andarsene altra gente... Eppure noi puntiamo sulla Regione, e crediamo, che perché non siamo mai stati fermi.

Per Roma il tocco la Valtellina

Stiamo realizzando l'autostrada Piacenza-Cremona-Brescia. Il porto di Cremona è una realtà. Altre strutture abbiamo portate avanti, sia pure da poveri diavoli. Non cresceno, invece, le iniziative industriali, perché manca la Regione e mancano anche certi poteri.

SCHENA — Quanto a me, voglio ricordare ancora una volta che la regione più ricca paese ha zone che sono il livello delle aree italiane più povere. Una di queste è la provincia di Sondrio: una provincia che dalla Regione si aspetta soprattutto un atto di giustizia. Roma ci ignora. Roma non ci sente. Roma spesso non sa neppure dove siamo: io mi sono sentito chiedere se Sondrio è in provincia di Torino, e ho anche ricevuto dal ministero dell'Agricoltura un telegramma che ci autorizzava ad aprire la caccia sino ad un chilometro dal litorale marino...

C'è da sperare che Milano almeno dov'è la Valtellina. Noi desideriamo un maggiore equilibrio: i problemi della povertà sono anche forti in Lombardia.

LA STAMPA — Lei ha parlato di un atto di giustizia per la Valtellina. Quale è la realtà di questa zona?

SCHENA — Noi siamo molto lontani dal miracolo economico della Lombardia. Ce ne quel tremendo budello che è la statale 36, la Lecco-Colico, lungo la sponda orientale del Lago di Como.

BASSETTI — Pare stiano arrivando quattro miliardi ma è chiaro che non sono sufficienti.

SCHENA — Attorno alla statale 36 abbiamo trovato la solidarietà della Lombardia: anche le zone più lontane hanno riconosciuto che questo è il problema viario numero uno della regione. Ma ciò non ha fatto molta impressione a Roma e siamo ancora esattamente al punto di prima. Altro momento di questo «atto di giustizia»: un discorso nuovo (e meno dilettantesco di quello sin qui fatto) sul turismo e sul tempo libero. Industrializzare le vallate alpine è un'utopia; l'agricoltura montana è in condizioni enormemente peggiori di quella della Bassa Padana. La via del riequilibrio potrebbe quindi passare un'attività terziaria specializzata: appunto, in Valtellina e Valchiavenna, quella turistica.

LA STAMPA — Sentiamo adesso una zona «congestionata»: quella di Busto e dell'Alto Milanese.

Ogni giorno un treno arriva dal Sud...

ROSSI — Dalla Regione i lombardi si aspettano prima di tutto che possa rifare lo Stato e che proponga dei piani credibili. Rifare lo Stato: è triste sentirselo dire dal rappresentante di un ente locale, ma la verità è che oggi noi non crediamo più nello Stato!

Perché poi vogliamo piani credibili? Perché i piani nazionali non hanno funzionato. Questi piani peccavano di demagogia. «Diamo addosso ai ricchi — dicevano —, mortifichiamo la Lombardia e portiamo tutto al Sud». Bisognava invece trovare un accordo e fare dei programmi che tenessero conto della realtà. La conseguenza? Oggi assistiamo ad una ripresa massiccia dell'immigrazione. Nella nostra zona, nei primi otto mesi di quest'anno, abbiamo registrato livelli di immigrazione che superano già del 15% quelli dell'intero 1962! Solo a Busto città sono arrivate quest'anno duemila persone. E si tratta in prevalenza di siciliani. Questo che cosa dimostra? Che là dove il piano nazionale ha funzionato (ad esempio, in Puglia) l'immigrazione s'è fermata. La dove non ha funzionato (in Sicilia, per citare un caso), la gente invece continua a partire.

Ora speriamo che la Regione lombarda non si comporti nello stesso modo. Ad esempio, sarebbe assurdo pensare di diminuire i posti di lavoro nell'Alto Milanese. Si tratta semmai di non accrescere gli occupati. Del resto, anche gli imprenditori (io sono un industriale) capiscono che non si può più andare avanti così: le infrastrutture costano molto di più che in altre zone, l'acqua e l'aria sono inquinate, è sempre più difficile vivere una vita civile...

DUBINI — Accenno ai problemi industriali. Cosa sta avvenendo in Lombardia? C'è in atto da qualche tempo un concentramento, specialmente nel Milanese, di imprese a alto contenuto tecnologico e contemporanea diminuzione delle imprese a minor contenuto tecnologico. Negli ultimi dieci anni il livello di occupazione in provincia di Milano è rimasto praticamente fermo. Guardando al futuro, Milano diventerà sempre più simile alla City Londra (centro bancario, finanziario, assicurativo, esportativo), con minor presenza di ciminiere. Non poche industrie, infatti, dovranno trasferirsi o si stanno già trasferendo verso altre della Lombardia o del Nord e alcune, oggi forse troppo poche, verso le aree più arretrate del Mezzogiorno. Questo decentramento è positivo, bisogna creare le condizioni perché avvenga nel modo più naturale possibile. L'industria italiana ha in gran parte dimensioni medio-piccole, e per molte di queste aziende è impossibile pensare a trasferimenti lontani. Di qui la necessità di eliminare alcune strozzature di rilievo (soprattutto le comunicazioni).

Aumenteranno i posti di lavoro

Per quel che riguarda certi timori sull'occupazione in Lombardia accennati in questa tavola rotonda, secondo l'industria in e quindi anche quella lombarda, ha ancora possibilità di sviluppo occupazionale. Alcuni anni fa, durante le fasi recessive che tutti ricordiamo, vi erano ampie capacità produttive non sfruttate. Oggi queste capacità non sfruttate non ci sono più. Inevitabili, quindi, sviluppi di investimenti ai quali corrisponderanno sviluppi di occupazione anche se la produttività dovrà pagare certi aumenti di costi.

SCLAVI — Noi come Cgil siamo sempre stati forti sostenitori della necessità di accelerare al massimo i costi tuzione delle Regioni. E' questo un passo in avanti verso lo scioglimento di tutta una serie di nodi dello sviluppo economico e sociale della Lombardia e della condizione dei lavoratori, e per arrivare ad uno scontro sul merito di questi problemi anziché rimanere nell'attesa di affrontarli.

Un grosso triangolo che pompa energie

Quanto al ruolo della Lombardia, per noi i problemi sono due:

1) riequilibrio nazionale, cioè fra Lombardia e resto d'Italia, fra Nord e forte ripresa del flusso migratorio ci preoccupa estremamente. Senza atteggiamenti difensivi di alcun genere (come quelli che talvolta la operaia in Inghilterra e in Svizzera ha assunto contro l'immigrazione), noi ripetiamo che occorre ridurre questi flussi migratori al Nord tutti i mezzi: vale a dire affrontando, e non solo da parte del settore pubblico, il problema di uno sviluppo accelerato del Sud.

2) riequilibrio all'interno della Lombardia. Qui abbiamo da una parte il triangolo pedemontano Milano-Varese-Bergamo con chiare code anche verso Pavia, un grosso aggregato industriale che pompa energie squilibrando tutto il resto della regione. Dall'altra, c'è un secondo triangolo Brescia-Mantova-Cremona che si svuota. Il discorso posto fra queste due aree, impedendo l'ulteriore congestione del triangolo pedemontano. E' chiaro che questo è un discorso politico: la Regione dovrà avere la forza politica, prima ancora che l'autorità amministrativa, di avviare un discorso pratico di blocco della congestione.

LA STAMPA — Sentiamo adesso l'opinione di Albertoni, un esperto di cose lombarde che si occupa da tempo dei problemi della regione.

— Vorrei prospettare una serie di questioni legate al discorso che sin qui è stato fatto. Intanto, io non mi chiederei che cosa si aspettano i lombardi Regione «che cosa temono i lombardi della Regione». E risponderei: temono una Regione vecchia, che diventi una sorta di super-provincia, che gli alibi di tutti e attendismi degli enti locali.

E' questo il pericolo maggiore, anche perché la nascita delle Regioni a statuto ordinario è stata preceduta da un'organica elaborazione giuridico-istituzionale. Le regioni come sono disegnate oggi, le regioni storiche, sono attuali vent'anni fa, non certo adesso. vanno sicuramente riviste, alla luce delle trasformazioni economico-sociali che hanno agito sull'Italia dal 1948 agli Anni Settanta. Per questo, pensando alla Lombardia, penso anche a Novara e Piacenza.

Comuni in polvere

Altro scoglio da superare: la Lombardia dovrà avere la capacità, la forza politica, l'inventiva per riorganizzarsi nel suo interno. E penso addirittura che i singoli Consigli regionali dovranno, come vere e proprie Costituenti, poter esprimere, tra l'altro, una propria legge comunale e provinciale adeguata. Comunque, sarà necessario rivedere almeno le circoscrizioni comunali che oggi spesso non sono di dimensione (in Lombardia, su oltre 1540 comuni, solo 130 raccolgono il 94% della popolazione. Il resto è polvere...).

Infine, un'ultima considerazione, che completa il quadro difficoltà di oggi e di quelle di domani: un certo moderatismo enti locali lombardi, che non sempre si sono mostrati disposti a battersi su una problematica regionale, che spesso hanno detto «sì» a Milano, nelle riunioni del CRPE, per poi dire «no» tornati a casa.

LA STAMPA — Preghiamo Bassetti di concludere.

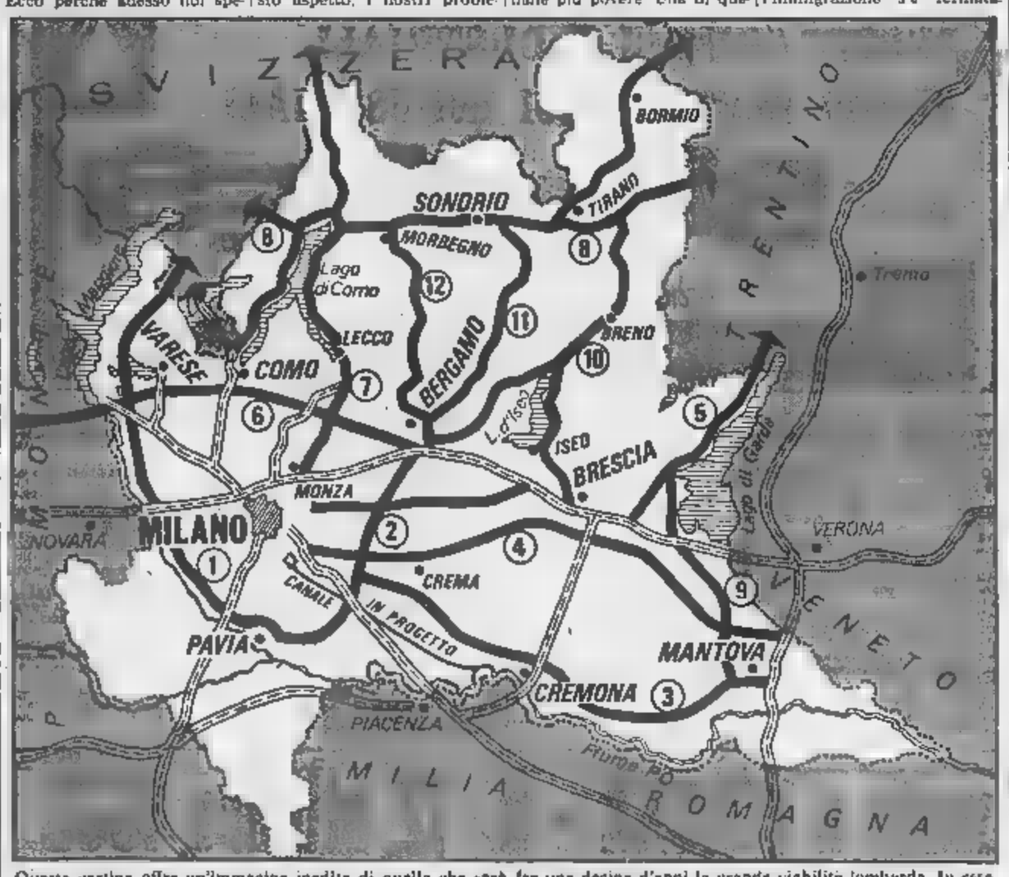
BASSETTI — Accenno in modo molto sintetico ad alcune delle cose che sono emerse da questo dibattito. Intanto, che la Lombardia si risveglia sul tema della Regione e della pianificazione, e ritrova questo tema non solo degli spunti di vitalità e di vivacità che, a mio avviso, erano ormai lontani, sua funzione di guida. Questa tavola rotonda ne è un sintomo chiaro.

Secondo punto: i lombardi stanno imparando che non ci sono soltanto i problemi dell'economia ma anche quelli dell'organizzazione della società civile e quindi della politica. Ce lo hanno fatto capire il «boom» e il prezzo pagato col «boom». E i lombardi hanno pure compreso che il centralismo non è e non sarà mai in grado di attuarli e risolvere questi «nuovi» problemi.

Un tema storico chiede più spazio

Terzo punto: i fenomeni che si vivono di più nel «boom», per poter controllati, richiedono dei poteri reali. E questi poteri possono venire, meglio che da ogni altra parte, dall'autogoverno, cioè dall'ordinamento regionale.

Concludendo: come sarà la Regione? Se noi pensiamo di partire nell'attuale clima con una Regione definitiva, faremo certo una costruzione orribile. Invece le Regioni si costruiscono strada facendo, con la partecipazione, con il dibattito. E per questo chiediamo ai «mass-media» (giornali, radio, tv) di dare più spazio a questo tema; un tema storico, uguale a quello dell'unificazione. E la discussione di oggi è già un buon esempio.



Questa cartina offre un'immagine inedita di quella che sarà fra una decina d'anni la grande viabilità lombarda. In esse, infatti, abbiamo di indicare le principali opere stradali previste nella bozza di Piano Territoriale della Lombardia. Le infrastrutture in progetto (rappresentate con una linea nera) sono le seguenti: 1) strada parco del Ticino; 2) strada parco dell'Adda; 3) strada parco del Po (Milano-Cremona-Mantova); 4) Milano-Brescia-Mantova; 5) autostrada Garda (Brescia-Salò); 6) Pedemontana (Bergamo-Como-Varese, prosecuzione per Biella-Ivrea); 7) nuova strada statale 36 Milano-Valtellina; 8) trasversale alpina; 9) strada parco del Mincio; 10) strada della Val Camonica; 11) strada della Val Seriana; 12) strada della Val Brembana. Tutte queste opere sono in corso di progettazione

voi risparmiate nei Supermercati **STANDA**

da domani queste offerte speciali:

Riso comune "Originario" - 1 chilo	L. 135
Olio di semi vari - 1 litro	L. 220
Salame Milano da grammi 400 circa - l'etto	L. 98
Otto Wurstel - grammi 220 netto	L. 140
Giardiniera sott'aceto - grammi 400	L. 100
Colazione di Carne suina - grammi 340 netto	L. 190
Fagioli "Cannellini" bianchi lessati - grammi 400	L. 60
Formaggio "Edam" olandese - 1 etto	L. 88
60 Fette Biscottate - grammi 490	L. 200
Dolce "Panfrutto" - grammi 900	L. 400
Marmellata - barattolo da grammi 400	L. 100
Marsala secco - 1 litro	L. 290

Inoltre, dal nostro vastissimo assortimento, vi consigliamo questi articoli di grande successo:

Formaggini "Sumest" - 12 porzioni, grammi 200	L. 150
Carciofi al naturale - grammi 400	L. 160
Caffè "Mauro" - grammi 95 + busta omaggio da grammi 22	L. 240
Vini tipici regionali - 1 litro	L. 160

STANDA

ANNUNCI ECONOMICI

Per informazioni potranno essere richiesti su:

TORINO Via Roma 80 (Galleria «La Stampa»)
Via Marenco 32
Via Cerva 35
Galleria Pastorella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 188 r
Port. Accademia 17 r
Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Via Pietro Romano 56
BOLZANO Via Portici 36
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

ritirati presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole indicate dieci, aggiungendo quelle artificialmente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. Il prezzo della rubrichina è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffe doppie. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casselle aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», compilato per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il solo costo casella in lire 200 per diritti, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle caselle. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta o saranno respinte se inoltrate a raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ACQUISTASI anche occasione macchina incartatrice Gianduiotti adatta piccola produzione. Telef. 544-877.

AFFARONE privato vende n. 2 forni elettrici e due piani uso pizzeria o pasticceria. Telef. 240-573 ore pasti.

CAVESTRI, Milano, Caldara 37, tel. 540-660: macchine eliografiche, tavoli disegno, tecnigrafi, occasioni.

LIQUIDAZIONE totale in loco 400 macchine ex stabilimento Fiat St. Vincent. Telef. 0166-3154. 50 rettifiche, torni, frese, trapani, presse affilatrici, trasferi automatici, larex, torbre, lappatrici, banchi prova, laterizzi ecc.

PUNTE elicoidali originali «Falck» marchi o filiere originali «Gam» assortimento completo. Frapolli, via Nizza 32. 5-01260

SACCHETTIFICIO industriale Nova Plast, 13098 Occhieppo Superiore, offre sacchi impermeabili a scodellini e raccoglitori, merce franco Torino, non si fanno offerte telefoniche. Fare richiesta a stretto giro di posta.

VENDESI gru autosaraciclabile alcezza metri 25 braccio metri 25 funzionante. Telefonare 0124/33-115.

VENDESI torcio automatico Fetzmann. Telefonare 259-395.

VENDO frantoio Fiorentini 400, habitato Chierman, conficatrice Pedrazzoli. Telefonare 299-477.

② Artigianato

ARTIGIANO riparatore elettrodomestici in genere qualunque marca. Telefonare 297-599.

EDILCASACOLOR - Restauri, decorazioni, impianti idroelettrici. Telefonare 874-147, 364-511. Montacone 4. 82411

ELETTRICISTA impianti industriali, manutenzione apparecchiature, manutenzione, esegue. Telef. 370-852.

RICAMATRICE finezza 16 rinunciatissima cedesi convenientemente. Telefonare 391-611.

SALDATORE artigiano esegue saldature elettriche autogene tutti metalli serie. Telefonare 690-368.

VILLE costruisce artigiano, referenze prezzi modici serietà. riparazioni. Telefonare 670-387.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **FIDAUTO**, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Assenzavvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telef. 545-909.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **PRESTITI** su immobili 7,50% annuo. Prestiti fiduciari a tutti. Interpellateci. Via Cernaia 22. Telefonare 544-224.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **MUTUI** ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino a cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** fatto 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-765, 532-973, 533-001.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti, anche senza cambiali 100.000 50.000.000 tasso annuo 8%. Sacchi 58, telef. 594-760.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **FINCOTEX**, corso Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 760-203, 779-826. 5-1291

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **PRESTITI** a dipendenti senza cambiali mutui ipotecari tasso 8% annuo, Madama Cristina 74. Telefonare 652-539.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **AVETE** urgenza di prestiti? Interpellateci. Ilma, Santa Teresa 7. Telefonare 540-879.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **PRESTITI** immediati impiegati operai. Riservatezza. Sede, corso Duca Dante 2, telefonare 501-426, 501-541. 1218

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **FIDIT**, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti in giornata. Riservatezza. Telefonare 532-945. 5-1291

A.A. **AFFIDATE** vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-620 - 694-180.

A. **PIEGANI** proprietari immobili concediamo prestiti 12-60mesi. Telefonare 519-774.

A. **PRESTITI** fiduciari e dipendenti, ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Imbiliceria 17, telefonare 746-616; largo Toscana 52, telefonare 734-344.

A. **URGE** vendere mercerie profumerie zona forte passaggio. Tel. 284-276.

A Borgheto Santo Spirito, sul mare, cediamo pensione avviatissima, redditi elevato, 25 camere. Informazioni La Borghettina, Borghetto S. Spirito (Savona), telefono 96-024.

A Cerisie (Savona) cedesi causa trasferimento avviatissima lavanderia secco a acqua. Scrivere Agenzia Ausonia, Cerisie, telefono 90-381.

ABBIGLIAMENTO femminile, pellicceria, 50.000.000 annui dimostrabili, ottimo commercio, cediamo anche senza merce. Sassi, Garibaldi 5.

ACCETTARIO ricercasi vendita negozi meticolosamente assistenza. Agenzia Sassi, Garibaldi 5.

ACCONCIATURE cedesi 450.000 causa salute attivo 16.000. Tel. 885-212.

ACCONCIATURE, con alloggeuo, cedesi 350.000. Affitto 27.000, anche gerenza. Telefonare 621-973.

AFFARE torrefazione 75.000 giornaliere orario ridotto, cede Sassi, Garibaldi 5.

AFFARONE cedesi avviatissimo alimentari rivendita pane motivi salute. Telefonare 563-086.

AFFARONE frutta e verdura vendesi. Telefonare 256-926.

AFFITTACAMERE centrale 1° piano cinque camere cedesi. Telef. 871-[illegible]. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telef. 545-909.

ALBERGO pensione acquisto a sestrine località sport invernali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9 — 16121 Genova».

ALBERGO ristorante bar in Val Pellice camere cediamo 10.000.000 anticipoli. L'immobiliare, Re Umberto 54.

ALIMENTARI zona S. Rita incasso giornaliero oltre 150.000 cedesi causa decesso. Tel. 321-770.

ASSOCIAZIONE culturale cerca operaio gestore bar eventualmente rivendita giornale. Preferisce età, referenze, stato famigliare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3643 — 10100 Torino».

ATTENZIONE! Albergo nuova moderna bellissima zona montana altezza 1500, impianti sportivi: skilift, seggiovia, golf, maneggio, 120 km Torino, comodissimo Liguria, grandi avvenire, 30 camere tutte con bagno, ristorante sala ristorante, modernissima cucina, spazioso bar avviatissimo. Sicura fortuna famiglia, vendesi permutasi anche immobili, terreni agricoli. Rivolgersi pedro Balma, Sacchi 34, Torino, telefono 518-088.

AUTORIMESSA 160 auto completa, isolare unico affitto 250.000, cedesi. Telefonare 353-344.

AVVIATA falegnameria cedesi. Telefonare 237-207. 83071

AVVIATISSIMO negozio articoli regalo con vastissima licenza annesso lubrificatore cedesi vari cedesi. Telefonare 693-719.

AVVIATISSIMO negozio drogheria commestibili Collegno cediamo 12 milioni. Riva, via Mazzini 1.

Pietralligure [illegible] cedesi anticipando 6.000.000. Telefonare 502-542.

BAR su grande corso 50.000 giornaliere 2 kg. caffè cedesi 6.000.000, Telefono 503.290.

BAR supersicuro 100.000 commerciale giornaliero, nuovissimo, cucina, spaccio bar avviatissimo. Sicura fortuna famiglia, vendesi permutasi anche immobili, terreni agricoli. Rivolgersi pedro Balma, Sacchi 34, Torino, telefono 518-088.

BAR vendo ragione ottima affare. Telefonare 359-533.

BARBIERE cede negozio [illegible] Porta Nuova. Telefonare [illegible]

BARBIERE modernissimo cedesi di fronte Porta Nuova. Tel. 343-825.

BARDIERE occasione vende negozio. Telefonare 598-036.

BELLETTI, corso Vinzaglio 12 bis, cede albergo 20 camere ascensore.

BELLETTI, corso Vinzaglio 12 bis, cede bar angolare chiusura serale - festiva centralissimo 90.000 giornaliere.

BELLETTI, corso Vinzaglio 12 bis, cede ristorante superalcoolici chiusura serale - festiva centralissimo 100 mila giornaliere dilazioni pagamento.

BELLETTI, corso Vinzaglio 12 bis, cede albergo 21 camere centrale.

BOLLETTONE ristorante con alcolici, possibilmente privilegiato cercasi Torino. Telefonare 872-320, pomeriggio. 82097

CAFFE' bar torrefazione (orario ridotto) centralissimi moderni ottimi serio clientelo cediamo (facilitazioni). Fintita 541-368.

CARTOLIBRERIA avviatissima ottima posizione vendesi, Grugliasco. Telefonare 785-360.

CARTOLERIA centrale, vicinanze nuove scuole, causa matrimonio cede. Sassi, Garibaldi 5. 5-1346

CARTOLIBRERIA S. Rita 12.000.000 annui cedesi anticipando 3.000.000. Telefonare 502-514.

CAUSA malattia cedesi negozio alimentari originalissimo, prezzo min. Telefonare 362-945.

CAUSA salute cedo bar [illegible] giornaliere, 6.500.000 dilazionando. Telefonare 237-207. 83071

CAUZIONANDO, cercasi gerenza latteria, rivendita pane, piccolo bar, lavagetione. Telefonare 621-973.

CAVALLERA, Saluzzo 21, forniture parti, mercerie 100.000 giornaliere cedesi rilevando solo merce.

CAVALLERA, Saluzzo 21, calzature città provincia [illegible] 10.000.000 cedesi acquistando merce.

CAVALLERA, Saluzzo 21, posizione centrale, moderno, incasso 50.[illegible] cedesi affarone.

[illegible] commestibile zona piazza Statuto buon reddito. Tel. 773-504.

CEDESI licenza per vendita all'ingrosso. Tel. 324-460 orario 14.30-19.

CEDESI licenza spaccio bevande analcooliche gelati con o senza attrezzature. Rivolgersi piazza Roma 10 Moncalieri (To).

CEDESI negozio alimentare incasso giornaliero 120,000 causa ritiro commercio. Telefonare 768-931.

CEDESI negozio avviatissimo salumeria macelleria, buona clientela. Telefonare 878-068.

CEDESI negozio pettinatrice causa malattia. Telefonare ore 20. Telefono 286-829.

CEDESI negozio pettinatrice bene avviato. Tel. 253-848, 273-301.

CEDESI officina autoriparazioni bene avviata, buona clientela. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 516 — 10100 Torino».

CONFEZIONI donna bimbo signorile, occasionissima, cedesi 1.750.000. Telefonare 790-945.

DISCHI negozio buona posizione vendesi prezzo a convenirsi. Telefonare ore pasti 352-934.

DITTA mirerazione metalliche mobili ufficio cede propria anzianità di rappresentanza, ridro commercio. Telefono 537-215.

DROGHERIA avviatissima forte incasso, urgenti impegni, cedo Sassi, Garibaldi 5.

DROGHERIA 600.000 anticipo, 70 mila giornaliere, cedo affarone, giudicherete voi stessi nel vederla. Telefonare 537-213.

ETA' Solida azienda specialità elettromeccaniche, clientela industriale industriale, cedesi. Telefonare 484-109.

FINALMARINA avviatissimo cartoleria giocattoli cedesi, ridro commercio. Mutio, via Bolla 65-524.

GIOCATTOLI lettini magnifico negozio cedo. Cavalli, Orbassano 187. Telefonare 328-258.

La Nuova Provincia Asti, albergo ristorante bar 22 camere cedesi. Telefonare 519-204, 533-267.

LATTERIA cedesi 3.000.000 zona fortissimo sviluppo annesso alloggio. Cesalenno, 885-962.

LATTERIA decennale S. Rita giornaliere 30-50.000 cedesi, Telefonare 518-695.

LAVANDERIE a secco, impianti primaria ditta installa fornendo assistenza progettazione e insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e negozi. Informazioni: N. Secconi, corso Giulio Cesare 210 - 10154 Torino, Telefonare 266-119.

MACELLERIA bovina avviatissima centro Novara cedo causa salute. Telefonare 24-986 oppure 20-750, Novara.

MAGLIFICIO fabbricazione ville getto garantito 1.000.000 mensili cedesi 12.000.000. Telefonare 355-344.

MALATTIA proprietario cede zona Miralieri avviatissimo autoaccessori. Telefono 590-148.

MERCERIA [illegible] per motivi famigliari. Telefonare 867-739.

MERCERIA o frutta verdura di fronte ospedale vendesi eventualmente gerenza. Telefonare 237-948.

MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Riscatto, corso Francia 15. Telefonare 760-203, 779-826. 5-1291

NEGOZIO [illegible] trasferimento urge cedere. Boccardo. Telefonare 874-895.

NEGOZIO vini liquori ingrosso minuto centralissimo avviato cedesi. Telefonare 66-212 Imperia.

OCCASIONE unica salumeria grandioso centrale affitto mite svendo 5 milioni. Telefonare 555-205.

OFFICINA meccanica precisione attiva clientela cedesi 8.000.000 oppure associa 50% tecnico attivo. Telefonare ing. Girlando 779-071.

OSPEDALETTI cedo albergo avviatissimo vicino mare. Scrivere Flavio Parrini, Ospedaletti.

PANIFICIO avviatissimo, forno moderno, cedesi, eventualmente con mutui, affare. Telefonare 634-218.

PANTOFOLERIA Crocetta avviata possibilità sviluppo cedesi 1.000.000 occasione. Consiglio 885-962.

PENSIONE centralissima arredatissima redditizia cedo 7.000.000 contanti. Telefonare 534-776, 882-565.

PICCO dr. Aldo, corso Marconi 26, cede negozio fiori centralissimo attrezzatissimo, attività pluriennale forte incasso. Telefonare 657-324.

PICCOLA cartoleria centrale avviata cedesi. Telef. 681-894, Torino.

PRIVATO cede commestibile anticipo 500.000, incasso 50.000, forte passaggio. Telefono 537-213.

PROFUMERIA centralissima netta 230.000 mensili vendesi causa malattia. Telefonare 589-557.

RAPALLO centrale avviatissima attrezzata pensione 26 letti cedesi. Cassetta a/C Spi - 16038 Rapallo.

RISUOLIFICIO avviamento decennale redditizio espatriando cedesi 500.000 occasionissima. Casalegno 885-962.

RIVENDITA pane drogheria [illegible] giornaliere S. Donato cedesi. Telefonare 770-443.

RIVENDITA pane, cedo per motivi familiari zona Francia. Tel. 726-140.

RIVENDITA pane ed 2 giornalieri annessa licenza alimentari cedo. Sassi, Garibaldi 5. 5-1346

RIVENDITA pane zona Francia 40 mila giornaliere 100 kg pane cedesi 2.400.000 anticipati. Telef. 503-290.

SALUMERIA qualunque reddito cedesi con mezzi di trasporto, cedo. Cavalli, Orbassano 187. Telefonare 328-258.

SAVONA cedesi bar generalcoolici, buone condizioni. Contorno, via Vivaldi 1/20, Savona, telef. 26-419.

SELFSERVICE cerca trattando privatamente coniugi giovani pratici commercio per abitare gerenza. Telefonare 582-893.

STUDIO dentistico - alloggio avviatissimo grandioli locali, centrale cedesi. Telefonare 746-742.

SULMONA (L'Aquila) causa età cedesi avviato pasticceria bar. Telefonare 366-687, Torino.

SVENDESI ferramenta casalinghi igienici. Stortigliere, piazza Vigliardi Paravia 7. 83494

TABACCHERIA bar incasso giornaliero 280.000, chiusura serale, festiva, cedesi ipotizzioni, alloggio. Studio Massaglia, Siccardi 9.

TABACCHERIA centrale, reiro, lavata 850.000, 10.000.000 contanti, 2 milioni 500.000 mensili, 5.000.000 rateizzabili, non trattabile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3678 — 10100 Torino».

TABACCHERIA cercasi gerenti referenziali, denunziare situazione immobiliare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3677 — 10100 Torino».

TORREFAZIONE zona Francia 100 mila giornaliere ottoglie cedesi 16 milioni 900.000 dilazionando. Telefonare 503-290.

TORREFAZIONE 100.000 giornaliere, intenso passaggio, zona popolosissima, affitto minimo, cedo lunghe dilazioni. Telefono 517-260.

URGE [illegible] negozio Bari 2[illegible] causa salute. Telefonare 233-909.

VARAZZE cedesi urgentemente centralissimo, avviato, negozio casalinghi-regali. Scrivere: Pubblicità Lagtand, 5 N. Savona.

VENDESI cartoleria giocattoli adiacenti scuole via S. Marino angolo Bonton 67-14.

VENDESI rivendita bovina, posizione di fronte mercato rionale Telefonare 641-993.

VENDO bar zona Porta Nuova richiesta due milioni e mezzo, Telefonare 886-543.

VENDO causa esercito negozio tessutico. Riparazioni avviatissimo. Telefonare 618-235.

VENDO negozio pettinatrice ben avviato. Via R. Mortorelli 8.

VENDO o cedo in gerenza Savona mobile con magazzino ricambi auto, articoli esclusivi. Scrivere: Burzi, via Lamarmora 61, Torino.

PERITI CHIMICI INDUSTRIALI
PERITI ELETTRONICI INDUSTRIALI
ISTITUTO SPAGNESI
SEZIONI DIURNE E SERALI PARIFICATE
VIA TOMMASO GROSSI 23 - 10126 TORINO - TELEFONO 693.852

④ Compra Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. acquisto alloggio contanti. Telefonare 518-738.

A.A.A. A PRIVATO meravigliosi alloggi barriera Milano vendo direttamente impresa. Visite in cantiere anche sabato domenica, via Botticelli 21 (corso Grosseto). Tel. 546-011.

A.A. SAN Paolo camera libero servizi vuoto 3.400.000, Telef. 688.755.

A. ABITABILI subito stanza vende zona corso Svizzera: 2 alloggi 2 e 3 camere, cucina, servizi. Facilitazioni. Telefonare 681-379, 531-502.

A. ACQUISTO casina in Piemonte anche in cattive condizioni. Telefonare 513-598.

(Continua a pag. 14)

appuntamento a VERONA - 5/12 ottobre 1969
EUROCARNE®
salone internazionale delle attività zootecniche
mercati-concorsi del bestiame e delle carni

ANALISI

Perché i tumulti in Argentina

(Tensioni sociali per il rapido sviluppo; insofferenza della dittatura militare)

Per la terza volta in meno di quattro mesi, l'Argentina è sconvolta da sanguinosi tumulti. I centri dei disordini sono gli stessi: Córdoba, Rosario, La Plata, le città più industrializzate. E si ripete la causa delle violenze: una rivendicazione salariale, una protesta contro l'*austerity*, l'insofferenza della dittatura militare.

A fine maggio furono gli studenti di Córdoba e di Rosario ad accendere le polveri. Scesero in piazza per una dimostrazione contro il rincaro dei pasti alla mensa universitaria ed ottennero l'appoggio degli operai, che da tempo lamentavano la brutalità della polizia. La repressione fu spietata: trenta morti ed un centinaio di feriti. Il luglio, la visita del governatore Rockefeller e l'assassinio del sindacalista peronista Augusto Vandor riaccesero mischie furibonde a Córdoba ed anche a Buenos Aires. I militari imposero lo stato d'assedio dopo cinque giorni di guerriglia nelle strade e decine di morti. Ora il licenziamento di un dirigente del sindacato ferrovieri ha riportato nel paese il clima della rivolta.

Quarant'anni fa André Siegfrid descriveva questa immensa nazione (quasi dieci volte l'Italia, 23 milioni di abitanti) come una terra *«feudale, cattolica, romantica, contadina»*. Córdoba, che all'indomani della seconda guerra mondiale era una città agricola, ha raddoppiato la sua popolazione (ha 700 mila abitanti) e le sue mila famiglie vivono sull'industria; Rosario è un grosso centro operaio.

In questa fase di mutamenti, le tensioni sociali sono fortissime. L'Argentina ha il più alto reddito *pro capite* di tutta l'America del Sud: la percentuale di analfabeti (7 per cento) è la più bassa dell'intero continente americano, dopo gli Stati Uniti e Canada; gli studenti universitari sono 300 mila. Dall'avventura peronista, la svalutazione ha camminato con gli stivali delle sette leghe; ora il peso sembra stabile e il disavanzo del bilancio statale è diminuito nel '68 del 50 per cento rispetto al '67. Il costo della vita, che negli ultimi anni era salito in media del 30 per cento, l'anno scorso è aumentato del 9,6 per cento. Tuttavia i prezzi corrono più in fretta dei salari.

Alle ragioni socio-economiche di malcontento si aggiunge l'insofferenza per la perduta libertà: un prezzo che studenti e operai non sono disposti a pagare per un po' di benessere. Nessuno si illude che la dittatura sia *«una pausa politica per il ritorno alla democrazia rappresentativa»*, come benevolmente affermavano le destre conservatrici all'indomani del colpo di Stato. Il generale Onganía è al potere da oltre tre anni, dal giugno 1966, quando rovesciò con l'appoggio dell'esercito il legittimo governo del *«buon medico di campagna»*, il presidente Illia.

L'Argentina non era nuova ai *pronunciamientos*. Dopo Perón, abbattuto dalle forze armate nel settembre 1955, il paese ha conosciuto parecchi complotti militari, tentati o riusciti, senza perdere tuttavia la speranza della libertà. Con Onganía quell'illusione è svanita: egli si è installato alla Casa Rosada come dittatore, ha sciolto il Parlamento, abrogato i partiti ha proclamato apertamente che il suo regime *«non avrà scadenze»*. Un settimanale di Buenos Aires ha scritto che l'Argentina *«vive la fase del caos»* dopo quella del *boom*: con strutture economiche squilibrate, masse popolari ancora affascinate dal mito di Perón, classe borghese corrotta e miope. Sono problemi che i militari non possono risolvere col pugno di ferro; ma, come scrive Luttwark in *Tecnica del colpo di Stato*, è impossibile rovesciare chi detiene *«tutto il potere tutta la forza»*.

Alfonso Di Nola

Parigi. I «pendolari» giunti alla stazione del Quai d'Orsay attraversano il ponte delle Tuileries. Si recano al lavoro a piedi perché nella capitale francese continua lo sciopero del «métro» e degli altri mezzi pubblici di trasporto (Tel. AP)

Un altro scorcio della primavera di Praga fa l'autocritica

"Avevo fiducia nel nuovo corso ma mi sbagliavo,, dichiara Cisar

E aggiunge: «Potete rimproverarmi d'essere ceduto a illusioni romantiche» - A Praga si ritiene che Dubcek dovrebbe fare le stesse dichiarazioni; in cambio non sarebbe perseguitato - Ma egli resiste alle pressioni

(Dal nostro inviato speciale)
Vienna, 18 settembre.

«Come la maggioranza dei comunisti cecoslovacchi deplorò gli errori commessi nel 1968 ne sono dispiaciuto». Con questa autocritica il presidente del Consiglio nazionale ceco, Cestmir Cisar, che l'anno scorso fu uno dei maggiori esponenti del «nuovo corso», risponde, sul *Tvorba*, alle domande dei lettori, che nel numero precedente gli aveva rimproverato di sostenere la nuova linea politica del partito mentre l'anno scorso, nella sua qualità di segretario del Comitato Centrale, aveva permesso *«lo scatenamento generale della stampa»*.

Dopo la indispensabile ammissione iniziale, Cisar tenta di difendersi, ricordando che quando egli nel marzo del '68 rientrò a Praga da Bucarest dove svolgeva le funzioni di ambasciatore, la censura non funzionava già più e tutto il governo era d'accordo su un programma che prevedeva il ripristino della libertà di parola e di stampa. *«Sono convinto che la libertà di stampa non avrebbe dovuto essere concessa di colpo e per intero* — continua Cisar — *bensì a poco a poco, a seconda del livello politico e dello spirito di disciplina dei giornalisti. Questa liberalizzazione graduale avrebbe dovuto riguardare non solo la stampa ma tutta la vita pubblica; bisognava avere il coraggio di modificare alcuni punti deboli del nostro programma d'azione. Confesso però di non avere mai fatto alcuna proposta in questo senso al Comitato centrale. Avevo fiducia che la politica del "nuovo corso" fosse così convincente, che fosse talmente appoggiata dalla schiacciante maggioranza della popolazione, che avremmo finito per vincere la battaglia per la libertà di stampa e per il socialismo. Potete rimproverarmi di avere ceduto a illusioni romantiche: questa è la verità»*.

A Praga questa «autocritica dolce», che nello stesso tempo è anche un'autodifesa, ha richiamato l'attenzione generale non tanto per la svolta che essa rappresenta nella vita politica di Cisar, quanto perché molti la considerano una falsa riga del «mea culpa» che gli attuali dirigenti pretenderebbero da Dubcek. Se Dubcek, seguendo l'esempio di Cisar, ammettesse almeno *«di aver ceduto a illusioni romantiche»* e deplorasse gli errori commessi, il compito dell'attuale direzione del partito sarebbe enormemente facilitato. Ma almeno fino a questo momento l'uomo del «nuovo corso», consapevole dell'importanza della sua posizione di fronte alla Cecoslovacchia e al mondo, è riuscito a resistere. Se ce la farà anche in futuro è quanto ci si domanda.

Dallo intimidatorio dei giorni scorsi pare si stia passando a ricette più sottili e subdole, a «inviti» che fanno appello allo «spirito di partito». Un esempio in questo senso offre oggi l'Organizzazione per l'amicizia fra Cecoslovacchia e Unione Sovietica, la quale ha rivolto un appello a Dubcek ed ai massimi esponenti del «nuovo corso», invitandoli a rivelare tutta la verità sui fatti del 1968. *«Noi vogliamo sapere da voi, compagno Dubcek, come si sono svolti i negoziati che avete condotto con i rappresentanti sovietici e dei partiti fratelli prima dell'agosto 1968; quali erano gli impegni che ne derivavano per noi e fino a che punto tali impegni sono stati osservati»*. Fin qui lo stile è quello di sempre. Ma alla fine, per indurre Dubcek a parlare, l'appello lo invita ambiguamente *«a ritrovare lo spirito che aveva dopo il gennaio '68»*.

I carri armati, comunque, continuano per la loro strada. Stasera il ministero della Difesa cecoslovacco ha annunziato che il prossimo, in Polonia, si svolgerà una nuova serie di grandi manovre militari alle quali parteciperanno reparti sovietici e degli altri paesi del Patto di Varsavia, Cecoslovacchia inclusa.

Gaetano Tumiati

260 in carcere a Praga per i disordini di agosto

Sono giovani dai 18 ai 26 anni

Vienna, 18 settembre.

Il capo delle forze di sicurezza cecoslovacche, ten. colonnello Jaroslav Struma, ha dichiarato, secondo quanto riferisce l'agenzia *Ctk* ieri, delle 1300 persone arrestate durante le dimostrazioni antisovietiche a Praga il mese scorso, 260 sono tuttora incarcerate, in attesa di processo. Struma ha precisato che la maggior parte degli arrestati sono giovani fra i 18 e i 26 anni e che il loro arresto sono stati informati i genitori e i loro datori di lavoro. *(A. P.)*

Paurosi ingorghi nel traffico a Parigi per lo sciopero del "métro,, e degli autobus

Grave disagio della popolazione - Un'intesa coi sindacati (in disaccordo di loro) per sembra difficile

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 18 settembre.

La capitale è ai limiti dell'asfissia. Lo sciopero della metropolitana e quello, parziale, degli autobus, ha costretto tutti i possessori di automobili, moto o biciclette ad utilizzare il proprio veicolo per andare al lavoro. Così nelle strade non si passa più. Faraurti contro paraurti le macchine vanno a passo d'uomo, agli incroci si formano ingorghi giganteschi e i semafori è come se non ci fossero.

Occorre un'ora per fare mezzo chilometro. Le gambe si sono il mezzo più rapido, ed i marciapiedi sono affollati dai pedoni, ma servono anche per posteggio. Il prefetto di polizia, che generalmente è indulgente in circostanze come le attuali, ha invitato gli agenti ad applicare «giudiziosamente» le regole relative al posteggio «per evitare una paralisi totale della circolazione».

Stasera è impossibile dire quanto durerà questa situazione. La direzione dei Trasporti pubblici ha proposto un giorno supplementare di riposo ogni sette settimane, a decorrere dal 1° gennaio prossimo, ed ha promesso la ripresa delle discussioni sulla settimana di cinque giorni, senza impegnarsi, però, su una data precisa. I sindacati comunisti hanno rifiutato mentre gli altri tre — socialista, cattolico, autonomo — hanno accettato chiedendo tuttavia di proseguire le trattative sulle rivendicazioni.

I sindacati sono in disaccordo fra loro: quelli socialisti, cattolici ed autonomi hanno rifiutato di redigere un comunicato comune con il comunista, ritenendo che la sua azione è ispirata più da considerazioni politiche che rivendicazioni prettamente professionali. I cattolici e i socialisti si sono poi riuniti per esaminare insieme tutti i problemi da affrontare nei prossimi giorni e concordare un atteggiamento comune conforme ad un «sindacalismo francese democratico, libero ed indipendente dallo Stato e dai partiti».

Lo sciopero dei trasporti pubblici si è esteso ora a Marsiglia, hanno cessato il lavoro gli operai della centrale termica di Loire-sur-Rhône (vicino a Lione); gli operai della società Babcock-Atlantique a Saint-Nazaire (filiale dei Cantieri navali) hanno occupato i locali della direzione; prosegue lo sciopero del personale a terra di «Air-Inter» che è stata costretta ad annullare parecchi voli. Si annuncia uno sciopero agricolo dal 26 settembre al 3 ottobre, e il 23 e già che il 2 ottobre cesseranno il lavoro i postelegrafonici.

France-soir scrive: «Ognuno si domanda se, uno dopo l'altro, i conflitti sociali non si estenderanno a tutti i rami del settore pubblico e poi all'industria privata. Siamo alla vigilia di una nuova crisi di maggio 1968?».

Loris Mannucci

Dilagano in Germania le richieste salariali

Tutte le categorie si agitano per ottenere aumenti

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 18 settembre.

Il cancelliere Kiesinger ha convocato per la prossima settimana — il giorno per ora non è stato fissato — una seduta straordinaria del governo per esaminare l'esplosiva e confusa situazione sindacale in Germania. La decisione è stata presa nel pomeriggio ad Amburgo, dove il Cancelliere si trova per una serie di comizi elettorali. Nella città anseatica lo ha raggiunto il ministro dell'Interno, Benda, che si era rifiutato di trattare con i sindacati degli statali e degli addetti ai servizi pubblici prima delle elezioni generali del 28 settembre.

In mattinata, dopo il rifiuto di Benda, la situazione è precipitata. In una dozzina di città, tra cui Berlino, Norimberga, Duisburg, migliaia di operai e impiegati dello Stato, dei Laender e dei comuni si sono astenuti dal lavoro: a Berlino hanno scioperato centinaia di conducenti di autobus e della metropolitana i 1200 spazzini, a Norimberga e a Duisburg non è stata ritirata l'immondizia e le strade non state spazzate. In città minori è stata sospesa per brevi periodi l'erogazione dell'acqua, della luce e del gas.

Mentre si diffondevano queste notizie allarmanti, a Hannover, Berlino, nella Saar, a Kiel, ad Amburgo, si svolgevano febbrili trattative tra datori di lavoro e sindacati di diverse categorie, nel tentativo di calmare le maestranze. Alcune si sono concluse: i metallurgici della Saar e gli operai delle raffinerie Esso hanno ottenuto aumenti dell'11 per cento, i minatori di salgemma della Baviera aumenti di 115 lire l'ora.

A Bonn si è riunito il direttivo del partito socialdemocratico, sotto la presidenza del vicecancelliere Willy Brandt. Dopo tre ore ha un severo comunicato, nel quale il cancelliere Kiesinger e il ministro dell'Interno, Benda (ambedue democristiani), vengono accusati di «inerzia dannosa per il popolo» e di «irresponsabilità» e viene chiesta l'immediata convocazione di un Consiglio dei ministri straordinario per prendere misure atte ad evitare che gli scioperi «selvaggi» si estendano e il paese precipiti nel caos una settimana prima delle elezioni.

Kiesinger è stato costretto ad accettare. La promessa che il governo è disposto a trattare dovrebbe calmare operai e impiegati almeno fino alle elezioni. Il portavoce del governo ha tuttavia rilevato che i soli aumenti di salario e di stipendio richiesti dagli addetti ai servizi pubblici costerebbero allo Stato quattro miliardi di marchi, circa mille miliardi di lire.

Tito Sansa

Sciopero a Rosario e Cordoba L'esercito controlla le 2 città

Tre morti nei violenti disordini: due di essi avevano 17 e 12 anni

Buenos Aires, 18 settembre.

L'esercito ha assunto il pieno controllo delle città di Rosario e Cordoba, mentre la situazione sindacale argentina non accenna a migliorare. A Rosario, seconda città dell'Argentina, e a Cordoba, centro nevralgico dell'industria e dell'economia del paese, uno sciopero generale ha paralizzato ogni attività. L'agitazione era stata proclamata dalle organizzazioni sindacali per appoggiare lo sciopero nazionale dei ferrovieri che dura ormai da tre giorni.

A Rosario sono avvenuti gli incidenti più gravi. Ieri pomeriggio è morto un dimostrante ferito nei disordini, e sono così salite a tre le vittime di questo drammatico settembre argentino. Due di essi avevano diciassette e dodici anni.

La stazione ed altri quattro edifici dell'amministrazione ferroviaria sono stati dati alle fiamme dai dimostranti.

Il generale Heriberto Robinson, comandante del secondo corpo di armata dell'esercito sotto la cui giurisdizione è posta Rosario, ha ordinato alle sue truppe di «sparare a vista», al fine di mantenere l'ordine e la pace pubblica. Prima che i reparti militari entrassero in città la polizia di Rosario ha cercato di arginare l'ondata di violenza. Le autorità affermano che un migliaio di persone hanno preso parte alle violente dimostrazioni.

Anche a Cordoba la polizia è intervenuta per sciogliere gli assembramenti, vietati da una ordinanza governativa. In questa città la situazione è però meno grave.

In questa situazione che si fa ogni giorno più drammatica si è inserito un episodio grottesco, che ha tuttavia costretto l'esercito ad intervenire. Reparti di soldati hanno infatti assunto il controllo della cittadina di Cipolletti, arrestando 150 dei suoi 5000 abitanti, dopo che due funzionari provinciali erano stati «defenestrati» dal palazzo del municipio. La polizia ha chiesto l'intervento dell'esercito, che ha assunto anche il controllo civile. *(A. P.)*

Le citazioni

«La cifra più significativa non è quella dei 60.000 americani che dovrebbero lasciare il Vietnam, bensì quella dei 484.000 che resteranno ancora sul campo un anno dopo che Nixon è stato eletto in base alla promessa di porre la guerra ad una rapida conclusione. Si tratta certamente di molti più uomini di quanti ne occorrerebbero per le operazioni di appoggio, mentre si negozierebbe una soluzione politica... Nixon ha perso l'occasione di una mossa coraggiosa per la pace».

«The New York Times»

«Molti osservatori sono sicuri perché gli attuali capi della Cecoslovacchia seguono ostinatamente una via che non può portare né ad un ristagno economico, all'spansione e all'alienazione. E' necessario arrivare a questo punto? Non sarebbe possibile salvare qualche briciola delle riforme perfino sotto l'occupazione sovietica? I *leaders* sovietici erano certamente disposti ad un minimo di negoziati».

«The Times»

«Kiesinger deve per forza sostenere la tesi di un'Unione Sovietica aggressiva e malvagia. Si ha il diritto di chiedersi se il Cancelliere non difenda queste tesi soltanto per scopi elettorali e se, dopo il 28 settembre, ritornerà sulle posizioni d'una volta circa la necessità d'una politica d'apertura ad Est».

Henri de Kergorlay
(«Le Figaro»)

«Soltanto qualche mese fa tutti erano d'accordo sul fatto che, nonostante l'amara retorica di entrambe le parti, le probabilità d'una guerra cino-sovietica erano pressoché nulle. Gli incidenti che nel frattempo sono avvenuti alla frontiera... hanno naturalmente mutato la valutazione del pericolo. Ed anche il viaggio di Kossighin a Pechino ha rinforzato l'opinione che i russi prendono il pericolo spaventosamente sul serio».

Stewart Alsop
(«Newsweek»)

«L'Assemblea Generale dell'Onu è probabilmente pochissimo, in pubblico, per migliorare i problemi del mondo. Forse li peggiorerà... Ma in privato è possibile parlare sul serio, lontano dalle luci dei riflettori e dai giornalisti. Questa sarà la prova del fuoco per il segretario di Stato Rogers... A New York avrà l'occasione di parlare in privato con gli altri ministri degli Esteri dei principali paesi e sui più importanti problemi del mondo. L'Onu gli ha dato un foro. New York gli offre una 'privacy' che non ha mai potuto avere a Washington».

James Reston
(«International Herald Tribune»)

Alla "English Electric,, gli operai sconfessano i "leaders,, sindacali

(Nostro servizio particolare)
Londra, 18 settembre.

(v.) Gli operai della English Electric, a Netherton, nel Lancashire, hanno respinto l'invito rivolto loro dal comitato di agitazione sindacale di occupare la fabbrica. E' questa la seconda volta in due giorni che le ottomila lavoratori della G.E.C.-English Electric si rifiutano di seguire i loro leaders sindacali. Ieri, a Liverpool, i lavoratori hanno espresso la grande maggioranza un voto di sfiducia nei confronti del «comitato di agitazione».

Gli operai si sono presentati al comizio con cartelli che dicevano «No al controllo di tipo sovietico» e «No ai metodi comunisti». I lavoratori hanno respinto l'idea dell'occupazione degli stabilimenti, nonostante siano previsti, nella loro industria, tremila licenziamenti.

In sciopero a Losanna i maestri elementari

Berna, 18

(*l. f.*) Per la prima volta nel dopoguerra è stato proclamato, in Svizzera, uno sciopero di parte di dipendenti dello Stato: stamane alcune centinaia di maestri delle scuole elementari di Losanna hanno sospeso l'insegnamento. Scopo della loro agitazione è ottenere, oltre ad una rivalutazione della loro professione, un aumento dello stipendio-base.

La notizia dello sciopero degli insegnanti di Losanna ha suscitato enorme scalpore in tutta la Svizzera: nella disciplinata Confederazione elvetica agitazioni sociali sono praticamente sconosciute. Basti dire che l'ultimo sciopero generale risale al lontano 1918.

Sparatorie a Belfast di estremisti protestanti

I cattolici temono incursioni nel loro quartieri

(Nostro servizio particolare)
Londra, 18 settembre.

A Belfast sono avvenuti oggi alcuni incidenti, nonostante la sorveglianza delle truppe britanniche. Colpi di rivoltella sono stati esplosi contro la casa di una famiglia cattolica, nella Twickenham Street, e «bombe molotov» sono scoppiate in altri punti della città.

La minoranza cattolica — che ha continuato a collaborare con i soldati per smantellare le barricate — teme ora una ripresa delle incursioni dei protestanti contro i suoi quartieri.

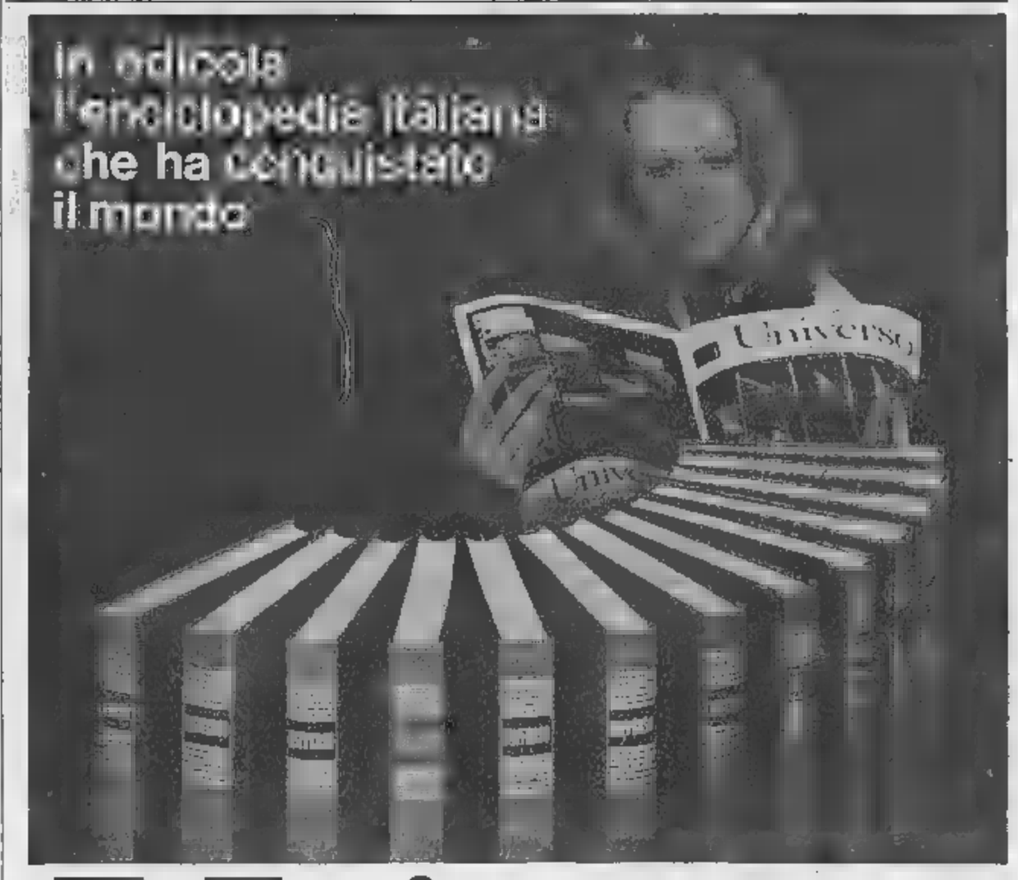
Un ministro del governo nordirlandese ha detto ieri sera che i cittadini di Belfast dovrebbero tenere in piedi alcune barricate come attrazione turistica. Roy Bradford, ministro del Commercio, ha anche affermato, questa volta seriamente, che i recenti disordini avranno probabilmente ripercussioni positive per l'industria e per il turismo dell'Ulster. «E' stata una disgrazia — ha detto Bradford — ma qualcosa di buono ne uscirà».

Il ministro della Difesa inglese Denis Healey è giunto stasera a Belfast per una visita alle truppe inglesi. v.

Morto in Urss Bogomolov ex ambasciatore a Roma

Mosca, 18 settembre.

Con un breve annuncio pubblicato stamattina dalla *Pravda*, il ministero degli Esteri dell'Urss informa della morte avvenuta dopo lunga malattia, di Aleksandr Bogomolov, diplomatico sovietico, ex ambasciatore in Italia. *(Ansa)*



Universo

grande enciclopedia per tutti

In tutti i principali paesi del mondo, in centinaia di migliaia di famiglie, l'enciclopedia «Universo» risponde, in italiano o in francese, in spagnolo o in inglese, in turco o in fiammingo, alle domande di chi la consulta; ma non è tutto perché sono in preparazione molte altre edizioni.
Questa prestigiosa diffusione ha interessato, oltre all'Italia, Gran Bretagna, i Paesi del Commonwealth, Stati Uniti, Francia e i Paesi già francesi, Canada, Svizzera, Belgio, Olanda, Spagna, Argentina, Venezuela, Cile, Messico, Turchia, Grecia e interesserà tra breve altri paesi europei ed americani, cioè quasi l'intero mondo della cultura occidentale. Nonostante le differenti condizioni culturali di questi paesi, «Universo», la grande enciclopedia per tutti dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara, si è rivelata ovunque un'opera di tipo veramente moderno, capace di interpretare quelle che sono le esigenze del grande pubblico: informazione precisa, aggiornamento accurato, illustrazione pertinente, struttura razionale e pratica.

Prezioso veicolo di cultura, «Universo» deve il suo successo all'originale distribuzione della materia, che offre al lettore, insieme alla rapida consultazione, numerosissime occasioni per leggere e approfondire un argomento nell'arco di un'armonica e vivace trattazione monografica.
«Universo» si compone di 125 fascicoli: ciascun fascicolo di 36 pagine compresa la copertina è in vendita a L. 350 a partire dal 16 settembre. L'opera completa sarà di 12 volumi rilegati in cuoio, formato 23 x 30. E 240 pagine in carta patinata conterranno 1500 grandi monografie, 13 500 voci alfabetiche e decine di migliaia di richiami a voci collaterali, 20 000 illustrazioni stampate a colori.
«Universo» è veramente l'enciclopedia per tutti coloro che vogliono integrare e approfondire le proprie conoscenze e le mature dai loro studi.

A chi acquista il 1° fascicolo verrà dato il 2° in omaggio.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

A. ACQUISTO contanti locali industriali per impiego capitale. Telefonare 669-802.

IL AMPIO locale ingresso particolare cerca signorile destinato ufficio magazzino zona supercentrale corso Moncalieri 80 mq. 550 circa vendesi maturato. Telefonare 554-561.

A. ATTENZIONE S. Rita vendiamo bellissimi alloggetti business servizi buon reddito. Tel. 510-364, 537-012.

A. BARRIERA Milano vendo casa 16 camere occasionissima. Telefonare 273-573.

A. BARRIERA MILANO stabile nuovo vendonsi alloggi pronti subito, 1-2-3 camere tinello, servizi, mutuo, facilitazioni. Tecnimmobili 542-940 A via Aosta stupendo trilocale cucinotto servizi, vasto ingresso, 4 piano più mutui Telefonare 537-367

A 2 KM Fiat Mirafiori, occasione vendo alloggio 2 camere, tinello, cucinino, mutuo 40 %, dilazioni. Telefonare 558-821.

ADITABILE assolato nuovissimo corso Vercelli: trilocale, cucinotto, 3 milioni 800.000 Sabaudia, 581-735.

ABITABILE S. Rita cedesi 3 camere servizi 7.300.000. Tel. 546.007.

ABITABILE subito splendido piano alto corso Francia 276 - signorilità ambientale + praticità disimpegni + prezzo eccezionale. Salone, quadricamere, camera donna, bisservizi, bingressi, ripostiglio, terrazzo 8 250 000 mutuo 19.250.000 Gabetti 5767.

ABITARE zona Francia, acquistando, sicurissima rivalutazione, signorile appartamento via Veglione 58, salone, tricamere cucinotto ingresso bagno, cinostinello, box-auto, giardino, incredibile 4.770.000 mutuo 11 milioni 130.000, Gabetti 5767.

ACQUASTA alloggio contanti con servizi da privato. Torino. Telefonare 53-578.

ACQUISTA contanti privato alloggio casette anche vecchie costruzione. Telefonare 634-673.

ACQUISTASI terreno contanti 25 30 cadere zona signorile. Scrivere: Elas-Kompass Pubblicità 482 — 10100 Torino ».

ACQUISTO casetta, alloggetto Torino Rapida trattative, pagamento immediato. Telefonare 552-780.

ACQUISTO contanti alloggio libero semicentrale periferico Rossini. Telefonare 447-055.

ACQUISTO Torino gruppo alloggetti ceduti impiego capitale. Studio Immobiliare tel. 518-695.

ADIACENZE Racconigi liberi esentasi camera tinello, 3 camere tinello, sufficiente 30 % contanti. Telefonare 746-204.

ADRIATICO 8 vendesi signorile appartamento camere quattro cucinotto, Telefonare pasti 698-068.

AFFARONE definizione frazionamento via Sebastopoli. Appartamenti altamente signorili, costruzione modernissima, ottimo investimento. Mutuo, facilitazione. Chiedesi informazioni Corso I A I. Telefonare 537-490.

AFFARONE Bari Tarzoli, reddito eccezionale, 4 camere accessi, 6 800.000 sufficiente 30 % contanti. Telefonare 746-204.

AFFARONE Mirafiori negozi affittati generi prima necessità eccezionale, reddito garantito, sufficiente 50 % contanti. Telefonare 746-204.

AFFARONE piazza Rebaudengo: tri, camere, cucinotto servizi 4.000.000 più mutuo Telefonare 537-367.

AFFARONE privato vende alloggio 3 vani più servizi prossi Garino, 5 milioni 900 mutuo 75%. Telefonare 537-013 ore ufficio.

AFFARONE occasione zona Statuto 11 vani alto reddito 10.500.000. Rosalin, Principe Oddone 3.

AGNELLI 46/a alloggi 2-3 camere servizi vendonsi. Per visite telefonare 651-527 escluso sabato e festivi.

ALLOGGETTO camera cucina servizi libero subito vendesi Cuneo 53, 5.800.000. Tel. ore ufficio 480-589.

ALLOGGETTO convenientissimo rosa Lucento. Camera, cucina, entrata, termobagno vendesi. Maschio 966-654.

ALLOGGI accursi Unione Sovietica angolo Arduino 1-2 camere tinello servizi, abitabili ottobre, sufficiente 30 % contanti. Telefonare 746-204.

ALLOGGI spaziosi, 2 - 3 camere servizi adiacenti Fiat Rivalta, 2.300.000 per camera, mutuo, dilazione, vendo. Telefonare 877-027.

ALLAGGI (zona Francia) cucina servizio 600.000 mutuo 1 milione 280.000, Torinocasa 515-318.

ALLOGGIO adatto ufficio abitazione due camere salone cucina grande doppi servizi, entrata, zona Statuto, vendo. Agevolazioni pagamento. Telefonare 502-247.

ALLOGGIO corso Antonty, due camere servizi, mutuo 1.950.000 contanti 3.850.000 vendonsi. Tel. 783-396

ALLOGGIO esentasse (corso Trapani) libero 2 grandi camere tinello servizi 7.200.000. Telefonare 834-061.

ALLOGGIO esentasse (via Lessona) libere 2 camere tinello servizi 5 milioni 900.000. Telefonare 879-322.

ALLOGGIO nuovo due camere cucinino servizi zona Leumann vendo 4.500.000 dilazionando. Tel. 651-071.

ALLOGGIO precollina Cavoretto, salone tre camere cucina doppi servizi giardino, garage, 27.000.000. Studio Furbatto, piazza Lagrange.

ALLOGGIO 2 camere, tinello 11 milioni 900.000 meno mutuo presso corso Francia Rivoli, tel. 543-545.

ALMESE vendo casa 5 vani e servizio. Telefonare 956-158.

AMPIE tre camere, accurata finizione, ultimi appartamenti, vende direttamente impresa, consegna pronta, facilitazioni pagamento. Corso Sebastopoli 247. Visite cantiere.

ANGOLARE, panoramicissimo appartamento, elegantemente arredato, Bardonecchia, via Verdi 23, soggiorno (camino), tricamere, cucina, ingresso, bisservizi. 4 800.000 mutuo 10.920.000. Gabetti 5767.

ANTICIPO 1.900.000 rate mensili alloggi nuovi spaziosi barriera Francia Telefonare 724-700.

APPARTAMENTI altamente signorili. Incomparabile vista collina, giardino condominiale, particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orso Maggiore. Telefono 538-151. O590

APPARTAMENTI precollinari nelle ville più comode, signorili, tra verde, quiete, ai margini del centro storico, salone 4-8 camere. Pontevecchio 5/10

APPARTAMENTI signorili, nuove centro direzionale torinese. Investimento sicuro, due, tre, quattro camere doppi servizi, mutuo, dilazioni. Limitate disponibilità. Informazioni 536-821. Visitate cantiere via Cavalli 29 angolo via Principi di Acaja 44.

APPARTAMENTI signorili palazzo S. Paolo, via Sermano 9. Vendita diretta con mutuo ventiquinquennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luna, telefoni 81-203, 679-364. 1540

APPARTAMENTI zona residenziale Rivalta in lussuosa palazzina 1-2 camere, tinello, cucinetta. Prezzi convenzionali. Telefono 599 069.

APPARTAMENTO libero subito vicino Porta Palazzo. Camera cucina servizi, 5 500 000, mutuo 3.000.000. Telefono 599-066

APPARTAMENTO relax, splendida panoramica, condominio Pinetа, Gobbo di Prali. Bisservizi, cucinotto, tinettaio, bagno, garage. 2.160.000 mutuo 3.040.000. Gabetti 5767

APPROFITTATE unica per prezzi addirittura irrisori, posizione servitissima, pagamenti superfacilitati, luogo Dora Napoli 83, 50 metri corso Principe Oddone. Quadricamere, cucina, ingresso, bagno. 2.310.000 mutuo 5.390.000 bicamere, ingresso, bagno, 1.050 000 mutuo 2.450 000 Gabetti 5767.

AUTORIMESSA 1300 mq vendonsi muri lunghe rateazioni. Telefonare 745-782

BARDONECCHIA. Mondanà, frequentatissima estate - inverno località villeggiatura, condominio Elfy, viale Vittoria 18, cinque camere cucinetta ingresso bisservizi ripostiglio, 2 420 000 mutuo 5.880.000; sei camere cucinetta ingresso bisservizi ripostiglio, 2.970.000 mutuo 6.930.000. Gabetti 5767.

BARDONECCHIA vendesi appartamentino centralissimo ammobiliato signorilmente condominio di lusso. Telefonare 379446 Genova.

BARRIERA Milano, via Ostiglia 19, nuovissimo salottino, 2 camere, cucinetta, servizi, 8 200.000 compreso Telef. 555-481

BELLETTI, corso Vinzaglio 12 bis, vende cascina 72 giornate 3500 piopi 6 anni km 25 da Torino.

BELLETTI, corso Vinzaglio 12 bis, vende mura risorgente oltre a 12 camere primo piano zona semicentrale, buon reddito.

BELLETTI, corso Vinzaglio 12 bis, vende alloggio 6 camere, cucina, servizi, ripostiglio, facilitazioni. Telefonare 538-821.

BELLETTI, corso Vinzaglio 12 bis, vende alloggio camere 4 camere doppi servizi Regina Margherita.

BELLETTI, corso Vinzaglio 12 bis, vende alloggio 2 camere cucina termo bagno via Pitetti.

BELLETTI, corso Vinzaglio 12 bis, vende mura costruzione pronta fine anno 2 camere tinello cucinino terzo bagni mutuo

BELLETTI, corso Vinzaglio 12 bis, vende mura negozio drogheria centralissimo e alloggio.

BELLISSIMI alloggi adiacenze piazza Bengasi vista collinare, finimenti signorili, vendesi con mutuo e facilitazioni. Telef. 553-349 - 667-110.

BORGHETTO S. S. Impresa Milano vende alloggi vista mare pianino 2 milioni 600.000, facilitazioni. Telefonare 643-208.

BORGHETTO Santo Spirito imgeom. Conti, via Aurelio 79, e attici pronti o in costruzione su piazza, vista mare, centrali, tranquilli, soleggiati, comodi ubicazione. Prezzi convenientissimi. Dilazioni.

CAMBIO villetta vicinanze Torino con alloggetto Riviera Torino, Telefonare 511-207.

CANTALUPA vendo villa 3 camere, servizi, giardino, ultimi lotti con progetti. Telefono 0121/52-180 - 379-427.

CAPANNONI industriali semi centrali due di mq 2600 cad. costruibili su progetto approvato piena cubatura magnifico terreno. Eventi vendono subito a L. 30.000 il mq Tel. 753-674, Cantiere corso Regina, due alloggetti, giardino, 15 000.000. Studio Furbatto, piazza Lagrange.

CASA estate, Camillo Riccio 71 camere 21 termosifone, alloggio 7 per cento aumentabile Telefonare 270-198.

CASA Madonna Campagna, 25 camere, magazzini, 2.100.000 reddito, 28 milioni. Studio Furbatto, piazza Lagrange.

CASA nuova, 67 camere, servizi, box, zona residenziale Orbassano reddito 9% netto vendo 96 000.000 più 55 milioni mutuo. Telef.

CASA padronale o villa di campagna con parco o vasto giardino acquistasi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3631 — 10100 Torino ».

CASA (scala) vende impresa zona centrale complessivi 12 appartamenti, saloni, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, boxe, negozi. Pronta febbraio. Reddito 5 %, ininterrotti. Telefonare 584-674 ore 9-10; 17-19.

CASA vicinanze piazza Massaua, 15 camere, tre alloggi, laboratorio, 36 milioni. Furbatto, piazza Lagrange, 544-566.

CASA villa agricola stupenda campagna 23.000 metri giardino pacioloto zona cintata privata vende 28.000.000 parziale permuta, reddito annuo 3 000 000. Telefonare 550-652.

CASA zona Porta Nuova due 2 negozi, 4 garages, 12 alloggetti, 4 soffitte, vendesi in blocco in perfetto ordine, ottimo reddito netto. Telefonare 651-727.

CASETTA camera tinello cucinotto servizi vendesi 2.000.000. Casalegno, 882-962.

CENTRALI moderni vende: piano primo mq 570; terreno mq 210; seminterrato mq 280. Ingresso indipendente su strada. Telef. 532-932.

CENTRO Crocetta stabile signorile alloggio primo piano lussuoso, 250 mq vendo. Telefonare 535-801.

CERCASI casetta vicinissima Torino servizi terno. Telef. 633-850.

CERCO privatamente villa collinare precollinare collinare. Telefonare ore ufficio 544-123.

CHIAVARI lungomare svendo gasi motivi familiari nuovissimo avviatissimo albergo bar ristorante composto muri mq 1400, 000.000, mutuo 35.000.000 Telefono 534-241 Torino.

CHIESA Salute, vendesi 2 camere, cucina, servizi, 3.000.000 più mutuo. Telef. 539-886

CHIOMONTE vendo alloggio panoramico 3 camere servizi giardino. Telefonare 383-101.

COLLEGNO zona residenziale vendesi villa signorile, alloggio. Telefonare mattino 781-815.

COLLINA Pinerolo vendesi 8 500.000 alloggio quattro vani, nuovo, signorile. Volendo giardino, garage. Studio Furbatto, piazza Lagrange. Torino.

COLLINARI palazzine bifamiliari, incantevole posizione vicinissima Torino, Pecetto (regione Serra), appartamenti signorili, cancelli vasi, giardino salone, tricamere, ingresso, hobby, terrazzi, 8 700 000 mutuo 20 milioni 300.000, Gabetti 5767.

CONTANTI contanti cerchiamo seguito alloggio impegno capitale. Telefono 517-250.

CORSO Agnelli, attico signorile 140 mq, altrettanti terrazzo, doppio box. 28.500.000. Studio Furbatto, piazza Lagrange.

CORSO Belgio, via Andorno 26. Acquisto a prezzo determinabile: 190 mq camere, servizi, 420.000 acquisto, 500.000 novantagiorni, 480.000 mutuo, bicamere, servizi, 605.000 acquisto, 595.000 novantagiorni, 920.000 Visite loco. Gabetti 58-67.

CORSO Belgio, via Andorno 26. Acquisto a prezzo determinabile: 190 mq camere, servizi, 420.000 acquisto, 500.000 novantagiorni, 480.000 mutuo, bicamere, servizi, 605.000 acquisto, 595.000 novantagiorni, 920.000 Visite loco. Gabetti 58-67.

CORSO Re Umberto: salottino, 2 camere, tinello, doppi servizi, 5 milioni 700 mila, mutuo 13 milioni. Telefonare 502-542.

CORSO Rosselli vendonsi libere esentasi 5 camere doppi servizi cassa trasferimento, occasione. Tel. 538-895

CORSO Re Umberto: salottino, 2 camere, tinello, doppi servizi, 5 milioni 700 mila, mutuo 13 milioni. Telefonare 502-542.

CORSO Rosselli vendonsi libere esentasi 5 camere doppi servizi cassa trasferimento, occasione. Tel. 538-895

CORSO Trieste 60 angolo Oberdan 100 direttamente impresa vende alloggi panni 4 camere, doppi servizi. Mutuo, dilazioni. Ufficio vendita in loco.

CORSO Vittorio angolo San Massimo, palazzo signorilissimo, avanzata fumura, alloggi novanta, centotrenta, centottanta mq, vendonsi. Visite 14-16,30, Studio Furbatto, 544-566.

CRIMEA 88 vendesi villa 3 camere salone tripli servizi garage giardino. Telefonare 589-432.

CROCETTA alloggi da 3 a 7 camere pronti prossimo inverno subito signorile vera occasione vendo. Telefonare 535-801.

CROCETTA, libero subito appartamento grande standing, corso Rosselli 66. Elegante, moderno, importantissimo, salottino, tricamere, cucina, camera servizio, bilinguesi, bisservizi, ripostigli, prezzo realizzo 14 milioni mutuo 15.000.000, Gabetti 5767.

CROCETTA vendonsi alloggi signorilissimi. Telefonare 599-432.

ECCEZIONALE appartamento alta classe ristrutturatissimo garage Bernini recente costruzione mq 350, vendesi, mutuo, lunghe dilazioni, Tel. 538-821.

ECCEZIONALE occasione: centro S. Paolo vendo alloggi 1-4 camere servizi da L. 2.250.000 vano. Facilitazioni. Telefonare 538-821.

ECCEZIONALE occasione prezzi concorrenzialissimi vendiamo alloggi centralissimi 2 camere, cucina, servizi, oppure: salone, 2 camere, cucina, servizi, mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-821.

EDILIZIA altamente residenziale, prezzi intelligentemente controllati, Mondalcari, corso Roma (piazzale Aspri). Complesso circondato giardini, giochi bimbi, campi tennis, piscina, appartamenti lussuosissimi panoramici, rifinitissimi. Mutuo fondiario 75 %, bicamere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio sufficienti 1 milione 90.000 all'acquisto. Altri maggiori dimensioni. Gabetti 5767.

ESENTASSE reddito Acconsentita 2-4 camere doppi servizi, terrazzo ovendo blocco 12.500.000 sufficienti 4.000.000 contanti. Telefonare 246-923.

FABBRICATO industriale in Torino mq. coperti 750 terreno vendesi 37.000.000. Geom. Casadei, 779-596.

FABBRICATO industriale vicino Torino terreno 4000 mq. parte coperta uffici 2 alloggi magazzini autorimessa saloni vendesi 130 000.000 o affittasi. Geom. Casadei, 779-596.

FABBRICATO industriale vicino Torino 1900 mq. coperti 2500 terreno uffici e alloggi vendesi Geom. Casadei, 779-596.

FABBRICATO Industriale Torino 1800 mq. coperti 1600 terreno lunghissimo vendesi. Geom. Casadei, 779-596.

FACILISSIMO, sicuro investimento, moderna costruzione via Pio VII angolo via Pizzi (richiestissima zona Mirafiori): quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, 3.210.000 mutuo 7.490.000. Gabetti 5767.

FIANO vicinanza campo golf Mirafiori, vendonsi a grezzi occasionali, terreni fabbricabili, permesso approvato, per costruzione villette. Telefonare 510-446.

FRANCIA-Montenevoso vendesi alloggi 2-3 camere, salone, cucina, servizi Convenientissima prezzo, qualità. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 537-496.

FRAZIONAMENTO - bombe, prezzi addirittura irrisori, zona commercialmente ricchissima, via Baltimora 26, vicinissima stadio, tricamere, ingresso, bagno 1 950 000 mutuo 3 milioni 150.000. Affrettarsi: domani può essere tardi. Gabetti 5767.

FRONTE giardino Cittadella, via Pacino 25, appartamento unica signorilità, moderno, adattissimo studio alto livello offresi abitazione. Salone, cinque camere, bilinguesi, bisservizi, ripostigli. 22.500.000 mutuo 17.500.000. Gabetti 5767.

FRONTE piazza Risorgimento, appartamento piano alto via Nicola Fabrizi 38, immediatamente disponibile. Eccezionale disposizione ambientale, prezzo sconvolgente. Tricamere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio 2.565.000 mutuo 5.985.000. Gabetti 5767.

IMPRESA vende direttamente compresso residenziale barriera Milano via Verres 1-2-3 camere servizi semplicidoppi magazzini uffici box angoli. Finizioni di alto pregio. Visite in cantiere oppure telefonare 271-904.

IMPRESA vende direttamente ultimo alloggio corso Regina angolo Oddone mq 140 mutuo. Telefono 330-310.

IMPRESA vende direttamente Francia salone, 2 camere, studio, cucina, bisservizi, 12.000.000 più mutuo. Telefonare 537-367.

ITALIANE residenti estero impiegate risparmi proficuamente. Mediante « Credito-Casa » acquistate appartamenti con rilevantissimo risparmio contanti, sconti particolari, superfacilitazioni, reddito garantito. Servizio V.I.E. (Vendite Italiani Estero). Massima gentile accoglienza anche sede orientativa. Gabetti S.p.A., via Mercantini 4. Telefono 57-67.

LANZO, Borghetto 55 Impresa vende alloggi 1-2-3 camere servizi facilitazioni pagamento. Telef. 297-402 Torino ore pasti.

LOANO Impresa Nervosi Bianchi vende alloggi bicamere servizi terrazzo 1.500.000 consegna 2.800.000 con dilazioni a mesi 6 mesi. Telefonare Torino 774-539.

LOCALE adatto officina con alloggio (Parella) indipendenti, liberi. Durante 7 758-949.

LOCALE uso negozio o magazzino, via Coppino, mq 180, in nuova costruzione vendesi o affittasi. Telefonare 538-843.

LOCALI uso ufficio a professionisti. Piazza Madama Cristina angolo Berthollet. Vendite cantiere. Telefono 505-232. 5-1691

LOTTINO progetto approvato casetta Cumiana vendesi lire 1.300 000. Telefonare 905-230.

LUSSUOSISSIMO appartamento professionale panoramico impresa vende. Telefonare 650-842.

MARE Cervia villetta 2 alloggi nuovi vista mare vende Castagno 12 milioni 800 000. Telef. 502-586.

MONCALIERI, via Montemisano mq Belbini vendonsi ultimi alloggi 2-3 camere servizi. Tel. 535 000, 535-944.

MONOCAMERE 1.000.000-1.300.000 milanese contanti 400.000 residui 7°, 11% via Maria Ausiliatrice 50, Visitare in loco. Telefonare 503.808.

NONE fronte Indesit, statale Sestriere, impresa vende direttamente villette unifamiliari. Prezzi modici. Mutuo fondiario e facilitazioni personali. Tel. 668-662.

NICHELINO, via XXV Aprile nuovi spaziosi abitabili subito 2 camere, tinello mutuo ventesimo mutuo facilitazioni Tecnimmobili 512-562.

« NUOVO Duparo ». Appartamenti signorili, nuovi, fronte collina: via Genova 123, via Ventimiglia 104, via Millefonti, via Gladione. Ogni dimensione, anche per ogni esigenza. Prezzi convenientissimi, acquisto, investimento occulto. Tre, quattro, cinque, sei camere, saloni, pluriservizi, disimpegni, parco condominiale. Visite loco. Gabetti 57-67

OCCASIONE corso Peschiera-Monteuscco vendo da L. 2.800.000 vano ultimi alloggi signorili 2-3 camere cucina bagno mutuo dilazioni. Telefonare 538-821.

OCCASIONE piazza Massaua: modernissimi bicamere, cucina grande, servizi, 4 000 000 più mutuo. Telefonare 317-256

OCCASIONISSIMA: appartamenti 2 camere tinello cucinotto, box; esentasse Telefonare 655-581.

OCCASIONISSIMA vendesi terreno pianeggiante approvato mq 1200 zona Brunino. Telef. 685-615 ore pasti.

OCCASIONISSIMA: per definizione frazionamento, vendonsi lussuosissimi appartamenti panoramici, mq 160, giardino condominiale, pronti settembre 1969 Telefonare 655-381.

PANORAMICISSIMA villetta bifamiliare, Borghetto Santo Spirito, regione Chiusairi. Signorili appartamenti quadricamere cucina ingresso bisservizi, garage, giardino privato, 4.380.000 mutuo 10.220.000, Gabetti 5767.

PARCO Rudini, villetta 5 camere doppi servizi 800 mq cinturo vende Canigno tel. 502-386.

PARZIALMENTE arredata, graziosissimo cottage, tranquillità, salubre località mediomontana, Prali, località campo Ciot. Bicamere servizi solarium mutuo 1.120.000. Gabetti 5767.

PETTINATRICE cede negozio avviato clientela fissa e di passaggio. Telefonare 710-429 ore pasti.

PIAZZA Chivasso, signorilissimi appartamenti in finitura grande salone, tre camere con doppi bagni, camera e bagno servizio, cucina, doppi ingresso, vista collina, mutuali, Desiderio 542-808.

PICCO dr. Aldo corso Marconi 26, vende Rivalta terreno edificabile mq 18.000 panoramica. Telefono 657 534

PICCO dr. Aldo corso Marconi 26 vende Courmayeur in villa signorile alloggio 185 mq, con terrazzo, garage, cantina posizione eccellente. Telefonare 657-324

PIETRALIGURE vendo suggestivissimo bicamere, cucina, servizi, più mansarda. 5.600.000. Telef. Cuneo

PINELAND - Borghetto SS - Impresa vende alloggi 3-4 camere servizi garage in ville, zona residenziale. Telefonare 257-402 Torino pasti.

PORTA Nuova, alloggio 5 camere, cucina, moderna costruzione, vendo. Telef. 535-601.

PRECOLLINARE, modernissimo appartamento in palazzina zona altamente residenziale v.le Thovez 40/15. Signorilissima disposizione ambientale, massimo disimpegno, salone, tricamere, ingresso, bisservizi, ripostigli, 8.025.000 mutuo 18.750.000. Subito abitabile. Gabetti 5767.

PRECOLLINARE panoramicissimo salone 2 camere doppi servizi box giardino vendesi 25 000.000 mutuo. Telefonare 535-716.

PRIVATO acquista da privato contanti alloggi in Torino. Telefonare 669-802.

PRIVATO vende alloggio Borghetto S. Spirito (Liguria) camere, tinello, cucinino, servizi, terrazzo ampio. Telefonare 651-617.

PRIVATO vende casa, ottima posizione, possibilità realizzazione alloggi lusso. Scrivere: « Elas-Kompass 3454 — 10100 Torino ».

PRIVATO vendo lotto terreno progetto approvato, Imperia. Scrivere: via Nizza 2/B, Imperia.

PRIVATO vende piano completo casa mutuata pronta inizio prossimo alloggi due tre camere eventualmente cinque doppi servizi. Tel. 521-816.

PRIVATO vende Fino villaggio Sabellite, villa signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo, tutti servizi, 10 camere taverneita, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Tel. 896-334.

PRIVATO vende Renault R 4 1968 poco usata. Via Turricelli 4.

PRIVATO vende villa 12 camere garage, Borgaretto. Telef. 780-866.

QUASI piazza Carducci, via Nizza 106. Appartamento grande signorilità, libero subito, interessantissimo basso grezzo. Quadricamere, cucina, bilinguesi, bagno, ripostigli, 1.620.000 mutuo 7.980.000. Gabetti 5767.

QUATTRO camere giardino in villetta stabilissima Fiat Mirafiori vendo 10.500.000. Telefonare 363-033.

RESIDENZIALISSIMA costruzione, importante posizione fronte collina, via Marochetti 21 angolo via Cassiva. Appartamenti signorili, panoramicissimi, prezzi contenutissimi. Bicamere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 2.770.000 mutuo 6.650.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 3.900.000 mutuo 9.100.000. Altri maggiori dimensioni, Gabetti 5767.

S. PAOLO, esplosione prezzi eccezionale convenienza, via Frejus 58. Giudicati voli Bicamere, ingresso, bagno 1 100.000 mutuo 2.590.000. Tricamere, ingresso, bagno, 1.380.000 mutuo 3.220.000. Gabetti 5767.

S. PIETRO Val Lemina vendo casa rurale 3 giornate terreno panoramico. Telefonare 0121/52-180 - 379-427.

S. RITA, recentissimo appartamento, libero subito, via Ragusa 31. Zona richiestissima, prezzi massimamente sconosciuti. Tricamere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio. 2.645.000 mutuo 6.365.000. Gabetti 5767.

S. RITA, 2 camere tinello termosifone cantinetta 2.200.000 mutuo 5 milioni. Telef. 502-542.

SEMINTERRATO in nuova costruzione, via Coppino, su due piani, uso magazzino, 550 mq circa, accessibile con autocarri, vendesi o affittasi Telefonare 588-843.

SERVIZIO permuta... intelligentissimi oggi stesso vostro vecchio appartamento può diventare denaro contante per nuovo, più moderno abitare Gabetti, via Mercantini 5, tel. 5 Anche di sera dalle 20 alle 22.

SESTRIERE, concentrico San Marco, appartamento completamente arredato, ideale vacanza estate-inverno, soggiorno, cucinetta, ingresso, doccia, veranda, 2.460.000 mutuo 1 milioni 740.000. Gabetti 5767.

SICURISSIMO affare angolo via Madama Cristina, via Ugo Foscolo 13. Appartamenti incredibile basso costo. Tricamere, servizi, 1.260.000 mutuo 2.940.000; quadricamere servizi, 1 milione 740.000 mutuo 4.060.000. Gabetti 5767.

SOFFITTE, camere singole, privato comprerebbe, pagamento contanti. Telefonare 760-781.

STABILIMENTO industriale mq. 3400 coperti 1200, uffici, portineria, zona Trofarello, vendesi. Telefonare 657-547.

STABILIMENTO nuovo, Orbassano, 2000 coperti, uffici, ampliabile, vendesi Studio Furbatto 544-566.

SVENDESI appartamento signorile 180 mq ottocento Servitù 18.000.000. Geom. Sansoè 530-165.

TERRENI industriali. Occasionissimi telefonare 519-636. 1522

TERRENI piccoli grandi lotti progetto approvato periferia Moncalieri. Telefonare 543-545.

TERRENO ducento o trenta metri con progetto Borgaretto vendesi. Telefonare 911-282.

TERRENO industriale Volpiano, fronte strada con progetto, occasionissima. Telefonare 273-571.

TERRENO industriale zona Chieri (depositi) 11 000 mq più, urbanizzati, L. 2500 mq. Furbatto, piazza Lagrange, 544-566, Torino.

TERRENO magnifico semi centrale per capannoni industriali, progetto approvato, piena cubatura, dividibile in due lotti mq 2600 cadauno. Eventi vendesi subito a L. mq. Telefonare 753-674

TERRENO mq 2700 zona industriale Alpignano vendesi. Telef. 481-349.

TERRENO per villa strada Rivoli Rosta, tutti servizi vendo. Telefonare 599-988.

TERRENO periferia Torino controllabilità 30-40 camere acquisto contanti. Telefonare 279-911, 879-318.

VANCHIGLIA, appartamento - chic, lungo Po Antonelli 11, moderno, elegantemente ristrutturato, prezzo sensazionale inferiore reale valore. Salone, tricamere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio, 5.550.000 mutuo 12 milioni 950 000, libero immediatamente. Gabetti 5767.

VENDESI alcuni locali negozi 84 metri libera subito vicinanze Statuto più bicamere cucina servizi. Telefonare 486-496.

VENDESI alloggio centralissimo, 4 camere, servizi, tutti comforts. Telefonare 539-333

VENDESI alloggio 3 vani più servizi, corso Toscana 14, Torino. Telefonare 989-543.

VENDESI autorimessa bellissima lavaggio officina capacità 200 macchine attualmente 180, affarone 6. Telefonare 950-230 mattino.

VENDESI due camere tinello servizi via Rocciaforte, 7.400.000. Telefonare 216-535.

VENDESI in Grugliasco alloggio tre camere tinello cucinino bagno. Telefonare Geom. Monari, 783-377, mattino.

VENDESI in Rubiana villaggio Ciarma, villette composte di soggiorno camere e servizi con mq 600 di terreno, L. 4.300.000 più. Telefonare ore pasti n. 283-854. Visite comunicali.

VENDESI in Villarbasse terreno panoramico. Telefonare Geom. Monari, 783-377, mattino.

VAL S. Martino, signorilissima palazzina in posizione panoramica parzamenti: salone, una, due o tre grandi camere; cucina, doppi bagni grandi terrazzi, giardino condominiale, inutuo S. Paolo, consegna marzo 1970. Denegnala 542-808.

VENDESI villa collina Moncalieri 5 camere doppi servizi garage 1300 mq terreno 20.000.000 più 6 500.000 mutuo. Telef. 543-478 ore ufficio.

VENDESI villa signorile Bruino bellissima posizione ristrutturata 2 alloggi garage giardino, occasione. Telefonare 902-393.

VENDO barriera Milano bicamere grandi, bagno 1.000.000 contanti, un milione 500 000 dilazionati. Telefonare 634-180, Pasano.

VENDO Brandizzo 2-3 servizi, Telefonare 680-994.

VENDO camere con proprietà fondo cortile adatto magazzino. Telefonare 330-090.

VENDO casa a Borgaretto, 4 alloggi. Telef. 360-455 ore pasti.

VENDO casa angolare zona piazza Rivoli due piani (non terrà con soltanto locale industriale mq 300 trasformabile in negozi su via commerciale. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9271 — 10100 Torino ».

VIA Borgaro 2 camere tinello servizi mobagno, esentasse, 2.800.000 mutuo 5.500.000. Telefono 502-514.

VIA Castelfidardo vendesi locale magazzino seminterrato mq. 80-100. Telefonare 753-605

VIA Madama Cristina vendonsi muri negozio libero, piccolo retro, 9 milioni. Studio Furbatto, 544-566.

VIA Orvieto (Rocciaforte) in bellissime palazzine appartamenti: due grandi camere, tinello, cucinetta, bagno, grande ingresso; camera, tinello, cucinetta, servizi, recente costruzione, mutuo S. Paolo. Desiderata 546-405.

VIA Passo Buole: 3 camere, tinello, doppi servizi, abitabile ottobre 4 milioni mutuo 8.000.000. Tel. 502-514.

VIA Saluzzo 100, impresa vende ottavo febbraio, appartamenti signorili 2-3 camere, cucine, salone, semplici, doppi servizi, negozi, boxes, visite cantiere.

VICINANZE Mercati Generali vendonsi magazzini adatti garages ottimi prezzi via Pizzardo 8

VICINISSIMO Torino, moderno appartamento, tranquilla posizione La Loggia, via Delli 1. Tricamere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio, giardino condominiale. 1.930.000 mutuo 4 480.000. Gabetti 5767.

VILLA bellissima posizione privato vende divisibile libera subito. Telefonare 273-571.

VILLA nuova, lussuosa, Pino, sei camere tinello alloggio custode, giardino, 45 000 000 oltre 20 000 000 mutuo. Esclusivamente abitativi. Studio Furbatto, piazza Lagrange.

VILLA precollinare zona chiusa con parco vendo. Telefonare 599-654

VILLA precollinare, zona Testona privato vende Telefonare ore pasti 645-128.

VILLA signorilissima km 25 da rino, abitabile tuttanno, tranquillità, recente costruzione su due piani, giardino mq 4000, alloggio custode, box, servizi. Telefonare 538-821.

VILLA signorilissima Pino 8 camere, tutti servizi terrazzi, grilli garage 2 macchine stupenda posizione affarone vendesi esclusi intermediari lire 50.000.000 contanti mutuo. Telefonare 896-339

VILLAGGIO Le Torrette vendesi terreno per villetta. Progetto e licenza. Maschio 596-654.

VILLETTA Cuneo 4 camere cucinotto doppi servizi volendo formanti 2 alloggetti vende 11.000.000 mutuo Satragni, Carmine 26, Torino.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio contanti piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890 - 538-539.

A. AFFITTERESTRO alloggetto referenziatissimi ipoteli piemontesi cautelabili impegnati. Telef. 512-615.

A. CONIUGI soli cercasi età impiegati abbisogna alloggio. Telefonare 779-538. 5/1538

A coniugi torinesi referenziati urgente 1-2 camere tinello servizi zona Collegno-Grugliasco-Leumann, Telefonare 755-119 - 760-717.

ABITTERRE alloggetto economico collinare, mezza montagna, Telefonare 384-252 ore serali.

ALLOGGIO 4 camere tinello cucinino libero primo ottobre cercano piemontesi referenziati zona piazza Rivoli-Bernini. Tel. ore pasti 779-751.

APPARTAMENTINO desidero 2 camere, cucina, servizi, cercasi. Referenze, Telefonare 634-494.

CERCASI locale industriale 1200 mq coperti passaggio camion. Telefonare 790-547.

CERCHIAMO locali 1-400 mq officina deposito. Di Savino, Tel. 687-462.

CERCO cascinetta in affitto dintorni Torino. Scrivere. « Elas-Kompass Pubblicità 522 — 10100 Torino ».

CONIUGI affitterebbero alloggetto economico zona collinare mezza montagna Telefonare 584-232.

CONIUGI piemontesi affitterebbero alloggio 2 camere cucina qualsiasi zona. Telefonare 355-791 ore pasti.

CONIUGI piemontesi cercano camera servizi costruzione recente, zona corsi Francia Peschiera Terracci. Telefonare 377-074 ore pasti.

CONIUGI piemontesi referenziati, cercano 1-2 camere, servizi.

Negli ultimi 10 anni, sono triplicati

Gli scambi del Mec con i Paesi dell'Est

Respinta una proposta [redacted] concordare fra i Sei ogni intesa commerciale con oltre-cortina - Previsioni favorevoli per il futuro

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 18 settembre.

Benchè siano passati dodici anni dalla sua costituzione, [redacted] benché sia [redacted] una realtà economica che nessuno può ignorare, il Mercato Comune continua [redacted] non [redacted] ufficialmente riconosciuto dai Paesi comunisti, che rifiutano [redacted] trattare [redacted] le autorità di Bruxelles. Kruscev, con una delle sue frasi più pittoresche, aveva definito il Mec «un matrimonio contro natura fra persone dello stesso sesso». Da allora [redacted] cambiate molte cose, gli stessi comunisti italiani [redacted] francesi hanno mutato atteggiamento nei confronti della Comunità, [redacted] i governi dell'area del Comecon continuano a voler ignorare l'esistenza dell'unione economica fra i Sei.

Ragioni politiche — ma forse più ancora ragioni economiche — sono alla [redacted] di questo [redacted] di cose, che non impedisce tuttavia all'Unione Sovietica [redacted] ai suoi satelliti di mantenere intensi rapporti commerciali con i singoli paesi del Mercato Comune. Nel 1968 gli scambi fra l'Est europeo [redacted] i Sei del Mec hanno raggiunto complessivamente il valore di [redacted] milioni di dollari. Negli ultimi dieci anni il valore delle importazioni e delle esportazioni fra i due blocchi è più che triplicato.

Il fatto che l'Unione Sovietica e i suoi alleati non rico[redacted] il Mec provoca inconvenienti notevoli, spesso contribuisce anzi a creare fenomeni di concorrenza fra gli stessi paesi della Comunità. [redacted] Con quasi tutto il resto del mondo (a eccezione di certi paesi del Sud-Est asiatico [redacted], [redacted] certi prodotti, [redacted] che del Giappone), gli accordi commerciali [redacted] infatti discussi e decisi nel quadro di una politica [redacted] dalle autorità di Bruxelles. A trattare con la Russia [redacted] gli altri Stati di oltre cortina sono invece [redacted] i singoli [redacted]verni dei sei Paesi, che non sempre agiscono preoccupandosi dell'interesse dei loro *partners*.

Da tempo — soprattutto in vista della fine del periodo transitorio del Mec: dal 1° gennaio prossimo il Trat[redacted] di Roma prevede l'esistenza [redacted] una «politica [redacted]merciale comune» — le autorità di Bruxelles cercano di armonizzare i rapporti [redacted]merciali dei sei Paesi [redacted] l'Est, per evitare danni reciproci, [redacted] urtano contro interessi — economici o politici — di natura nazionalistica.

All'ultimo Consiglio dei ministri, svoltosi all'inizio di questa settimana a Bruxelles, la Commissione — [redacted] potendo evidentemente costringere i Paesi dell'Est a riconoscere [redacted] e a trattare [redacted] la Comunità, anziché [redacted] i singoli governi — ha proposto che ogni accordo commerciale con gli [redacted] venga preventivamente discusso con gli altri *partners*: [redacted] la proposta è stata praticamente respinta. I Sei sembra [redacted]giano, sotto pretesti diversi, mantenere una certa libertà d'azione [redacted] questo campo.

La Francia ha concluso [redacted] maggio scorso un importante accordo [redacted] Mosca, [redacted] cui ha dato notizia al Mec a [redacted] fatto: si è sostenuto anzi che fosse questo [redacted] prezzo dell'astensione comunista al secon[redacted] delle elezioni presidenziali, [redacted] alla quale Pompidou ha potuto più facilmente trionfare su Poher. Parigi ha oggi in corso negoziati per realizzare ben sette nuovi accordi con i Paesi [redacted] l'Est. Le autorità di Bonn, dal canto loro, stanno trattando due accordi. L'Italia stessa, a quanto risulta qui a Bruxelles, sta conducendo trattative in «parecchie capitali dell'Est [redacted]», mentre i rappresentanti del [redacted]nelux hanno fatto sapere al Mec di [redacted] in ritardo in questo settore ma hanno aggiunto che «intendono recuperare e concludere nuovi [redacted]cordi».

Sandro Doglio

Gli scambi commerciali tra [redacted] e Paesi dell'Est

PAESE	[redacted]	EXPORT
Italia	616,3	549,0
Francia	373,4	357,3
Germania	[redacted]	848,1
Olanda	175,4	179,0
Belgio e Lux.	151,5	145,3
Totale Mec	2.119,4	2.276,7

In milioni di dollari, dati dell'[redacted] Fonte: Ist. Statistico delle Comunità europee. Nelle statistiche del Mec sull'Europa dell'Est sono inclusi gli scambi commerciali con: Unione Sovietica, Germania Orient., Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Romania, Bulgaria e Albania.

Una precisazione [redacted] psi sui fondi d'investimento

Roma, 18 settembre.

(ar. ba.) In merito al provvedimento sui fondi comuni di investimento, da parte [redacted]cialista si precisa — a quanto riferisce l'«Adn-Kronos» — che *«l'eventualità e la presentazione di un provvedimento legislativo per l'istituzione e la regolamentazione dei fondi di investimento ha dato corso a voci, ad anticipazioni, a dichiarazioni.*

«Per quanto riguarda i socialisti, vi è l'interesse per i "fondi" quale strumentazione di forme più ampie del risparmio già sancito [redacted] programmi dei governi di centro-sinistra e ribadite negli impegni dell'attuale governo.

«Allo stato dei fatti i problemi che l'attuazione dei fondi di investimento pone sul piano economico, giuridico e fiscale non possono che risultare ancora alla fase di studio.

«Voci, illazioni ed altro non impegnano ovviamente la responsabilità del partito socialista in materia».

«No comment» a Detroit

La Ford interrogata su contatti con la Lancia

Detroit, 18 settembre.

La Ford di Detroit non ha [redacted] dichiarazione immediata [redacted] fare» circa le voci secondo cui [redacted] società intenderebbe assorbire la Lancia [redacted] Torino. Lo ha dichiarato questa sera un portavoce della Ford, interrogato dai giornalisti circa le voci correnti in Italia [redacted] una prossima incorporazione della Lancia nella Ford.

(Agenzia Italia)

Votata dall'Assemblea nazionale

Una tassa in Francia sui capitali esportati

Sarà del 30 per cento sui beni trasferiti illegalmente

(Nostro servizio particolare) Parigi, 18 settembre.

(l. m.) *L'Assemblea nazionale francese ha votato oggi un emendamento [redacted] disegno di legge governativo istituendo [redacted] una tassa-confisca del 30% [redacted] fondi e azioni trasferiti all'estero illegalmente fra il 31 maggio 1968 e l'8 agosto 1969. L'emendamento, proposto da un deputato comunista, ha ottenuto 471 voti favorevoli e [redacted] voto contrario.*

L'Assemblea ha inoltre approvato un articolo, proposto da un deputato gollista, per cui dovranno essere fornite dettagliate informazioni sui trasferimenti di capitali all'estero fra il 1° luglio e il 23 novembre [redacted].

Il ministro delle Finanze, rispondendo a vari oratori, ha smentito le voci relative ad una nuova svalutazione, dichiarando: «Lo spettro [redacted] una seconda svalutazione agitato da alcuni è ridicolo e fa ridere. Benchè persista lo squilibrio [redacted] riserve nette della Banca di Francia sono superiori a quelle che erano l'indomani della svalutazione, e [redacted] siamo stati costretti ad effettuare nessun prelevamento sul fondo monetario internazionale».

E' evidente che il ministro non poteva dire diversamente. Egli ha tuttavia ammesso che la Francia conoscerà momenti difficili prima [redacted] giungere [redacted] risanamento finanziario ed economico. Ma il settimanale economico L'Opinion *scrive:* «La situazione [redacted] aggrava. Sul piano monetario, il calo del franco si accentua. Sul fronte sociale l'agitazione sporadica rimane minacciosa. Ancora alcune settimane [redacted] scivolamento come quella che si è vissuta, ed il piano [redacted] risanamento [redacted] morto».

Le banche tedesche contro la rivalutazione

Francoforte, 18 settembre.

I circoli bancari tedeschi continuano ad osteggiare [redacted] rivalutazione [redacted] marco, diventata uno [redacted] principali argomenti di dissenso tra i partiti della «grande coalizione» alla vigilia [redacted] elezioni politiche [redacted] settembre. I motivi [redacted] questa opposizione sono stati esposti [redacted] dal presidente della Deutsche Bank, Hermann J. Abs, il quale ha affermato che la rivalutazione non risolverebbe gli attuali problemi economici [redacted] Germania e all'estero.

L'esponente bancario tedesco — che ha fatto parte del gruppo di esperti che nel maggio scorso aveva consigliato il cancelliere Kiesinger a non rivalutare — ha deplorato che il problema della parità [redacted] marco [redacted] stato portato sul piano politico.

(Italia - Dow Jones)

Rimborso obbligazioni dell'Alitalia e dell'Ibm

Roma, [redacted] settembre.

L'Alitalia rimborserà, a partire dal 1° ottobre, le obbligazioni relative al prestito 5,50% 1960-1980 estratte nel sorteggio [redacted] luglio [redacted]. A partire dallo stesso giorno [redacted] si renderà esigibile la cedola [redacted].

L'«Ibm Italia» ha annunciato che il 10 ottobre [redacted]no estratte per il rimborso 262.250 obbligazioni [redacted] prestito 5,50% 1960-1980. L'estrazione si riferisce alla quarta annualità di ammortamento.

L'indice generale è salito dell'1,70 per cento: da 76,84 [redacted] 78,15

Vigoroso balzo dei titoli azionari

Una riunione molto vivace

(Nostro servizio particolare) Milano, 18 settembre.

Inizio lanciato del nuovo mese borsistico. Fin [redacted] principio, un forte afflusso di compere ha provocato una lievitazione generale dei prezzi, con alcuni spunti di maggior rilievo per i soliti valori patrimoniali e per alcune voci isolate. Con ogni probabilità si trattava [redacted] iniziative a carattere differenziale, come si può desumere dai molti contratti [redacted] premio. Solo una parte [redacted] listino ha potuto essere chiamata [redacted] apertura. La riunione è proseguita attivissima sino alla fine; qualche marginale assestamento è da segnalarsi in chiusura.

L'indice «Il Sole-24 Ore» è passato da 76,84 [redacted] 78,15, con un progresso dell'1,7%. L'indice Mediobanca è salito dell'1,78%: [redacted] 72,45 [redacted] 73,74. Va tenuto conto [redacted] peso dei riporti, che può essere calcolato attorno allo 0,6%.

Assicurazioni Generali, Abeille, Monte Amiata e Mondadori sono [redacted] trattate oggi [redacted] assegnazione gratuita e la Mondadori anche ex cedola.

Come previsto, la speranza [redacted] un più attivo intervento del governo in favore [redacted] Borse ha rimesso [redacted] movimento parecchi operatori differenziali e sarebbe [redacted] vero peccato se ancora [redacted] volta le aspettative venissero frustrate.

Dai primi elementi resi pubblici, si [redacted] l'impressione che non manchi la buona volontà, sia dei politici sia delle autorità centrali. Comunque, senza qualcosa di concreto è vano pensare a un ritorno in massa [redacted] risparmiatori verso gli investimenti azionari.

Assai intenso il ritmo degli affari: sono [redacted] trattati 3 milioni 211.000 titoli per un valore di 11,3 miliardi.

Per il reddito fisso, la riunione è stata molto attiva ed equilibrata. Dopo gli assestamenti dei giorni scorsi, si [redacted] assistito ad [redacted] prevalenza di frazionali rialzi.

Renato Cantoni

Genova, 18 settembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari.

Mediobanca 99.325; Invest 2870; Stet 3030; Generali 78.626; [redacted] 82.875.

Alitalia 18.200; Agricola 2385; Navig. Alta Italia 3660; Viscosa ord. 3780; Viscosa pr. 2750.

Italsider 952; Ansaldo 690; Fiat [redacted] 3392; Fiat pr. 2300; Olivetti ord. 3430; Olivetti pr. [redacted].

Eridania 2353; Industria Zuc. [redacted] Zuccheri Sermide 890; Esercizi [redacted] 1815.

[redacted] Lanza 54.525; Italgas 1138; Anic [redacted] Rumianca 1306; Aedes 3910; [redacted] S.p.A. 3249.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	18	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	100 —	—
» cont.	99 90	—
Redimibile 3 1/2 %	98 85	—
» cont.	98 75	—
Ricostruz. 3 1/2 %	85 50	— 0 10
» cont.	85 40	— 0 10
» 5 %	92 10	+ 0 10
» cont.	92 —	+ 0 10
Riforma Fond. 5 %	91 50	+ 0 10
Pr. Red. 5 % Tr.	92 90	—
» » '54	89 50	—
Pr. R. Ed. 5 1/2 %	98 35	—
Cart.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 1/2 '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 60	—
» » '71	99 30	—
» » '73	98 70	— 0 40
» » '74	98 70	—
» » '75 I	[redacted]	—
» » » II	98 10	+ 0 10
» » '77	98 50	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	93 75	+ 0 50
» » » II	94 50	—
» » '66 I	93 30	+ 0 30
» » » II	92 90	— 0 40
» » '67	93 20	+ 0 10
» » '68 I	93 40	+ 0 40
» » » II	93 30	— 0 20
» Europa 6 %	93 70	— 0 30
IRI Sider 5 1/2 %	98 —	—
» » '56	98 50	—
» » '57 G.	98 50	—
» » '58-'78	[redacted]	—
» » vent.	95 —	—
» » '74 sed.	96 75	+ 0 75
» 5 1/2 % '59	87 60	— 0 15
» » '60	89 —	—
» » '61	87 10	—
» » '63-'83	87 50	—
» 6 % '64	92 70	+ 0 10
» » '65-'85	92 80	+ 0 20
» Stet 6 % opt.	100 —	—
» El. 5 1/2 % opt.	96 —	—
Satap 5 1/2 % '63	88 50	—
» » '67	87 50	—
Elfer 5 % IV	92 —	—
FF.SS. 5 1/2 % '52	96 —	+ 1 —
» » '53	96 —	+ 1 —
» » '55	94 —	—
» » '59	89 —	—
» 5 % '60	86 —	+ 0 50
» » '61	86 —	+ 1 —
» 6 % '65 I	94 50	+ 0 50
» » » II	93 90	— 0 10
» » '66 I	93 60	+ 0 10
» » » II	94 80	—
» » '[redacted]	93 70	+ 0 10
» » 67-87 A	95 50	—
» » 68-88 A	94 50	—
F.S.Agr. 5 % I	85 75	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6 % Sp. 1ª	94 25	— 0 75
» » » 2ª	95 —	—
» » » 3ª	94 25	— 0 25
» » » 4ª	94 25	— 0 75
» » » 5ª	95 50	+ 0 90
» » » 6ª	94 40	— 0 10
» » » 7ª	93 20	—
OO.PP. 5 %	[redacted]	— 0 50
» 5 1/2 %	85 70	—
» 6 %	92 50	—
» Casa Ag. '64	94 —	—
» » » '65	[redacted]	—
» » » '66	94 —	—
» Dot. 6 % 1ª	96 60	—
» » » 2ª	94 50	—
» St. A 6 %	93 10	—
» » B 6 % I	95 70	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6 % I	96 50	—
» » » II	92 60	+ 0 20
» » » III	92 40	—
» I.St. 6 % '66	94 —	—
» » » 2ª	94 10	+ 0 20
» » » 3ª	93 50	+ 0 20
» Anas 6 % '64	91 —	— 0 20
» [illegible] 6 % 1ª	96 —	—
Eni Petr. 6 %	100 40	—
» » » '57	100 —	—
» » » '58	98 —	—
» Sp. 6 % '58	93 80	— 1 —
» » » '64	98 70	—
» » » '65	97 70	—
» » » '66	93 —	+ 1 —
» Sud 6 %	95 50	—
» » 5 1/2 %	92 —	—
» » » '61	89 50	—
E.S. 5 1/2 % '61 4ª	89 50	—
» » '62 5ª	89 50	—
» » » 6ª	87 50	—
» » '63 7ª	91 —	+ 0 20
» » » 8ª	93 80	—
» 6 % '64 9ª	95 50	—
» Gela 5 1/2 %	89 15	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 1/2 %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Migliorum. 5 %	87 50	—
» 5 % '65	91 —	—
» Olivetti 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sarda 5 %	[redacted] 50	—
Cr.I.Sarda 5 1/2 % '62	—	—
» 5 1/2 % '63	92 —	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	93 —	—
» » » II	91 35	+ 0 15
» » '66	91 75	—
» » '67	91 10	—
C.P.B. Napoli 5 %	91 —	—
Isveimer 5 1/2 % 61	93 25	—
» 5 1/2 % '62 4ª	93 —	—
» » » 5ª	89 50	—
» » » 6ª	88 50	+ 0 25
» » '63 7ª	89 —	—
» » » 8ª	87 50	—
» 6 % '64 9ª	91 50	—
» » » 10ª	92 75	—
» » '65 11ª	91 20	—
» » '66 12ª	91 40	— 0 10
» » '67 13ª	91 50	—
» » » 14ª	[redacted] —	+ 0 20
Casse R.P.L. 5 %	95 —	—
» O.P. 5 %	94 70	—
Icipu vent. 5 1/2 %	86 —	—
» » 6 %	92 40	— 0 10
» Edison 6 % 51	100 —	—
» » » 55	95 —	—
» » » 56	94 90	—
» Cotini 6 %	93 50	—
» St. Mezz. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6 % 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6 %	97 50	—

Titoli	18	Variaz.
Icipu Exp. 5 % q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
IMI 6 % XVIII	97 —	—
» » XIX	100 —	—
» » XX	94 70	—
» 5 % XXI	93 —	—
» » XXII	87 75	—
» » XXIII	85 75	—
» 5 1/2 % XXIV	87 80	— 0 70
» 6 % XXV	92 80	— 0 20
» » XXVI	92 85	[redacted] 0 25
» Cr.N. 6 % 1ª	94 —	—
» » » 2ª	93 70	—
» Spec. '64	98 —	+ 0 10
» Fim 6 % '66	93 90	—
» Autostr. 6 %	96 75	—
Torino 6 % '52	95 —	—
» Aem 5 1/2 '60	85 80	—
» » » '62	83 75	—
Genova 6 % '55	96 70	—
» 5 1/2 % '61	86 —	—
Fiat 6 % '49	98 —	—
» » '56	97 95	— [redacted] 05
» » '57	97 10	+ 0 35
» 5 1/2 % '60	88 50	—
RIV 5 1/2 %	83 60	— 0 10
Pirelli 6 % '48	103 —	—
» 5 1/2 % '62	92 —	—
Olivetti 7 % '53	102 —	—
» » '55-75	102 —	—
» » '58	102 50	—
» 6 1/2 '59	99 50	—
» 5 1/2 '62 1ª	86 50	—
» » » 2ª	86 60	—
Gen. El. 5 1/2 %	88 50	—
Magneti 7 % '56	99 90	—
Eternit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	93 —	—
» 5 1/2 % '63	84 50	—
Viberti 7 % '57	101 —	—
» » '59 1ª	98 50	—
» » » 2ª	100 —	—
Sade 6 %	95 50	—
Fornara 7 %	105 —	—
» » '56	105 —	—
De Ang.-Frua 6 %	98 50	—
Cart. It. 7 % '49	99 —	—
» 5 1/2 '62	83 50	—
Cariel 6 % '49	[redacted]	—
» » '58	[redacted]	+ 0 40
» 5 1/2 % '60	87 50	+ 1 —
» » '61	86 70	— 0 15
» » '62	86 50	+ 0 10
Meridelettr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	93 —	—
» » '64	92 70	— 0 50
Stipel 6 %	98 —	—
Timo 6 %	98 50	—
Telve 6 %	98 50	—
Terni 6 %	98 50	—
Ilva 6 %	90 —	—
Esso 6 %	100 —	—
Sip 6 %	98 —	—
Pibigas 6 1/2 %	100 —	—
» 6 1/2 %	84 —	—
Mediofina 7 %	102 50	—
Ferpat 6 %	105 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	87 50	—
» 5 1/2 '62	85 50	—
Rumianca 5 1/2 %	87 50	—
» 5 1/2 '62	86 —	—
Lancia 5 1/2 % '60	87 —	—
» » '62	85 70	— 1 50
Liquigas 6 % '59	91 80	—
Torino-Savona 5 1/2	87 50	+ 1 50
IBM Italia 5 1/2 %	86 50	—
It. Gas 5 1/2 % '61	86 —	—
Tr.O.S. Bern. 5 1/2	86 50	—
Autostrade 5 1/2 %	85 70	+ 0 20
» 6 % '65	93 20	—
» » '67	92 80	+ 0 30
» » '68	93 50	+ 0 90
Acque Pot. 5 1/2 %	100 —	—
Motta 6 %	91 —	—
Sarom 6 % '66-84	92 —	—
[redacted] CONVERTIBILI		
Finsider 5 1/2 %	87 —	—
Imm. Roma 6 %	249 —	—
Rumianca 6 %	93 —	—

Titoli	18	Variaz.
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	8900	+ [redacted]
Eridania	2320	+ 8
Romana [redacted]	270	—
Talmone	2625	+ 98
Florio	105	—
[redacted] ED ESTRATTIVI		
Amiata	13095	— 1905
Talco & Grafite	18550	+ 150
Fornaci R[redacted]	16500	+ [redacted]
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	24500	+ 650
S.A.I.	5450	—
Torino-Nord	67 50	—
Mittel (F. Med.)	2350	—
SIP	2720	+ 15
Italcable	3700	— 130
Alitalia	18050	+ [redacted]
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2255	— 120
Risan. (Napoli)	6670	— 130
Silos	3450	— 50
Beni Stabili	4570	—
Immobiliare Roma	634	+ 11
Ind. Stura	1950	—
Ferro	219	+ 2
Socie priv.	943	+ 7
CHIMICI		
Montedison	1030	+ 19
Liquigas	166 25	+ 2 25
Pibigas	84 25	— 0 75
SAFFA	6570	+ 102
Schiapparelli	6250	+ 210
Paramatti	1900	—
Mira Lanza	64500	+ 500
S.A.R.O.M.	1170	—
ANIC	1182	[redacted] 30
Rumianca	1187	— 13
Italgas	1128	+ 18
FINANZIARI E [redacted]		
Mediobanca	99900	+ 2900
La Centrale	7180	+ 190
S.M.E.	2291	+ 21
STET	3050	+ 75
Finsider	609	+ 3
Piemonte Finanz.	1500	— 50
Invest	2950	+ 110
Assicur. Torino	13550	+ 510
Assic. Toro priv.	9360	+ 320
Generali	78900	— 6100
S.A.I.	41700	+ 310
Bastogi (Med.)	2239	+ 45
IFI priv.	9620	+ 110
» » p.r.	9600	+ 365
METALMECCANICI		
Fornara	310	—
Westinghouse	1183	—
Moncenisio	3025	—
Nebiolo	677	+ [redacted]
Italsider	950	+ 5
Dalmine	915	+ 35
Olivetti	3447	+ 57
» priv.	3416	+ 66
FIAT	3400	+ 56
» priv.	[redacted]	+
Terni	247	+ [redacted]
E. Marelli	618	+ 13
M. Marelli priv.	1535	+ 15
TESSILI		
Châtillon	5070	+ 130
Fisac	415	—
Borgosesia	9750	+ 200
Viscosa	3770	+ 145
» priv.	2790	+ [redacted]
DIVERSI		
Rinascente	369	+ 8 25
» priv.	244 50	+ 9 50
Pirelli	3262	+ 62
Cartiera Italiane	981	—
Cartiera Burgo	15350	+ 675
Cir	6050	— 200
Acque Potabili	925	—
Acqua Roma	740	+ 9
Eternit	1200	—
Ceramiche Pozzi	102	+ 17

Forte balzo delle azioni, ieri a Torino, nella prima seduta del nuovo ciclo operativo per fine ottobre. Le notizie sul presumibile prossimo varo dei fondi d'investimento ha stimolato una vivace corrente di acquisti in apertura di riunione. I pochi progressi iniziali hanno provocato nel «durante» alcuni realizzi, ma in chiusura l'iniziativa è passata nuovamente alle compere.

Sono state quotate ex dividendo [redacted] azioni Gilardini (lire 120), Cir (220), Risanamento Napoli (250), Talco [redacted] Grafite (450). Le azioni Assicurazioni Generali sono [redacted] state quotate ex assegnazione gratuita di 1 azione nuova ogni 10 vecchie (valutazione del diritto 7900 lire); la Monte Amiata ex assegnazione gratuita di 3 azioni nuove ogni 16 vecchie (diritto valutabile in 2450 lire).

Titoli di Stato equilibrati, obbligazioni in rialzo.

Dopoborsa in ulteriore progresso. Prezzi informativi della serata: Generali 79.100-79.300; Fiat 3410-3420; Viscosa 3800-3815; Montedison 1032-1035; Mediobanca 101.300-101.600.

Totali della giornata: titoli [redacted] Stato per [redacted] lire; obbligazioni per 87.000.000 di lire; azioni [redacted].

QUOTAZIONI A MILANO

Titoli	
ALIMENTARI	
Certosa	2190
Eridania	2365
Es. Molini	1815
Motta	4949
R. Zucch.	255
» » pr.	369
ASSICURATIVI	
Generali	78.700
Ass. Mil.	54.450
Ass. Mil. pr.	47.700
Ass. Tor.	13.450
Ass. Tor. pr.	9549
Incendio	17.350
Fond. Vita	41.800
Assicur.	105.250
Ras	62.890
S.A.I.	41.800
Abeille	9250
BANCARI	
Mediobanca	[redacted]
CHIMICI	
Anic	1185
Brioschi	15.000
Gas Napoli	865
Caffaro	351 50
C. Erba	15 100
Erba priv.	8480
Italgas	1130
Lepetit	7275
Lepetit priv.	7350
Liquigas	169 50
Mira L.	64 740
Ossigeno	2380
Pibigas	83 50
Rumianca	1214
Saffa	6585
Sarom	1100
Montedison	1029
Petrolifere	2018
[redacted]	14.020
ELETTRICI	
Magneti [redacted].	1522
Marelli E.	625
Sip	2720
Tecnomasio	956
Terni	242 75
FINANZIARI	
Agricola	2385
Bastogi	2344

Titoli	
Breda	[redacted]
Finmare	338
Finsider	606 50
Generalfin	990
Gim	4600
Invest	[redacted]
Italpi	2280
Centrale	7155
Pirelli C.	3800
Sme	2291
Stet	3050
Sviluppo	2860
IFI priv.	9601
IFI p. r.	9600
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3900
Beni Stab.	4349
Bon. Ferr.	1250
Coge	13.550
Habitat	2795
Imm. Roma	636
Iniziative	4440
Milano C.	25.980
Risan. N.	6620
Sacle	950
Silos Gen.	3550
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1222
Fiat	3390
Fiat priv.	2378
Nebiolo	675
Olivetti	3445
Olivetti pr.	[redacted]
Fr. Tosi	3170
[redacted] E METALLURGICI	
Falck	4080
Falck pr.	4160
Broggi-Iz.	1110
Dalmine	899
Ilssa-Viola	1330
Italsider	964
Magona	3070
Metallur.	4400
Amiata	12.899
Pertusola	2325
Siele	6865
Trafilerie	589

Titoli	
TESSILI	
Châtillon	5070
Cantoni	21.550
Olcese	347 50
Cucirini	6840
Stampati	5678
Cascami	6830
Fisac	413
Lanerossi	3300
Gavardo	2220
[illegible]	182
Linificio	586
Marz. pr.	1205
Rossari	6750
Rotondi	29.990
Tosi	2360
Pacchetti	321
Snia Visc.	5762
Viscosa pr.	2732
Barosc.	—
Tilane	345
Unione M.	21.600
TRASPORTI	
Alitalia pr.	18.120
N. Milano	5510
Ausiliare	2800
Mittel	3345
DIVERSI	
De Ferrari	1350
Binda	35.280
Burgo	15.400
Donzelli	2175
Cementir	[redacted]
Centenari	364 50
Cer. Pozzi	100
Pozzi priv.	[redacted]
Ginori	[redacted]
Ciga	6550
Acque pot.	940
Eternit	5350
Italcable	3810
Italcemen.	29.300
C. Acqua	743
Rinasc.	372
Rinasc. pr.	243
Mondad. pr.	[redacted]
Pirelli SpA	3250
Reina A.	999
Smeriglio	75
Ses	4050
[redacted]	1527
T. Acqui	[redacted]

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI [redacted] UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	11/9	18/9	TITOLI	11/9	18/9
Alleanza Ass.	31.500	34.500	Comm. Ital.	23.000	23.690
Ital. Incendio	14.050	15.500	Cattolica Veneta	665	700
Ital. Vita	2.340	2.500	Comm. Industrie	7.000	7.000
Reale Grandine	2.110	2.110	Naz. Agric.	12.550	13.040
C. G. E.	12.450	12.450	Pop. di Milano	4.840	5.120
C. G. S.	1.390	1.390	Pop. di Novara	16.600	19.300
Rejna Zanard.	1.300	1.300	Prov. Lombarda	5.250	5.600
Ferro Met. Carb.	1.640	1.700	Unione	6.700	6.800
Metalli Broggi	1.050	1.070	Vogwiller	5.995	6.000
Cot. Cederna	1.750	1.750	Ambrosiano	9.310	9.750
Cot. Olcellini	19.700	20.100	Roma	23.000	23.850
Cot. Solbiate	555	550	Cred. Lomm.	1.031	1.105
Prelle & C.	4.750	4.800	Credito Italiano	2.396	2.489
Borgomanero	1.620	1.620	Ist. Fin. Lanlero	30.000	33.420
Manif. Cuorgnè	3.800	4.300 ex	Buitoni	8.350	8.330
Milliani	[redacted]	5	Birra Italia	315	315
Verona	2.030	2.030	Frig. Milan.	4.650	4.650
Eromoli	11.325	11.325	Ingegnoli F. P.	1.870	1.870
Mas Mayer	13.850	13.850	Cala Varese	7.210	7.460
Zambeletti	17.250	17.750	Ceat	8.700	9.500
Rosta & C.	2.675	2.675	Mag. Standa	17.040	18.300
America Ital.	1.848	2.015			

Nella prima metà di settembre

Venduti in 15 giorni 39.190 autoveicoli

Aumento del 26,37 % sullo stesso periodo del [redacted]

Roma, 18 settembre.

Nel periodo 1-15 settembre 1969, secondo i dati provvisori dell'Ufficio statistica dell'Automobile Club d'Italia, [redacted] stati iscritti al Pubblico registro automobilistico (Pra) 39.190 autoveicoli nuovi di fabbrica, così ripartiti: 31.485 autovetture; 85 autobus; 3211 autoveicoli industriali; 4409 motoveicoli.

[redacted] prima quindicina del settembre [redacted] risultarono iscritti [redacted] Pra 31.013 autoveicoli, suddivisi in: 23.877 autovetture; 34 autobus; [redacted] autoveicoli industriali; 4266 motoveicoli. Pertanto, nella prima quindicina di settembre, rispetto al periodo corrispondente dell'anno scorso, si [redacted] registrato [redacted] aumento [redacted] autoveicoli, pari al 26,37 per cento.

In particolare risultano: [redacted] aumento [redacted] unità, pari [redacted] 31,86%, per le autovetture; di 51 unità, pari al 150 [redacted] cento, per gli autobus; di 375 unità, pari al 13,22%, per gli autoveicoli industriali; di 143 unità, pari al 3,35%, per i motoveicoli.

(Ag. Italia)

L'Egitto importerà ricambi per auto

Il Cairo, 18 settembre.

L'Egitto acquisterà pezzi [redacted] ricambio per automobili e trattori dall'Italia, Inghilterra, Germania [redacted] e Stati Uniti, per un valore [redacted] 2,5 milioni di lire egiziane (2,7 miliardi di lire italiane). Lo ha deciso il ministro dell'Economia, Hassan Zaki, [redacted] ha stanziato la somma occorrente.

Il 25% circa [redacted] materiale importato sarà destinato al settore privato. I primi arrivi [redacted] previsti [redacted] l'inizio del [redacted] prossimo.

Per la prima volta da circa 30 anni la bilancia [redacted]ciale egiziana ha registrato nel 1968 un attivo [redacted] milioni [redacted] lire egiziane (4,7 miliardi di lire italiane). Il [redacted]lore delle esportazioni è stato nel 1968 [redacted] 309 milioni di lire egiziane, [redacted] un aumento rispetto all'anno precedente del 25,6%. Le importazioni [redacted] scese a 266 milioni di lire egiziane, [redacted] 10,4% in meno del 1968.

Nuove nomine alla Saffa

Milano, [redacted] settembre.

L'avvenuto inserimento della Società Sviluppo nella [redacted]pagine azionaria della Saffa — Soc. An. Fabbriche fiammiferi [redacted] affini — ha portato a modifiche nella composizione del Consiglio di amministrazione.

Nuovi amministratori sono stati nominati Antonio Sozzani, cui è s[redacted] conferita [redacted] carica di vice-presidente; Lamberto Micangeli, Michele Sindona e Alberto Zevi (quest'ultimo nominato consigliere [redacted] incaricato).

NOTIZIE IN BREVE

L'Agip ha ottenuto, in consor[redacted] due compagnie indipendenti americane, due permessi di ricerca [redacted] Alaska, [redacted] bacino [redacted]logico del North Slope, [redacted]no stati recentemente individuati enormi giacimenti petroliferi.

Le banche inglesi, per la prima volta nella storia, hanno deciso [redacted] rendere pubblici i loro «profitti reali». Un annuncio diffuso dai maggiori istituti di credito londinesi comunica [redacted] decisione [redacted] redigere relazioni annuali [redacted] gli utili di tutte le banche [redacted] Bretagna.

Negli S[redacted] Uniti l'indice [redacted] prezzi all'ingrosso [redacted] aumentato in agosto dello 0,1 per cento [redacted]spetto a luglio, salendo a quota 113,4 (media del biennio [redacted] uguale a 100).

Il governo portoghese [redacted] formato [redacted] Financeira Portoguesa, compagnia statale destinata a promuovere l'investimento [redacted] capitali stranieri nel paese e [redacted] territori d'oltre [redacted].

[redacted] briga per lo sviluppo regionale, Vlerick, ha [redacted]mato [redacted] gli investimenti americani portano conoscenze [redacted]logiche, [redacted] prodotti e metodi per il commercio. Secondo Vlerick, bisognerebbe adottare un nuovo sis[redacted] monetario, che faciliti l'impiego di capitali americani all'estero e di capitali stranieri negli [redacted] Uniti.

Gli alti [redacted] di interesse e una diminuzione [redacted]ciale hanno costretto i produttori americani a considerare la possi[redacted] riduzione delle giacenze. La decisione è [redacted] però [redacted] aumenti dei prezzi e dal timore di carenze [redacted] materie prime.

I nuovi investimenti produttivi negli [redacted] raggiungeranno quest'anno 70 miliardi e [redacted] milioni [redacted] dollari, cifra superiore del 10,6% a quella registrata nel [redacted]. Tale è il risultato [redacted] consueta rilevazione periodica fatta congiuntamente [redacted] ministero del Commercio e dalla Commissione federale per il controllo del mercato [redacted] (Sec).

[redacted] Repubblica federale tedesca [redacted] automobili [redacted]tricolate saranno 20 milioni, contro 11,7 milioni alla fine del 1968. [redacted] studio [redacted] sche Shell Agnell» La motorizzazione si espanderà rapidamente nei prossimi dieci anni

I cambi della lira con le altre monete

Ultimi prezzi dell'oro

Milano, 18 settembre.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le [redacted]usure precedenti):

Oro [redacted] 830-845 (830-845) lire al grammo; argento 35.600-39.500 (3[redacted]) lire [redacted].

Media cambi Uic: [redacted] Usa 629,50 (629,485); dollaro canadese 583,925 (584,01); franco svizzero 146,562 (146,555); corona danese 83,635 (83,675); corona norvegese 88,077 (88,067); corona svedese 121,835 (121,717); fiorino olandese 174,037 (174,06); [redacted] belga 12,517 (12,516); franco francese 113,275 (113,465); lira sterlina 1502,135 (1502,525); marco tedesco 158,53 (158,575); scellino austriaco 24,351 (24,257); escudo portoghese 22,172 (22,157); peseta spagnola 9,025 (9,029).

Banconote: dollaro Usa 628,30 (628,30); lira sterlina 1500 (1500); franco svizzero 146,45 (146,40); [redacted] francese 113 (112,95); [redacted]co belga 11,50 (11,50); marco tedesco 158,25 (158,30); scellino [redacted]striaco 24,30 (24,30); peseta [redacted]gnola 8,93 (8,93); escudo portoghese 22,15 (22,15); dollaro [redacted] (575); fiorino olandese 173,60 (173,50); cor. danese [redacted] (83,30); corona svedese 121,05 (121,05); corona norvegese 87,35 (87,35); [redacted] jugoslavo taglio piccolo 44 (44); taglio grande 42 (42); dracma [redacted] taglio grande 19,30 (19,30); taglio piccolo [redacted] (19,30).

Le quotazioni nelle Borse estere

New York chiude con diffusi rialzi

La media Dow Jones [redacted] titoli industriali sale da 826,56 [redacted] 831,57

New York, 18 settembre.

Wall Street ha chiuso oggi in rialzo, annullando le perdite di ieri. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito [redacted]lo 0,60 per cento, passando da 826,56 a 831,57. I lievi progressi d'apertura (quando l'indice segnava 829,41) sono stati ampliati nel corso della riunione.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 831,57 (826,56); ferroviari 199,82 (198,[illegible]); pubblica utilità 113,76 (113,21).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente):

Allied Chemical 26 1/2 (26); American Cyanamid 28 1/8 (28 3/4); American Motors 9 1/8 (9 1/4); American Smelting 28 1/8 (28 1/8); American Tel and Tel 51 (50 3/4); Bethlehem [redacted] 30 3/8 (30 1/8); Boeing 33 1/2 [redacted] 5/8); Canadian Pacific 72 (71 1/8); Chrysler 39 7/8 (39 7/8); Coca Cola 75 3/4 (75 1/4); [redacted] Pont 120 1/2 (121); Eastman Kodak 70 1/4 (77 3/8); Firestone 53 (50 3/8); Ford 45 7/8 (45 3/4).

General Electric 83 3/4 (84 1/8); General Foods 75 1/4 (75 1/8); General Motors 75 1/2 (74 7/8); Gillette 51 1/2 (52 3/8); Goodrich 33 5/8 (33 1/2); Goodyear 28 5/8 (28 5/8); Gulf Oil 35 7/8 (36 1/8); Ibm 348 1/2 (347); International Nickel 38 1/8 (37); International Paper 38 1/8 (38 7/8); Kennecott Copper 42 1/2 (42); Minnesota 109 3/4 (110 1/2); Monsanto 40 1/2 (41 3/4); National Biscuit 49 5/8 (49 1/4).

Royal Dutch 46 5/8 (46 5/8); [redacted] Roebuck 68 1/8 (69); Shell Oil 54 3/4 (54 1/4).

LONDRA da 557,3 a 555,6

Bowater Paper 53 1/4 (53 1/4); British Leyland 11 (11); British Petroleum 119 1/4 (117); Dunlop 35 (34 7/8); General Electric 25 1/4 (24 7/8); Imperial [redacted] 56 (56 3/8); Imperial Tobacco 15 1/2 (15 1/2); Rank 37 3/4 (37 5/8); Rolls Royce 35 1/4 (35 1/8); Tube Investments 63 1/2 (63 3/4); Unilever 55 7/8 (56).

ZURIGO da 321,3 [redacted] 319,2

Unione Banche Svizzere [redacted] (4425); Società Banca Svizzera 3080 (3105); Credito Sv[redacted] 3100 (3150); Nestlé 3185 (3180); Bally 1290 (1295); Elektro-Watt 1720 (1730); Italo-Suisse 232 (233); [redacted] 790 (780); Brown Boveri 2015 (2025); Adolph Sau[redacted] 1630 (1650); Ciba 9800 (9800).

FRANCOFORTE da 161,52 [redacted] 162,58

Aeg 224,80 (224,80); Basf 226 (225,50); Brown Boveri 223 (221); Volkswagen 252,50 (252); Daim[redacted] Benz 442 (441); Bayer 193,50 (192,50); Hoechst 69,50 (69); Löwenbräu 1310 (1310); Mannesmann 152,40 (152,10); Man 504 (495); Metallgesellschaft 540 (535); Rhein Stahlwerke 128,10 (126); Schering 538,80 (530).

PARIGI da 124,2 a 123,5

[redacted] Liquide 412 (414); Citroën [redacted] (121,50); Saint-Gobain 189 (189); [redacted] 1420 (1420); Pechiney 208,40 (212); [redacted] 211 (213); Rhône Poul. [redacted] (243,50); Suez 423 (421); Ugine-Kuhlmann 189,60 (181); Crédit Commercial Français 142,50 (142,50); Ciments Français 137,10 (139,80); Denain Nord-Est 139,80 (150).

Nuovo stabilimento alimentare nel Sud

Sarno, 18 settembre.

E' stato inaugurato oggi a Sarno, in provincia di Salerno, un nuovo stabilimento della Star di Agrate Brianza, azienda che opera nel settore alimentare.

TRIBUNALE DI [redacted]

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione N. 129/68 contro Fall.to s.a.s. INTERCARNI di [redacted]

Il giorno 17-10-1969 [redacted] ore 10 e segg. avanti al dr. Pregno Giancarlo, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei se[redacted]ti beni di proprietà della Soc. Intercarni di Quaglia Michele e C.

In Villastellone — a destra della statale n. 393 Moncalieri-Carmagnola — terreno della superficie complessiva di mq. 24.798.

Prezzo base L. [redacted].

Aumenti minimi L. [redacted].

Depositi per cauzione e spese L. 19.360.000.

Da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, [redacted] assegno circolare intestato al C[redacted] Capo [redacted] Tribunale [redacted] Torino.

Versamento del prezzo [redacted] giorni [redacted] dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino ed al Curatore dr. Piccatti, telefono 871.594.

Il Cancelliere: VERCELLI

[redacted] DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione N. 67/69 contro fall.to Masterpol

Il giorno 17-10-1969 alle ore 10 e segg. avanti al dr. Giancarlo Pregno si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti [redacted] di proprietà della [redacted] Masterpol.

In Moncalieri, corso Savona 95.

Terreno [redacted] complessiva [redacted]perficie di mq. 7941 con entrostante fabbricato industriale composto di capannone, palazzina uffici alloggi custode. Superficie [redacted]perta mq. 1400.

P[redacted] base L. 65.000.000.

Aumenti minimi L. 500.000.

Deposito per cauzione e [redacted] L. 14.300.000.

Da versarsi [redacted] un'ora prima dell'incanto, [redacted]ante assegno [redacted] al Cancelliere Capo del Tribunale [redacted] Torino.

Versamento [redacted] entro giorni 60 dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi [redacted] Cancelleria del Tribunale di Torino ed al curatore dr. Cartessi, telefono 518.248.

Il Cancelliere: VERCELLI

4ª BIENNALE ORTOFRUTTICOLA INTERNAZIONALE «EUROFRUT '69» FERRARA 21-28 SETTEMBRE [redacted]

CALENDARIO delle MANIFESTAZIONI

DOMENICA 21 — Inaugurazione ufficiale da [redacted] dell'On. Avv. Giacomo [redacted] - Ministro dell'Agricoltura.
II Giornata nazionale del frutticoltore, organizzata dalla Confederazione Nazionale dei Coltivatori Diretti.
Tavola Rotonda sulle forme associative nel momento produttivo [redacted] settore ortofrutticolo, a cura della Federazione Nazionale Clubs 3P.
Cerimonia della posa della prima pietra del Centro Commerciale Ortofrutticolo.
Convegno del cinque sul [redacted] «Problemi dell'espansione frutticola»: Conte Umberto Emo Capodilista, Mons. Giovanni D'[redacted], Prof. Bernardo Dam, Dott. Vincenzo Dona, Prof. Ettore Massacesi, Moderatore: Dott. Valentino Crea.

LUNEDI' 22 — Ortofrutticoltura Europea 1980 - Dibattito internazionale. Relatori: Sen. Prof. Giuseppe Medici, Sen. Prof. Manlio Rossi Doria, Cons. di Stato Prof. Paolo Albertario, Prof. Gabriele Gaetani D'Aragona.

MARTEDI' 23 — Vivaismo ortofrutticolo nell'area comunitaria, organizzato dall'Istituto di coltivazioni arboree della Università di Bologna e di Pisa e dall'Istituto di orticoltura dell'Università di Pisa.
Convegno nazionale della Federazione delle Cooperative ortofrutticole e agrumarie sul tema «La cooperazione per l'ortofrutticoltura degli anni '70».
Unità dei produttori per una efficiente organizzazione del settore ortofrutticolo, a cura dell'Unione Coltivatori Italiani e dell'A.G.A.M.
Incontri della Stampa europea: Francia-Italia. «Le Figaro Agricole» (Lucien Mestrucci, François Colomer, Gilbert Ricour, Jean Vuelile, G. Tassin) - «Il Giornale [redacted] Agricoltura» (Antonio Calzecchi Onesti, Rinaldo Chidichimo, Valentino Crea, Nicola Ravidà, Mario Rossi).

MERCOLEDI' [redacted] — Prosecuzione: Vivaismo ortofrutticolo [redacted] comunitaria.
Convegno e giornata dimostrativa [redacted] applicazioni delle materie plastiche nell'ortofrutticoltura, organizzati dal Centro Nazionale Applicazioni Materie Plastiche.
«Un prodotto di qualità per un turismo internazionale», organizzato dall'Ente Provinciale del Turismo in collaborazione con l'Agriturist.
Come diffondere e potenziare l'esportazione frutticola, a cura del Sindacato Nazionale Esportatori Importatori Ortofrutticoli e Agrumari.
Giornata promozionale della Sicilia, alla presenza del Presidente della Regione On. Mario Fasino.

GIOVEDI' 25 — «Per una [redacted] presenza degli ortofrutticoli italiani sui mercati esteri», organizzato dalla Federazione Nazionale della Cooperative Agricole.
Rinnovare la frutticoltura italiana per una migliore remunerazione del lavoro, per un più alto potere contrattuale, a cura del Centro Nazionale Forme Associate.
Seminario Tecnico sul trasporto containerizzato degli ortofrutticoli: Stato attuale, prospettive ed esiti sperimentali, a cura [redacted] CRIOF, Università [redacted] Bologna.
Tavola rotonda sul tema: Associarsi e lottare uniti per una frutticoltura rinnovata, per un reddito remunerativo, indetta [redacted] Centro Nazionale Forme Associate.
Incontri della Stampa europea: Gran Bretagna-Italia. «Agricultural Press Limited» (Raymond Hands, Kenneth W. Dean, Bill Sandford, Leslie Clark, John Bloom), «Gruppo Giornalistico dell'Edagricole» (Giulio Zucchi, Callisto Baldinelli, Cesare Cesari, Gualtiero Ludergnani, Gianni Passamonti).

VENERDI' 26 — Colloquio internazionale sulle recenti acquisizioni tecniche e sperimentali sulla frigo-conservazione degli ortofrutticoli, organizzato dal CRIOF, Università di Bologna.
V Giornata dimostrativa di macchine per la frutticoltura, a [redacted] dell'UMA e dell'Istituto Professionale Agrario F.lli Navarra.
Tavola Rotonda sulla «meccanizzazione in ortofrutticoltura».
Convegno dell'Unione Nazionale Associazioni Produttori Ortofrutticoli ed Agrumari sul tema «Attualità e prospettive dell'associazionismo in ortofrutticoltura».
Riunione del Consiglio Nazionale dell'Unione Ispettori Agrari d'Italia. Ricevimento in occasione della Giornata promozionale del Trentino-Alto Adige.

SABATO 27 — Convegno internazionale sui problemi della commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli nell'area dell'OCSE.
«L'ortofrutticoltura del domani e l'Europa», organizzato dall'Associazione Nazionale Giovani Agricoltori (ANGA).
Incontri della Stampa europea: Repubblica Federale di Germania-Italia, «Fruchthandel» - «L'Informatore Agrario» (Ettore Ardenti Morini, Carlo Brenzanti, Luigi Dusin, Pierluigi Garagnani, Cyril Wiss).

DOMENICA 28 — Prosecuzione Convegno OCSE. Prolusione del Direttore Generale dell'Agricoltura dell'OCSE Prof. Albert Simantof. «I problemi del commercio al dettaglio [redacted] prodotti ortofrutticoli e le forme di associazionismo economico», [redacted] dall'Associazione Nazionale Venditori Ambulanti e Dettaglianti.
Cerimonia di chiusura della IV Biennale Ortofrutticola Internazionale «EUROFRUT '69».

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 14)

AFFITTASI Montecucco 14 alloggio 4 camere cucina, ore 14-16.
AFFITTASI negozio con vasto retro ed 3 camere. Telefonare 878-068.
AFFITTASI negozio mq 120 via Quarto dei Mille, vicino corso Francia. Telef. 756-323.
AFFITTASI Pochettra 273 alloggio 5° piano 3 camere cucina servizi.
AFFITTASI pied-à-terre indipendente termo bagno Castiglione Torinese. Telefonare 518-068.
AFFITTASI Nuvoli cam 5 piani alloggio due camere soggiorno cucina servizi zona residenziale comodità referenze non famiglie numerose. Telefonare 959-977.
AFFITTASI spaziosa camera ammobiliata confort zona industriale Fiat a professionista referenziato, escluso donne. Telefonare 340-910.
AFFITTASI, Statuto, uso ufficio, camera anticamera, servizio, termo. Telefonare 552-052.
AFFITTASI studio medico zona San Paolo. Telefonare 331-229.
AFFITTASI zona Crocetta appartamento signorile per abitazione studio ufficio. Telef. 395-884.
AFFITTIAMO luminosissimi saloni industriali, 1°, 2° piano, mq 3500, con moderni uffici mq 800. Telefonare 274-000.
AFFITTO via Moncenisio 12 alloggio pianoterreno rialzato, 6 camere servizi adatto ufficio. Rivolgersi portinaio.
ALLOGGETTO camera tinello cucinetta nuova zona Mirafiori affittasi. Maschio. 596-654.
ALLOGGI nuovi: camera, tinello, cucinino, bagno. Due camere, cucina, bagno. Affitto 1 ottobre. Fiat Mirafiori Sud. Telefonare 531-974.
AMMOBILIATO signorile, matrimoniale, salottino, soggiorno, veranda, zona residenziale. Telef. 693-021.
APPARTAMENTO signorilissimo ottimo nuovo affittasi. Maschio. 596-654.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Rotino.
AUTOTRASLOCHI assicurati furgone isotermico operai specializzati 4000 camera. Salomone 82.784.
AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Tel. 657-051 Montalto.
AUTOTRASLOCHI Dario 4000 camera garanzia assoluta furgoni imbottiti preventivi richiesta. Telefonare 215-174.
AUTOTRASLOCHI Dichio, 4000 camera, furgoni imbottiti, Torino Riviera. Telefonare 266-607.
AUTOTRASLOCHI garanzia personale specializzato furgoni imbottiti. 4000 camera. Lombardi 657.965.
BARRIERA Milano locale mq 530 fronte strada, passo carraio, uffici lussuosi affitto. Telef. 279-911, 879-518.
BOX affittasi via Cigna, nuovo, libero, 9000 mensili. Tel. 727-777 ore 19-20.
CENTRALE, affittasi quattro camere servizi, secondo piano, senza termosifone ascensore. Telefonare 530-781.

FOSSANO comrale stabile industriale 4 piani 1500 mq complessivi adatti industria magazzino affittasi. Telefonare 535-601.

LABORATORIO-magazzino, centrale, due vani cortile, affittasi. Telefonare 530-781.
LOCALE luminoso, 200 mq, entrata carraia, nobile, riscaldamento, tutti servizi, telefono. Affittasi. Telefonare 677-752.
LOCALE mq. 1500 affittasi luminoso riscaldato corrobile zona Mirafiori. Telefonare 361-819.
LOCALE mq. 2360 affittasi 1-3-1970 Cintura Sovietica 491 bis. 10 quintali tiro aereo di uffici, riscaldamento con grande ingresso carraio. Telefonare 240-556.
PECETTO Torinese villetta verde terreno affittasi ottobre maggio mobiliato 5 letti biservizi terzo piano. Telefonare 869-284 ore 9-14, 18-21.

PER ufficio affittasi sei camere, servizi, primo piano, zona Statuto. Telefonare 753-945.

PIAZZA Cam affittasi appartamento signorile cinque camere cucina doppio ingresso servizi. Telefonare 545-089.
PRECOLLINARE affittasi alloggio ammobiliato 3 letto salone doppi servizi giardinetto. Telefonare 655-527 ore 9-13.
RIVALTA affittasi alloggetti 1-2 camere privati ottobre. Tel. 955-461.
SIGNORA affitta ammobiliata S. Rita impiegato, professionista; referenze. Telefonare 394-894.
SUPERMARKET in costruendo edificio, corso Vercelli (piazza Crispi) mq 3400 complessivi, montacarichi, scala mobili, aria condizionata. Affittasi. Telefonare 553-975 - 532-932.
TRE camere servizi via Capriolo affittasi 40.000 mensili. Tel. 893-461.
TRE camere tinello cucinino affittasi nuovo stabile corso Unione Sovietica presso Fiat. Telefonare 591-250.
UFFICI liberi subito affittasi piano primo, corso Marconi. Tel. 795-202.
UFFICIO centralissimo (Porta Nuova) mq 230 riscaldamento e servizi affittasi. Telefonare 516-630 mattino.
VIA Avigliana affittasi spazioso magazzino con servizio libero subito. Telefonare 538-821.
VIA Di Nanni affittasi appartamenti 3-4 camere servizi. Telef. 535-000, 535-948.
VIA San Quirino 4 bis affittasi otto locali uso ufficio o abitazione signorile - vicino Porta Nuova. 120.000 mensili.
ZONA pr ollinare affittasi ammobiliato lussuosamente 2 camere, tinello, cucinino, bagno, entrata, garage. Telefonare 543-157.
affitta uso ufficio rappresentanze, consulenza o negozio. Tribunale. Telefonare 531-051.

⑦ Locali villeggiatura

A Ospedaletti affittasi mi- nibilocetto solo novembre. Telefonare 590-690.
AFFITTASI alloggio ammobiliato appure vuoto termo centrale ottobre seguenti. Telefonare 245-862, Borghetto S. Spirito.
AFFITTASI centonilla periodo novembre aprile casetta rustica mobiliata collina Diano Marina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 530 — 10100 Torino ».
AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Muratore Sara, Borghetto Santo Spirito, Savona, telefoni 96-866 Torino, telef. 878-410.
ALASSIO affittasi mesi invernali appartamento ammobiliato confortevolissimo. Telefonare 652-731.
BORDIGHERA vicinanze mare affittasi ottobre eventuale alloggio ammobiliato. Telefonare 695-370.
CENTRALE affittasi Rapallo appartamentino confortevole prezzo mite. Telefonare 890-264.
CLAVIERE attico arredato quattro camere doppi servizi affittasi. Telefonare 772-421.
LAIGUEGLIA affittasi ville camera cucinino servizi anche periodicamente
LOAN
RAPALLO, zona Castello dei Sogni, appartamenti, ville signorilissimi sul mare, vista imprendibile, posti macchina. Soc. Cristallo-Bagliardi, Rapallo, corso Colombo, 272. Telefonare 50-640, cantiere 51-737.
SANREMO corso Inglesi panoramicissimo quadricamere ammobiliato affitto annualmente. Telefoni 542-931, 879-516.

⑧ Alberghi e Turismo

ANDORA hotel San Francisco, riscaldamento, ascensore, era doppia 2 settimane 1800.

⑨ Collegi . Scuole

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 3 (piazza Castello) telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni, serali, estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulente medico specialista.
A. INGLESE corsi ogni livello. Laboratorio linguistico. Club (films inglesi) International House, O. Morgari 31, telefono 683-245.
ACCONCIATURA femminile, maschile, estetica generale. Scuola Oleti, corso Vittorio Emanuele 39
ALL'ISTITUTO Amedeo perfetta rapida preparazione impiegati, corsi diurni-serali, dattilografia, stenografia, computisteria, calcolo mercantile, paghe, contributi, consulenti lavoro, lingue straniere. Corso Mediterraneo 68 (Largo Orbassano). Telefoni 591-244.
ANTONELLI college per studentesse media, università, impiegate. Villa, giardino, Via Monti, 48 - Torino - Telefonare 652-864
COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum» accoglie in ambiente signorile, studentesse ogni grado scuola. Corso Vittorio Emanuele 86. 518-393
CORSI d'istruzione tecnica ciale per segretarie d'ufficio, stenodattilo, calcolo meccanico, paghe e contributi, corrispondenti in lingue estere. Esami in sede. Certificati riconosciuti ai fini della qualifica professionale. Ricupero anni licenza media inferiore. Istituto Vegnone, via Vagnone 7, tel. 488-994.
GRATUITI all'Istituto Impera, corso San Martino 2, tel. 518-974. Corsi per segretarie steno-dattilografe e per operatrici contabili, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Iscrizioni esaurimento posti.
ISTITUTO stenodattilo vicinanze Torino vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 527 — 10100 Torino ».
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariemi Estetica viso, corpo, manicure, massaggiatrice, Istituto Lina Palmero, corso Matteotti 31, telefono 518-688.
RAGAZZI mare, Collegio « S. Francesco », ogni ordine di scuole, recupero anni. Rette popolari. Lavagna (Genova), telefono 27-643.

⑩ Lezioni - Traduzioni

SIGNORINA inglese diplomata offresi per conversazione e ripetizioni. Telefonare 652-711.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

PROFESSORESSA cerca mera con pensione, serietà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3615 — 10100 Torino ».
SIGNORA sola cerca signorina camera ammobiliata 2 letti comfort. Telefonare 211-676.

⑫ Domande impiego

A.A.A. SIGNORINA quarantenne referenziatissima, libera subito, occuperebbesi come cassiera qualsiasi genere. Telefonare 250-440.
A.A. ESPERTO tecnico campo trattamento motocollivatori vasta conoscenza rete vendita agricole 3 Venezie esaminerebbe proposta ispettiva libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3675 — 10100 Torino ».
A.A. LAUREATO economia e commercio, competenza professionale livello dirigenziale, offresi piccole medie aziende per organizzare e seguire contabilità e tributi. Telefonare 677-689.
A.A. PERITO elettrotecnico militesente ex universitario economia cerca impiego seria ditta volontà serietà garantite referenze auto propria, possibilità elevate emolumenti. Richiesta: due mattinate libere (frequenza università. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9272 — 10100 Torino».
A.A. VENTITRENNE dattilografa pratica lavori ufficio. Tel. 487-432.
OFFRESI, organizzatore, animatore rete vendita, trentenne. Decennale esperienza. Telefonare 688-707.
ALB TORE stagionale 40enne, conoscenza due lingue, offresi portinaio, segreteria per stagione invernale. Tel. 63-231 Finale Ligure.
ARCHIVISTA offresi anche giornata possibilmente zona Francia. Telefonare 786-178.
ASSICURATORE ventiquenne, procuratore agenzia, pratico pluriennale tutti rami di assicurazione, trattative ogni livello, assunzioni, discreto portafoglio, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4037 — 10100 Torino ».
ASSISTENTE tessile filatura offresi. Telefonare 872-968 Torino ore 10-11.
ATTIVA dinamica bella presenza seriamente massimi fiducia e responsabilità lunga esperienza trattative clientela e fornitori, pratica tutti lavori ufficio e paghe. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4047 — 10100 Torino ».
CASSIERA bar sala bello e locale notturno offresi. Telefonare 753-140.
ATTIVISSIMO giovane colto, referenziato, esperienza commerciale, fascinoni offresi. Telefonare 543-195.
ATTIVISSIMO lorinese 55enne esperienza ispettiva commerciale referenze, ricerca seria occupazione causa trasferimento importante Società. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4014 — 10100 Torino ».
CAPO reparto esperienza pluriennale alle competenze tutte le lavorazioni meccaniche tecnici interazione esperto preventivi cicli tempi cerca sistemazione adeguata libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 514 — 10100 Torino ».
CAPO servizi magazzini erali, ufficio arrivi e spedizione, pratico piombatrice, esperto condizione pluriennale, offresi, 000. 530-449 ore ufficio.
CORRISPONDENTE inglese-francese, import-export, dogana, scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 516 — 10100 Torino ».
DATTILOGRAFA nozioni paghe, poca esperienza contabilità, anni 20, offresi presso seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4003 — 10100 Torino ».
DATTILOGRAFA ventenne primo impiego offresi. Telef. 653-674.
DATTILOGRAFA 17enne impiegherebbesi 3 ore pomeridiane. Telefonare 751-708.
DATTILOGRAFA 20enne offresi secondo impiego. Telefonare 265-697.
DICIANNOVENNE maestra offresi per qualsiasi impiego. Scrivere: Palazzolo, corso Regina Margherita 200, 10144 Torino.
DICIASSETTENNE dattilografa primo impiego offresi. Tel. 756-815.
DICIASSETTENNE pratica lavori ufficio scrivadattilo francese paghe contributi offresi. Tel. 788-584.
DICIOTTENNE estetista offresi ambiente veramente serio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3680 — 10100 Torino ».
DICIOTTENNE serio II anno perito aziendale corrispondente lingue cerca qualsiasi lavoro ufficio presso sedi sociali. Tel. 387-339.
DINAMICO 26enne auto propria disponto viaggiare offresi. Tel. 877-559.
DIPLOMATA anni 24 abile stenodattilografa pratica lavori ufficio corrispondenza fatturazioni esperta paghe e contributi impiegherebbesi serio ufficio. Telefonare 386-362 ore 12-13.
DIPLOMATA liceo artistico pubblicità figurinista cerca impiego adeguato. Telef. 772-812.
DIPLOMATA 22enne, conoscenza francese-inglese impiegherebbesi come hostess di terra. Telef. 590-087.
DIPLOMATO esperto settore commerciale lingue estere offresi mansione adeguata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4045 — 10100 Torino ».
DIPLOMATO maturità classica volenteroso, dinamico, patente auto, occuperebbesi. Telefonare 765-196.
DIPLOMATO 25enne secondo impiego accetterebbe serie proposte. Tel. 731-885.
DIRETTORE ufficio viaggi categoria A, alminista decennale esperienza ogni settore plurilingue esaminerebbe proposte anche altre mansioni disponibile trasferimento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9209 — 10100 Torino ».
DISEGNATRICE illustratrice libri figurinista accetterebbesi presso case editrice e ateliers. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 540 — 10100 Torino ».
DISEGNATORE meccanico 22enne, militesente offresi mitì pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 532 — 10100 Torino ».
DISEGNATORE offresi per ufficio tecnico edile. Telefonare 871-367.
DISEGNATORE prospettivista esaminerebbe proposte esecuzione disegni di macchinari e figure esplose e spaccati per libri istruzioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9251 — 10100 Torino ».
DISEGNATORE termotecnico militesente offresi serio ditta. Tel. 871-367.
FIGURINISTA tecnotrice diplomata offresi serio ditta. Tel. 937-597.
GEOMETRA neo-diplomato offresi scarsa esperienza, attualmente disegno. Telefonare ore pasti 887-596.
GEOMETRA neodiplomato militesente primo impiego offresi, Telefonare 770-847.
GEOMETRA buon pianteggio, dinamico, volonteroso, presenza militesente pratico commercio accetterebbe qualsiasi serio impiego. Telefonare 328-477 ore 13,40 - 15,40.
GEOMETRA capocantiere esperienza ultradecennale conduzione cantieri costruzioni civili-industriali esterni sede. Referenziato, disposto trasferirsi ovunque, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3651 — 10100 Torino ».
GEOMETRA neodiplomato 21enne, celibe, offresi lavoro contrattazione. Peri. Piedicavallo 37.
GEOMETRA ventitrenne milite assolto, offresi subito, qualsiasi impiego, preferibilmente settore edile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità — 10100 Torino ».
GEOMETRA 21enne militesente impiegherebbesi preferibilmente studio tecnico. Tel. 324-475.
GEOMETRA 26enne esperienza trattativa esazioni, auto propria, carnina offerte purchè retribuzione superiore media. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3690 — 10100 Torino ».
GIOVANE, alto, colto, libero mezza giornata offresi qualsiasi impiego purchè ben retribuito. Tel. 335-252.
GIOVANE con buona conoscenza disegno e Tempi e Metodi, offresi come cronometrista. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9204 — 10100 Torino».
GIOVANE dinamica segretaria stenodattilo velocissima, esperienza triennale, conoscenza francese notizie inglese esaminerebbe serio ben retribuito proposte scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4025 — 10100 Torino ».
GIOVANE maestra offresi tuttima pomeriggio custodia compiti bambini. Telef. 651-764.
GIOVANE ragazza 1° impiego esperienza inglese e tedesco dattilografia offresi. Telefonare 261-454 ore pasti.
GIOVA signora bella grafia offresi ditta lavori ufficio trascrizione regioni, varie. Telef. 294-364.
GIOVANE 26enne, patente B auto propria offresi come autista privato o comegne Piemonte o città. Manzoni di fiducia, ottima cultura. Telefonare 769-218.
GRAFICO esperienza offresi anche litografia. Telefonare 532-745.
IMPIEGATA ventidiuenne seria bella presenza offresi per serio impiego. Telefonare 956-161.
IMPIEGATO amministrativo paghe contributi fatturazione contatto clientela contabilità magazzino disposto anche a trasferirsi offresi subito miti pretese. Telefonare 631-081.
IMPIEGATO pratico magazzino e spedizioni impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 388-467.
IMPIEGATO ventisettenne 1ª categoria esperto progettazione macchine utensili speciali o automatismi offresi a serio ditta per mansioni produttive o commerciche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 519 — 10100 Torino ».
IMPIEGHEREBBESI quale responsabile magazzini prodotti finiti e spedizioni elemento quarantenne attualmente occupato analoghe mansioni presso importante industria alimentare scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5193 — 10100 Torino ».
INGEGNERE civile, edile, pluriennale esperienza professionale, esamina proposte adeguate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4052 — 10100 Torino ».
INSEGNANTE custodirebbe bimbi e ragazzi a domicilio. Telef. 986-208.
INTERPRETE francese inglese cerca arabo offresi anche saltuariamente. Tel. 320-185.
ISTITUTRICE conoscenza lingue, referenziata, offresi. Telef. 366-627.
ISTRUTTORE di nuoto offresi. Telefonare 547-220.
LAUREATO chimica industriale esperienza pluriennale produzione controllo blending, idrocarburi, esaminerebbe proposte interessanti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 508 — 10100 Torino ».
LAUREATO lettere decennale esperienza insegnamento elementare e medio superiore con qualifica « ordine », esperto selezionatore, coordinatore e comando gruppi, lunga esperienza inchieste pratico ufficio, conoscenza perfetta francese esamina serie proposte insegnamento o incarichi fiducia responsabilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4064 — 10100 Torino ».

LAUREATO med. veterinaria quarantenne ex dirigente tecnico settore latticro-caseario occuperebbesi anche altro settore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3694 — 10100 Torino ».

PERITO agrario signorina 21enne dattilografa offresi qualsiasi impiego presso seria ditta. Tel. 874-918 pasti.
PERITO grafico, studente in lingue, desiderato inserimento, offresi anche a mezza giornata. Telefonare 791-997.
PERITO industriale elettrotecnico 27enne esperienza manutenzione ed progettazione impianti elettrici offresi subito. Tel. 746-769.
PERITO industriale, 25enne, militesente, abilità tenuta scopo miglioramento offresi serie Ditta. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 531 — 10100 Torino ».
PERITO meccanica ventiduenne servizio manutenzione e fornitori, per miglioramento, occuperebbesi presso seria azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9274 — 10100 Torino ».
PERITO telefonico conoscenza elettronica e tre lingue offresi ottime referenze. Telefonare 234-283.
PRATICA contabilità lavori ufficio libera subito impiegherebbesi. Telefonare 777-894.
PRATICA lavori ufficio 21enne diplomata occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 385-265.
MILITESENTE anni 21 3° anno disegnatore attende impiego ufficio produzione cerca impiego. Vaglieri qualsiasi proposta. Tel. 888-629.
NEO-RAGIONIERE patente B offresi 4 mesi. Telef. 244-448.
OPERATORE TECNICO 24enne offresi laboratorio o studio dentistico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3700 — 10100 Torino ».
OFFRESI dichiarettenne referenziato con pratica meccanografica. Telefonare 661-452.
OFFRESI signorina sedicenne primo impiego secondo anno ragioneria. Telef. 344-960.
PENSIONATO Ferrovie Stato cerca impiego contabilità mansioni fiducia anche mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 509 — 10100 Torino ».
PENSIONATO patente, auto propria francese e tedesco parlato offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4061 — 10100 Torino ».
PERSTO agrario veneziano militesente specializzato imbottigliamento bibite sciroppi offresi lavoro stabile. Telefonare 289-991.
PRATICO chimico 26enne, perfetto inglese, 4 anni esperienza industria petrolchimica offresi anche per attività di assistenza tecnica. Telefonare 255-737.

17ENNE segretaria d'azienda 1° impiego offresi. Telef. 491-206.
18ENNE con diploma dattilo computometer studi cerca ditta. Telefonare 835-269.
18ENNE stenodattilo contabile primo impiego offresi. Telef. 390-745.
20ENNE offresi ramo grafico pubblicitario. Telefonare 296-009.
21ENNE impiegata commessa offresi. Telefonare 388-989.
21ENNE offresi dattilografa 1° impiego o baby sitter. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9227 — 10100 Torino ».
26ENNE rappresentante dinamico offresi. Telef. 743-921 ore ufficio.
27ENNE dattilografa perfetta conoscenza francese parlato scritto, disposta viaggiare esamina serie proposta impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3693 — 10100 Torino ».
28ENNE laureato V anno economia serale, pratico contiere edile, direttivo, libero subito, auto propria, offresi. Telefonare 883-382.

⑬ Offerte impiego

A. IMPORTANTE società seleziona elementi cultura per inserire organizzazione industriale commerciale. Assicurasi minimo 150.000 mensili. Presentarsi: Bertola 15, 1° piano.
A capofficina pratica costruzione macchine utensili occorrebbesi impianto direzione nuova officina costruzione macchine lavorazione legno. Telefono 733-444.
A signore signorine libere anche mezza giornata per intervista pubblico femminile in Torino città ottimo stipendio e previdenze legge. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 507 — Torino ».
ABILE steno-dattilografa con buona esperienza pratica di studio legale per impiego servizi. Telef. 513-247 ore ufficio.
ALLEANZA Assicurazioni S.p.A. cerca elemento adeguata cultura per inserire nell'organizzazione eventualmente anche libero ore pomeridiane. Presentarsi via Garibaldi 59, Torino.

AMBOSESSI selezionasi importante società estera per manifestazione fieristica in qualità di dimostratori. I prescelti parteciperanno alla Mostra della Tecnica e subito dopo inseriti nell'organizzazione vendita della filiale Torino. Remunerazione fissa, provvigioni, premi. Telefonare al 745-836 9-12; 15-19.

ANALISTI tempi metodi cerca industria elettromeccanica alla cintura Torino. Richiedesi esperienza biennale in produzioni di piccole - medie serie. Telefonare 564-456.

ASSISTENTE edile capo-squadra lunga esperienza privata capacità responsabilità cerca impresa edile Torino. Referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3647 — 10100 Torino ».
ASSUMESI giovane dattilografa lavori ufficio. Preferibile pomeriggio. Studio Immobiliare Corsiglione, Via Vanchiglia 35.
ASSUMIAMO agenti di vendita residenti Novara, Cuneo e provincia per presentare nuova produzione particolarmente a clientela privata. 80 mila minimo garantito, provvigioni, premi. Manoscritto precisando età, posti occupati, a: « Etas-Kompass Pubblicità 484 — 10100 Torino ».
AUTOSCUOLA provinciale Alessandria ventennale attività assume istruttore fisso. Telefonare 0144-2038.
AZIENDA alberghiera 60 km da Torino cerca signorina praticissima reportazione, corrispondenze (francese, inglese, tedesco) contabilità, disposta trasferirsi. stipendio, vitto alloggio, contratto alberghiero, libera subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4054 — 10100 Torino ».
AZIENDA chimica zona Francia assume segretaria stenodattilografa. Telefonare 725-855.
AZIENDA Componenti elettronici cerca per assunzione immediata: a) un laureato o diplomato, conoscenza inglese e francese per ufficio tecnico commerciale; b) perito chimico esperto lavorazioni galvaniche per conduzione reparto; c) una impiegata amministrativa pratica lavori ufficio in genere, esperta in paghe e contributi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9257 — 10100 Torino ».
CENTRALINISTA dattilografa cercasi. Presentarsi Vincenti via De Amicis 73, Collegno, telefono 785-241.
CERCANSI 6 standisti Automobile Torino, preferita conoscenza francese, inglese, tedesco. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9170 — 10100 Torino ».
CERCASI aiuto 18-25enne, obbligatoriamente. Telefonare 345-197.
CERCASI dattilografa primo impiego facile lavoro. Agenzia Crosetto, Lupino 10.

CERCASI geometra o perito industriale neo-diplomato, aperto, carriera, residente Torino, che gradisca inserimento importante industria per affiancare direttore produzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9256 — 10100 Torino ».

CERCASI impiegata pratica ufficio, Tenuta contabile, operaf, dattilografia. Telefonare 260-897 ore ufficio.
CERCASI impiegata 18-25enne II impiego residente Lucinasco Rivoli. Telefonare 950-250.
CERCASI mezza giornata signora referenziata pratica lavori ufficio. Telefonare 264-667.

CERCASI perito esperto analisi tecnico economiche e gestione degli investimenti per produzione ingranaggi. Scrivere dettagliando curriculum e pretese a: Carlo Graziano & C., via Cumiana 14 - 10090 Cascine Vica.

CERCASI perito esperto del collaudo qualità per azienda meccanica produttrice ingranaggi. Scrivere dettagliando curriculum e pretese a: Carlo Graziano & C., via Cumiana 14 - 10090 Cascine Vica.

CERCASI stenodattilo 16-20enne, presentarsi via Di Nanni 102, Sgarbi.
COMMESSA o commesso esperto tendaggi arredamento cerca negozio specializzato. Buone condizioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3550 — 10100 Torino ».
COMMESSA pratica telerie, biancheria cercasi. Buone condizioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3550 — 10100 Torino ».
COMMESSO-A 25-35enne veramente pratico-a settore tendaggi, lampari, telerie cercasi subito da magazzino ingrosso Radici-Racagni. Telefonare 852-063.
CONIUGI cercano fattore abile referenziato possibilmente libera impegni familiari. Telefonare ore pasti 814-602, zona Rivalfari 3 o 4 ore mattino.

(Continua a pag. 21)

Sí... un
Elaboratore per ufficio PHILIPS*
si inserisce perfettamente nella
vostra attuale organizzazione.

L'installazione dei nostri nuovi elaboratori Philips della serie P 350 non vi crea alcun problema. Non avrete bisogno né personale, né di spazio.

Un elaboratore Philips comincia a "produrre" sin dal primo giorno sua installazione. E potete variare o estendere le sue prestazioni tutte le volte che lo riterrete necessario.

Fra i molti modelli esiste certamente un elaboratore Philips per ufficio che rientra nel vostro budget e che lavora perfettamente per fatturazione la contabilità.

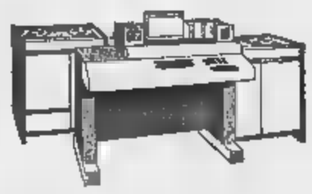
Un elaboratore Philips per ufficio è particolarmente compatto: le sue dimensioni sono quelle di una comune scrivania.

Un elaboratore Philips per ufficio è flessibile: quando gli schemi di lavoro della vostra azienda cambiano, voi potete facilmente adattarlo, estendendone la capacità e introducendo nuovi programmi.

Un elaboratore Philips per ufficio è semplice da usare: chiunque può imparare facilmente.

elaboratori Philips P. 350 costituiscono una gamma completamente nuova, caratterizzati da ridotte dimensioni, costi considerevolmente contenuti, registrazione visibile.

*Immissione ed emissione, anche simultanee, di dati su schede e su nastri di carta;
alta velocità di stampa controllo visivo dei dati;
semplicità e velocità di programmazione con speciali schede-programma;
ogni area di memoria è disponibile sia per l'immissione di programmi che di dati;
possibilità di collegamento a 4 unità periferiche.



elaboratori per ufficio Philips P. 350 sono distribuiti in LAGOMARSINO MACCHINE CONTABILI, specializzata nella soluzione dei problemi contabili di aziende private e pubbliche.

LOTTERIA DI MERANO
OLTRE
½ MILIARDO
DI PREMI
ULTIMI GIORNI

CITROËN
INIEZIONE ELETTRONICA - FARI ROTANTI ALLO JODIO
più veloce la nuova CITROËN Serie
Novità 1970 - MEHARI - DYANE - AMI 8
Informazioni:
Concess. CITROËN s.a.s. FRANSCAR
Corso Vittorio Emanuele 208 - Tel. 759.818 - Torino

E' opportuno CONTINUARE negli STUDI? SI
perchè?
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
PARIFICATO - SEDE ESAMI DI STATO
TORINO - Via Bonzanigo 8 - Tel. 471.623
(zona Piazza Statuto)
INTERNAZIONALE
SERENITÀ
ORDINE
SUCCESSO
AVVENIRE
SCUOLA che garantisce
Sezioni DIURNA e E - Refezione gratuita
Diplomarsi non è sufficiente
è essenziale COME e DOVE
RISULTATI DI MATURITA' a. s.
1 Targa d'oro - Media Superiore a 54/60 = 9/10
7 d'oro - Media Superiore a 48/60 = 8/
d'argento - Media Superiore a 42/60 = 7/10

IN
largo Vittorio Emanuele 82
sono arrivate delle novità.
Ori sugheri, erbe e stuoie,
canne e canape dal Giappone.
Salubra e Tekko dalla Svizzera.
Suwide dall'Olanda,
dagli U.S.A. i laminati d'alluminio
da Milano Resista 702.
BRÆNDLI
filiale di torino
carte per pareti lavabili e rivestimenti murali particolari

VENDITORE
giovane, dinamico è ricercato da azienda produttrice apparecchiature di precisione meccaniche, pneumatiche, elettroniche. Richiesto diploma di studio adeguato.
Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9258 — 10100 Torino ».

EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA
CORSO TRENTO, 13 - TELEFONO - TORINO
Istituzione Pubblica
SCUOLA MEDIA CON DOPOSCUOLA
SCUOLA MAGISTRALE (maestre d'asilo)
con corsi facoltativi di materie utili per impieghi pubblici e privati
CONVITTO FEMMINILE
All'interno Istituto Magistrale e Liceo Scientifico Statali
PENSIONATO UNIVERSITARIO FEMMINILE

I luoghi dove le sorgenti naturali ridonano la salute

Visita alle "capitali dell'acqua"

Una cura efficace

A grado a grado rinnovamento raggiunto nostre principali stazioni termali, con annessi centri studio, ha permesso ai medici di utilizzare sempre più opportunamente le varie fonti idrominerali, secondo le caratteristiche delle rispettive acque. Significativo è il fatto che oggi a quelle sorgenti, specie dove la idropinica, cioè per bibita, non convengono più soltanto i soggetti già affetti da questo o quel malanno, ma anche in percentuale più alta i cosiddetti predestinati. Vuol dire che le cure idropiniche possono svolgere una benefica azione soprattutto ove si tratta di incidere sugli anelli della catena di montaggio del male, ossia quando le prime note evolutive sembrano disturbi di scarso conto, senza una chiara caratteristica, che il medico esperto già qualificare in segni precorritori della malattia.

Questa tendenza ad utilizzare il termalismo anche in profilattico da noi è favorita dal fatto che le nostre stazioni idrotermali so- per più situate in siti ameni, che offrono la possibilità di combinare vacanze villeggiatura le adeguate cure. Non sarebbe prudente non tenere nel dovuto conto talune circostanze concomitanti alla crenoterapia per il raggiungimento degli salutari: la situazione climatica del luogo delle sorgenti, aspetti panoramici, magari anche certe attrezzature mondane contorno purché non stressanti.

Lo diciamo, s'intende, senza voler sopravvalutare la possibile influenza psicosomatica dell'ambiente. Le varie acque minerali alla sorgente hanno precisa classificazione per formula per indicazione terapeutica, e per metodica di somministrazione, dalle bibite ai bagni, dall'inalazione (aerosolterapia) all'irrigazione, all'applicazione con i fanghi.

Facciamo un rapido giro d'orizzonte. Cominciamo dalle oligominerali, che di elementi minerali contengono soltanto minime percentuali ed agiscono mediante interferenza su processi biologici. Alle loro fonti, per lo più dotate anche di una certa radioattività, mandiamo ad usarne per bibita i sofferenti forme gottose, sia che essi presentino semplicemente manifestazioni cutanee male oppure già abbiano complicanze asmatiche o dolorosi depositi di acido urico in giunture tessuto connettivo. Alle stesse sorgenti si indirizzi il sofferente di renella, del «mal della pietra» (calcolosi vescicale) o di forme infiammatorie cronicizzate delle vie urinarie.

Passando alle acque minerali proprie troviamo di differente grado e composizione. spazia tra acque salse (di vario tipo), sulfuree, arsenicali, arsenico-ferruginose, bicarbonate, solfate, carboniche e radioattive. Ognuna ha indicazioni propria, legate anche alle varie concentrazioni ed ovviamente al dosaggio. Così possiamo dire che da acque sali- o cloruro-sodiche traggono vantaggio i pigri dell'intestino. Da acque scelte secondo la diversa acidità gastrica individuale traggono beneficî i sofferenti stomaco.

Alcune malattie della pelle, escluse le cosiddette forme umide, migliorano con le acque sulfuree; quali hanno pure felice impiego in vari disturbi dell'apparato respiratorio nel reumatismo cronico articolare. Per anemici ed esauriti ferruginose ed arsenicali. Va sottolineata grande importanza che malanni cronicizzati ginecologici detiene balneoterapia salsobromo-jodica. Sulle multiple indicazioni del termalismo fangoterapico scritto di recente ed un congresso dell'Unamsi (Unione nazionale medici collaboratori della stampa) vi ha fatto poi il punto. Spetta al medico curante decidere di volta in volta di fronte particolare caso clinico, dopo d'aver escluse eventuali contro-indicazioni.

Angelo Viziano

Fiuggi. La cittadina è affollata in questa stagione. Le acque hanno spiccate proprietà disintossicanti (Telefoto Team)

Marienbad e Fellini

Corridoi interminabili, specchi, quadri, e ancora ridoi... La Marienbad di Alain Resnais è tutta chiusa in questo giro vizioso di corridoi liberty, tra sale e tra gli stucchi degli edifici termali, e insieme ta su scenari di siepi e viali, *status* e di fontane. di *L'anno a Marienbad* sono quasi del tutto spopolate, vi imperano in lunghi silenzi i personaggi che si rincorrono sul filo ricordo. Invece le terme di Fellini sono ricche di clienti: cardinali e registi, attori e prosperose mantenute, mogli legittime e fanciulle candide, pigri produttori e orchestrali invecchiati. protagonista tra gli sbuffi di vapore può perdersi dietro la contemplazione dei suoi sogni.

La letteratura termale è avara di esempi insigni: questi di Resnais e di Fellini sono stati resi celebri dal cinema e sono i più facilmente accessibili.

E' bene meritato questo velo letterario per le locali- termali? Rende loro giustizia? Bisogna convenire che il luogo poetico trasformato luogo comune è accreditato da solide radici. Il trionfo delle «villes d'eau» è legato alla *belle époque*, al gusto floreale, alle abitudini della Mitteleuropa. Di quell'epoca restano, anche da noi, nei centri più importanti le insegne liberty, i templetti dai quali sgorgano le acque, gli edifici solenni, uno stile sussurrato e discreto che è imposto oltre che dalla buona educazione dei frequentatori dai comuni acciacchi, dai dolori che rendono difficili i movimenti, dalla diuresi renitente, dalle infiammazioni e dalla decadenza degli organi nobili. Le acque termali puliscono tutto e ringiovaniscono, carburano e disintossicano.

E' naturale che il panorama invogli i registi "decadenti" e in cerca facili simboli, è un panorama per gente giovanissima. Tuttavia, dietro le pratiche termali, ci tante piccole soddisfazioni che vincono anche il luogo letterario. La buona cucina, le attenzioni del camerieri, lusinghe delle *boutiques*, gli inviti delle librerie, le musiche delle orchestrine, la serenità, i dialoghi, le segniate. Tutte difficili trovare in altre parti non provviste di pregi termali e di benefiche fontane.

s. r.

Nei centri termali di tutta Italia con i vantaggi della villeggiatura

Un succinto panorama alcune tra le località note - Buone attrezzature e adeguata assistenza

Montecatini aperto per tutto l'anno

(Nostro servizio particolare)
Montecatini Terme, sett.

(m.) A Montecatini si pratica, con acque salso-solfato bicarbonato-sodiche, cure diuretiche, bagni, fanghi ed inalazioni nonché trattamenti complementari. quest'anno le resteranno aperte ininterrottamente nel corso dei dodici mesi. Montecatini dotata di stabilimenti di prima seconda categoria.

L'arco stagionale fino al andava dal 23 marzo al 30 novembre. I prezzi negli stabilimenti termali di prima categoria per l'abbonamento generale (cioè per tutti gli stabilimenti) sono di mila lire per l'intera stagione.

Salso inventata dal medico condotto

Salsomaggiore, settembre.

(a. c.) Nelle acque di Salsomaggiore gli elementi terapeutici sono rappresentati dal cloruro sodio e dallo jodio, coadiuvati dalla complessa mineralizzazione condaria. Queste acque state «scoperte» nel 1839 in seguito esperimenti del medico condotto del luogo, Lorenzo Berzieri, in collaborazione la Facoltà medica dell'Università Parma. Le acque di Salsomaggiore ad altissima densità, 16 gradi Baumé. Sono particolarmente indicate nelle cure processi infiammatori cronici (reumatismi, neuriti, postumi di fratture); di processi infiammatori ginecologici delle affezioni vie respiratorie (laringiti, faringiti, sinusiti); per gli squilibri endocrini e neurovegetativi come menopausa, sterilità, linfatismo, disfunzioni ovariche tiroidee.

Le cure si effettuano con bagni fanghi, con inalazioni, *humages*, polverizzazioni, irrigazioni. Ci sono poi cure fisioriabilitative termali in un'apposita clinica.

Le presenze Salsomaggiore della stagione 1969 sono circa 70 mila curandi, per un totale di cure prestate di oltre 2 milioni e mezzo. I prezzi approssimativi sono: per un bagno salsojodico da a 1500 lire; per irrigazione sui- 1000 lire; per le cure inalatorie 700 lire. I prezzi negli alberghi e nelle pensioni vanno da un minimo di lire 3000 ad un massimo di 10-11 mila. Queste ultime cifre si registrano nei sette alberghi lusso e di prima categoria e sono comprensive anche delle cure. L'attrezzatura di Salsomaggiore conta ottomila posti letto, cui seimila negli alberghi ed il rimanente nelle pensioni.

A S. Pellegrino in ritiro con la squadra dell'Inter

Bergamo, 18 settembre.

(u. g.) Pellegrino Terme, a 24 km da Bergamo, con Selvino il maggior centro turistico della provincia. Quest'anno il numero delle presenze stato valutato in ottantamila, pari quello registrato nel A S. Pellegrino sgorga un'acqua minerale solfato-bicarbonato-alcalino-ferrosa particolarmente indicata per le malattie dei reni e l'uricemia. L'ingresso alle Terme costa 400 lire. Il prezzo delle pensioni varia da un minimo di 2500 lire il giorno a un massimo di 10.000 lire.

Pellegrino è dotata complessivamente di trentina fra alberghi locande, compresa una clinica. Possiede una pista in plastica per la disputa gare di sci durante la stagione estiva e di *baby-bob*, una piscina, pi di equitazione, per il pattinaggio a rotelle, per il mini-golf, per il tennis, nonché *stands* tiro al piattello. Lungo acque del fiume Brembo si disputano gare di canoa e di pesca. Vi sono due campi per il gioco calcio e alcune squadre, co- l'Inter, si recano a San Pellegrino per i loro «ritiri». Gli abitanti chiedono la riapertura del Casinò municipale.

Sull'isola d'Ischia i «malati di lusso»

Ischia, 18 settembre.

(a. l.) La solida fama delle Terme di Stabia, conosciute fin dai tempi più remoti, è stata oscurata nell'ultimo decennio da Ischia. La più estesa delle isole del Golfo di Napoli, ha sciuto dal 1958, anno per anno, un eccezionale sviluppo turistico (la presenza degli ospiti nel 1968 sono state oltre due milioni) in virtù proprietà delle acque termali indicate nelle terapie in campo reumatologico, ginecologico, delle affezioni delle alte vie respiratorie, delle neurosteniee nelle cure estetiche.

Dei stabilimenti termali esistenti in provincia di Napoli, Ischia ne conta 33 e dispongono di 442 cabine per fanghi; 441 per bagni; saune naturali; ventina di piscine termali (famose quelle di Poseidone sulla spiaggia Citara), nonché di adeguate attrezzature sanitarie di elettrofisioterapia, gabinetti di analisi e ricerche e di indagini radiologiche.

Il costo di ogni cura varia in rapporto alla categoria degli stabilimenti termali prescelti. A Lacco Ameno esiste il complesso più lussuoso dell'isola, Casamicciola e ad Ischia Porto gli stabilimenti comunali spesa molto desta. Ma esistono anche numerosi alberghi che dispongono di adeguate attrezzature per le cure termali.

Sui colli veneti

Recoaro tra il verde un salotto ottocentesco

Recoaro Terme, 18 sett.

(l. f.) Recoaro, l'ottocentesco e prestigioso salotto dei veneti, sta tentando di risalire corrente e riconquistare la clientela che aveva nel passato.

Le acque sgorganti da più sorgenti, che affluiscono in parte alle fonti centrali ed in parte nelle quattro fonti staccate, tutte in località fra il verde ed i fiori, hanno in la caratteristica di contenere certa percentuale bicarbonato e di solfato ferroso, salvo quelle delle sorgenti oligominerali Lora. L'azione curativa che esse compiono agisce con particolare efficacia nelle manifestazioni catarrali del tubo digerente, nelle malattie fegato e delle vie biliari.

Recoaro è soggiorno piacevole il clima prealpino, ridosso delle piccole Dolomiti vicentine, per le abetaie, il verde i fiori. I mezzi di trasporto da Vicenza non sono comodi: ferrotranvia per trenta chilometri, pullman per altri La strada è invece bella e divertente, nella seconda parte, dopo Valdagno La cura, indicata quin giorni almeno, non sta molto; l'attrezzatura alberghiera buona ed i prezzi accessibili. In alberghi prima categoria, oscilla dalle cinque alle seimila lire, pensione completa, nell'attuale bassa stagione; sale da sei a settemila lire nell'alta stagione.

Complessivamente Recoaro mette disposizione 28 alberghi, 13 locande ed una pensione.

Ad Abano negli alberghi il «tutto esaurito»

Abano Terme, settembre.

(l. m.) Non un posto libero in questi giorni nel centro di cura. Sono presenti circa mila ospiti, in gran parte stranieri. Le acque di Abano impregnano i fanghi che vengono classificati fra i naturali vegeto-minerali e risultano spontaneamente mineralizzati dalla ricca e speciale flora di alghe che vegetano nei bacini e nelle sorgenti, ricchissimi sali. Le acque sono classificate fra le clorurate-sodico-bromo-iodurate, litiose e sono tra le più fortemente mineralizzate e tra le più calde che conoscano: raggiungono gli 87 gradi. Sono anche tra le più radioattive d'Italia. Da il mondo si viene ad Abano per curarsi postumi di reumatismi vari (esclusa la forma tubercolare), artriti primarie e secondarie, artrosi, nevralgie, uricemia, gotta, postumi di fratture, reliquati di affezioni ginecologiche, catarri cronici ecc

L'influenza notevolissima; Abano ha negli otto mesi piena attività (ma molti alberghi sono aperti anche durante l'inverno) oltre un milione e mila presenze.

Le fonti del Piemonte

Acqui: le terme scoperte dai romani

Acqui Terme, 18 sett.

(g. l. p.) Acqui Terme, situata fra le dolci colline del Monferrato, al margine grande parco naturale delle Langhe e pre-Appennino ligure, gode di una comoda situazione geografica di clima particolarmente gradevole. La città, che conta ventunmila abitanti, deriva una colonia greca, «Caristo», stabilitasi in questa zona attrattavi dalla amenità dei luoghi e da una particolare caratteristica: la presenza di acque termali caldissime, °C. I romani vi costruirono terme ed ancor oggi sono visibili le e dell'acquedotto edificato ai tempi di Augusto. Il bacino idrotermale prende sorgenti; le più importanti quelle del «Grande lago delle antiche terme» e della «Bollente», fonte dalla quale sgorga un'acqua sulfureo-salsobromo-jodica. La particolare mineralizzazione delle acque giustifica la peculiare azione antireumatica delle cure termali di Acqui e l'ampiezza delle indicazioni terapeutiche.

L'assistenza sanitaria è completa. Vi presiede un comitato di consulenza quale fanno parte i clinici delle maggiori Università italiane. Le sono indicate per artrosi primitiva e secondaria nelle varie localizzazioni (cervicale, lombare, dell'anca, delle ginocchia, ecc.) e complicazioni (sofferenza discale, sciatalgia, ecc.); per artropatia post-traumatica (postumi di fratture, lussazioni, distorsioni, traumi, ecc.); malattia reumatica artrite reumatoide; gotta ed artropatia uratica; fibrosite, cellulite, sindrome spalla-mano, periartrite della spalla, ecc.

Lurisia studiata da madame Curie

Mondovì, 18 settembre.

(r. c.) Lurisia, frazione di Roccaforte Mondovì, ha conquistato passo passo la fama di centro della salute attraverso oltre 60 anni, dal giorno della visita di madame Curie alla vallata. Oggi ha 1500 posti letto. La radioattività delle sue fonti, che destò l'interesse della studiosa di oltr'Alpe, attira una clientela di persone bisognose di cure in particolare per reumatismi, gotta, calcoli, malattie ricambio.

Lurisia dispone due alberghi di prima categoria, due alberghi di seconda, tre di terza, tre di quarta, oltre pensioni ad una cinquantina di alloggi privati. I prezzi della stagione alta variano dalle 7 mila lire, tutto compreso, per gli alberghi prima categoria, alle 2800 lire delle pensioni.

Saint-Vincent: tutti alla Karlsbad italiana

Saint-Vincent, 18 sett.

(r. c.) «Je suis un remède et des plus salutaires. Pourtant, je ne suis pas, disons-le franchement, la grande panacée à tous les maux du monde», faceva affiggere nello stabilimento il dottor Sollier, direttore sanitario delle Terme di Saint-Vincent, alla fine del secolo scorso. Seguivano, sempre in belle rime francesi, le prescrizioni essenziali per l'uso delle acque scoperte poco più di un secolo prima, il 20 luglio del 1770, dall'abate Jean Baptiste Perret sul poggio che domina paese. Erano gli anni della grande moda di «passar le acque» Saint-Vincent, «la Karlsbad italiana».

Nel furono inaugurate le nuove Terme, un complesso modernissimo, che estende, su due piani, su un'area 2600 metri drati e comprende un salone mescite, un ampio giorno con esposizioni permanenti d'arte e orchestra. Dal piazzale si gode una vista panoramica sulla piana della Dora che va fino Aosta è chiusa dalle quinte boscose e prative monti, alle vette ed ai ghiacciai

Lo stabilimento posto sotto la consulenza generale del prof. Alessandro Beretta Anguissola. La direzione sanitaria è affidata al professor Giuseppe Puggioni. Lasciamo lui la parola.

«*L'acqua di Saint-Vincent* — dice — *un'acqua bicarbonato-solfato-alcalina, con tracce bromo e jodio che caratterizzano per una delle migliori acque minerali terapeutiche. E' indicata nelle affezioni dell'apparato gastro-intestinale, ma, lontano dal dover essere considerata empiricamente come soltanto purgativa, benefica in molte affezioni del fegato e delle vie biliari, dello stomaco, dell'intestino*».

In Germania si tenta di attirare la gioventù

Sale da ballo e attrezzature sportive aggiunte alle risorse tradizionali

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 18 settembre.

Quattro milioni tedeschi, adulto su dieci, trascorrono ogni un periodo di cura in una stazione termale: in media vi rimangono per tre settimane, talvolta per un mese intero. Senza annoiarsi, ché le stazioni di cura hanno perduto loro carattere rifugio per malati fanno a gara con alla moda e le stazioni sciistiche per offrire divertimenti. Con un vantaggio: che una cura termale la si può fare in qualsiasi stagione dell'anno, indipendentemente dal sole o dalla neve.

Ai concerti pomeridiani ri alle nobildonne valetudinarie e alle sale da gioco frequentate dai loro mariti, ai campi golf e ai maneggi riservati pochi, si sono aggiunti dappertutto sale da ballo, campi di tennis, di minigolf, di bocce, palestre, saune, talvolta piste di *go-karts*, quasi ovunque piscine coperte, minerali e no, accessibili tutti. Andare in una stazione di cure termali, in Germania, è più segno di salute malferma acciacco. Il pubblico eterogeneo, i sani, che vogliono mantenersi «fit», predominano sui malati. Lo dimostrano le cifre: il 58 per cento degli ospiti viene proprie spese, solo il 42 per cento a spese delle Casse di assistenza per malattie.

Più 300 sono i luoghi cura in Germania. Impossibile enumerarli tutti. Si dividono in quattro grandi categorie: cure minerali e di fanghi, bagni marini, cure climatiche ed elioterapiche, secondo il metodo dell'abate Kneipp. Fonti, fanghi e clima vengono offerti a prezzi che non superano, in media, quelli della neve e del Durante la bassa stagione, cominciata in questi giorni, si ottengono riduzioni del per cento sulle tariffe normali, che vanno da minimo 98 marchi di pensione per settimana (15 mila lire) in una semplice cameretta in un'isola del Mare del Nord fino 400 marchi settimanali (62 mila lire) in un albergo di lusso. L'agenzia di viaggi «Schannow» si specializzata nell'organizzare viaggi i centri termali. Il suo motto è «Fate le valigie, il resto lo facciamo noi».

Tra i luoghi di cura minerali e di fanghi, la pubblicità moderna suggerisce a coloro che «*non si sentono ancora abbastanza malati andare dal medico*», «*nervosi e svogliati, scontenti di sé stessi*». I più noti sono Aquisgrana, al confine col Belgio, Baden-Baden, Berchtesgaden, Bad Ems, Bad Hersfeld, Bad Homburg, Bad Kissingen, Bad Krozingen, Bad Mergentheim, Bad Nauheim, Bad Neuenahr, Bad Orb, Reichenhall, Bad Soden, Bad Toelz, Bad Wiessee.

Per chi vuole rilassarsi dalle tensioni della vita agitata giorni nostri, vi sono i bagni in piscina acqua salsa sulle coste del Mare del Nord e del Baltico, nelle isole come Helgoland Borkum Norderney, e sul continente, a Westerland o a Kampen, d'estate patria dei nudisti di tutta Europa, d'inbattute dal vento che — dicono i manifesti — *ringiovanisce di dieci anni*». Oppure le località climatiche Berchtesgaden (dove si rigenerava Hitler) e Oberstdorf.

Vi sono infine le idea- alla fine secolo so dall'abate Kneipp: «*passeggiate in acqua*», dieta, movimento, il tutto accompagnato un «*massaggio spirituale*». questo forse un po' troppo, per chi non sia tedesco e non intenda ridisciplinare il proprio corpo e la propria anima. Si può rigenerare corpo e anima anche andare nei luoghi poco conosciuti dove viene applicata la terapia dell'abate, luoghi per asceti, o, all'estremo opposto, «rifugi del peccato» (come il filosofo Seneca definì le Terme di Baia, nel Golfo di Napoli), i centri termali tedeschi sono aperti oggi a tutti. Come i famosi Badgastein in Austria, e Karlsbad (ora Karlovy Vary) in Cecoslovacchia.

Tito Sanna

A Vichy si beve (anche champagne)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 18 settembre.

La Francia, come l'Italia, è ricca di acque minerali ed una quindicina suo centinaio di centri termali sono celebri: Vichy (fegato), Aix-les-Bains, Dax ed Ax-les-Thermes (reumatismi), La Bourboule (allergie), Le Mont Doré (asma), Evian e Vittel (reni e vie urinarie), Châtelguyon (intestini), Luchon (naso, gola, orecchie), Néris-les-Bains (sistema nervoso), Royat, Aix-en-Provence, Forges-les-Eaux (circolazione del sangue), Vals-les-Bains (malattie della nutrizione), La Roche-Guyon (malattie della pelle), Luxeuil-les-Bains (malattie ginecologiche). Milleduecento sorgenti sono a disposizione degli ammalati in cittadine alcune delle quali sono anche turistiche ed offrono svaghi intellettuali e sportivi.

La regina di queste cittadine, Vichy, fu resa celebre da Madame de Sévigné, che scriveva nel 1676: «Ho dunque preso le acque stamani. Ah, come son cattivi! Si va alle sei alla fontana, dove si incontra tutti, si beve e si fanno molte amorfie. Ma alle cinque del pomeriggio al va a spasso in un paese delizioso. La bellezza delle passeggiate supera tutto quel che potrei dire. ciò basterebbe a restituirmi la salute». *A Vichy andavano che i romani, si assicura, ed certo vi andarono Napoleone III nonché, in tempi più vicini, molti maraglà. Vi parecchie malattie ma soprattutto quelle del fegato. Ciò non impedisce che vi si beva anche moltissimo «champagne».*

E' invece a Plombières (stomaco ed intestini) che andava spesso Montaigne, Aix-les-Bains si citano ancora i soggiorni Lamartine i suoi amori Elvire, mentre Forges-les-Eaux (circolazione) si vanta di aver guarito la sterilità di Anna d'Austria, la quale potè dare alla Francia il Luigi XIV, che secondo una leggenda sarebbe figlio di Mazarino.

Le cure termali, oggi, sono più privilegio dei ricchi, poichè la loro necessità riconosciuta dalla Previdenza sociale che rimborsa parzialmente le spese. Così, da 281.560 nel 1950, i «curisti» sono stati quasi mezzo milione l'anno scorso, e da un anno all'altro aumentano dell'8 per cento in media. Molti, non hanno i mezzi per andare all'albergo, dormono in un campeggio. A Vichy, una pensione ultima categoria costa 3100 a 4500 lire circa il giorno e va sino a 16.000 lire nella categoria lusso. Leggermente inferiori, sono i prezzi di Evian 3000 lire e 12.000 escludendo il lussuoso «Royal» che fissa i prezzi di volta in volta ed ancora inferiori, di poco, sono quelli di Aix-les-Bains.

La Previdenza sociale rimborsa in media l'80 per to, anno anche per le cure fatte in un centro termale, riconosciuto, di un Paese del Mercato Comune. Perciò si teme molto la concorrenza estera, specie l'italiana.

Loris Mannucci

Saint Vincent
«La Riviera delle Alpi»

20 settembre 1969, alle ore 20,30, SALONE DELLE DE LA

GRAN GALA D'AUTUNNO

spettacolo e partecipazione
VEDETTES INTERNAZIONALI

Saranno in palio sempre premi nella gara di e domenica da fare a programma delle ore 0 alle ore 24 del 27 settembre 1969

UNA AUTOVETTURA | UN BOLERO DI VISONE

UN TELEVISORE PORTATILE
Tre grandi gettoni d'oro - Numerosi altri monili d'oro
A TUTTE VERRA' OFFERTA UNA SPILLA D'ORO DELLA CATENA DEI GRANDI GALA 1969
Domenica 21 settembre, alle ore 17, anteprima del film
"PLAY GIRL 70"
con Ivo Pitanguy, Luciana Paluzzi e Jean Sorel
Saint-Vincent: 25.41/45 - Torino 85.29.02 - 75.86.27

TRENO TURISTICO
DOMENICA 21-9-1969 per DESENZANO DEL GARDA, PESCHIERA E VERONA. PREZZO SPECIALE DI A.R. lire 1900. - Part. Torino P.N. ore 8,10, arr. Verona P.N. ore 10,56 - Part. Verona P.N. ore 19,20, arr. Torino P.N. ore 23,45. Ferma a Torino P.S., Vercelli, Novara, Desenzano, Peschiera e Verona.

MELANI Sport tutto l'abbigliamento sportivo, grande assortimento caccia e pesca. Tutto per lo sport. Via Cavour 6 - Telefono 510.294.

Centro di cultura linguistica
TORINO
INGLESE - FRANCESE - TEDESCO -
Corsi a tutti i livelli
Serali - Prescolari - Serali
insegnati da docenti delle rispettive nazionalità
SEGRETARIA CORRISPONDENTE COMMERCIALE IN LINGUE ESTERE
(Durata anni 3)
Soggiorni collegio all'estero
permettono esaminare meglio varie lingue
TORINO - VIA SANTA TERESA N. 7 - TELEF. 557.844 - 521.794
Gli allievi Centro ... nuli ottima sistemazione impiegatizia.
La Direzione promuove e favorisce il collocamento propri allievi.

Oggi la decisione sul caso Casertana

I giudici della Caf riuniti per tutta la notte

De Togni si presenta per ritrattare ancora

Un cordone di polizia attorno alla sede della Federcalcio dove è riunita la Commissione - La sentenza verrà resa nota stamane alle

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 18 settembre.

Dopo quasi dodici ore di riunione, il presidente della Commissione di appello federale, dott. Vigorita, ha annunciato che la sentenza sul caso Casertana verrà resa nota domattina alle . Poco prima delle 23 i giudici calcistici avevano finito di ascoltare le arringhe degli avvocati difensori, poi c'è stata una mezz'ora dedicata alle repliche ed un'altra mezz'ora di sospensione. Alle la Caf è tornata a riunirsi per tutta la notte ha discusso gli appelli della Casertana, dei dirigenti e dei giocatori condannati dalla Commissione giudicante di Firenze.

Il «caso» Casertana-Taranto è un vero pasticcio. Si parla di un tentativo di corruzione dichiarato e poi smentito. E' nato così un processo indiziario, senza prove e con testi reticenti. La sentenza della commissione giudicante di Firenze che ha condannato la Casertana — in favore del Taranto, così promosso in serie — è stata decisa e redatta su una presunzione di colpa.

I termini della vertenza sono noti: la Casertana alla fine campionato era prima in classifica, il Taranto secondo. Siamo nel girone C della serie C. Un'indagine svolta Di Maggio, commissario straordinario della squadra pugliese, rivela un teste di accusa anche principale imputato: Renato De Togni, giocatore del Trapani, che in un primo momento ha dichiarato di aver avvicinato l'amico Selmo, già in forza al Trapani, per convincerlo a favorire la vittoria della Casertana dietro un compenso in denaro. La gara Trapani-Casertana fu giocata a Trapani il 18 maggio '69, e fu vinta dalla Casertana per 1 a 0.

De Togni al processo di prima istanza a Firenze non si è presentato. Ha mandato la moglie con una lettera nella quale ritirava la precedente accusa, dicendo che il commissario Di Maggio lo aveva spinto a questo con una promessa di parecchi milioni.

I giudici fiorentini, dopo un approfondito esame, hanno ritenuto come vera soltanto la prima dichiarazione del teste e, con una sentenza piuttosto complicata, decidevano la punizione della Casertana condannandola a rimanere in serie C, promuovevano di conseguenza il Taranto in B e proponevano la squalifica a vita per i due giocatori De Togni e Selmo. Per il commissario straordinario Taranto, Di Maggio, sentenza parlava di inibizione a coprire cariche federali e sociali fino al 31 1970; per Lamberti, allenatore del Trapani, squalifica al 31 marzo 1970, per omessa denuncia.

Tutti i «condannati» hanno ricorso e ieri la commissione d'appello federale ha iniziato il riesame della causa. Presiedeva la commissione il dott. Vigorita, vicepresidente il dott. Buongiorno, giudici Gambogi, Enea Sisti, magistrati di carriera, ministri di nel senso pieno del termine. Il dibattimento è durato tutto il giorno. Gli avvocati hanno parlato per due, tre ore consecutive. Sono state ascoltate anche le parti interessate, i legali e anche i responsabili del presunto illecito. De Togni era assistito dal prof. Vassalli; il Selmo e la Casertana dagli avvocati Botti e Pagnani.

La riunione si è svolta a porte chiuse; ma si sono egualmente appresi importanti retroscena. De Togni, che a Firenze aveva mandato la moglie, è venuto a Roma di persona. Ai giudici ha confermato personalmente la deposizione fatta a mezzo lettera il 21 agosto. Cioè, ha ritrattato tutto, affermando di essere stato spinto alla denuncia solo per incassare denaro. E' evidente che la posizione del De Togni è tutt'altro che chiara. Qual è la verità? Se il giocatore incriminato non ha trovato credito al momento della prima ritrattazione, perchè dovrebbe essere creduto quando accusa sé stesso?

Le indagini svolte su particolari di dettaglio hanno dimostrato nulla preciso. Rimane perlomeno il dubbio. La sentenza di condanna pronunciata dalla commissione giudicante della Lega semiprofessionisti si basa su molte supposizioni non provate né controllate. Ad un certo momento il dispositivo della sentenza di condanna al punto 3 dice: «La commissione ritiene che quella veritiera la prima versione, cioè quella data dai De Togni all'inquirente nel primo interrogatorio». Non si legge però una esauriente dimostrazione sui motivi che hanno determinato il reale convincimento dei giudici nel la condanna.

Attorno al palazzo della Federcalcio è stato istituito un vero cordone di polizia. Gruppi di appassionati, sia di Taranto sia di Caserta, stazionano in attesa di notizie.

Come in tutti i processi indiziari mancano le prove sufficienti per una condanna. Ma la giustizia sportiva ha accettato il giudizio della «responsabilità oggettiva». Cioè, in questo caso specifico, la Casertana deve rispondere delle azioni commesse dai suoi tesserati. E' un principio controverso e molti contestato. Ma nel calcio «è legge operante».

Giulio Accatino

Roma. De Togni, a sinistra, con il suo difensore avv. Vassalli e Selmo con il presidente della Casertana Moccia (Tel.)

Atmosfera tesa al Napoli

Il presidente Ferlaino aggredisce un cronista

Lo spiacevole episodio all'aeroporto, al rientro da - L'intervento di Chiappella ha evitato una rissa

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 18 settembre.

Guai in vista per il Napoli alla vigilia della partita con la Fiorentina. Domenica, infatti, quasi sicuramente non saranno in campo nell'attacco azzurro né Altafini né Barison, in quanto il primo accusa uno stiramento ad una gamba e il secondo risente dei postumi di un attacco febbrile che lo ha disturbato sia a Vicenza che a Metz. Pertanto, l'attacco del Napoli contro i campioni d'Italia dovrebbe puntare su Canzi, con Manservisi e Bosdaves alle ali.

I giocatori del Napoli rientrati questa sera in aereo da Metz. Al loro arrivo all'aeroporto di Capodichino sono stati da qualche fischio. In più, si è registrato uno spiacevole episodio, di cui si è reso protagonista il presidente Ferlaino: questi, infatti, è venuto quasi alle mani con uno dei giornalisti che avevano seguito la squadra in Francia.

Ferlaino, che a Metz aveva cacciato fuori dagli spogliatoi i rappresentanti della stampa partenopea, incolpandoli di presentare il Napoli sotto cattiva luce, all'arrivo a Capodichino ha addirittura trasceso, insultando villanamente i giornalisti e cercando di aggredirne uno: non si è passati a via di fatto solo grazie all'intervento di Chiappella e dei giocatori azzurri, poco è mancato.

In questo clima tesissimo la partita con la Fiorentina presenta ancora più difficile, mentre la abbonamenti lontana dalle astronomiche cifre toccate negli scorsi anni. A tutto ciò si deve aggiungere la voce che Luis Vinicio prossimo successore di Chiappella. Vinicio avrebbe firmato un compromesso con Ferlaino e potrebbe assumere la conduzione tecnica del Napoli da un momento all'altro: sarebbe questa la ragione per cui egli ha rifiutato lo stipendio di un milione al mese che voleva corrispondergli la Salernitana per affidargli la squadra granata dopo la «fuga» dell'allenatore Piacentini.

a. l.

Molti infortunati nella Juve

Anastasi e Leonardi in dubbio per V

(t. c.) L'incontro di Coppa delle Fiere il Lokomotiv Plovdiv ha lasciato il segno sui fisici di alcuni giocatori della Juventus. Il bollettino medico rilasciato ieri dal dott. La Neve parla di ben quattro infortunati: Anastasi, Leonardi, Favalli e Furino. Il centravanti si è sottoposto ad un esame radiografico che ha confermato la prima diagnosi che parla di un trauma alla spalla destra. L'impiego di Anastasi domenica a Verona resta in dubbio. Il centravanti ieri ha dichiarato: «Spero il dolore alla spalla scompaia in fretta altrimenti per me sarebbe un problema scendere in campo. Non vorrei interrompere il ritmo, stando a riposo. ritrovato finalmente il mio scatto e credo di essere ormai vicino al gol. Per ora mi accontento di vedere pegno i compagni di squadra, in attesa di poter partecipare anch'io alla festa».

Leonardi si è ristabilito dal k. o. accusato in campo per pallonata allo stomaco, lamenta una forte contusione alla gamba destra. Favalli soppiatto per un'adenopatia inguinale, conseguenza di un'infiammazione, mentre Furino accusa una botta al collo del piede sinistro. Nessuno di questi giocatori oggi il carlo di poter scendere in campo a Verona.

In compenso, Anzolin e Del Sol sono pronti per riprendere il proprio posto in squadra. Anzolin ha collaudato il dito fratturato in allenamento venti giorni fa, mercoledì mattina l'esito della prova è stato tutto soddisfacente.

Molti brindisi in città dopo l'annuncio della deposizione di De Togni

Fiducia a Caserta in un verdetto favorevole

Controllo della polizia nelle di pietra della provincia - Risultano mancanti due candelotti - Servizio d'emergenza nei punti nevralgici

(Dal nostro inviato speciale)
Caserta, 18 settembre.

L'ultima giornata in attesa del verdetto della CAF è trascorsa a Caserta in clima di timori e speranze. Con il passar delle ore la tensione si è fatta più viva, l'ansia più spasmodica. «L'ora della verità» ha tenuto con l'ansia sospeso tutta la popolazione, presa nella spirale di un acceso campanilismo. Non mancano serenità e fiducia, ed anche un po' di euforia. Le ultime notizie trasmesse dalla radio e dalla televisione hanno alimentato la fede in una sentenza favorevole. «Siamo innocenti — dicono i tifosi — i giudici di Roma non possono che renderci giustizia».

Il dott. Vigorita, presidente della Commissione d'appello

E' questo un discorso quasi unanime a Caserta. Un discorso che si fa più sentito quando si passa dal sentimento alla ragione. Con argomentazioni pseudo-giuridiche ognuno cerca di smantellare le accuse accumulate contro la Casertana nel processo di Firenze. Si parla con accanimento della ritrattazione di De Togni e della innocenza di Selmo, «incapace di un'azione così bassa meschina». Si fa del giocatore un ritratto amichevole e cordiale, l'immagine di un giovane semplice, tutto dedito al calcio.

«Per me è la persona più retta che possa esserci — dice il vigile urbano Gennaro Casella, addetto al traffico al corso Trieste, dove sorge la sede sociale della Casertana; — è tutta colpa di De Togni e del Taranto che hanno montato questa buffonata».

E Antonio Ferrigno, 44 anni, minatore: «Noi siamo certi di rimanere in B ed abbiamo già preparato la carovana per andare domenica a Terni. Ciboldi e gli altri della Lega semiprofessionisti hanno preso granchio e poi non sono neppure giudici. Che valore può avere la loro sentenza?».

sono anche numerosi coloro che confessano di non capito niente del fattaccio e di non comprendere sia giunti a condanna la squadra locale. «Chi, Selmo? Capace di prendere i soldi? quello a vederlo sembra neppure in grado di giocare — dicono —. Questo calcio sta diventando impossibile...».

Orlando Folgieri, ex giocatore di calcio di serie C lificato a vita per a malmenato e percosso un arbitro, Arringa la tifoseria casertana con accenti da consapevole esperto. «So — *afferma* — come sono andate le cose. De Togni quando ha saputo che per lui la carriera era finita ha fatto l'esame di scienza, dicendo finalmente tutta la verità. Adesso la combriccola dei falsi accusatori dovrebbe finire davanti alla magistratura ordinaria».

Mentre nel caffè, nei covi sportivi, nelle piazze ferve l'attesa per la sentenza, i tifosi si sono gettati a capofitto nelle iniziative per salutare riconferma della Casertana in serie B. Si preannunciano gioia e di generale allegria. I bar hanno esaurito le scorte di champagne per festeggiare l'evento. E sembra che nella bicchierata siano inclusi agenti di P. S. e carabinieri per segnare la definitiva riconciliazione tra le forze dell'ordine ed i casertani dopo i violenti incidenti dei giorni scorsi. Numerose bottiglie sono state stappate anticipo dopo la deposizione di De Togni che a molti è parsa favorevole.

Il questore, dott. Pasquale Colombo, ha comunque preso le precauzioni dislocando nei posti nevralgici della città reparti di agenti. Secondo indiscrezioni, nelle ultime ore rinforzi sarebbero giunti da Napoli per timore che l'euforia possa degenerare in incresciosi disordini.

Un controllo nelle cave di pietra compiuto dalla polizia ha portato alla scoperta della sparizione di due candelotti di tritolo circa duecento grammi. Non si esclude l'ipotesi che possa essere stato adoperato dai dimostranti nei giorni scorsi quando vi fu l'attentato alla linea ferroviaria a tre chilometri da Caserta. Le indagini sono in corso per accertare che fine abbia fatto l'esplosivo scomparso.

Adriaco Luise

Il Torino contro la Sampdoria giocherà con Ferrini interno?

Depetrini probabile sostituto di Poletti nel ruolo di terzino

Depetrini terzino al posto dello squalificato Poletti, Ferrini mediano, Carelli ala: questi i ritocchi che l'allenatore Cadè apporterà probabilmente domenica prossima al Torino per il confronto al Comunale con la Sampdoria. Esistono, naturalmente, altre soluzioni (Cereser terzino, Bolchi libero, Agroppi mediano) ma stando alle indicazioni fornite dall'allenamento di ieri quelle accennate sembrano le soluzioni più logiche.

Al Filadelfia, davanti ad oltre mille spettatori, il Torino ha affrontato i ragazzi della «Primavera»: nella prima parte della gara, Cadè ha schierato Casagrande; Depetrini, Fossati; Puja, Cereser, Ferrini; Carelli, Sala, Quadri, Moschino e Pulici. Sattolo difendeva la rete avversaria.

A dire verità non è che i titolari si siano impegnati a fondo: hanno realizzato tre gol (Sala, Quadri, Carelli) concedendo largo margine di iniziativa ai ragazzi di Vasello. Nella ripresa, Agroppi subentrava a Ferrini che si spostava ad interno in di Sala; Moschino passava ala destra mentre Sala, a sua volta, faceva le veci di Moschino. Gioco ancora piuttosto disordinato: Cadè richiamava più di un giocatore applicare maggiore chiarezza e determinazione agli schemi di gioco (Agroppi, in particolare). I titolari realizzavano due reti con Sala, dopo che Sattolo aveva respinto consecutivamente due «bolidi» dello stesso giocatore e di Pulici, quindi con Quadri: 5 a 0 complessivamente. Un successivo gol di Puja, regolarmente annullato da Cadè per fuorigioco.

Da notare, quindi, che il *trainer* granata ha impiegato Depetrini terzino in entrambi i tempi mentre Ferrini dopo 45' da mediano è avanzato ad interno.

Negli spogliatoi, Cadè ha cercato di evitare l'argomento della formazione: «*Gli esperimenti di oggi* — ha detto — *non hanno alcun valore. Ho provato a spostare alcuni elementi impiegandoli in ruoli che in futuro potrebbero anche ricoprire. Ad ogni modo è mia abitudine dare i nomi degli undici giocatori prima della partita anche per non concedere un vantaggio agli avversari*».

Per quel che riguarda il centravanti Petrini, dolorante ad un ginocchio, Cadè si è dichiarato abbastanza fiducioso: «*Il ragazzo sta abbastanza bene* — ha detto — *se non si creranno ulteriori complicazioni, è certamente in campo per pure con la Sampdoria*».

g. gand.

Sormani nel Milan diventa mezz'ala

Milano,

La vittoria nel recupero Brescia ha segnato una svolta importante per il futuro del Milan. I quattro gol realizzati da Rivera, con la collaborazione determinante di Rognoni, hanno convinto Rocco necessità di trovare un posto stabile in prima squadra anche giovane ex modenese. Oggi, pertanto, il *trainer* milanista ha preannunciato che, contro il Bari, intende recuperare l'ex granata Combin e lanciare Sormani nell'inedito ruolo di mezz'ala, proprio per potere confermare Rognoni all'ala.

Questo rivoluzionamento dell'attacco milanista costringerà naturalmente Lodetti a indossare la maglia di laterale. Rocco ha aggiunto di volere anche «rinfrescare» stasticamente il reparto di difesa, rilanciando Santin ovvero Malatrasi.

In netto rialzo apparso anche l'entusiasmo dei sostenitori dell'Inter. Il 3 a Sparta di Praga, ha ridato fiducia anche ai giocatori ed a Heriberto.

partita con la Sparta, più combattuta di quanto non faccia pensare il risultato, ha avuto spiacevoli conseguenze per Corso e Facchetti, l'uno contuso ad un polpaccio e l'altro ad una miglia. Domani verranno sottoposti ad un provino, ma tutto lascia credere i due giocatori non potranno guarire in tempo per partecipare alla trasferta di domenica prossima a Palermo.

palestra di Avigliana i quattro maestri di aikido del Kodokan club di Torino daranno oggi una dimostrazione.

Domani in torneo

Pallavolo: nel Cus Torino esordio di un cecoslovacco

La pallavolo torinese prepara una sorpresa per gli appassionati di questo sport: pomeriggio, il Cus schiererà probabilmente in una delle partite del Trofeo Città di Torino il cecoslovacco Tony Viche, anni, ex punto di forza della Baby Brummel di Ancona, il quale dovrebbe poi esordire con gli universitari nell'imminente torneo di serie B.

Viche sarà a Torino oggi per gli ultimi accordi dirigenti del Cus; quindi, sarà certamente in campo, salvo un improbabile contrattempo, nella manifestazione che vedrà in gara Cus Torino, Olimpia Vercelli, Alessandria e Cuneo nella palestra via Braccini 1.

S'accende l'interesse dei nostri tifosi per le gare delle Coppe internazionali

Oltre centoventimila spettatori nelle quattro partite disputate in Italia da Milan, Fiorentina, Juventus e Inter
Solo per i campioni d'Italia si prospetta un ritorno difficile - Il quadro completo dei primi confronti

«mercoledì di Coppa» squadre italiane hanno cominciato bene: tre vittorie in casa, tre pareggi strappati in trasferta a fare attivo il bilancio.

Tra le sei compagini, quella che ha trovato maggiori difficoltà è stata la Fiorentina, che, opposta in Coppa dei Campioni agli svedesi dell'Orster, s'è dovuta accontentare di un successo di misura, grazie ad un'unica rete di Marschi, segnata quando soltanto dodici minuti alla fine della . Il risultato, proiettato sul futuro, lascia qualche perplessità; l'incontro di ritorno sarà infatti arduo, specie si dà credito alle voci che sottolineano l'estremo vigore agonistico degli svedesi allorchè giocano di fronte al proprio pubblico.

Degli altri *matches* di Coppa dei Campioni, almeno in questo turno, poche le sorprese. Una sola gara è finita senza reti, quella tra il Basilea ed il Celtic; per il resto un certo equilibrio di valori con tre eccezioni, per il 10 a tra il Leeds ed il Lyng, 4 a 0 tra la Stella Rossa di Belgrado ed il Lindsid ed il curioso 12 a 2 tra gli olandesi del Fejenoord e islandesi del Reykjavic. Autentiche valanghe di gol, che ricordano il 5 a 0 che, mercoledì scorso, ha sancito la superiorità del Milan sui lussemburghesi dell'Avenir Beggen.

Accennavamo all'importanza vigore atletico, caratteristico di queste competizioni internazionali. Il discorso vale pure per gli avversari che la Juventus ha affrontato in Coppa delle Fiere, il solido e spigoloso Lokomotiv di Plovdiv. I torinesi si sono trovati in situazione delicata, avendo incassato una rete dopo pochi secondi di gioco; ma la squadra Carniglia quest'anno conosce il sistema per rimediare distrazioni: s'è gettata di slancio nella mischia, ha pareggiato con Vieri, è passata in vantaggio Leonardi, ha consolidato l'affermazione con Castano. Ed il 3 a 1 conclusivo rappresenta garanzia per superare il turno, nonostante i rischi della trasferta del 1° ottobre.

Positivi ugualmente il 3 a 0 dell'Inter sullo Sparta di Praga ed il doppio 1 a 1 Napoli a Metz e del Cagliari a Salonicco. Fragoroso il 10 a 0 del Liverpool sul Dundalk. E' sorprendente la sconfitta per 2 a 1 subita dall'Ajax, finalista con il Milan nell'ultima Coppa dei Campioni, terreno di Hannover. In questa manifestazione, tre compagini già sono promosse al turno successivo: l'Anderlecht (Belgio), il Gwardia di Varsavia e lo Skeild di Oslo.

Coppa delle Coppe: 0 a 0 della Roma, Irlanda, contro l'Ards. «Sugra del gol» per il Lierse (Belgio) — 10 a 1 ai ciprioti dell'Hoponi —, per gli svedesi del Noerkoeping — 3 a 1 ai danni dei lussemburghesi dello Stiema Wanderes — e per i gallesi del Cardiff — 7 a 1 ai norvegesi del Mjoendalen —. Ed un inaspettato a Zagabria dove la Dinamo ha imposto un secco 3 a 0 allo Slovan Bratislava, detentore del trofeo. Spettacolo ed emozione, infine, a Bilbao con un pareggio — 3 a 3 — fra l'Atletico ed il Manchester City.

Nel complesso delle tre manifestazioni, che permettono un bilancio organico parziale, almeno per ora, si disputate contemporaneamente un buon numero di gare, la fiammata interesse genuino rispecchiato numero spettatori (50 mila a San Siro mercoledì 10 settembre, e, ieri l'altro, 37 mila a Firenze, circa 18 mila a Milano e a Torino). Molte le reti — ripetiamo —, squadre italiane, una buona partenza che dovrebbe garantire delle delusioni per le partite di ritorno.

Gigi Boccacini

Coppa dei Campioni

SEDICESIMI DI FINALE	Andata	Ritorno
Fiorentina (Italia) - Oester Vaxjoe (Svezia)	1-0	1° ott.
Milan (Italia) - Avenir (Lussemburgo)	5-0	24 sett.
Hibernian (Malta) - Spartak (Cecoslovacchia)	2-2	1° ott.
Benfica (Portogallo) - (Danimarca)	2-0	1° ott.
Cska (Ungheria) - Ferrovarros (Bulgaria)	2-1	1° ott.
Celtic Glasgow (Scozia) - Basilea (Svizzera)	5-0	1° ott.
Standard Liegi (Belgio) - Nandori (Albania)	3-0	1° ott.
Feijenoord (Olanda) - Reykjavik (Islanda)	12-2	24 sett.
Bayern (Germania O.) - St-Etienne (Francia)	2-0	1° ott.
Real Madrid (Spagna) - Olympiakos (Cipro)	24 sett.	30 sett.
Austria Vienna (Au.) - Dinamo Kiev (Urss)	1-2	1° ott.
Leeds United (Ingh.) - Lyen (Norvegia)	10-0	1° ott.
Stella Rossa (Jugosl.) - Lindsid (Irlanda N.)		1° ott.
Uta Arad (Romania) - Legia Varsavia (Pol.)	1-2	1° ott.
Galatasaray (Turchia) - Waterford (Eire)	2-0	1° ott.
Verwaerts (Germ. E.)-Panathinaikos (Grecia)		1° ott.

re della Coppa 1968-'69: Milan. Per accordi presi dalle società, le gare Feijenoord-Reykjavik e Real Madrid-Olympiakos si svolgeranno entrambe rispettivamente Olanda e Spagna.

Coppa delle Coppe

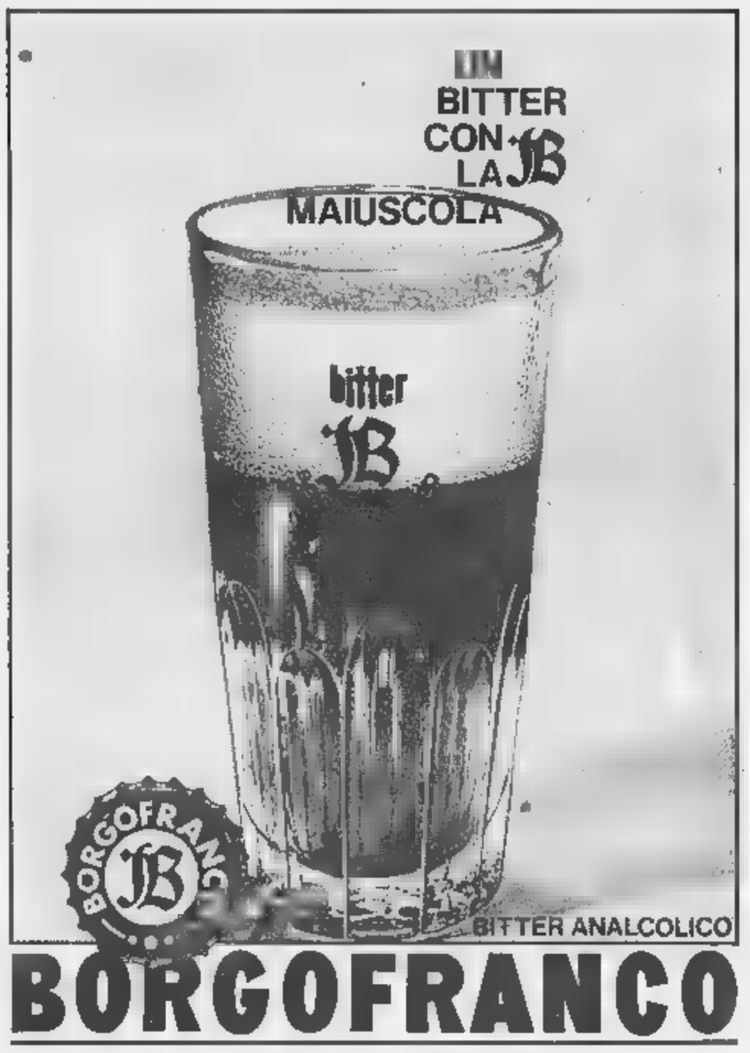
SEDICESIMI FINALE	Andata	Ritorno
Mjoendalen (Norvegia) - Cardiff (Galles)	1-7	1° ott.
Magdeburgo (Germ. Est) - Mtk (Ungheria)	1-0	1° ott.
Dukla (Cecoslovacchia) - Marsiglia (Francia)	1-3	1° ott.
Rangers (Scozia) - Steaua (Romania)	3-0	1° ott.
Dinamo Zagabria (Jug.) - Slovan (Cecosl.)	3-0	1° ott.
Norrkoeping (Svezia) - Wanderers (Malta)	5-1	30 sett.
Goztepe (Turchia) - U.S. Lussemburgo (Lux.)	—	1° ott.
Ards (Irlanda del Nord) - Roma (Italia)	0-0	1° ott.
Lierse (Belgio) - Apoel (Cipro)	10-1	24 sett.
1. B. Valsimaan (Islanda) - Levski (Bulg.)	0-4	1° ott.
Frem (Danimarca) - Sion Hallo (Svizzera)	2-1	1° ott.
Academica (Portog.) - Kuopio (Finlandia)	0-0	1° ott.
Rapid Vienna (Austria) - Eindhoven (Olanda)	1-2	1° ott.
Olympiakos Atene (Grecia) - Gornik (Polon.)	—	1° ott.
Atletico Bilbao (Sp.) - Manchester City (Ing.)	3-3	1° ott.
Shamrock Rovers (Eire) - Schalke 04 (G. O.)	3-1	1° ott.

Detentore della Coppa Slovan Bratislava

Coppa delle Fiere

TRENTADUESIMI DI FINALE	Andata	Ritorno
Stoccarda (Germ. Occ.) - Malmoe (Scozia)	3-0	1° sett.
Charleroi (Belgio) - Zagabria (Jugoslavia)	2-1	24 sett.
Liverpool (Inghilterra) - Dundalk (Danim.)	10-0	30 sett.
Hvidovre Copenaghen (Dan.) - Porto (Portog.)	34 sett.	1° ott.
Arsenal (Inghilterra) - Glentoran (Irlanda N.)	3-0	29 sett.
Monaco (Germ. O.) - SKEILD OSLO (Norv.)	3-2	1-2
ANDERLECHT (Belgio) - Valur (Islanda)	8-0	3-0
Dunfermline (Scozia) - Bordeaux (Francia)	—	1° ott.
Barcellona (Spagna) - Odense (Danimarca)	4-0	1° ott.
Jeunesse (Lussemb.) - Coleraine (Irlanda N.)	—	1° ott.
Rusemborg (Norvegia) - Southampton (Ingh.)	1-0	1° ott.
Hannover (Germania Occ.) - Ajax (Olanda)	2-1	24 sett.
Aris Salonicco (Grecia) - Cagliari (Italia)	2-1	1° ott.
Sabadell (Spagna) - Bruges (Belgio)	—	1° ott.
Dinamo (Urss) - Floriana (Malta)	6-0	28 sett.
Partizan (Jugoslavia) - Ujpest (Ungheria)	—	1° ott.
Rouen (Francia) - Twente Enschede (Olanda)	2-0	23 sett.
Inter (Italia) - Sparta Praga (Cecoslovacchia)	3-0	1° ott.
Karl Zeiss (Germ. Est) - Altay Smirne (Turc.)	1-0	1° ott.
Losanna (Svizzera) - Vasas Gyoer (Ungheria)	1-2	1° ott.
Las Palmas (Spagna) - Hertha (Germ. Est)	3-0	1° ott.
Hansa (Germania Est) - Panionis (Grecia)	2-0	30 sett.
Guimaraes (Port.) - Banik (Cecoslov.)	1-0	da stab.
Dundee (Scozia) - Newcastle (Inghilterra)	1-2	1° ott.
Juventus (Italia) - Lokomotiv Plovdiv (Bulg.)	3-1	1° ott.
Wiener (Austria) - Rach Chorzow (Polonia)	4-2	30 sett.
Vojvodina (Jug.) - GWARDIA VARS. (Pol.)	1-1	0-1
Metz (Francia) - Napoli (Italia)	1-1	1° ott.
Linser Ank (Alb.) - Sporting Lisbona (Port.)	34 sett.	1° ott.
Slavia Sofia (Bulgaria) - Valencia (Spagna)	3-0	1° ott.
Zurigo (Svizzera) - Kilmarnock (Scozia)	3-2	30 sett.
Vitoria Setubal (Port.)-Rapid Bucarest (Rom.)	da stab.	da stab.

Detentore della Coppa: Newcastle; in la squadra che si qualificate per i sedicesimi di finale.



Fantastico arrivo in una gara femminile agli europei di atletica

Duclos e Besson insieme sul traguardo battono il record mondiale dei 400

Necessario il fotofinish per designare la vincitrice tra le due francesi: il titolo alla Duclos (51"7) - Sesta la Govoni in 53"6, nuovo primato italiano - Dominio dei tedeschi dell'Est - Ottoz, Liani e Acerbi in semifinale

Atene. L'azzurro Azzaro si qualifica saltando m 2,11 (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Atene, 18 settembre.

Due atlete francesi protagoniste della terza giornata degli « europei » ad Atene: la bruna Colette Besson, ventiduenne maestrina di provincia, e la rossa Colette Duclos, ventitreenne impiegata di città, hanno dato vita alla più grande gara di questi campionati arrivando appaiate sul traguardo dei 400 metri in 51"7, record del mondo per entrambe. Esiste in realtà un miglior risultato, un 51"2 della coreana Sin Kin Dan, ma i dirigenti dell'Iaaf hanno precisato che non è mai stato omologato: piuttosto era stato riconosciuto valido un altro tempo della Sin, 51"9, che ora è stato superato dalle due transalpine.

La Besson aveva dichiarato di voler tentare il record (lei e la Duclos detenevano già il « mondiale » ufficiale in 52" netti) ed è scattata come una furia. E' entrata in dirittura con 5 metri di vantaggio, ma non poteva certo tenere un tale ritmo da gara maschile ed è calata. Si è vista allora la Duclos guadagnare metro su metro sino ad appaiarla. Momenti di tensione per entrambe, sotto i *flashes* dei fotografi, poi il *fotofinish* ha dato la vittoria alla Duclos, ma il record mondiale resta ad entrambe, accreditate dello stesso tempo. Nella *bagarre* alle loro spalle, ottimo il sesto posto di Donata Govoni: l'azzurra, che ieri in semifinale aveva portato il limite italiano a 53"7, è scesa ancora di un decimo, a 53"6.

Gli « azzurri da medaglia » hanno iniziato bene i campionati europei di atletica leggera. Al mattino Franco Arese, malgrado sia stato sbalzottato e quasi spinto a terra a metà del secondo giro, ha vinto con autorità la sua batteria dei 1500 metri in 3'53"4 davanti ad avversari piuttosto modesti. Eddy Ottoz ha dominato la seconda eliminatoria dei 110 ostacoli in 13"8 (vento contro metri 2,41 al secondo) con una scioltezza che nessuno sperava, considerando l'infortunio — stiramento inguinale — che aveva bloccato la preparazione dell'aostano durante gli allenamenti collegiali di Viareggio.

Con Ottoz hanno passato il turno e gareggeranno domani in semifinale anche Acerbi e Liani, quarti nelle rispettive batterie. Come Eddy ha impressionato l'inglese Hemery, il campione olimpionico e primatista mondiale dei 400 ostacoli in Messico (48"1) che quest'anno ha puntato tutto sul 110 ostacoli e sul titolo europeo. Hemery si è imposto pure in 13"8.

Nel 1500 metri ha deluso Finelli, il quale nella sua batteria non è riuscito sin dall'inizio a tenere il ritmo degli avversari, ritmo per altro non irresistibile. Nei piani dei tecnici della Fidal, Finelli doveva andare in finale per fare da gregario ad Arese, ma la realtà delle gare ha riportato tutti con i piedi per terra. Sull'esempio del cuneese tutto il mezzofondo italiano dà segni di ripresa, ma poiché anche gli altri avanzano il distacco dagli stranieri è sempre forte.

Nel complesso si delinea in questi europei una notevole affermazione di forza della Germania Est. Sia nelle prove maschili che nelle femminili, le maglie blu a bordi bianchi sono sempre in grande evidenza. Oggi clamoroso è stato il trionfo dei tedeschi orientali nel getto del peso maschile, prova nella quale hanno piazzato ai primi tre posti Hoffmann (metri 20,12), Rothemburg (20,05) e Gies (19,75). Quest'ultimo è primatista d'Europa con metri 20,64.

Bruno Perucca

I nuovi campioni

GIAVELLOTTO FEMMINILE: Banki-Nemeth (Ungh.) m. 59,76.
PESO MASCHILE: Hoffmann (Germ. Or.) m. 20,12.
LUNGO MASCH.: Ter Ovanesian (Urss) m. 8,17.
ALTO FEMM.: Rezkova (Cec.) m. 1,83.
800 FEMM.: Board (Ingh.) 2'01"4.
MARCIA 50 km.: Hose (Germ. Or.) 4 h. 18'58".
400 MASCH.: Werner (Pol.) 45"7.
400 OSTACOLI: Skomorokov (Urss) 48"7.
400 FEMM.: Duclos (Fr.) 51"7.
PENTATHLON FEMM.: Prokop (Aus.) punti 5030.
DECATHLON MASCH.: Kirst (Germ. Or.) p. 8041.

Arese (in gran forma) finalista nei 1500

È diventato il nuovo Beccali

(Dal nostro inviato speciale)
Atene, 18 settembre.

Franco Arese, sulla veranda dell'albergo di Glyfada, sede della squadra azzurra, riguarda gli ordini d'arrivo delle batterie dei 1500 metri, in attesa della finale di sabato. Dal mare arriva un vento forte e teso, porta della spiaggia vibra granelli di sabbia. « Vento sera per fortuna ci piace — mormora Franco —. Correre con questo vento in faccia non è piacevole, specie per me che sono alto ed offro molta resistenza. La finale è alle 19,40, mi sta bene. Stamane per arrivare alle qualificazioni con i muscoli caldi mi sono dovuto alzare alle sei... ».

Le eliminatorie si sono svolte al mattino: tre gare, delle quali la prima (quella di Arese) e la terza abbastanza facili e la seconda durissima, raggruppando praticamente tutti i migliori ad eccezione dell'italiano. Arese ha vinto la sua batteria in 3'53"4 (il suo record italiano è di 3'37"6), davanti all'inglese Whetton, al polacco Malinski ed al finlandese Penkava, qualificati con lui per la finalissima. Nella seconda si è imposto il belga De Hertoghe in 3'44"1. C'è stata lotta durissima, ed alle sue spalle sono finiti il polacco Szordykowsky, l'irlandese Murphy ed il francese Viaux. La terza serie è stata lenta come la prima. Ha vinto il belga Soine in 3'53"6, precedendo il sovietico Fantelet, il francese Wadoux, il finlandese Vasala.

Tutti e dodici saranno sabato di fronte nella finale, una delle gare « da medaglia » per l'atletica italiana. Qual è l'avversario più pericoloso per l'azzurro? Franco non ha dubbi: « Il più forte di tutti mi sembra Szordikowsky — risponde —. E' stato all'oscuro per tutta la stagione ma in ultimo ha ottenuto dei grossi risultati. Anche De Hertoghe, piccolo e poco adatto al vento, ed il poderoso irlandese Murphy saranno brutti clienti. Ad ogni modo, dopo la stagione che ho fatto, perdendo solo dallo statunitense Liquori a Stoccarda, sono loro a dover avere paura di me ».

Arese non sottovaluta certo gli avversari, è solo cosciente della sua forza. I tecnici stranieri lo guardano come un mostro di resistenza: nessun mezzofondista europeo è mai riuscito a reggere in forma dalla primavera all'autunno. E sono alcuni che hanno puntato tutto sugli « europei » svolgendo una preparazione graduale e dosando gli sforzi. Prima che si svolga la finale è bene dire che non sarebbe un dramma se Arese venisse sconfitto. Szordykowsky e Murphy hanno destato una grande impressione, sono di quelli che puntano tutto sulla gara di sabato. Franco è un campione anche perché è sereno, disteso, non fa drammi. Dai tempi di Beccali (ed erano altri tempi, i praticanti del mezzofondo erano meno numerosi di quelli di adesso) l'Italia non aveva più un elemento in grado di far tremare gli avversari in una delle gare classiche dell'atletica leggera.

In un ambiente di nevrotici che parlano solo di gare e di avversari, Arese ed il suo allenatore Bianco sono eccezioni. Sono gli unici con i quali, in questi giorni di campionati, si riesce a fare un discorso normale.

« Ho fatto grandi progressi quest'anno — spiega Franco — ma senza nessuna preparazione speciale. Un inverno normale, poi lavoro più duro da gennaio sulla neve, che fa faticare e rafforza le caviglie. Quindi le gare, con brevi intervalli uno dall'altra, senza uno che si diverta, forse per questo mi riesce tutto più facile. Ora mi sento sereno non vuole però dire che non diventerò nervoso in imminenza della finale. Sono freddo, ma non insensibile, vincere gli europei è troppo importante ».

Stamane Arese ha fatto il lavoro psicologico sugli avversari. Ha stretto la mano a Szordykowsky dicendogli: « Ti ho seguito in batteria, vincerai tu, ma il più forte », poi ha stretto De Hertoghe con la bava alla bocca e gli ha ricordato: « Guarda che sabato sera ci sarà l'antidoping ». Franco scherza, ma non ama bluffare: « Sono forti davvero, lo dico sul serio cose, ma le penso anche. D'altra parte gli europei non sono una gara regionale, è logico trovare avversari durissimi, e magari perdere. Ad esempio, egoisticamente sono contento del ritiro di Tummler, ma sportivamente riconosco che la gara ha perso un grosso protagonista ».

Arese ha iniziato la stagione quasi da sconosciuto in campo europeo: ha finisce come favorito agli « europei ». Un balzo da gigante, un salto in avanti che atleti della fama di Jazy hanno compiuto in due anni, lui in sei mesi. Franco ha 25 anni, è nato a Centallo (Cuneo) il 13 aprile 1944, è primatista italiano dagli 800 ai 2 mila metri. Papà Stefano e mamma Agnese vivono a Cuneo con altri due figli (maschio e femmina) mentre una seconda ragazza è sposata.

b. p.

La polizia fa le prove con 5 bombe "finte,,

Operazione riuscita allo stadio di Atene

Atene, 18 settembre.

(b. p.) Gli « europei » di atletica proseguono senza incidenti ma permane un certo clima di tensione attorno alle gare, nel timore che possano verificarsi episodi di intolleranza collegati alla situazione politica della Grecia. La polizia è costantemente in stato d'allarme, agenti e camionette sono sempre numerosissimi nei pressi dello stadio Karaiskakis.

Stamane la polizia ha proceduto ad una verifica del sistema di sicurezza dell'impianto sportivo, disponendo cinque bombe (ovviamente disinnescate) all'interno dello stadio: dopo circa mezz'ora il servizio di sicurezza le ha scoperte, l'operazione è riuscita e dovrebbe apportare nuova tranquillità alle forze dell'ordine. Ma la preoccupazione per eventuali attentati è sempre presente.

Oggi ad Atene: programma, records, azzurri in campo

GARE	PRIMATI ITALIANO	PRIMATI EUROPEO	PRIMATI MONDIALE	CONCORRENTI PER L'ITALIA
Ore 9: Martello - qualific.	m. 65,62 De Bonis	74,52 Klim (Urss)	76,52 Klim (Urss)	—
Salto con l'asta: qualific.	m. 5,30 Dionisi	5,48 Nordwig (Germ. Est)	5,46 Pennel (Usa)	Dionisi (22) Mariani (23) Pigni (22)
Ore 10: 4 x 100 femm. - elim.	45"5	45"4 Olanda	42"8 Usa	—
Ore 10,40: m. 1500 femminile - eliminatorie	4'13"4 Pigni	4'13"4 Pigni	4'13"4 Pigni	Pigni (24) Ramello (25)
Ore 17: Giavellotto maschile - FINALE	86,74 Lievore	82,70 Kinnunen (Finl.)	82,70 Kinnunen (Finl.)	—
Lungo femminile: FINALE	6,52 Tria	6,53 Viscopoleanu (Rom.)	6,53 Viscopoleanu (Rom.)	—
M. 200 maschili: semifinali	20"4 Ottolina	20"2 Eleri (Svizz.)	19"8 T. Smith (Usa)	Abeti (21)
Salto in alto maschile - FINALE	m. 2,16 Azzaro	2,22 Brumel (Urss)	2,22 Brumel (Urss)	Azzaro (21)
Ore 12,40: 110 ostacoli - semifinali	13"4 Ottoz	13"2 Lauer (Germ. Ovest)	13"2 Lauer (Germ. Ovest) Mc Cullough, Calhoun e Davenport (Usa)	Ottoz (23) Liani (26)
Ore 15: 100 ost. femm. - sem.	14" Vettorazzo	12"8 Balzer (Germ. Est)	12"9 Balzer (Germ. Est)	—
Ore 18,40: m. 800 maschile - FINALE	1'47"3 Arese	1'44"2 Kemper (Germ. Ov.)	1'44"3 Snell (Nuova Zel.) Doubell (Austr.)	—
Ore 18,50: 5 mila - FINALE	13'50"6 Ambu e Cindolo	13'34"8 Norpoth (Germ. Ov.)	13'16"6 Clarke (Austr.)	Arduini (23)
Ore 19: Disco femminile - FINALE	52,39 Risoi	62,54 Westermann (Ger. Ov.)	63,54 Westermann (Ger. Ov.)	—
Ore 19,35: 4 x 400 femminile - eliminatorie	da stabilire	3'34"2 Francia	3'34"2 Francia	Zangirolami (21) Bruni (22) Giannini (23) Govoni (25)
Ore 20: 4 x 100 maschile - semifinali	39"3	38"4 Francia	38"2 Usa	Ricci (23) Frosioni (23) Sguazzero (23) Zandano (22)
Ore 20,30: 4 x 400 maschile - eliminatorie	3'04"8	3'00"5 Germ. Ovest	2'56"1 (Usa)	Fusi (22) Puosi (25) Trachello (20) Bello (27)

Primo titolo in palio oggi nel tennis a Torino

Duello fra sovietiche nel "doppio,,

Sui campi del Circolo della stampa-Sporting la finale tutta russa Morozova-Jansone contro Kivi-Churyvina - Scelte le teste di serie per gli « assoluti » di Verona

La prima edizione dei campionati europei di tennis riservati ai dilettanti entra da oggi nella fase conclusiva. Nel programma, infatti (ore 10 e ore 14), figurano i quarti di finale del singolare maschile e le semifinali del singolare femminile, del doppio maschile e del doppio misto. Inoltre è in palio il primo dei cinque titoli, e precisamente quello del doppio femminile che sarà conteso da due coppie sovietiche: da una parte le favorite Morozova-Jansone e dall'altra Kivi-Churyvina.

Sui magnifici campi del Circolo della stampa-Sporting, nei quarti di finale del singolare maschile oggi saranno alle prese il polacco Nowicki con il sovietico Lickacev, il sovietico Korotkov con l'ungherese Szoke, l'ungherese Baranyi con il polacco Gasiorek e il cecoslovacco Hrebec con l'ungherese Gulyas. Complessivamente sono rimasti in gara tre ungheresi, due sovietici, due polacchi e un cecoslovacco. Com'è noto, gli italiani sono tutti scomparsi dalle serie, anche dal doppio. E' stato detto che hanno giocato bene ma che sono stati sfortunati. E' il ritornello di sempre. Preferiremmo vederli giocare in modo mediocre ma prevalere alla distanza, sorretti da una maggior grinta.

Ieri sono stati giocati soltanto due incontri valevoli per i quarti di finale del doppio misto, che hanno fatto registrare le affermazioni dei polacchi Krall e Nowicki e degli ungheresi Polgar-Baranyi. Per il resto la giornata — fatto assolutamente insolito per un torneo a carattere individuale — è stata dedicata al riposo e di ciò ne hanno approfittato i componenti per visitare gli stabilimenti della Fiat e della Martini & Rossi, partecipando poi ad un pranzo allestito in loro onore. Unici assenti, gli italiani. Non è la prima volta che i nostri tennisti mancano di riguardo agli organizzatori e il loro comportamento è stato giustamente criticato.

Ieri intanto si è riunita la commissione tecnica federale (presenti soltanto tre membri su sette, e cioè il presidente Sergio Neri e i consiglieri Vito Battaglia e Giorgio Biasci) per provvedere, con la collaborazione del direttore tecnico delle squadre nazionali Mario Belardinelli, alla scelta delle teste di serie dei singolari dei campionati maschili e femminili in programma a Verona da domenica prossima a domenica 28 settembre.

I tecnici federali nella scelta delle teste di serie non hanno tenuto conto della classifica com'è loro consentito dall'art. 5 del regolamento dei campionati individuali. Così si spiega che Panatta, numero 12 della graduatoria alla pari con Manlio Bertoni, è stato prescelto quale quarta testa di serie. Ecco le teste di serie dei maschile dall'alto in basso del tabellone: 1 Castigliano, 7 Di Matteo, 3 Di Domenico, 6 Palmieri, 5 Di Maso, 4 Panatta, 8 Franco Bartoni, 1 Pietrangeli. Per il singolare femminile: 2 Riedi, 3 Bassi, 4 Giorgi, 1 Pericoli.

E' chiaro che la commissione tecnica ha cercato di agevolare al massimo il diciannovenne Adriano Panatta affinché possa arrivare almeno alle semifinali, nelle quali dovrebbe imbattersi in Pietrangeli. Palmieri avrebbe meritato di essere anteposto a Di Maso, ma il figlio di Giovannino Palmieri, l'indimenticabile campione d'Italia per cinque anni consecutivi dal 1932 al 1936, avrebbe anche potuto eliminare Panatta. Il tabellone sarà completato soltanto domani pomeriggio a Verona dove si svolgerà il sorteggio pubblico per gli altri iscritti agli « assoluti ».

Giorgio Bellani

Risultati: doppio misto, quarti di finale: Krall-Nowicki (Polonia) b. Borka-Gulyas (Ungheria) 3-6, 7-5, 6-2; Polgar-Baranyi (Ungheria) b. Neumanova-Hutka (Cecoslovacchia) 9-7, 6-3.

Finalissima di Davis tra Usa e Romania

Cleveland, 18 settembre.

Per la prima volta una squadra dell'Est europeo partecipa alla finalissima di Coppa Davis, contendendo il primato mondiale agli specialisti americani: la Romania, con Mandarino e Tiriac, scende in campo domani a Cleveland contro gli statunitensi Ashe, Smith e Lutz.

Manolo Santana, campione del tennis iberico, è stato condannato a due mesi di carcere e quattro mesi di sospensione dalla patente per omicidio colposo.

autocarri OM

Orsetto 70 CV. (DIN) passi mt. 2,65 e 3,00 — 1,50 t.

OM 100 135 CV. (DIN) passi mt. 3.17-3.60 e 4,007 — 6 t.

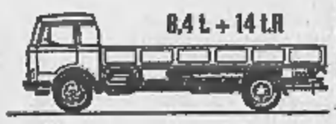
Cerbiatto 65 CV. (DIN) passi mt. 2,60 e 3,00 — 2 t.

OM 120 145 CV. (DIN) passi mt. 3,17-3,60 e 4,607 — 8 t.

Lupetto 25 85 CV. (DIN) passi mt. 2,60-3,00 e 3,60 — 2,5 t.

OM 120 T 145 CV. (DIN) passo mt. 3,17 — 14 t.R

Lupetto 30 86 CV. (DIN) passi mt. 2,60 e 3,00 — 3 t.

OM 150 180 CV. (DIN) passi mt. 3,485 4,095 e 4,715 — 6,4 t. + 14 t.R


Leoncino 35 88 CV. (DIN) passi mt. 2,60-3,00 e 3,60 — 3,5 t.

OM 150-T 180 CV. (DIN) passo mt. 3,485 — 26,75 t.R

Leoncino 4 x 4 NF 85 CV. (DIN) passo mt. 2,50 — 1,55 t.

Titano NS-B 287 CV. (DIN) sovralimentato passo mt. 3,90 — 7,25 t. + 18 t.R

Daino 40 88 CV. (DIN) passi mt. 3,00 e 3,60 — 4 t.

Titano TS-B 287 CV. (DIN) sovralimentato passo mt. 3,60 — 25,8 t.R

Daino 45 86 CV. (DIN) passi mt. 3,00 e 3,60 — 4,5 t.

Titano 6 x 2 NS-B 287 CV. (DIN) sovralimentato passo mt. 3,90 + 1,30 — 10,2 t. + 22 t.R

Tigrotto M 5 K 91 CV. (DIN) passo mt. 3,00 — 5,9 t.

Titano 6 x 4 CS-B 287 CV. (DIN) sovralimentato passo mt. 3,25 + 1,30 — 9,35 t. + 22 t.R

Tigrotto 4 x 4 C 91 CV. (DIN) passo mt. 3,00 — 4 t.

Titano 6 x 4 TS-B 287 CV. (DIN) sovralimentato passo mt. 3,25 + 1,30 — 23,9 t.R

Tigrotto 50 103 CV. (DIN) passi mt. 3,00 e 3,60 — 5 t.

Titano 6 x 4 NS-B 287 CV. (DIN) sovralimentato passo mt. 3,75 + 1,30 — 9,2 t. + 22 t.R

Tigrotto 55 103 CV (DIN) passi mt. 3,00-3,60 e 4,60 — 5,5 t.

prove e vendite presso l'Organizzazione OM
vendite rateali SAVA

Tigrotto 65 103 CV. (DIN) passo mt. 3,00-3,60 — 6,5 t.

la soluzione sicura, economica di tutti i problemi di trasporto

Domani ne discuterà il Consiglio nazionale del partito

Iniziativa dei repubblicani per rifare il centro-sinistra

Il pri ritiene che sia possibile trovare, sui problemi concreti, quelle concordanze che mancano nelle linee politiche generali - Il psi afferma che la propria disponibilità al centro-sinistra è stata ribadita domenica scorsa da De Martino - Per Romita (psu), il governo di coalizione si potrebbe fare agli inizi del 1970

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 settembre.

L'iniziativa annunciata dai repubblicani (sarà precisata sabato dal consiglio nazionale del partito) per la ricostituzione di un governo di coalizione di centro-sinistra si svilupperebbe attraverso una ripresa organica di contatti tra i rappresentanti dei quattro partiti, su tutti i temi in cui la politica di centro-sinistra si esprime. Attraverso questi contatti sarebbe possibile trovare, sui problemi concreti, quella concordanza di vedute, che manca invece sulle linee politiche generali. Un processo di consolidamento della maggioranza porterebbe a più lunga scadenza ad una ripresa della collaborazione dei quattro partiti nel governo.

Sono per adesso indiscrezioni, di cui si attende conferma. E' certo comunque che l'iniziativa repubblicana non prevede di raggiungere in breve tempo l'obiettivo finale della ripresa organica della coalizione. Dovrebbe quindi essere esclusa una crisi di governo nei prossimi mesi.

Il socialdemocratico Romita ha detto che il discorso sulla formazione del governo di coalizione andrebbe fatto tra la fine dell'anno e il principio del 1970, così da arrivare alle elezioni amministrative di primavera con un governo a quattro, evidentemente più forte del governo monocolore. Anche Romita è del parere che al discesso sul governo si potrà giungere solo attraverso un processo di riavvicinamento dei quattro partiti, sui singoli temi politici e parlamentari.

L'Avanti! di domani afferma che la disponibilità del psi alla ripresa del centro-sinistra è « *antecedente* » al comunicato della direzione repubblicana ed è stata riaffermata domenica dal segretario del partito De Martino. Questa linea, dice *l'Avanti!* « *è motivata dal senso di responsabilità verso le molteplici esigenze dei lavoratori che non possono trovare altro sbocco politico se non in una ferma azione riformatrice sulla quale convergano partiti che per altro mantengono una propria netta e distinta fisionomia per quel che concerne il loro rapporto con la società e con le sue prospettive di trasformazione* ». E' cioè possibile un accordo sui singoli problemi e anche su un più vasto programma, ma senza confondere le fisionomie di ciascuna forza politica.

A parte le polemiche di carattere generale, uno dei temi sui quali rapidamente deve essere trovata un'intesa è quello del divorzio. Il Parlamento riapre il 23 settembre ed è necessario decidere l'ordine dei lavori. Socialdemocratici e repubblicani insistono per una conclusione rapida sul divorzio, lo stesso fa tra i socialisti l'on. Fortuna. Il psi ufficialmente non ha ancora preso posizione. I democristiani sono nettamente per un rinvio a tempo indeterminato.

Fausto De Luca

Roma, 18 settembre — Il ministro degli Esteri, on. Aldo Moro, ha ricevuto alla Farnesina l'ambasciatore del Marocco, principessa Lalla Aicha.

Il Presidente Saragat riceve il ministro Moro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 settembre.

(r. s.) Il presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha oggi ricevuto il ministro degli Esteri, Moro. Nel colloquio sono stati esaminati alcuni problemi di politica estera. In particolare, le decisioni del Consiglio dei ministri della Comunità europea per il « vertice » fissato all'Aja in novembre, e il viaggio che, ai primi di ottobre, il capo dello Stato farà in Jugoslavia, accompagnato dal ministro degli Esteri.

Saragat ha anche ricevuto, per la presentazione delle lettere credenziali, i nuovi ambasciatori a Roma: Patrick Francis Handcock (Gran Bretagna), Turan Tuluy (Turchia), Wilelm Dirkse Van Schalkwyk (Sud Africa).

Scirè all'infermeria

Parma. Nicola Scirè colto dal teleobiettivo dietro le sbarre del Centro clinico del carcere. L'ex vicequestore, ammalato, è stato trasferito a Parma da Grosseto dove era in prigione per lo « scandalo delle bische » (Telefoto A. P.)

Ripreso l'esame al Senato

La commissione discute la riforma degli atenei

Roma, 18 settembre.

La commissione Pubblica Istruzione del Senato ha ripreso stasera l'esame del disegno di legge per la riforma universitaria. Al termine della riunione, il ministro Ferrari-Aggradi ha detto che è stato compiuto « *un buon lavoro sul metodo, sui tempi e sulla sostanza* ».

« *Mi fa piacere* — ha continuato il ministro — *che la Commissione si sia riunita per discutere questo provvedimento prima della riapertura del Senato; il che dà la concreta riprova della volontà politica di portare avanti celermente la riforma universitaria. Mi sia consentito esprimere la fiducia che si possa procedere in modo costruttivo e che i risultati possano essere conformi alle attese dei giovani e della società. In tale speranza* — ha concluso Ferrari-Aggradi — *mi è di conforto il responsabile impegno dei gruppi politici, che, in questo periodo di attesa, hanno approfondito con piena cognizione della importanza del problema i punti essenziali della riforma, sui quali, nelle prossime settimane, potrà utilmente impegnarsi il dibattito parlamentare* ».

Domani mattina la commissione Pubblica Istruzione esaminerà il provvedimento per l'università di Assisi. *(Ansa)*

Riconosciuto ufficialmente

Consorzio del porto Imperia-Piemonte

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 18 settembre.

(r.s.) Il min. Carlo Russo ha comunicato oggi che anche il ministero dei Lavori Pubblici ha approvato il decreto di riconoscimento giuridico del Consorzio portuale Imperia-Piemonte, il quale, quindi, dopo le già avvenute approvazioni da parte del ministero dell'Interno e quello della Marina Mercantile ha concluso il suo lungo *iter* burocratico.

Su 50 km di fronte

Al Fatah attacca sul Giordano

Amman, 18 settembre.

Centinaia di guerriglieri palestinesi dell'organizzazione « Al Fatah » hanno lanciato stasera un massiccio attacco contro posizioni israeliane lungo un fronte di 50 chilometri nella valle del Giordano.

Un portavoce di « Al Fatah » ha riferito che l'attacco si è iniziato alle 20,15 locali ed italiane ed ha aggiunto che i guerriglieri sono impegnati in un'aspra battaglia lungo tutto il fronte. I palestinesi usano tutti i tipi di armi compresi mortai pesanti. Secondo il portavoce gli israeliani avrebbero fatto levare la loro caccia per attaccare i guerriglieri.

Già la scorsa settimana da Amman venne annunciato un massiccio attacco dei guerriglieri sul fronte giordano, ma la notizia fu smentita da Tel Aviv. Un portavoce militare israeliano affermò in quella occasione che il « massiccio attacco » non andava oltre le consuete azioni di disturbo. (A.P.)

Sangue nella bocca di Mary Jo Kopechne

Lo afferma il procuratore Dinis nella sua richiesta di procedere all'autopsia

New York, 18 settembre.

Il procuratore distrettuale Edmund Dinis ha dichiarato oggi che « *un certo quantitativo di sangue era presente nella bocca e nel naso di Mary Jo Kopechne dopo che fu trovato il suo cadavere* ».

Dinis ha detto anche, nella richiesta per l'autopsia del cadavere della ragazza, che macchie di sangue sembravano aver imbrattato la camicia di Mary Jo.

La circostanza, se confermata dall'autopsia, che Dinis ha chiesto a un tribunale della Pennsylvania (la Kopechne è sepolta in quello Stato), potrebbe far cadere la tesi della morte per annegamento, sostenuta dal dr. Donald R. Milss, il medico che esaminò il cadavere della giovane dopo la disgrazia. Il procuratore del Massachusetts manifestò fin dall'inizio dubbi sulla versione di Mills e comunque insista da tempo sulla necessità di procedere all'autopsia.

La Kopechne venne trovata morta nell'auto del senatore Robert Kennedy, finita nelle acque di un laghetto nell'isola *Chappaquiddick* al largo della Costa del Massachusetts. *(A.P.)*

Dopo i gravi incidenti di martedì durante un comizio

A Kassel 500 giovani tedeschi chiedono che l'Npd sia sciolto

Dimostrazioni di protesta contro i nazisti - Ancora sconosciuto il seguace di Von Thadden che ha ferito due avversari politici - Il partito neonazista denuncia uno dei feriti per « incitamento alla sommossa »

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 18 settembre.

Una ricompensa di tredicimila marchi (circa 2 milioni di lire) è stata offerta a Kassel dalla Procura di Stato, dal sindaco e da un quotidiano, a chi porterà all'identificazione dello sconosciuto che martedì sera ha sparato due rivoltellate contro due giovani estremisti di sinistra che minacciavano il capo dei neonazisti tedeschi Adolf von Thadden, ferendoli in modo non grave. Finora non è stata trovata traccia dello sparatore: lo si cerca tra i « picchiatori » che accompagnano sempre Von Thadden; si cerca anche una *Mercedes* bianca dalla quale l'uomo è sceso, con la rivoltella in pugno, spacciandosi per funzionario di polizia.

I neonazisti, per far fronte alle accuse di violenza che vengono loro rivolte, sono passati alla controffensiva. Il direttivo del partito, riunito a Hannover, ha denunciato alla magistratura uno dei due feriti, lo studente Bernd Lunkewitz, di 22 anni, per « *ferimento e incitamento alla sommossa* ». In un comunicato, la *Npd* afferma che il Lunkenwitz, « *armato di "tirapugni" e protetto da un elmetto, ha aggredito Von Thadden e i suoi accompagnatori, invitando i suoi complici a "liquidare" il capo del partito* ». Il comunicato aggiunge che tanto il Lunkewitz quanto l'altro ferito, Michael Hoke, di 19 anni, sono « *criminali da tempo ricercati dalla polizia* » e che il Lunkewitz è conosciuto come « *il re degli ossi del carcere* ». La circostanza è stata smentita dalla procura di Stato, la quale ha precisato che il Lunkewitz ha commesso « *reati minorili* » e che Hoke è un bravo ragazzo, iscritto al primo anno della facoltà di Teologia.

Partito Von Thadden da Kassel, sotto buona scorta di agenti, in città vi sono state altre dimostrazioni. Cinquecento giovani sono sfilati per le vie del centro, paralizzando il traffico. Chiedevano l'immediato scioglimento della *Npd*, da loro definito « partito del terrore ». Non trovando avversari nazisti, i giovani estremisti hanno preso di mira una casa abitata da una coppia di ebrei, che hanno bombardato con sassi. Il capo della polizia di Kassel ha detto: « *Non ci capisco più nulla. Insultano i nazisti, ricordandogli le camere a gas e poi se la prendono con gli ebrei* ».

Inspiegabile è pure il comportamento di un giovane tenente dell'esercito, del quale la polizia tace il nome, arrestato lunedì sera durante i gravi incidenti avvenuti a Brema. Unitosi a un gruppo di dimostranti di sinistra che agitava un cartello con la scritta « Vogliamo il disarmo », il tenente, che è ufficiale di carriera, ha lanciato due bombe lacrimogene contro la polizia.

Per la prima volta, oggi, è avvenuto un incidente durante un comizio del partito liberale. A Hanau, alla periferia di Francoforte, l'avvocato Ochen Kruse, candidato alle elezioni, è stato aggredito da un camionista, il quale lo ha tempestato di pugni, facendolo sanguinare. L'avvocato Kruse aveva appena detto: « *Abbandoniamo la dottrina di Hallstein, riconosciamo l'esistenza della Germania comunista* », quando il camionista è sceso dal posto di guida e gli si è lanciato contro, gridando « *Russo, adesso te la faccio vedere* ». L'uomo è stato arrestato: è un profugo dalla Germania orientale.

t. s.

Aspre polemiche in Svizzera per il bimbo italiano espulso

***La Suisse*: « Il concubinato non è motivo sufficiente per dovere espellere uno straniero »**

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 18 settembre.

L'espulsione di un altro neonato italiano, Giancarlo Morgillo, dal cantone di Ginevra ha suscitato un'ondata di polemiche in tutta la Svizzera. I giornali di oggi sono unanimi nel criticare i metodi usati dalle autorità di polizia per attuare le disposizioni emanate a suo tempo dal governo federale di Berna, al fine di ridurre il numero degli stranieri, rilevando come sia inumano separare un bimbo dalla madre.

L'ufficio preposto, a Ginevra, al controllo degli abitanti di nazionalità estera ha confermato l'allontanamento del bimbo, ma attraverso informazioni fornite ad un quotidiano locale afferma che la stessa madre, Carmela Morgillo, che convive con Clemente Liparulo, si sarebbe offerta di condurre la sua creatura presso parenti in Italia, pur di potere rimanere a Ginevra.

Le precisazioni di alcuni amici della madre di Giancarlo, che è già stato condotto in Italia, sono tuttavia in netto contrasto con la versione ufficiale.

Un giornale di sinistra ha iniziato oggi la pubblicazione delle lettere inviate dal Dipartimento di polizia a Carmela Morgillo: dal loro contenuto emerge con chiarezza che la donna è stata, a varie riprese, esortata a portare il bimbo in Italia.

In un breve commento *La Suisse* osserva: « *Il concubinato non è un motivo sufficiente per espellere uno straniero. La donna in questione era stata espulsa perché non lavorava più. Poi si è giunti ad un compromesso poco convincente. Infatti la coppia ha allontanato la sua creatura adulterina per non essere espulsa da Ginevra. Di chi la colpa? Dobbiamo biasimare le autorità per il modo di agire poco umano oppure la donna avrebbe dovuto andarsene assieme al suo bimbo? La verità è che occorre migliorare lo statuto dei lavoratori stranieri nel senso che le autorità elvetiche accettino condizioni migliori per il loro soggiorno nel nostro Paese* ».

l. f.

L'amica di Maurizio Arena s'avvelena coi barbiturici

L'episodio nella villa di Castelfusano - La giovane, un'attrice brasiliana, ricoverata d'urgenza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 settembre.

La giovane attrice brasiliana Esmeralda Barros, da un anno compagna di Maurizio Arena, è stata ricoverata stanotte al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni, per un'intossicazione da tranquillanti.

La ragazza era nella villa dell'attore a Castelfusano, la stessa dove lo scorso anno soggiornò Maria Beatrice di Savoia, durante il clamoroso flirt con l'attore. Da una ventina di giorni la Barros soffriva d'insonnia, che combatteva con i barbiturici. Oggi deve avere esagerato la dose. Nel pomeriggio ha ingerito quattro pastiglie di fascinal; a qualche ora più tardi è stata colta da malore. Quando Maurizio Arena è andato a cercarla nella stanza da letto per la cena, l'ha trovata in stato di semi-incoscienza.

L'attore ha chiamato subito un medico, che le ha praticato una iniezione di cardiotonico: ma senza alcun effetto. Il sanitario ha allora ordinato il ricovero urgente in ospedale. La giovane è stata caricata su un'autolettiga della Croce Rossa e portata al San Giovanni. Dopo averle praticato una lavanda gastrica, i medici l'hanno trattenuta in osservazione.

l. z.

In edicola l'« Umanità » quotidiano del psu

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 settembre.

(r. s.) E' uscito oggi, come giornale del pomeriggio, il quotidiano del partito socialdemocratico l'« Umanità », diretto da Aldo Garosci. Il giornale, a sei pagine e stampato in offset, reca d'apertura un articolo di fondo del segretario del psu, on. Ferri.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

17 settembre 1969

NATI — Bottasso Giulio; Pisano Irene; Ghirelli Monica; Ferrari Andrea; Cena Debora; Masenga Norma; Mastro Fabrizio; Zucco Zaira; Farris Massimo; Milone Claudia; Fimiani Massimo; Desanti Elena; Palausa Ismaele; Conte Fabio; De Rosa Gianni; Mastero Cristina; Urciuoli Barbara; Principe Mariarosa; Fagliett Stefania; Mennuti Ivan; Prevenzano Patrizia; Braga-Crotti di Costigliole Maria; Morello Simona; Mulargia Alessandro; Dimola Antonella; Terranegra Alfredo; Tancredi Luca; Barge Gianluigi; Bonfigli Roberta; Magnotta Mauro; Coggiola Nadia; Folegatti Andrea; Galati Anna; Dalboni Marco; Vono Elisabetta; Torre Carmelo; Ferrelli Monica; Tamietto Sergio; Savigliano Massimo; Ambrosoi Annalisa; Barlone Stefania; Lo Chiamo Salvatore; Pepe Vincenzo; Sammaruca Renato; Ferro Mario; Simiscalchi Alessandra; Ferrari Alessio; Biondi Raffaele; Calazzo Walter; Galganoo Giuseppe; Cannata Liborio; Stella Maurizio; Scollo Vincenzo; Ancona Bruno; Sequenza Tiziana; Zani Fabio; Pappalardo Anna; Moisio Piergaetano; Callianno Sabina; Boccanfuso Luciano; Palmeri Pasquale; Casetta Daniela; Piumetto Stefano; Lanfranco Massimo; Velotta Giuseppe; Cesano Chiara; D'Alessandro Walter; Riccobono Emanuela; Marzone Isabella; Marrone Davide; Sama Giacomina; Giordana Davide; Ortensia Toni; Luciano Carlo; Melina Marina; Basal Barbara; Buzzichelli Sandro; Italiano Mimma; Detoro Christian; Matmini Lucia; Fierito Massimo; Colombi Massimiliano; Rivotto Stefano; Parpinel Loris; Adorni Franco; Catalin Katia; Zambuto Margherita; Bacca Davide; Chiara Maria; Bey Stefania; Casalegno Laura; Leone Anna; Pierobon Sonia; Schiechi Giuseppe; Zallo Daniela.

MORTI — Gente Filomena ved. Vaglio, di anni 61, nata a Novalesa, casal., abitante in v. Sospello 165; Bornati Stella, a. 82, Pieve S. Giacomo, casal., v. Madama Cristina 28; Castelli Lucia ved. Birolo, a. 83, Castagneto Po, pens., v. F. Aporti 15; Fissore Bartolomeo, a. 80, Cavallermaggiore, pens., v. Mongrando 27; Rosso Maddalena ved. Perusino, a. 78, Torino, pens., v. Poggio 4; Lattarulo Vincenzo, a. 89, Popoli, pens., v. Duino 173; Graziano Giuseppe, a. 66, Cumiana, pens., v. Spano 19; Stizia Serafino, a. 69, Gonnosfanadiga, pens., v. Villar 36; Dastano Pietro, a. 77, S. Michele di Mondovì, pens., v. Mongrando 2 bis; Bossetti Tecla in Lentini, a. 45, Pinerolo, casal., p. Rivoli 3; Sbrissa Pietro, a. 65, Mussolente, pens., v. Ponderano 34.

Deceduti in ospedale — Veglia Giuseppe, a. 82, Bene Vagienna, pens.; D'Inseo Donato, a. 40, S. Severo, pens.; Genesio Teresa ved. De Marchi, a. 79, Tolone; Ellena Sebastiano, a. 73, Bene Vagienna; Lombardi Marianna in Rizzi, a. 47, Barletta, casal.; Cavallaro Salvatore, a. 54, Castel di Judica, operaio; Bersano Giovanni Battista, a. 72, Chivasso, pens.; Brassiolo Giuseppe, a. 48, S. Francesco al Campo, contad.; Allasia Agnese, a. 67, Cavour, pens.; Greppi Teresa, a. 80, Vinsaglio, casal.; Calosso Francesco, a. 19, Torino, studente.

Nati 119 - Matrimoni 48 - Morti 21

Cristianamente è mancata

Maria Samorè n. Bertinaria

di anni 65

Addolorati la piangono il marito, i figli, sorelle, cognati, cognato, nipoti. I funerali a Rivoli sabato 20 corr., ore 9, da via Pasteur 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 18 settembre 1969.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Boriotti

anni 48

Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio, mamma e papà, parenti tutti. Funerale sabato 20 corr. mese ore 9 partendo dall'Ospedale.
— Fossano, 18 settembre 1969.

L'avv. Tullo Galla con la consorte Elvira Accomasso ed il genero Dott. Michelangelo Mannuo ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la dipartita del caro Estinto

Comm. Alberto Accomasso

La Santa Messa di Trigesima al Corpus Domini il 14 ottobre p.v. ore 18,30.
— Torino, 18 settembre 1969.

I cugini Serafino, Bellangerò e famigliari partecipano la dipartita del caro congiunto

Giulio Serafino

avvenuta ieri in Roma. Funerali in Lerici sabato 20 corrente.
— Torino, 19 settembre 1969.

Dina, Augusto Bandis e figli ricordano e rimpiangono la cara impareggiabile

Donna Mila Angelini

— Torino, 18 settembre 1969.

La Direzione ed i Colleghi della S.p.A. Mario Gros/Tomasone & C. partecipano al dolore che ha colpito la signora Valeria Landrino per la perdita del marito

Gian Paolo Rossi

— Torino, 18 settembre 1969.

Le famiglie Billia, Pocorobba e Sola prendono viva parte al dolore di Antonino e suoi famigliari tutti per la dipartita del caro papà

Avv. Carlo Pandolfini

— Torino, 19 settembre 1969.

1966 — 1969

Francesco Brunero

Vive nel pensiero e nel cuore dei suoi cari che lo ricordano con immutato rimpianto. S. Messa 22 settembre ore 8,30 Chiesa SS. Speranza Nostra.
— Torino, 17 settembre 1969.

Il Figlio con la Famiglia di

Maria Padino ved. Pasquino

annuncia che la Messa di Trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di N.S. della Pace il 20 c.m. ore 8.
— Torino, 18 settembre 1969.

1965 — 1969

Cesarina Castellengo n. Salvi

Sempre nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 19 settembre 1969.

1968 — 1969

Giacomo Montaldo

Famigliari lo ricordano con rimpianto di quanti l'amarono.
— Venaria, 19 settembre 1969.

La moglie le figlie generi e cognati dell'

1969

Giacomo Cerino-Zegna

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti gli amici e conoscenti che hanno preso parte al loro grande lutto. La Messa di Trigesima sarà celebrata il 6-10-69 ore 9 nella Chiesa Parrocchiale di S. Anna di via Medici.
— Torino, 18 settembre 1969.

E Lei di lassù, sorridendo continuerà a vegliare

Caterina Negro in Modesti

Improvvisamente non è più con noi. Angosciati e increduli: Beppe, Luisella e Roby ti piangono. I funerali avranno luogo in Rosta partendo dalla Parrocchia alle ore 15 di venerdì 19.
— Torino, 17 settembre 1969.

I cugini Moriondo-Dematteis sono vicini a Beppe e Luisella.

Dirigenti e Impiegati della F I A T Sezione AGES partecipano al dolore che ha colpito il Signor Giuseppe Modesti.

Addolorati partecipano al lutto di Luisella e Roberto gli amici:
Consuelo e Mario Del Sarto
Lidia e Davide Falco
Laura Gonella
Paola e Bruno Marucco
Roberto Sabbione
Gabriella e Angelo Siniscalco
Tiziana e Giorgio Viglino.

Cugini Tilde Gigi partecipano al dolore di Beppe e Luisella.

Le Famiglie Boggio, Zanella, costernate piangono l'amica carissima

Rina Modesti

— Torino, 17 settembre 1969.

Pierina e Andrea Ferrero, le Famiglie Verrone e Cumberti prendono parte al dolore della Famiglia.

Le Famiglie Ciari e Sartoris partecipano al grande dolore dell'amico Beppe per l'immatura scomparsa della sua cara consorte

Rina Modesti

— Torino, 17 settembre 1969.

Tina e Riccardo Bertolino profondamente e dolorosamente colpiti per l'irreparabile perdita dell'amica e collaboratrice

Rina Modesti

che per molti anni ha validamente prestato la sua inestimabile opera, si associano al lutto del Sig. Giuseppe Modesti e della figlia Signora Luisella Bonetti Modesti.
— Torino, 17 settembre 1969.

Maria Bertolino con il marito Dott. Luigi Tobia, costernata per l'improvvisa e immatura perdita della Signora

Rina Modesti

per molti anni amica e collaboratrice, si uniscono al grave lutto della Famiglia Modesti.
— Torino, 17 settembre 1969.

Mariuccia e Giorgio Bertolino ricordando sempre con affetto l'indimenticabile Signora

Rina Modesti

si uniscono al vivo dolore della famiglia.
— Torino, 17 settembre 1969.

I Dirigenti della Riber: Boffetta, Brero, Miretti profondamente addolorati prendono viva parte al lutto della famiglia Modesti per la grave perdita della Signora

Rina Modesti

— Beinasco, 17 settembre 1969.

Gli Impiegati della Riber partecipano con profondo dolore alla immatura scomparsa della Signora

Rina Modesti

— Beinasco, 17 settembre 1969.

Gli Amici e Colleghi profondamente colpiti per l'immatura scomparsa della signora

Rina Modesti

si associano al dolore della famiglia:
Ciclo e Annamaria D'Alberto
Ombretta e Oreste Rizzo
Aurora Rimondi
Luisa Varetto
Lidia Pavanati
Franca Monti
Tina Giaroni
Anita Grosso
Spirito Oderda
Giampiero Tessera
Giovanni Franzino
Primo Landra
Secondo Durando.
— Beinasco, 17 settembre 1969.

Con vivo cordoglio le Maestranze Riber si associano al dolore della famiglia Modesti per la grave perdita della Signora

Rina Modesti

— Beinasco, 17 settembre 1969.

I Contitolari dell'Astelav Bertolino Miretti Costafrola partecipano con animo commosso ed addolorato al lutto della famiglia per la dolorosissima scomparsa della Signora

Rina Modesti

loro indimenticabile compagna di lavoro.
— Beinasco, 17 settembre 1969.

I Dipendenti Astelav di Beinasco, Padova e Milano vivamente addolorati per la dolorosa perdita della loro titolare signora

Rina Modesti

si uniscono alla famiglia per questo grave lutto.
— Beinasco, 17 settembre 1969.

La famiglia Miretti Romano si unisce al dolore per l'immatura scomparsa della Signora

Rina Modesti

— Beinasco, 17 settembre 1969.

La famiglia Giangiacomo Costa Frola partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Modesti per la perdita della Signora

Rina Modesti

— Beinasco, 17 settembre 1969.

Le famiglie: Balma, Ficcavolini, Ghibaudo, Mambrin, Perotti, Rivolta, Secco addolorati partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Modesti per l'immatura perdita della signora

Rina Modesti

— Beinasco, 17 settembre 1969.

Guido Accornero partecipa vivamente al dolore per la scomparsa della signora

Caterina Modesti

— Torino, 18 settembre 1969.

Rossana Lusso partecipa al dolore della famiglia.

Costernati e, con immensa tristezza, si uniscono al grande dolore di Beppe e Famiglia gli amici:
Gino Maria Allora
Mario Gina Botta
Gilio Maria Cossolo
Lorenzo Nina Croce
Renato Iva Girardi
Roberto Pina Lamberti
Mario Anna Pacchioni
Piero Marina Passerini
Rosetta Angelo Saracco
Umberto Irma Ugliono.

Salvo (Argentina), Bettina, Grazia e Elisabetta partecipano al grande lutto di Beppe e Luisella per l'immatura scomparsa della cognata e zia RINA.

La F. Rabotti Aziende della F.I. Magneti Marelli partecipa al lutto della famiglia Modesti per la scomparsa della Signora

Rina Modesti

Dirigente ed Amministratrice della Riber S.p.A.
— Torino, 18 settembre 1969.

La Ditta Bonino & C. - Impianti Termici - partecipa al profondo cordoglio per la scomparsa della Sig.ra

Caterina Modesti

— Torino, 18 settembre 1969.

L'Associazione Femminile RADAR CLUB annuncia con profondo dolore la morte della sua cara Socia Signora

Caterina Modesti Negro

— Torino, 18 settembre 1969.

Il Consiglio Direttivo e la Delegazione Torinese dell'A.I.D.D.A. (Associazione Imprenditrici Donne Dirigenti D'Azienda) prendono parte affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa della Socia Signora

Caterina Modesti Negro

— Torino, 18 settembre 1969.

Gli amici Vaona, profondamente commossi, si uniscono al dolore del caro Giuseppe Modesti per l'immatura scomparsa della cara RINA.

Partecipano al dolore della Famiglia Angiola ed Enzo Girardi.

Commossi, partecipano al lutto dei congiunti:
Ferdinando Massano
Emilia Cena
Angela Roggero
Carla Valotti

I Dirigenti della Società Elco - Avigliana, partecipano al dolore dei Famigliari.

Nerina Bianchi piange la carissima indimenticabile Amica.

Kiki e Lenia sono affettuosamente vicini alla carissima Luisella.

Emma Bonetti, Giorgio e Renata, Maria e Lella, Riccardo e Laura condividono affettuosamente il dolore di Luisella, Roberto e papà.

La famiglia Foglino prende viva parte al dolore di Luisella.

Carlo e Marilena Quaglia partecipano al dolore di Luisella e Robi per il grave lutto.

La Preside e le Insegnanti dell'Istituto San Giuseppe Moncalieri prendono viva parte al dolore della professoressa Bonetti Luisella Modesti per la perdita della sua amata MAMMA.

Partecipano al grande dolore di Luisella gli amici: Giorgio e Tiziana Viglino, Sandro e Luciana Siniscalco, Davide e Lidia Falco, Bruno e Paola Marucco, Ernesto Musso, Roberto Sabbione, Laura Gonella, Mario e Consuelo Del Sarto, Giuseppe e Iris Floridia, Angelo e Gabriella Siniscalco.

Improvvisamente è mancato a Venezia

Valerio Lucciarini

Ne danno il doloroso annuncio il fratello e famiglia, parenti e amici tutti. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Boscomarengo (Alessandria) alle ore 17 di oggi 19 c.m.
— Venezia, 17 settembre 1969.

Partecipano al lutto: la cara Elena che lo ha affettuosamente assistito, Franco e Carla Zuria, Emilio Baldi e famiglia, Armando e Nuccia, Marco Zanini, Giuseppe Arizio.

Costernati per la improvvisa dipartita dell'indimenticabile

Valerio Lucciarini

si uniscono al dolore della famiglia gli amici: Bartolomeo, Luciano e Giovanni Gaidano con le rispettive famiglie.
— Torino, 17 settembre 1969.

Con immenso dolore Elvia Nardini comunica agli amici la scomparsa di

Valerio Lucciarini

— Venezia-Torino, 17 settembre 1969.

Anna e Pino Bernardini partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico VALERIO.

Cristianamente è mancato

Luigi Contu

Costernati ne danno il doloroso annuncio la moglie Virgilia Barbieri, le sorelle Anita con il marito Antonio Pirastu e Maria, il fratello Giovanni con la moglie Enrica, la cognata Maria Cao, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo a Roma nella Chiesa di S. Roberto Bellarmino, il 19 settembre, alle ore 10,30.
— Padova, 18 settembre 1969.

Piangono lo ZIO amatissimo le nipoti: Giovanna col marito Alfonso; Anna col marito Giovanni e Virginia.

Il Consorzio Agrario Provinciale di Torino prende viva parte al dolore del sig. Giovanni Contu per la perdita del FRATELLO.

Il dr. Luigi Governa partecipa al grave lutto della famiglia Contu.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovan Battista Vicario

di anni 49

Ne danno il doloroso annuncio la mamma Rosa, la moglie Sandra, i figli Stefano e Franco con fidanzate Bruna e Maria Grazia, la sorella Bianca e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 20 corrente mese alle ore 15 in Druento. La famiglia ringrazia anticipatamente quanti vorranno unirsi al loro dolore.
— Druento, 19 settembre 1969.

Partecipano al dolore della famiglia Vicario gli affezionati cugini Trento Giovanni, Berto, Margherita, Isa; gli amici Moriggi Marcello, Ermina, Massimo.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Caterina Ottone nata Reymermier

Angosciati lo annunciano il marito, figlio, mamma, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Martino Fra per le amorevoli cure. Funerali sabato 20, ore 14,30 Parrocchia San Gioachino, ore 16 Front Canavese.
— Torino, 18 settembre 1969.

Condomini Inquilini partecipano al dolore della Famiglia Ottone.

Osvaldo, Dado, Guglielmo e famiglie prendono viva parte al dolore dell'amico Manlio per la scomparsa della cara Mamma

Placida Martinelli

— Milano, 19 settembre 1969.

I Dipendenti della Condor partecipano al grave lutto che ha colpito il loro Amministratore per la perdita della cara Mamma

Placida Martinelli

— Milano, 19 settembre 1969.

Gli amici:
Giovanni e Rosanna Gatti
Natale e Francesco Gatti e famiglie
Napoleone e Germana Gigante
Marisa e Franco Serra
Paolo Orsini
Rosanna e Gigi Romor
Eugenio Bonlnsegni
partecipano addolorati al lutto che ha colpito l'amico Manlio per la perdita della sua cara mamma Sig.ra

Placida Desideri ved. Martinelli

— Torino, 18 settembre 1969.

Maria Tommaso Enrico Mazzola piangono con Manlio e famiglia per la scomparsa della carissima mamma

Placida Desideri in Martinelli

— Torino, 18 settembre 1969.

La famiglia Laretto partecipa al lutto.

Cristianamente è mancata

Erminia Piccioni ved. Brunetto

La piangono i figli: Maria, Ada, Guido e famiglie, il fratello sen. Attilio, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 19 corrente ore 16 da via Toselli 3.
— Cuneo, 18 settembre 1969.

La famiglia dott. Cornelio piange con i cugini Brunetto-Bertuzzi la perdita della cara ERMINIA.
— Caraglio, 18 settembre 1969.

La Direzione del P.S.I. ringrazia l'on.le Presidente della Repubblica, il Presidente del Senato, Fanfani, il Presidente della Camera, Pertini, il Presidente del Consiglio dei Ministri, Rumor, il Presidente della Corte Costituzionale, il Ministro del Lavoro, Donat Cattin, Ministri e Sottosegretari di Stato, i partiti politici, le organizzazioni sindacali, le A.C.L.I., l'Aepul, enti, associazioni e tutti coloro che hanno preso parte al grave lutto del Partito Socialista Italiano per la scomparsa di

Fernando Santi

— Roma, 18 settembre 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Geometra Paolo Dotta

Con profondo dolore ne danno la partecipazione i figli: Dogi colla fidanzata Marialuisa Muzio, Gianna col marito Capitano Aldo Fabbro e figli; il fratello Rag. Federico Dotta e consorte, il cognato Ing. Carlo Zanino e famiglia, la zia Maddalena Costa (Francia); parenti tutti. Ringraziamenti alla signorina Renata Scavi. Benedizione della Salma venerdì 19 ore 13,30 corso Duca Abruzzi 49. I funerali a Castagneto ore 16,30.
— Torino, 17 settembre 1969.

I cugini Amateis e Musso partecipano al lutto dei congiunti per la scomparsa di

Paolo Dotta

— Torino, 17 settembre 1969.

Partecipano al dolore della famiglia Dotta gli amici:
Giorgio Gugliotta
Lazzaro Tessore
Ciaci Brina
Piera Antonino
Piero Trapani.

Gli amici Schirinzi prendono parte al lutto per la scomparsa del caro PAOLO.

La Ditta F.lli Gotta Concessionaria F I A T partecipa al lutto di Domenico Dotta per la scomparsa del PADRE.

Partecipano al dolore di Domenico Dotta i colleghi:
Emiliana Albesano
Giancarlo Bontempo
Francesco Boretto
Edda Boriona
Giulio Bruno di Canavale
Esterino Casetta
Piero Casasco
Anna Maria Cristofoli
Aldo Dalpiano
Michele Ellena
Bruno Forno
Virginio Grollo
Giancarlo Moggi
Nello Morigi
Giuseppe Oberto
Ettore Rapacciuolo
Cesare Stroppiana
Antonio Troya
Carmelo Vilardi.

I Condomini di Corso Duca degli Abruzzi 49, prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Geom. Paolo Dotta

— Torino, 18 settembre 1969.

L'Unione Ex Allievi Collegio Sarolo partecipa affettuosamente al dolore della Famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro Ex Allievo

Geom. Paolo Dotta

— Torino, 19 settembre 1969.

Il 4 agosto in Buenos Aires, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari, il

MARCHESE

Luigi d'Incisa di Camerana

Colonnello degli Alpini r.

Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie Giovanna Viliardi; i figli Léontine consorte e figli; Adalberto consorte e figlia; Emanuele; sorelle, cognati e parenti tutti. La cara salma giungerà al cimitero di Torino sabato 20 settembre ore 10 ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 19 settembre 1969.

Ritorna dall'Argentina alla sua città natale soltanto la spoglia mortale del carissimo amico di sempre

COLONNELLO MARCHESE

Luigi Incisa di Camerana

Silvio Attilio Franca Turati e rispettive famiglie con l'animo in lutto partecipano profondamente al grande dolore dei suoi famigliari.
— Torino, 17 settembre 1969.

E' mancata ai suoi cari

Amelia Molino nata Pegoraro

La piangono il marito Giovanni, la figlia Laura col marito Secondo Martano e figli Gianni e Franca, parenti tutti. Benedizione della salma oggi ore 14,30, Ospedale Astanteria, via Cigna, e proseguimento per Sciolze ove avverranno i funerali.
— Torino, 19 settembre 1969.

Le famiglie: Ferrero, Castello, Pisano, Russotto, Parizia, Barbera, Biella sono vicine con tanto affetto alla famiglia Molino-Martano.

Il cognato e nipoti Molino e Martano sono vicini ai famigliari tutti nel loro grande dolore.

Serenamente è mancata

Stella Bornati

A funerali avvenuti addolorato ne dà il triste annuncio il nipote Alberto. Un ringraziamento particolare ai Signori Pagnone e Signorina Salomone. La Messa di trigesima verrà celebrata nella Chiesa San Pietro e Paolo, largo Saluzzo, il giorno 17 ottobre alle ore 9.
Torino, via Madama Cristina 28.
— 19 settembre 1969.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Novara ved. Mosca

La piangono la figlia Lena con il marito Domenico Bologna e figli: Cristina e Francesco; fratelli e sorelle. I funerali venerdì 19 corr. alle ore 16 nella Parrocchia S. Giovanna D'Arco. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Michele Lessona 46/9.
17 settembre 1969.

Cristianamente è mancato

Carlo Miletto

anni 90

Anziano F I A T

Addolorati lo annunciano la figlia Margherita col marito Silvio Genta e famiglia, parenti tutti. Funerali venerdì 19 corr. ore 15 da via Quintino Sella 15 (Borgo S. Pietro).
— Moncalieri, 18 settembre 1969.

Il Laboratorio Prodotti Biologici Braglia annuncia con grande dolore la scomparsa della Sua Cofondatrice ed Animatrice Presidente della Società

N. D.

Mila Angelini de Libera - Braglia

avvenuta in Torino il 17 settembre.
— Torino, 19 settembre 1969.

I Collaboratori di Torino e Piemonte si associano al grave lutto.

Gli abitanti dello stabile di via Mariorelli 24 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Augusto Danzero

— Torino, 18 settembre 1969.

1967 19 SETTEMBRE 1969

Prof. Silvio Clerici

A due anni dal doloroso distacco con la stessa tristezza, lo stesso rimpianto, la moglie, i figli, i famigliari tutti ravvivano il Suo ricordo nel cuore di chi Lo ebbe caro.
— Roma, 19 settembre 1969.

1966 — 1969

Graziella Leone Persico

Sei sempre nel cuore dei tuoi cari. Messa S. Alfonso giorno 20 ore 9.
— Torino, 20 settembre 1969.

1965 — 1969

Paolo Santoro

La sua mamma lo ricorda. S. Messa 21 ottobre ore 16,30. Montaldo.
— Montaldo, 19 settembre 1969.

Paolo Lombardi ringrazia commosso quanti furono uniti al suo dolore per la scomparsa della cara sorella

Maria Lombardi in Rizzi

— Torino, 19 settembre 1969.

Arturo Boccardi

Nel terzo anniversario della Sua scomparsa i Suoi cari Lo ricordano con grande rimpianto.
— Torino, 19 settembre 1969.

Le Famiglie Graziano e la Carrozzeria Graziano ringraziano tutti i partecipanti al dolore per il decesso del papà

Giuseppe Graziano

anni 66

— Torino, 19 settembre 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 16)

CONCESSIONARIA automobilistica cerca impiegati venditori. Richiedesi buona cultura, presenza, dinamismo, passione. Offresi inquadramento sindacale, stipendio, provvigioni, carriera. Presentarsi Torauto, corso Belgio 108, ore 9,10.
CRONOMETRISTA analista pratico attrezzatura meccanica cercasi. Presentarsi Ditta Vincenti via De Amicis 73 Collegno, telef. 723-241.
DIRETTORE negozio confezioni femminili per importante boutique Torino cercasi, requisiti richiesti: età 30-35 anni bella presenza conoscenza lingue esperienza ramo. Precisare referenze e posti precedentemente occupati a: « Etas-Kompass Pubblicità 105 — 20100 Milano ».
DIRETTORE piccolo maglificio 20-30 operai assumiamo subito se esperto lavorazione maglieria esterna diminuita vendita acquisti programmazioni relative. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 528 — 10100 Torino ».
GRANDE Società assume personale maschile e femminile, presenza, cultura, libero subito. Condizioni economiche e possibilità carriera da stabilirsi durante colloquio preliminare e tests attitudinali. Presentarsi oggi venerdì ore 15,30-18,30: via Botero 18, IV piano CIA.
IMPIEGATA stenodattilo giovane, svelta, diligente assumerebbe Citroen. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 208.
IMPIEGATA ufficio commerciale, pratica fatturazione, non primo impiego, eventuale conoscenza lingue, cerca industria in Torino. Telefonare 598-333.
IMPIEGATE abili stenodattilo, giovani volenterose (non primo impiego) libere subito, cerca, 32 ore settimanali, studio tecnico-legale. Telefonare 534-412.
IMPRESA lavori stradali, acquedotti, fognature cerca geometra pratico assistenza cantiere o contabilità. Buone condizioni economiche et possibilità miglioramento. Telefonare 890-532, ore ufficio.
IMPORTANTE azienda industriale assumerebbe per proprio ufficio commerciale di Torino giovane avente qualifica addetto alla contabilità di azienda, libero obblighi militari. Specificare dati anagrafici, curriculum scolastico, eventuali precedenti occupazioni ». Rispondere: « Etas-Kompass Pubblicità 3555 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA assume massimo stipendio giovane diplomata particolari attitudini contabili preferibile esperienza lavoro almeno biennale. Telefonare 850-151.
INDUSTRIA confezioni dintorni Genova cerca capo sezione pratico tempi metodi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 513 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA macchine utensili Torino cerca diplomato tecnico, massimo 30enne assistenza clientela. Richiediamo preparazione esperienza biennale, portato contatti umani conduzione personale. Scrivere Rorimondial Società selettiva via San Francesco da Paola 40 - 10123 Torino.
INDUSTRIA metalmeccanica cerca signorina aiuto contabile ope[illegible] Audit e pratica paghe contributi. Telefonare 288-183.
INDUSTRIA ricerca per ufficio commerciale signorina perfetta conoscenza inglese o francese, stenodattilografa scopo miglioramento. Telef.349-434 interno 15.
ISTITUTO scolastico cerca insegnanti, impiegati, ambosessi buona cultura per interviste pomeridiane e preserali. Ferraris, Sanfrancesco Assisi 22.
MANAGER introdotto referenziato per giovane cantante talento cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3641 — 10100 Torino ».
OTTERRETE impieghi imparando stenodattilografia, contabilità, paghe presso: Boldoci, Nizza 27.
PERITI industriali esperienza preventivi costruzioni meccaniche elettrosaldate, et ufficio produzione max 30enni assume media industria. Scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 9218 — 10100 Torino ».
PRATICISSIMA tenuta contabilità, piccola azienda cerca. Anche mezza giornata. Tel. 746-187 ore ufficio.
RESPONSABILE ufficio vendita settore vernici ed affini, possibilmente perito chimico, cercasi da società torinese, massima riservatezza, curriculum molto dettagliato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4060 — 10100 Torino ».
SCUOLA assume per inglese e tedesco docenti madre lingua. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9283 — 10100 Torino ».
SELEZIONIAMO 30 elementi per organico commerciale e 4 per organi dirigenziale. Richiesta: volontà, serietà, dinamicità, continuità lavoro, referenze. Presentarsi ore ufficio, c.so Stati Uniti 46.
SIGNORE-signorine importante organizzazione estera ricerca per Torino e provincia propagandiste per collaborare alla vendita reclamizzare nuova produzione, statistiche, ricerche propaganda diretta, ottime possibilità economiche. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 497 — 10100 Torino ».
SIGNORINA addetta all'introduzione dei clienti, centralinista capace cerca industria con sede in Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4007 — 10100 Torino ».

SIGNORINA perfetta conoscenza contabilità partita doppia, cerca industria Madonna Campagna. Telefonare 518-982, ore 13-14,30; 20-21.

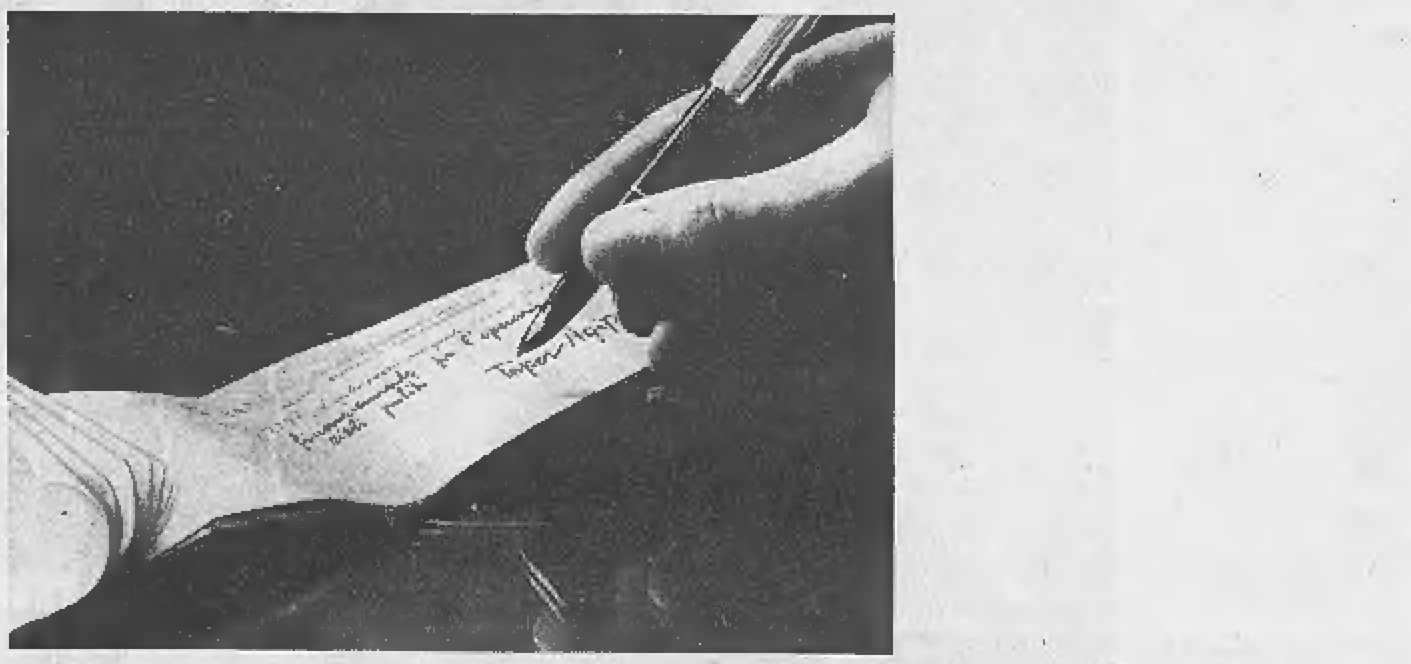
SOCIETA' commerciale, forte sviluppo attrezzature meccaniche, impianti [illegible] cerca assistente direzione vendite, esperienza tecnico commerciale. Preferenziale titolo studio superiore, indispensabile conoscenza tecniche evolutive marketing. Il personale è stato avvisato. Scrivere: Rorimondial Società selettiva, via San Francesco da Paola 40 - 10123 Torino.

SOCIETA' importante nazionale con sede in Torino ricerca abile programmatore-operatore, militesente, con almeno tre anni di esperienza su calcolatore G.E. 6001. Interessante retribuzione adeguata all'effettiva esperienza o preparazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5194 — 10100 Torino ».

STEELWELD SpA cerca per studio tecnico di Torino giovani disegnatori aventi nozioni disegno particolari di lamiera settore automobilistico. Telef. ore ufficio 613-316 - 613-682.

AUTISTA pat. D 46enne pensionato offresi persona altri lavori escluso manovalanza. Telefonare 365-830.
AUTISTA patente D pubblica offresi a privato o industria disposto viaggiare. Tel. 701-852 ore pasti.
AUTISTA patente B offresi subito, ottime referenze, disposto anche trasferirsi. Telefonare 631-081.
AUTISTA trentenne pratico città e provincia tutte le patenti offresi. Telefonare 787-368.
AUTISTA venticinquenne, bella presenza, patente B offresi azienda industria o privato. Telefonare 798-355.
AUTISTA 22enne ex carrozziere telefonare mattinata tel. 345-626.
AUTISTA 30enne, patente E, D pubblica offresi seria ditta urgente. Telefonare 211-219.
BABY sitter diplomata offresi ore serali. Tel. 760-811 (zona Francia).
BABY sitter ottima cultura et educazione pratica piccolissimi offresi a famiglia signorile quattro pomeriggi settimanali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9241 — 10100 Torino ».
BALIA praticissima prende in custodia bambini anche neonati a proprio domicilio giorno e notte anche festi. Telefonare al 536-862.
BAMBINAIA offresi custodia bimbi anche mezza giornata. Tel. 893-239.
BAMBINAIA referenziata a ore offresi. Tel. 799-659.
BAMBINAIA referenziata offresi neonati, stipendio lire 120.000 mensili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4015 — 10100 Torino ».
BOTANICO giardiniere mansioni varie libero subito cerca lavoro a giornata mese presso ente, impresa, villa. Telef. 881-218.
CAMERIERE conoscenza lingue lunga esperienza alberghiera offresi stabile fisso oppure stagionale. Telefonare 388-513, Torino.
CERCO portineria. Telef. 82-329, 82-398 dalle 8 alle 11.
CINQUANTASEIENNE piemontese referenziato abrigativo-patentauto offresi mansioni fiducia fattorino o altro. Tel. 666-856.
CINQUANTENNE referenziato offresi magazziniere, mansioni fiducia, esattore cauzionando. Telef. 763-473.
COLLAUDATORE tracciatore particolari meccanici di attrezzature o costruzione macchine offresi. Scrivere: « Etas-Kompass 9268 — 10100 Torino ».
COMMESSA panetteria mezzaetà offresi mezza giornata oppure saltuariamente. Telefonare 888-237.
COMMESSA ventunenne seria offresi negozio [illegible] alimentare. Telefonare 732-621.
COMPOSITORE tipografo 3ª categoria militare assolto offresi. Telefonare 695-822.
CONIUGI due bambini offresi per portineria. Telef. 581-349, ore pasti.
CONIUGI lombardi 54enni cercano portineria o custodia magazzino. Telefonare 286-265 ore pomeridiane.
CONIUGI piemontesi cercano portineria. Telefonare 337-251.
CONIUGI quarantaseienni referenziati marito ex carabiniere patentato pratici custodia stabilimento offronsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4011 — 10100 Torino ».
CONIUGI 40enni senza figli ottime referenze cercano custodia stabilimento. Tel. 345-386.
CUSTODIA bambini anche neonati zona San Paolo ore mattino offresi. Tel. 374-422 ore 10-15.
DICIASSETTENNE parrucchiere per signora cerca impiego. Telefonare 666-136 ore pasti.
DICIASSETTENNE vo[illegible] offresi. Tel. 532-702 ore 10-12, 16-18.
DONNA cinquantenne sola pratica alberghi famiglia occuperebbesi. Telefonare 545-962.
DONNA offresi mattino cucito e stiro. Telef. 258-906 ore 13-16.
DONNA offresi servire donna sola. Tel. 737-734.
ELETTRICISTA offresi a [illegible] ditta per manutenzione impianti industriali. Telefonare 731-715.
ESPERTA custodia bambino-a offresi mattino ed ore serali. Telefonare 541-784.
ESTETISTA pedicure diplomata pratica profumeria offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9285 — 10100 Torino ».
EX agente offresi maschera cinema o teatro od altre mansioni lavoro. Telefonare 543-498 dalle 8-13.
EX carabiniere 30enne con senza auto patente C praticissimo città et Piemonte offresi mezza giornata. Telefonare 471-628.
EX poliziotto, ventitreenne, occuperebbesi come sorvegliante o guardiano. Telefono 324-754.
FAMIGLIA piemontese sana cerca da famiglia sana bambino/a inferiore anni 6 da accudire anche tutto il giorno. Rivolgersi famiglia Villa, piazza Bengasi 22, dopo ore 16.
FAMIGLIOLA piemontese quattro persone offronsi salariati o piccola mezzadria sul Canavese e dintorni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3683 — 10100 Torino ».
FATTORINO autista offresi macchina propria città e provincia militesente. Telefonare 338-770.
FATTORINO autista patente B anni 39 praticissimo consegne città offresi seria ditta libero subito. Tel. 80-444.
FATTORINO offresi con patente B disponibile subito. Telefono 731-715.
FATTORINO patente B 46enne pratico lavori editoriali offresi mansioni di fiducia. Tel. 236-792.
FATTORINO patente B offresi mezza giornata. Telefonare 265-706.
FRESATORE 1ª offresi. Scrivere: « Etas-Kompass 9267 — 10100 Torino ».
GIARDINIERE quarantenne floricoltore frutticoltore esperto ville giardini offresi anche solo quattro ore giorno zone Rivoli dintorni. Telefonare 955-118 ore pasti.
GIOVANE con media cultura, presenza, cerca lavoro. Scrivere: Medde, via Accademia Albertina 25.
GIOVANE con o senza auto offresi solo pomeriggio. Telefonare 335-676.
GIOVANE magazziniere patente B pratico carrello elevatore esperto Torino offresi seria ditta libero subito. Telefonare 883-543.
GIOVANE patente B offresi industria azienda privato. Tel. 373-898.
GIOVANE patentato offresi fattorino o autista pratico città. Tel. 737-591.
GIOVANE pratico città offresi autista patente B. Telefonare 361-607.
GIOVANE signora bella presenza offresi studio medico solo pomeriggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3685 — 10100 Torino ».
GIOVANE 22enne offresi come fattorino, patente B. Telef. 667-178.
GRUISTA offresi cantiere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4050 — 10100 Torino ».
INFERMIERA diplomata cinquantenne referenziatissima offresi assistenza professionale domicilio 130.000 mensili. Telefonare 546-092.
ISTITUTRICE baby sitter offresi mattino eventualmente sera. Tel. 538-792.
LIBERA subito offresi per pulizia scale. Scrivere: Palombella Pietrina, v. Leini 62, Torino.
MAESTRA offresi custodia bambini occupazione adeguata massima serietà. Telefonare 657-369.
MAGAZZINIERE fattorino praticissimo città oppure autista patente D offresi mezza giornata. Tel. 377-308.
MEZZO proprio auto offresi mezza giornata per consegna città. Telefonare 361-611.
MILITESENTE diciannovenne offresi fabbrica. Tel. 471-901.
MURATORE tuttofare offresi imprese per rivestimenti bagni pavimenti e manutenzione sabato libero. Telefonare 564-508.
OFFRESI a ditta con camioncino Fiat 615 portata 15 quintali libero mezza giornata. Tel. 645-982 pasti.
OFFRESI autista o fattorino con patente B. Telefonare 578-423.
OFFRESI con patente C subito. Telefonare 551-206.
OFFRESI coniugi piemontesi referenziati pulizia stabile centrale con sistemazione abitabile escluso portineria liberi novembre. Tel. 651-890.
OFFRESI cuoco per mensa. Telefonare 998-024 ore 9-13, Lilio.
OFFRESI domestica ventenne ore 9-17 fissa in Torino. Tel. 231-526.
OFFRESI giovane autista pratico città patente « B ». Telef. 284-933.
OFFRESI insegnante custodia bambini mezza giornata cambio sistemazione abitabile. Telefonare 488-487.
OFFRESI lavori domestici 35enne escluso cucina ore 8-14; 9-15, sabato 4 ore, escluso feste, con libretti, L. 400 orarie, zona S. Donato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4026 — 10100 Torino ».
OFFRESI magazziniere fattorino pratico città anche con macchina mezza giornata. Telefonare 793-586.
OFFRESI mezze giornate pulizia pa[illegible] 8 pratico città. Telef. 669-984.

chiudete subito il conto con il freddo!



approfittate del finanziamento Agip

E' già quasi troppo tardi per affrontare l'inverno 1969: quest'anno tutti i problemi del riscaldamento domestico dovranno essere risolti secondo le disposizioni della nuova legge antismog.
Infatti se non avrete provveduto, prima che il freddo arrivi, alla trasformazione degli impianti e alla scelta dei combustibili regolamentari, quest'inverno non potrete riscaldarvi perché la nuova legge vi impedirà di usare i vecchi impianti.
Perciò rivolgetevi subito all'organizzazione AGIP, che vi presenta tre offerte eccezionali:

- **il finanziamento**
  per le spese di trasformazione degli impianti
- **un bruciatore in comodato**
  perfettamente in linea con le nuove disposizioni di legge
- **l'uso gratuito del contatore**
  per controllare in ogni momento i vostri consumi e la vostra spesa.

Approfittate oggi stesso
dell'eccezionale combinazione studiata per voi dall'AGIP!

...con Agip, non più problemi per l'inverno!

TEPOR AGIP
purissimo gasolio per riscaldamento

SPN 2324

I CONCESSIONARI TEPORAGIP SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE A QUESTI INDIRIZZI:

CARBONIFERA CHIAPELLO Via Roma, 101 Telefoni 543439 - 534637 TORINO	TOPACO S.r.l. Via Torino, 104 Telefono 998143 LEINI' (TO)	ROCCHIETTI SISTO Via Martiri della Libertà Telefono 926031 MATHI CANAVESE (TO)	DAMILANO DOMENICO & C. S.n.c. Corso IV Novembre, 2 Telefono 3338 CUNEO	MARGARA F.lli Via Bertana, 43 Telefono 2823 CASALE MONFERRATO (AL)
CERESA F.lli S.p.A. Via Argentero, 2 Telefoni 651080 - 659911 TORINO	CERESA F.lli S.p.A. Via S. Luigi, 10 Telefoni 329430 - 329211 BEINASCO (TO)	DELLE PIANE & BONAJUTO Via Curtatone, 32 Telefono 29361 NOVARA	DAMILANO DOMENICO & C. S.n.c. Via Baligio, 5 Telefono 60716 FOSSANO (CN)	BRESCIANI MARIO Via Cadore, 31 Telefono 64005 VERCELLI
TOPACO S.r.l. Corso Francia, 2 bis Telefono 545324 TORINO	LA COMBUSTOIL Via Carlo Alberto, 34 Telefono 4035 PINEROLO (TO)	BASSETTI di Ing. G. MALACARNE Via De Gasperi, 30 Telefono 21115 DOMODOSSOLA (NO)	C.A.I. Telefono 49631 RICCA D'ALBA (CN) Località Ponte Piccolo	OLDANO GIUSEPPE Via per Varallo Telefono 43159 QUARONA SESIA (VC)
TOPACO S.r.l. Via Vercelli, 1 Telefono 47425 IVREA (TO)	DUCCO F.LLI Via Verdi, 12 - Via Dante, 10 Telefoni 518997 - 959423 RIVOLI (TO)	FIBOM S.r.l. Località Feriolo Telefono 2919 BAVENO (NO)	AMALBERTO F.lli Fraz. Valterza, 45/A Telefono 52640 ASTI	

OFFRESI ceo libero qualsiasi lavoro pratico Torino anche con patente C. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4016 — 10100 Torino ».
OFFRESI pensionato [illegible], con patente e mezzo proprio, per accompagnatore e commissioni esterne, ottima conoscenza Torino e dintorni. Telefonare 735-328.
OFFRESI ventenne barista volenteroso bella presenza, possibilmente centro. Telefonare 250-406.
OFFRESI 15enne abilissima commessa negozio. Telefonare 726-387.
OPERAIO generico disponendo 4 ore libere al giorno cerca lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3698 — 10100 Torino ».
OPERAIO pratico addetto trapani, presse libero offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9243 — 10100 Torino ».
OPERATORE cinematografico 25enne piemontese massima serietà libero subito offresi. Zeni Dario, via Circonvallazione - 12032 Barge (CN).
PARRUCCHIERE per signora offresi. Folanga Alfonso, via Piave 9.
PASTICCIERE torinese finito offresi per Torino. Telefonare dalle 18 alle 20. Tel. 792-708.
PATENTE C 19enne militesente esperienza offresi. Telefonare 657-932.
PENSIONATO bella presenza offresi commesso mansioni fiducia referenziato. Telefonare 80-225 ore 14-17.
PENSIONATO carabinieri offresi occupazione lavori leggeri zona Orbassano e vicino anche mezza giornata patente B commissioni pratico Torino. Telefoni 902-386, 905-193.
PENSIONATO con moglie referenze ineccepibili scuola media superiore anche solo offresi posto di fiducia. Scrivere: Errico Francesco presso Battiana via Sirtori 16 c.p. 10148 Torino.
PENSIONATO offresi giardinaggio o pulizie, ex carabiniere. Telef. 588-075.
PENSIONATO offresi mansioni di fiducia sorveglianza personale imprese di pulizia o fabbriche. Telefonare 739-246.
PENSIONATO piemontese 60enne magazziniere offresi lavori leggeri mezza giornata, massima fiducia. Telefonare 281-070.
PENSIONATO piemontese 60enne offresi qualsiasi lavoro leggero in pomeriggio. Telef. 517-279 ore pasti.
PENSIONATO sessantenne offresi anche mezza giornata lavori fiducia. Telef. 399-035.
PENSIONATO 55enne occuperebbesi zona Collegno. Telefonare 783-459.
PENSIONATO 59enne offresi come magazziniere fattorino pratico città patente B. Telefonare 276-394.
PETTINATRICE 18enne cerca lavoro Torino o dintorni possibilmente con vitto e alloggio. Ravera Margherita, via Salmour 30. Fossano (Cuneo).
PIEMONTESE guardiano [illegible] diurno pratico lavaggio con patente. Telefonare 010.810-224.
PIEMONTESE offresi guardarobiera cameriera casa signorile giornata Sant Anselmo 34 Tintoria.
PIEMONTESE referenziata offresi ore stiro cucito lavori domestici c.so Belgio-Regina. Tel. mattino 522-179.
PRATICO offresi per pulizia uffici. Telefonare 894-370.
PRIMO portiere albergo, referenziato, libero 15 novembre, offresi. Scrivere: Pubbliman Casella 619 - 37100 Verona.
RADIALISTA offresi mezza giornata. Telefonare 236-906.
RAGAZZA sedicenne pratica taglio e cucito offresi. Telef. 735-431.
RAGAZZA quindicenne offresi custodia bambini oppure [illegible] presso famiglia. Scrivere: Duguet - Ussel, Chatillon.
REFERENZIATA offresi tuttofare 4 ore mattino oppure 8 ore giornaliere possibilmente signora sola. Telefonare 522-362.
REFERENZIATA offresi tuttofare ore 8,30-15. Telefonare 233-310.
REFERENZIATI coniugi pensionati offronsi portineria o custodia qualsiasi altro genere. Telef. 547-794.
SALDATORE abile lavoro offresi. Telefonare 855-178.
SARTA da donna aggiusta rammoderna presso famiglia. Tel. 353-445.
SESSANTENNE dama compagnia offresi. Telefonare ore pasti 503-692.
SIGNORA accudirebbe presso di sé bimbo/a anche neonato anche notte. Telefonare 991-498 ore pranzo.
SIGNORA cerca impiego pomeriggio studio medico. Telefonare 756-101.
SIGNORA cinquantenne patente offresi assistenza persone anziane o bambini anche mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5190 — 10100 Torino ».
SIGNORA cinquantenne ex impiegata cerca lavoro 3-4 ore giornaliere. Eventualmente anche stiro guardaroba. Telefonare 578-291.
SIGNORA distinta offresi studio medico pomeriggio. Telefonare 280-214.
SIGNORA occuperebbesi studio medico pomeriggio. Telef. 589-887.
SIGNORA offresi assistenza infermi, preferibilmente mezza giornata. Telefonare 380-552 ore 16-20.
SIGNORA offresi custode bimbo tutto il giorno. Telefonare 272-540.
SIGNORA offresi mezza giornata possibilmente studio medico. Telefonare 684-369.
SIGNORA offresi tutto fare giornata o fissa. Telefonare 737-756.
SIGNORA piemontese 35enne presenza offresi mattino commessa panetteria non pratica, zona Crocetta-S. Rita. Tel. 590-361.
SIGNORA piemontese 30enne bella presenza occuperebbesi studio medico - dentistico. Telef. 274-098.
SIGNORA pratica guarderebbe bambini casa propria. Telef. 387-593.
SIGNORA pratica stiro cucito offresi o altro lavoro. Tel. 679-177.
SIGNORA referenziata pratica assistenza ammalati offresi anche solo notte. Telefonare 584-470.
SIGNORA referenziata bimba 4enne, patente, offresi governante signora sola - coniugi, ovunque. Spi, cassetta 30/Z - 17100 Savona.
SIGNORA torinese occuperebbesi 4-5 ore mattino casa signorile. Telefonare 633-113.
SIGNORA 42enne pratica, referenze controllabili cerca lavoro pulizia uffici 2-3 ore mattino e serali e sabato pomeriggio, aiutata dal marito pensionato. Telefonare 642-047.
SIGNORINA piemontese referenze media età offresi stiro mattino. Telefonare 385-863.
SIGNORINA straniera, seria, referenziatissima, offresi studio medico, dama di compagnia, governo casa persona sola o bambinaia. Scrivere: « Etas-Kompass 9266 — 10100 Torino ».
SIGNORA vedova 30enne con bimba di 9 anni cerca portineria urgente già pratica e referenziata. Telefonare 727-326.
SIGNORINA torinese abitante in Svizzera cerca impiego come taratrice di strumenti di misura specializzata in corrente alternata pratica pluriennale ottima conoscenza tedesco referenziata. Scrivere: Tiziana Fandella Iuchiweg 7 Wohlen 5610 Svizzera.
SIGNORINA 20enne offresi dama di compagnia oppure custodia bambini. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9256 — 10100 Torino ».
SIGNORINA 30enne offresi commessa qualsiasi [illegible]. Telef. 665-993, 864-462.
[illegible] 47enne referenziatissima bella presenza abile cucina stiro offresi dalle 8 alle 14 escluso festivi. Telefonare 631-487.
SIGNORINA 48enne [illegible] assistenza malati o [illegible] diurno escluso lavori domestici. Tel. 365-830.
SIGNORINA 50enne pratica offresi fissa signora sola o coniugi. Telefonare pomeriggio 293-516.
SOLA 55enne offresi presso persona sola tuttofare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4024 — 10100 Torino».
STUDENTESSA ore pomeridiane offresi assistenza bimbi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4030 — 10100 Torino».
TIPOGRAFO compositore III cat. militesente offresi subito. Tel. 687-984
TORNITORE primo, conoscenza disegno offresi ore o giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4018 — 10100 Torino ».
TORINESE 48enne offresi come bidello Istituto collegio o addetto sorveglianza stabilimento non turnista. Scrivere: Berizzio Tommaso, via Livorno 21.
TRENTENNE ex finanza impiegato genitori pensionati offresi custodia villa lavori giardinaggio esclusi domestici precollinare sul Lungo Po. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3699 — 10100 Torino ».
TRENTENNE turnista auto propria offresi vicinanze piazza Bengasi. Telefonare ore negozio 623-810.
TURNISTA patente occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 256-748.
TUTTOFARE fissa offresi, Vigone. Tel. 980-197.
TUTTOFARE referenziata abilissima offresi dalle 14-18. Tel. 283-552.
TUTTOFARE referenziata pratica offresi a giornata escluso domenica solo zona c.so Moncalieri o dintorni. Tel. 361-494.
TUTTOFARE veneta offresi mattinata paraggi corso Emilia. Telefonare 270-440.
UNIVERSITARIA disposta sorveglianza bambini ore pomeridiane e serali. Telefono 585-943.
UNIVERSITARIA offresi fissa sorveglianza bambini occorrendo piccolo aiuto richiede ore studio stipendio. Telefonare 0195-989.
UTENSILERIA meccanica esperienza ventennale impiegherebbesi magazzino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9246 — 10100 Torino ».
VENTENNE principiante offresi per qualsiasi lavoro di elettrotecnico conseguimento 3° anno perito esente servizio militare. Telefonare 397-188.
VENTICINQUENNE cerca custodia bimbi proprio domicilio a ore o giornata. Telefonare 324-952.
VENTICINQUENNE presenza offresi come operaio seria industria. Telefonare 288-941.
VENTITREENNE piemontese licenza media patente B pratico città offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9208 — 10100 Torino ».
VENTITREENNE primo servizio autista domestico offresi. Telef. 214-760.
17ENNE licenza media pratica officina occuperebbesi. Tel. 384-102.
20ENNE militesente patente B offresi subito. Telefonare 689-243.
21ENNE autista pratico linea offresi mezza giornata. Tel. 291-486.
21ENNE militesente patentauto personalità cultura offresi. Tel. 657-932.
22ENNE turnista patente C occuperebbe tempo libero come autista fattorino o altro lavoro disponibile utilitaria. Tel. 299-847 ore pasti.
25ENNE settentrionale auto propria mezza giornata offresi. Tel. 592-018.
30ENNE operaio generico patente B pratico Torino offresi qualunque lavoro anche notturno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3688 — 10100 Torino ».
24ENNE offresi capo squadra montaggio arredamenti metallici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9279 — 10100 Torino ».

⑭ Domande lavoro

A.A.A. AUTISTA lunga esperienza patente D pratico città e provincia referenziatissimo libero subito offresi. Telefonare 721-927.
A.A. SIGNORINA torinese quaran[illegible] offresi commessa, esperienza magazziniera operaia per industria. Telefonare 242-823.
A. PIEMONTESE sessantenne artigiano offresi sorvegliante o mansioni fiducia referenziato. Tel. 667-473.
A. SIGNORINA torinese referenziatissima libera mezza giornata offresi compagnia signora o custodia bambini. Telefonare 359-634 ore 9-15.
A. VENTISEIENNE piemontese referenziato offresi come operaio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9281 — 10100 Torino ».
ABILE commessa stiratrice lavasecco offresi. Telef. 665-995, 864-462.
ACCONCIATURE ragazzo 18enne aiutante pettinatrice capace offresi 12 mila settimanali. Tel. 270-247.
ACCUDIREI bambino mio domicilio per intera giornata. Zona Mirafiori. Tel. 611-925.
ADDETTO macchine anche pressofusione offresi. Telefonare 234-707.
ADDETTO presse fino 200 tonnellate con referenze offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4050 — 10100 Torino ».
AFFILATORE rettificatore operatore Moore offresi, via Cimarosa 4 Collegno.
AGGIUSTATORE attrezzista offresi revisione macchine utensili ore libere. Telefonare 320-985.
AGGIUSTATORE casale, presse, calibri offresi ore libere. Tel. 622-351.
AGGIUSTATORE meccanico giovane qualificato cerca lavoro. Scrivere: Medde, via Accademia Albertina 25.
AIUTO commessa 18enne presenza offresi. Telefonare 870-234.
AIUTO ufficio, magazzino, negozio, 18enne studente IV geometra, veloce dattilografo, referenziatissimo, impiegherebbesi. Telefonare 351-376.
APPUNTATO P. S. pensionato cerca qualunque lavoro decoroso. Telefonare 892-675.
AUTISTA B fattorino cerca qualunque lavoro a ore. Tel. 346-653.
AUTISTA con Leoncino ribaltabile offresi mezza giornata. Tel. 213-583.
AUTISTA con patente C offresi lavoro mezza giornata pratico Torino. Telefonare 482-120.
AUTISTA con Tigrotto munito gru ribaltabile offresi a ditta. Tel. 238-884
AUTISTA di linea offresi per solo autotreni libero. Telef. 876-907.
AUTISTA fattorino con o senza macchina offresi [illegible]. Telefonare 276-862.
AUTISTA patente D-E libero mezza giornata. Telefono 345-219 Torino.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. IMPORTANTE ditta artigiana assume operaio provetto lattoniere idraulico. Telefonare 595-330 ore ufficio, 384-607 ore pasti.
A.A.A. IMPORTANTE ditta profumi assume 16 signorine 30.000 settimanali. Richiedesi residenza Torino, massima serietà. Rivolgersi Ufficio Assunzioni, via Camerana 4-C (Porta Nuova).
A.A.A. MONDIAL Mec, via Fabrizi 140 bis assume ragazze facile propaganda. 200.000 mensili.
A.A. A cinque elementi femminili offriamo possibilità oltre 40.000 settimanali presentazione prodotti Karoll's Presentarsi via Giacosa 4.
A.A. ABILE tuttofare referenziata cercasi giornata o ore zona Stadio. Telefono 363-671.
A.A. AZIENDA insegne pubblicitarie assume ragazzo diciassettenne. Telefonare 720-707.
A. AGGIUSTATORE stampista veramente capace volenteroso assume conduzione reparto stampi, perfetto disegno lavorazione macchine utensili cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 523 — 10100 Torino ».
A. APPRENDISTI elettromeccanici 15-16enni volenterosi, cercansi. Passaggio categoria dopo addestramento. Presentarsi Romano, Ricasoli 28.
A. CERCASI donna piani referenziata. Telefonare 950-274 Hotel Navicella Rivoli.
A. PENSIONATI pratici campagna offriamo alloggio in villa collina torinese contro prestazioni varie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 408 — 10100 Torino ». 5-1614
A. TRATTORIA cerca cameriera tuttofare dalle 9 alle 21. 90.000 più vitto. Telefonare 595-221.
A pasticcere giovane ordinato capace lavorazione indipendente, disposto trasferirsi offresi posto stabile, desiderando vitto e alloggio. Scrivere Caldera Giacomo, F. P. Asti.

A coniugi soli occorre tuttofare fissa ottimo stipendio. Tel. 759-913 Torino.
ABBIGLIAMENTO serie assumiamo apprendiste interne, macchiniste, anche domicilio. Telefono 653-682.
ABILE aiutante pettinatrice pratica manicure cercasi zona Crocetta. Telefono 588-866.
ABILE domestica referenziata pratica cucina a giornata cercasi. Telefonare 697-563.
ABILI magliériste rettilinee a mano et motore assumiamo L. 400 orario possibili miglioramenti [illegible] via Trecate 9.
ABILISSIMA tuttofare pratica cucina cercasi 8-18 oppure fissa. Stipendio adeguato. Telefonare 546-896 dalle 8 alle 10. 82534
AGGIUSTATORE giovane per reparto servomezzi cercasi da importante azienda importatrice. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4058 — 10100 Torino ».
AGGIUSTATORE stampista lunga pratica perfetta conoscenza disegno capace lavorazioni macchine utensili cui affidare responsabilità costruzione attrezzature stampi cerca officina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 524 — 10100 Torino ».
AGGIUSTATORI attrezzisti alesatori fresatori e tornitori 1ª ottima conoscenza disegno cercansi, paga adeguata capacità. Telef. 721-264.
ALBERGO assume governante età 25-35, responsabilità assoluta, indispensabile inglese - francese parlato - scritto. Assunzione 1° ottobre 1969. Indicare referenze: Spi, cassetta 32/Z, 17100 Savona.
APPRENDISTA meccanico massimo 18enne già capace. Telef. 351-513.
APPRENDISTI ambosessi 15-17enni cercansi. Telefonare 330-158.
APPRENDISTI o operai elettricisti anche cinquantenni lavori Torino e provincia cercansi. Telefonare Cumiana 905-200.
ASSUMEREI governante tutto fare referenziata. Telefonare 331-975 dalle ore 9 alle 16.
ASSUMEREI volenteroso 15-16enne fattorino autosalone compravendita automobili. Telefonare 396-165.
ASSUMESI operatori torni copiare + fresatrici et aggiustatore anche pensionato. Telefono 345-275.
ASSUMIAMO abilissimi manutenzione bruciatori tubisti termostioni massima retribuzione. Telefonare 595-580.
ASSUMO magliériste abilissime massima retribuzione. Telef. 553-016.
ASSUMO molatore vetri massima competenza. Telefonare 882-902.
ASSUMONSI operatore centerless, operatore torni copiare, operatore fresatrici, tornitore rettificatore aggiustatore anche pensionato. Tel. 345-275
AUTORIMESSA cerca operaio per lavori vari. Telefonare 331-088.
AZIENDA metalmeccanica assume rabbio operatore presso Elcat, via Echirolles 5, Grugliasco.
BAR centralissimo assume apprendista 16-17enne. Buon trattamento. Telefonare 546-594.
BAR chiusura serale - domenicale cerca apprendista. Telef. 553-922.
BARISTA 17-18 anni cerco. Telefonare [illegible].

BATTILASTRA discatore assume importante industria. Indirizzare a « Etas-Kompass Pubblicità 460 — 10100 Torino ».

BOUTIQUE cerca ragazza apprendista quindicenne [illegible] e signora media età pratica cucito. Tel. 589-481.

CABLATORI 2ª categ., militesenti, esperienza almeno biennale, assume media azienda elettromeccanica, retribuzione adeguata, possibilità miglioramento. Telefonare 772-358.

CAMERIERA ristorante cercasi, contratto annuale. Hotel Moro, Chivasso, Torino.
CAMERIERE chef de rang per ristorante abile cercasi. Presentarsi p. Castello 115.

CARPENTIERI, montatori per strutture saldate complesse, aggiustatori meccanici 1ª categoria, tornitori e fresatori, esperti lavorazioni non di serie, conoscenza disegni, assume Società Nazionale Officine di Savigliano per stabilimento di Torino, corso Mortara 4. Presentarsi o scrivere al Servizio Personale, corso Mortara 4, Torino. Telefono 290-481.

CARPENTIERI saldatori in ferro per cantieri zona Settimo assumonsi. Telefonare 667-787.
CARROZZERIA autorizzata Renault cerca battilastra e verniciatori. Telefonare 335-575.
CARROZZERIA Chiara cerca apprendisti e verniciatori. Tel. 261-601.
CERCANSI [illegible]avatori o manovali. Buona paga. Interessati, indicando età e attività svolta, scrivere a: Fonderia Alluminio B.A.B. - Steinmaur - Zurigo (Svizzera).
CERCASI abili lavoranti sarta in fine esterna, corso Moncalieri 265.
CERCASI aiuto barista anni 15-17. Telefonare 537-539.
CERCASI aiuto macchinista avvolgpatrice cdramello o ragazzo apprendista. Lavoro continuativo annuale. Telefonare 383-292.
CERCASI apprendista ambosesso quindicenne per facile lavoro. Telefonare ore ufficio 650-546.
CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 330-513.
CERCASI apprendista sarta donna. Telefonare 538-019.
CERCASI apprendista tornitore capace e ragazzo per officina. Quartiero, via S. Secondo 99/A.
CERCASI apprendisti 16-18anni riparazioni motocicli. Telefonare ore pasti 786-638.
CERCASI barista Rivoli. Telefonare 950-465.
CERCASI bobinatori e apprendisti elettromeccanici. Telefonare 243-131.
CERCASI carpentieri meccanici et lamieristi conoscenza disegno. Presentarsi via Castelgomberto 119.
CERCASI commessa negozio arredamento e cucitrice in stoffa. Telefonare 651-781, 613-731 o presentarsi via M. Cristina 29, Sodi.
CERCASI donna tuttofare fissa mezza età referenziata per coniugi soli. Ottimo trattamento. Telefonare 780-607 mattino.
CERCASI donna tuttofare media età per assistenza signora sola anziana. Telefonare dopo ore 21 380-182.
CERCASI fattorino commissioni esterne con patente mezza giornata. Telefonare 877-948.
CERCASI fattorino patentauto addetto lavori officina. Bonardo, via Rossini 8, Borgo S. Pietro - Moncalieri.
CERCASI giovane cameriere o cameriera. Telefonare 950-274 Hotel Navicella Rivoli.
CERCASI lamierista tagliatore. Presentarsi Ocras, corso Raffaello 20.
CERCASI meccanico da banco. Presentarsi Ocras, corso Raffaello 20.
CERCASI meccanico generico. Telefonare 490-157 Venaria.
CERCASI operai fabbri e aiuto fabbri. Telefonare 361-269.
CERCASI ragazzo cucina, ragazza sala 16-18 anni, presentarsi mattino. Ristorante, corso Ferrucci 72.
CERCASI ricamatrici a mano e confezioniste abbigliamento bimbi. Telefonare 273-373.
CERCASI saldatore tubista o cottimista impianti termici lire 1000 orarie. Telefonare 682-339, 655-020.
CERCASI tubista impianti termici e aiutante pratico. Telefonare pasti 243-084.
CERCO apprendista elettrauto-carburatorista 15-16enne. Piazza Moncenisio 6. Telef. 774-717.
CERCO donna fissa compagnia [illegible] lavori leggeri. Telef. 875-633 ore 10-15.
CERCO [illegible] pulizia pensione cambio sistemazione abitabile. Telefonare 543-512.
CITROEN Franscar corso Vittorio Emanuele 208 assume preparatore liquidatore automobile 1ª categoria.
COLLAUDATORE specializzato controllo lavorazioni particolari di macchine utensili, benestarista fusioni con esperienza almeno triennale cerca media industria in Torino. Paga, ambiente lavoro, interessanti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4057 — 10100 Torino ».
COLLAUDATORI E TRACCIATORI 1ª e 2ª categoria cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bre - Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.
CONFEZIONI femminili assume abili macchiniste stiratrici rifinitrici. Presentarsi: Barfil, via Mantova 19. Telefono 237-123.
CONFEZIONI femminili industriale cerca macchiniste lavorazione serie. Tel. 210-584.
CONIUGI soli media età cercansi portineria palazzina zona centro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3632 — 10100 Torino ».
COPPIA custodi cerca stabilimento industriale Torino. Massime referenze età max 40enni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9217 — 10100 Torino»
COPPIA marito moglie tuttofare referenziati cercasi. Telefono 890-180.
CORRIERE Rivoli Milano cerca autista con patente E. Tel. 957-950.
DITTA termosifonista cerca subito operai montatori provetti. Telefonare 296-617.
DUE affilatori esperti assume con massima urgenza importante industria torinese. Paga, ambiente lavoro, trattamento ottimi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4056 — 10100 Torino ».
ELETTRICISTA veramente abile impianti industriali assumesi. Paga ottima. Telefonare 369-168.
ELETTRODOMESTICI cerca apprendista commessa 15-16 anni. Telefonare 768-837.

(Continua a pag. 22)

cosa beviamo? **Gancia** americano l'aperitivo che disseta

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 21)

(Continua da pag. 21)

FABBRICA borse assume macchinisto e tagliatori. Marchesi, via Vajont 2, Pianezza.
FALEGNAMERIA artigiana cercasi abile operaio e apprendista. Largo Montebello 33.
FALEGNAMERIA assume falegnami et apprendisti, ottima paga. Telefonare 721-820.
FAMIGLIA cerca tuttofare fissa 90 mila mensili. Telef. 890-991.
FAMIGLIA signorile cerca abile tuttofare fissa o giornata. Ottimo stipendio. Lungopo Antonelli tram 3. Telefonare 892-878.
FARMACISTA anziano cerca signora mezza età, compagnia, lavori casa, fissa. Telefonare 586-523.
FATTORINO 15-16enne libreria cerca. Telefonare 539-725.
FORMATORI, sbavatori conchiglista manovali cerca Rubeo, strada Carignano 56, Moncalieri.
FRESATORI cercasi per officina costruzioni attrezzature zona corso Francia. Telefonare 781-721.
FRESATORI prima-seconda e apprendisti importante azienda internazionale zona corso Francia cerca. Presentarsi: via De Amicis 78, Collegno.
GIARDINIERE frutticultore, custode villa collinare, cercasi. Dettagliare età, famiglia, referenze: « Etas-Kompass Pubblicità 9186 — 10100 Torino ». 82483
GIOVANE apprendista per officina e Commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 692 — 10100 Torino ».
GIOVANI sposi cercano tuttofare fissa per piccolo appartamento. Telefonare 960-066.

IMPORTANTE industria [redacted] meccanici ed elettricisti per reparto manutenzione. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 465 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume collaudatori, aggiustatori 1ª e 2ª categoria da adibire a manutenzione stampi, pressofusione, tranciatura. Disposti lavorare a turni. Presentarsi a: Fonderia Ruffini S.p.A., corso Siracusa 16. Torino.

IMPORTANTE industria tipolitografica bolognese cerca capo macchinista Offset capace funzionamento qualsiasi macchina Offset. Manoscrivere curriculum et richieste economiche: Cassetta Erresse Pubblicità 340/D - 40126 Bologna.
IMPRESA edile cerca autista patente C per camion Tigrotto ribaltabile. Telefonare 674-408 Torino.
IMPRESA edile cerca carpentieri legno 1ª categoria. Telefonare 622-309.
INDUSTRIA confezioni assume sarte stiratori stiratrici ed apprendiste. Kamer, largo Pasini 5, tel. 890-779.
INDUSTRIA grafica-cartotecnica cerca: manovali ed operaie fustellatrici. Telefonare 669-793.

INDUSTRIA italosvedese assume pressisti gomma ambosessi, collaudatori stampi vulcanizzazione gomma, personale pulizia uffici e reparti. Presentarsi Stefa, via Sansovino 243/55 a.

INDUSTRIA metalmeccanica assume ottima retribuzione operai addetti macchine magazzino manovali. Presentarsi Tramet, Mappano (Leinì) o telefonare 268-183.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca operai, Presentarsi: Prandi, c.so Savona 36, Moncalieri, ore ufficio.

INDUSTRIA metallurgica assume elettricista disposto ad effettuare anche turno notturno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9228 — [redacted] Torino ».
INDUSTRIA zona S. Giusto Canavese cerca aggiustatori-tornitori prima categoria. Telefonare 561-064 rete Torino.
INDUSTRIA zona S. Giusto Canavese cerca operatori materie plastiche, macchine automatiche. Telefonare 561-064 rete Torino.
LA VIT Vitaloni industria elettro accessori auto assume immediatamente personale femminile 17-30 anni. Presentarsi Viale Risorgimento 28 Beinasco ore ufficio. La ditta dispone di servizio pullman da Torino.
LABORATORIO confezioni cerca pantaloniste e macchiniste pratiche pantaloni. Telefonare 533-529.
LABORATORIO pasticceria cerca apprendisti 15-17 anni. Tel. 380-814.
LATTONIERE idraulico operaio cercasi. Telefonare 667-276.
LAVASECCO cerca per recapito abile stiratrice zona Dante. Telefonare 755-075.
MAGLIERISTA cerca aiutante. Telefonare 780-027 ore pasti.
MAGLIFICIO cerca confezioniste pratiche cucitaglia, tripla, attacca bordino; tessitrici pratiche tubolari et apprendiste. Via Vinadio 22.
MAGLIFICIO elegante centrale cerca apprendiste sarte rimagliatrici piatto. Telefonare 598-843.
MECCANICA Conetina assume fresatori I, II, rettificatore, attrezzisti. Borgone 59.
MEDIA industria macchine utensili cerca fresatori, tornitori aggiustatori 1ª categoria. Telefonare 299-976, 257-975, 257-919. 2001
MINIMARKET cerca apprendista commessa quindici-diciottenne buon trattamento. Telefonare 331-896.

MURATORE finimenti cerca antica impresa torinese in sostituzione personale pensionato. Telef. 546-038.

NUOVA drogheria cerca commessa o aiuto commessa, referenziata. Telefonare 773-428.

OFFICINA costruzione stampi pressofusione assumerebbe pantografisti deckel, fresatori, aggiustatori, tracciatori, radialisti 1ª e 2ª categoria. Ottima retribuzione. Telef. 369-136 ore ufficio.

OFFICINA meccanica autorizzata Fiat Agricola 6 cerca elettrauto. Telefonare 326-271.
OFFICINA meccanica Nichelino cerca tornitore prima categoria. Telefonare 606-417.
OFFICINA costruzione carpenteria e impianti industriali, in fase di sviluppo, [redacted] operai specializzati. Possibilità carriera. Tel. 563-560 561-918.

OPERAI comuni da adibire lavorazione prodotti chimici cerca urgentemente importante industria in Borgaretto, mensa, ottima paga. Presentarsi: Vegnone & Boeri, strada comunale di Borgaretto 25 (Borgaretto, Orbassano) venerdì 19 ore 17-19; sabato 20 ore 15-17.

OPERAI di età non superiore ai 40 anni da utilizzare a secondo della preparazione ed esperienza, in lavorazioni su macchine utensili (tornitura, fresatura, rettifica, ecc.), tranciatura, verniciatura, montaggio, saldatura, fucinatura, fonderia ecc. Oppure in lavori generici o di manovalanza, cerca importante industria meccanica milanese. Seria stabilità di occupazione. Mensa interna. Segnalare nome, indirizzo, età. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 232 — 20100 Milano».

OPERAIO meccanico pratico riparazioni auto trattamento adeguato capacità. Concessionaria Toruzio cerca subito. Presentarsi corso Belgio 108 ore 15-16.
OPERAIO pratico colorificio cercasi massima retribuzione possibilmente [redacted] Orbassano. Tel. 907-102.
OPERATORE torni Strohm anche pensionato turnista cerca viteria. Telefonare 772-320.
PARRUCCHIERE per sig. cerca aiutante. Telefonare 745-792.
PASTICCERIA cerca commessa mezza giornata e festivi v. G. Medici 71.
PELLICCERIA cerca apprendiste, serie, volenterose da avviare precocemente. Telefonare 553-084.
PENSIONE cerca tuttofare. Via Sacchi 16 piano 3° scala sinistra.
PER famiglia due persone cercasi donna servizio fissa, ottimo trattamento. Telefonare 555-085, ore ufficio.

PERSONALE maschile per turni notte assume industria. Presentarsi Vitaloni, viale Risorgimento 28, Beinasco.
PETTINATRICE cerca lavorante aiutante apprendista. Tel. 296-237, piazza Villari 18.
PICCOLA industria zona Bertolla [redacted] pulisia fattorino. Tel. 241-813.
PRATICA tuttofare amante bambini referenziata cercasi giornata. Telefonare 744-843.
RAGAZZA apprendista cerca Eliograf, corso Galileo Ferraris 14.
RETTIFICATORE attrezzista 1-11 interni esterni cercasi. Tel. 255-569.
[redacted] Bugnone Casella Postale 206 assume galvanisti I categoria. Inviare domande manoscritte.
RISTORANTE cerca cameriere e lavapiatti, presentarsi corso Chieri 71.
ROSSO- & C. assume alesatrista 2ª categoria. Grugliasco. tel. 785-222
SALDATORI, carpentieri veramente capaci in costruzioni meccaniche assume Devalle, corso Trapani. Telefonare 375-875.

SALDATORI ossiacetilene pulitori metalli autista patente C. Presentarsi Fisci Lampadari, str. Milano 205, Settimo Torinese, tel. 562-576/77.

SARTORIA uomo assume lavorante e occhiellaia. Telef. 779-675.
SIGNORINA referenziata minimo quarantacinquenne alla pari cercasi per assistenza fissa persona anziana. Telefonare 732-695.

SOCIETA' Emanuel Presse, Moncalieri, cerca saldatori, trapanatori. Telefonare 661-642.

SOCIETA' Lincarauto assume operaio. Presentarsi corso Principe Oddone 68.
SORVEGLIANTI 25-35 anni preferibilmente ex carabinieri o P.S. cerca grande azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 494 — 10100 Torino ».
TIPOGRAFIA cerca impressore compositore e tagliante abili volenterosi anche mezza giornata. Via Cenischia 18, telefono 386-120.
TORNITORE millesente cercasi per attrezzature meccaniche di precisione. Telefonare 793-262.
TORNITORE [redacted] lavorazione fusioni ghisa medie dimensioni, piccole serie, cerca media azienda in Torino. Trattamento, ambiente di lavoro ottimi, mensa, premio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4039 — 10100 Torino ».

TORNITORE 1ª per lavorazioni piccole-medie serie cerca industria elettromeccanica. Telefonare 364-456.

TORNITORI aggiustatori cerca officina meccanica via Borgaro 96. Telefonare 251-772.
TRATTORIA cerca cuoca, aiuto cuoca. Telefonare 386-001 ore 15-18.
TUBISTI cerca importante ditta installatrice. Scrivere dettagliando: Ing. Grosso, corso Venezia 59.
TUBISTI provetti urgentemente cercasi. Tel. 285-279 ore pasti.
TUTTOFARE cercasi mattino [redacted] largo Orbassano. [redacted]
TUTTOFARE fissa giovane referenziata cerca famiglia tre persone. Telefonare 502-660.
TUTTOFARE fissa referenziata cerca piccola famiglia. Telefonare pomeriggio 642-455.
URGE operaio specializzato panificio. Presentarsi corso Dante 57.
VINCENTI costruzioni meccaniche speciali assume fresatori, carpentieri con conoscenza disegno meccanico. Presentarsi via De Amicis 73, Collegno, telefono 723-241.
ZONA Madonna Campagna assumonsi operai generici e apprendisti presentarsi Sparone 14.

⑯ Piazzisti - Rappres.

AZIENDA artigianale cerca viaggiatori per il Piemonte. Auto propria anche abbinamento articoli. Presentarsi domani esclusi i festivi, ore 8,30-9,30 via Mascagni 12, borgo San Pietro, Moncalieri.
CACCIA, pesca, articoli sportivi: primaria società cerca rappresentante zona Piemonte veramente introdotto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 118 — 20100 Milano ».
CAMPIONARI confezioni lusso anche maglieria signora-bambini cerca cauzionando boutique scelta clientela. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 329 — 10100 Torino ».
CERCASI giovane rappresentante introdottissimo vini piazza [redacted] Torino. Ultime garanzie. Telef. 668-269.
CERCASI rappresentante referenziato ceramiche porcellane affini per Piemonte escluso Torino e provincia, minimo garantito provvigione rimborso [redacted]. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 14 — 16121 Genova ».
CERCO viaggiatore ricambi auto zona Liguria. Scrivere: F.A.I.R., corso Matteotti 49, Torino.
ECHES abilissimo rappresentante riinizianda attività cerca serie ditte mobili in genere per Piemonte Torino città. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4071 — 10100 Torino ».
FABBRICA essenze per pasticceria liquori caramelle gelati importanza nazionale assume rappresentanti ogni provincia muniti automezzo e curriculum. Richiedesi esperienza qualificata nel campo essenze. Assicurasi rimborso spese et alte provvigioni. Presentarsi o scrivere Riversea Sas Ufficio Vendite, via Condotti 30, Asciano Pisa o via Livornese 215 Pisa.
GRU' per edilizia autotrasporto e tradizionali, importante azienda nazionale cerca agenti per zone libere. Scrivere: Pubbliman Caselle 160/M, Milano.
IMPORTANTE società con sede in Torino cerca abili venditori con patente B. Inquadramento sindacale categoria impiegatizia, stipendio più provvigioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9135 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA alimentare cerca abili piazzisti introdotti Torino Cuneo Alessandria. Tel. 797-076.
INDUSTRIA importanza internazionale assume per filiale Torino venditori. Offre: inquadramento sindacale impiegatizio III categoria impiegati, inoltre provvigioni, premi, rimborso spese. Richiede: massima serietà, bella presenza, istruzione media superiore, età 22-30 anni. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3637 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA milanese [redacted] rappresentante fornito automezzo, max trentenne. Offresi ottimo contratto in esclusiva per le province piemontesi. Presentarsi dalle ore 17,00 alle 19,00 signor Bianco. Hotel Salera (Asti).
INTRODOTTO radio tv elettrodomestici, [redacted] clientela, [redacted] miglioramento offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9200 — 10100 Torino ».
ISPETTORE propagando nota casa farmaceutica, forte personalità, introdotto molti ambienti liguri (porto, enti, zona industriale) desidera cambiare genere prodotti. Disponendo eventualmente organizzazione deposito, tratta solo con importanti società cui prodotti comportino trattative alto livello. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5 — 16121 Genova ».

LABORATORIO Farmaceutico, produttore di specialità da banco, cerca per il Piemonte organizzazione di vendita, con introduzione capillare nelle farmacie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 124 — 20100 Milano»

LAUREATO, già direttore commerciale azienda nazionale componenti elettromeccanici, trasferitosi Bologna cerca rappresentanze ramo elettromeccanica elettronica zona Emilia-Toscana. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 498 — 10100 Torino ».
LUBRIFICANTI industriali bisolfuro Molibdeno e metallici cerca rappresentanti introdotti industrie. Casella 300/A Sip - 20122 [redacted].
MAGLIFICIO cerca giovani desiderosi avviarsi [redacted] venditori. Precisare età studi referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 525 — 10100 Torino ».
PIAZZISTA esperienza drogherie commestibili p[redacted] cercasi per visita clientela. Telef. 673-958.
RAPPRESENTANTI referenziatissimi ed esperienza vendita vini classici piemontesi dettaglio mezzingrosso a fusti et damigiane, assume azienda vinicola astigiana per province settentrionali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 486 — 10100 Torino ».

SUCCHI essenze solubili aromari, importante industria internazionale cerca ottimo agente-rappresentante. Telefonare oggi 652-771 interno 305 o scrivere Mathieus, via Poggi 7, 20132 Milano.

VERNICI tecniche industriali, protezioni anticorrosive, prodotti chimici, cercansi rappresentanti tutte province piemontesi. Scrivere curriculum Casella 303/A SIP 20122 Milano.

⑱ Smarrimenti

LAUTA mancia riportando gattina bianca, quattro macchiette marrone, coda scura, fuggita zona Artisti-Napione-Lungopò. Telefonare ore pasti 889-964.

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE « Troler » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni: 630-716, 633-146
A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-876. Via Pio V 20.
A. AIRIT MAX-MEO Detective controlla infedeltà coniugali, separazioni legali. [redacted] prematrimoniali, private, industriali Italia, estero. Re Umberto 54. Telef. 599-034 - 589-510.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque. consultazioni gratuite.
FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
FRANZONI dal 1911 corso Orbassano 352, telefono 352-071. Investigazioni, indagini prematrimoniali ovunque.
INFORMITALIA. Informazioni commerciali, private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefoni 511-024, 538-682.
RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, in[redacted] S. Francesco da Paola 40. Telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

CURATE il corpo giova allo spirito. Massaggi generali. Telef. 533-750.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO noi veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite. Visitateci. Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341. Senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo continuato autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi. (Aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105. Senza anticipo, vastissimo assortimento autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. Aperto festivi. 5-1250

A.A.A.A.A. [redacted] Svizzera 63, tel. 745-213. Mini, Prinz, Autobianchi, consegne rapide. Giulia super, Fulvia coupé, 124 S, 124, 1500 C, 850 familiare, Bianchina, giardiniera, furgoni 238, 600 T (aperto festivi).
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, telefon. 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi). 0571
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie, Flavie, Apple. Vendiamo Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo Monfalcone 141. Sempre aperto. 5-1185
A.A.A. VASTO assortimento 850 spyder, Mini Minor, Fulvia coupé, Renault 4 L, bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22. Telefonare 353-632.
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telefono 353-632, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino 600-T camioncino 850 familiare. Rateazioni.
A.A. PRIMA di comperare -vendere confrontate visitandoci Automercato. Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A. SENZA anticipo senza privilegio, vendiamo con garanzia Giulie 1300, 1600, 1750, Flavia 1500, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1500 L, 1300, 1100 R, 1100 D. Corso Agnelli 22. Telef. 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini 1M3, Simca NSU, Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo. Monfalcone 141.
A. MIGLIOR prezzo, scelta più sicura; vasta gamma autoccasioni; facilitazioni pagamento. SAIE. corso Giulio Cesare 202.
A. OMAGGIO autoradio acquirenti vetture Daf. Provasiol Falavigna Concessionaria, Madama Cristina 93. permute, rateazioni.

VOLETE UN'AUTO?

QUESTO LISTINO E' UNA QUOTAZIONE REALE DELLE NOSTRE EFFETTIVE DISPONIBILITA' E NON UN GENERICO ELENCO INFORMATIVO. PER SERIETA', ED A GARANZIA DEL CLIENTE I NOSTRI PREZZI SONO RIGOROSAMENTE FISSI E SI TROVANO INDICATI SU OGNI AUTOVEICOLO ESPOSTO. LE NOSTRE AUTO SONO GARANTITE DA CERTIFICATO SCRITTO CHE ASSICURA ASSISTENZA E RICAMBI GRATUITI.

Mini '66	L. 405.000	1100 D '65	» 295.000	125-'67	» 795.000
Mini '66	» [redacted]	1100 D '65	» 270.000	500 L '69	» 485.000
Mini '67	» 540.000	1100 D '64	» 210.000	500 L '69	» 495.000
Mini '68	» 675.000	1100 D '64	» 240.000	500 F '69	» 355.000
Mini '67	» 565.000	Giulia 1300-'66	» 580.000	1100 R '69	» 700.000
124-'68	» 790.000	Giulia 1300-'66	» 600.000	Simca C '68	» 670.000
124-'67	» [redacted]	Giulia 1300-'66	» 530.000	Kadett-'69	» 690.000
124-'67	» 640.000	Giulia 1300-'66	» 500.000	850 sp. '69	» 695.000
500-'66	» 295.000	850 coupé '65	» 495.000	850 sp. '69	» 670.000
500-'65	» 245.000	850 coupé '67	» 610.000		
500-'67	» 330.000	850 coupé '67	» 630.000		
500-'67	» 305.000	Prinz '65	» 385.000		
R8-'66	» 370.000	Fulvia '64	» [redacted]		
Taunus Fam. '66	» 380.000	Fulvia '65	» [redacted]		
Cortina Fam. '64	» 295.000	Bianchina '66	» 335.000		
Cortina '63	» 190.000	Anglia '64	» 230.000		
600-'66	» 385.000	Escort '68	» [redacted]		
600-'66	» 325.000	Escort '68	» [redacted]		
850 sp. '68	» 610.000	Escort '68	» [redacted]		
850 sp. '68	» 645.000	Simca '67	» 580.000		
850 sp. '68	» 630.000	Simca '67	» 925.000		
850 sp. '69	» 700.000	125-'67	» 785.000		
850 sp. '69	» [redacted]	125-'67	» 710.000		

OCCASIONE DELLA SETTIMANA

850 SPIDER, grigio metallizzato, ottimo motore, freni e gomme [redacted], targa TO 868... capolte perfetta, solo **L. 620.000**

ED ALTRE MILLE AUTOMOBILI, ALLE MIGLIORI CONDIZIONI DI PAGAMENTO NELLE NOSTRE ESPOSIZIONI APERTE ANCHE NELLE MATTINATE DEI GIORNI FESTIVI. NOTAIO IN SEDE.

AUTOMARKETS: **in ogni punto di Torino c'è: C. Giulio Cesare 226; C. Raffaello 7; C. Principe Eugenio 11; e ad Ivrea in C. Vercelli 222.**

AUTOMARKETS: **centralino telefonico per informazioni Tel. 510.569**

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600, Super, Sprint, Spider, 1750 vendiamo Monfalcone 141. Sempre aperto. 5-1103
A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Senza anticipo. Pagamento 24 mesi.
A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179. Senza anticipo, rateazioni 24 mesi Fiat, Lancia, Alfa. Visitateci.
A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, al Nuovo Supermercato c.so Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete 124 coupé, Opel [redacted], Opel 1900 lusso, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Apple III serie, 850 coupé e berlina. Tel. 365-593.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni contanti, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte, prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle 6 mesi alle macchine con più anni di tutte le marche di tutti i tipi. Sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate il nostro indirizzo è: Autodestefani, [redacted] Grosseto 55 (vicino corso Vercelli). Telefoni 293-992, 215-643 Anche festivi.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Princ. Oddone 68.

ANASTASIO usato Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10. Fulvie coupé, GT, 2 C, Flavie coupé, berline, rateazioni, massima garanzia.

AUSTIN Cambridge totalmente originale perfettissima vendesi ad amatore, prezzo a convenirsi. Torauto, corso Belgio [redacted]

AUTOCARRO a cassone Fiat 1100 T prolungato Pasino, seminuovo, ottima occasione, prezzo conveniente, facilitazioni pagamento vende Saie corso G. Cesare 202. Telef. 265-756.
AUTONOLEGGI Auto Gi[redacted] a L. 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefono 687-514.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32, Telefono 773-985.
BIANCHINA giardinetta panoramica, NSU Prinz, facilitazioni. Telefonare 796-530, 759-895.
BMW 1800 TI tetto apribile elettrico, lunotto elettrico, antinebbia, perfettissima. Telefonare 368-315 pasti.
BOGGETTI vende compra cambia automobili, nuove occasioni, Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Telefono 659-819
CAMIONCINI furgoni, vasto assortimento, vendo o cambio anche ratealmente, visibili. Corso Principe Oddone 68.

CITROEN ribasso 10 %! Dyane 4, Dyane 6, Ami 8, Ami 6 Week-end, ID 19, DS 21 Pallas, consegne pronte. Citroen Franscar, [redacted] Vittorio Emanuele 208, telefono [redacted]

COMPERA urgentemente autovetture contanti, massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo, pagamento contanti, Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 (vicino corso Vercelli).
COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.
COMPERO contanti vetture dipendenti, pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima, via Nizza 50.
DAF - Assistenza - Corso Casale 466.
DAF - Esposizione - Corso Belgio 146
DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della vostra auto. Rivolgetevi: Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68.
FERRARI Porsche Mercedes Jaguar acquisto privatamente in contanti. Telefonare 485-274.
FIAT 682 N 3 tre assi ribaltabile perfetto, Esadelta 3 assi ribaltabile vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, tel. 595-182.
FULVIA coupé, Fulvia GTE, 124 spider, GT junior, GT 1600, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. Corso Dante 135.
FULVIA GT recentissima cambio cloche unico proprietario vendo causa trasferimento corso Principe Oddone 68.
FURGONE Alfa Romeo F 12 portata 12 ql. vendo cambio. Corso Grosseto 55.
FURGONI camioncini urge acquistare subito, valutando [redacted] contanti. Telefonare 485-274.
GARANZIA in più comprando da chi si qualifica. Autoccasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento SAIE, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.
GIULIA GT Junior molto bella recentissima vendo cambio corso Principe Oddone 68.
GIULIA 1300, 1600. Fiat 125, 124, 1100 R, rateazioni, garanzia. Corso Dante 133.
GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodestefani, corso Grosseto 55.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. Telefoni: 215-643, 293-992.
MASERATI 3500 GTI iniezione unico proprietario vendo rateaImente. Corso Principe Oddone 68.
MERCEDES 190, perfette condizioni, per ragioni salute privato [redacted] migliore offerente. Telefonare 530-059.
NSU Prinz - Nsu Prinz - Nsu Prinz. Concessionaria, corso Agnelli 22. Telefono 353-632.
NUOVI modelli Simca 1970 concessionaria Rubeo vende, cambia, rateizza, consegne immediate. Unione Sovietica 187, telef. 324-547.
OCCASIONISSIME alla Italcar BMW Turati 63: 1600 GT, 2000 Tilux, 2000 Uso.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, Giuliette 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto). 5-1658
OPEL Kadett [redacted] 6 mesi ancora in garanzia vendo corso Principe Oddone 68.
OPEL Kadett ottimo stato prezzi convenientissimi a partire da L. 250.000. Facilitazioni di pagamento. Saie, Concessionaria Opel corso Giulio Cesare 202. 5-1527
OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita rateazioni, assistenza.
OPEL Rekord 1700 unico proprietario bellissimo. Tel. 892-951 pasti.
PEUGEOT 204 [redacted] tetto apribile ottima privato vende. Tel. 530-353.
PORSCHE SC ultimo tipo perfetto unico proprietario vendo anche ratealmente. Visibile corso Principe Oddone 68.
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274.
PRIVATO a privato vende Renault R 4 bellissima 230.000. Tel. 874-425.
PRIVATO vende bellissima 600 D (1963) gommatissima perfetta 220 mila. Telefonare 483-575. 82610
PRIVATO vende rateizzando Flavia 1800 gas '64. Tel. ore pasti 392-711.
PRIVATO vende Volkswagen 1200 come nuova 1965 330.000. Telefonare 762-445.
PRIVATO vende [redacted] perfettissima veramente bella 185.000 occasione. Telefonare 798-598.
RANGER Bertone 850 [redacted] cambio 6 mesi. Telefonare 293-992.
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat-Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione, Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli, Corso Racconigi 141. Telefono 332-727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove, vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scolli, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa. Nuove, usate, garantite Monfalcone 141, sempre aperto.
SIMCA 1000 bellissima unico proprietario vende, Facilitazioni, Telefoni 759-895, 796-530.
SIMCA 1301 GLS metallizzata [redacted] nuova. Tel. 258-507.
SPIDER Ducato molto bello vendo [redacted] trasferimento. Telefon. 215-643.
SPIDER 124 km 15.000 unico proprietario in garanzia vendo eventualmente cambio. Corso Grosseto 55.

URGENTE. Comperiamo auto dal 1967 in avanti, massimo pagamento contanti. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

VOLKSWAGEN [redacted] vendesi [redacted] 1965 occasione. Telefonare ore ufficio 779-826.
VOLTURE auto esegue celermente prezzi modici, serietà, agenzia Gemma Accotto via Nizza 123 (piazza De Amicis). Telefono 636-459.
500 F bleu medio poco [redacted] vendo 310.000. Telefonare 791-885.
1100 R familiare unico proprietario ottime condizioni vera occasione. Torauto, corso Belgio 108.
860.000 vendo Giulia G.T. fine '66 bellissima. Tel. pasti 240-150.

㉒ Cicli - Moto - Sport

CICLOMOTORI Ciao [redacted] pronta Vespa motofurgoncini Ape. Moroni. Unione Sovietica 169.
MOTOSCAFO plastica bellissimo senza motore vendesi 140.000. Telefonare 330-709 ore 16-19.

㉓ Prestazioni diverse

PER amministrazione stabili, contabili [redacted] piccole aziende commerciali industriali ufficio personale. Telefonare 541-495.
QUALIFICATO studio professionale accetta incarico amministrazione stabili e aziende. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3586 — 10100 Torino ».

㉔ Annunci vari

ATTREZZATURA completa negozio profumeria cedesi. Via Lagrange 31.
AZIENDA agricola vende vino barbera genuino in damigiane. Telefonare Casale Monferrato 27-97.
BOX metallici per auto, depositi, capannoni, bungalows, piazzati a domicilio. Telef. 493-268 Venaria.
COMPRO in giornata per contanti, antichità belle, dipinti '800-'900 noti pittori. Recomi ovunque. Piras, via Petrino 20, 88874 S. Margherita Ligure.
CUCCIOLI purissimi Barboncini, Cocker, Boxer, Cucciolonì, Afgani, Lassi. Telefonare 660-396.
LEVRIERI russo cuccioli bellissimi figli campioni vendonsi. Telefonare ore pasti (0142)-92131.
MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni registratori cassa noleggi Corso De Gasperi 73.
MAGLIFICIO elegante svende [redacted] lana, seta, lamé, campionario. Telefonare 598-843.
NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, vibrocinghia, carrozzelle malati, stampelle, lampade abbronzanti. [redacted] 541-256.
OCCASIONE pianoforte vibrafono sax organo chitarra fisarmonica violini. S. Chiara 4, tel. 538-645.
PELLICCE modelli esclusivi pronti, visoni canadesi, scuri, selvaggio, pastello, bianchi, persiani extra, lontre, castori, castorini, brietschwanz grigi, beige, mantelli sportivi, prenotazione. Telefonare 363-111.
PERSIANO nero moderno ottimo stato vende ottimo prezzo. Telefonare 81-000.
PIANOFORTE compro contanti privatamente. Telefonare 489-279.
PRIVATO acquista privati quadri 800 e minori. Telefonare 774-914 pasti.
SALOTTO « Luigi Filippo » ottima occasione vendesi. Telef. 354-329 ore pasti.
SPOGLIO guardaroba modelli boutique taglia 43-44 vendonsi. Telefonare 745-140 ore 8 oppure 22.

TOMBE famiglia loculi per cimiteri prefabbricati consegna immediata 22 mila cad. no. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 472 - 10100 Torino».

VENDO abito sposa taglia 44 bellissimo. Tel. 670-593.

㉕ MOBILI produzione e vendita

A.A.A.A. SCARIETTE, Campana 13, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

CENTRO DELL'ARMADIO
Fratelli CREPALDI
Fabbricanti specializzati
ARMADIONI GUARDAROBA
Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni
Pronti tutte dimensioni
Via Passalacqua 6, tel. 531.918

A. LETTI lampadari cancelletti già le ferro battuto, officina. Telefonare 287-828.

MOBILI PER UFFICIO
alasia · Torino
c. Vinzaglio 8 · Tel. 545.230
RICHIEDETE CATALOGHI

A. PRIVATI, Cedonsi, [redacted] mobili, specchi, lampadari, oggetti. Telefonare 583-454.
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/B 0664

SCONTO 50% sui T.V.
e tutti gli elettrodomestici
PALAZZO DEL MOBILE
CORSO TRAPANI 71 10
...per una bella casa
mobili GAMBALUNGA

ATTENZIONE, matrimoniali 96.000, cucine 42.000 Lagrange 29 (cortile) Principe Amedeo 11.
ATTENZIONE al Supermec del Mobile eccezionali ribassi: divano letto 14.000, camera poliestere 135.000, armadione 5 porte 98.000. Tutto per la casa. Visitateci ingresso libero. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo). Telefono 238-705.

FANTASTICO
Per tutti gli abiti invernali che stipano dal guardaroba esigete l'autentico **IBIS** trapuntato prodotto **LAVATELLI**
cm. 155×50×80
L. 9800
Guermani
Via Arsenale 35 bis Torino, tel. 546.394

BELLISSIME camere [redacted] gotico, rinascimento, antiche privato vende a privato. Telefonare 011-961-102.

LAMPADARI
in stile e moderni
SCONTI SPECIALI
per il periodo estivo
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO
P. MADONNA DEGLI ANGELI 2 - TORINO - TEL. 653.878/531.621

BELLISSIME cucine componibili, modernissime (elettrodomestici incorporati), librerie, tavoli, sedie. Visitateci. Fidell, San Donato 58.

VENARIA
MOBILIFICIO MONTELLO
Via Montello 9 davanti caserma
VENDITA FORZATA
PER NUOVA GESTIONE
camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, [redacted] ambientazioni
Sconti fino al 50%
Consegna, montaggio, dazio gratis in tutto il Piemonte

CAMERA letto noce 6 porte nuovissima pagata 370.000 svendo 185.000. Telefonare 310-303.

Letti in ferro battuto
A. Murri
Officina: v. Lodi 17 a, t. 287.828, Torino

LAMPADARI produzione propria speciali sconti per rinnovo esposizione Miltor, corso D'Azeglio 112.

Poltrone Regina
(La poltrona sul tetto)
SALOTTI - SOGGIORNI
CUCINE - CAMERE
ARREDAMENTI
Cavalcavia Corso Francia
Reg. Margherita - Tel. 794.975

LIBRERIA « 600 », noce-oro, pezzo unico, lavorazione tipo antico artigiano vende, Bandi, Bogino 17.
LIQUIDIAMO sale pranzo 150.000, camere letto complete 210.000, cucine, salotti, armadioni stagionali. Stella, Castelnuovo 10, tel. 876-392.

ATTENZIONE
al **SUPERMEC DEL MOBILE** eccezionali ribassi: divano letto 14.000, camera poliestere 135.000, armadione 5 porte 98.000. Tutto per la casa. Visitateci, ingresso libero. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo) tel. 238.705

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 498-574.

S.T.A.R.M.
La STARM dal 1° settembre 1969 per facilitare sempre più la sua affezionata clientela ha aperto un nuovo grande negozio di vendita delle sue famose cucine tipo americano in **PIAZZA SOFIA 263** angolo corso Taranto e via Cravero. Inoltre vi ricorda gli altri suoi negozi di via Garibaldi 57, via Nizza 143, Strada Settimo 388 (stabilimento)